

Supplemento

No 167

alla Bibliografia della storia e letteratura
della botanica italiana (in generale)

(Vedi Parte I, p. 7) Consegnato alla

Amat. di S. Filippo Peter. Ind. 60.

grafia della geografia in Italia. Roma.

Vol. I, 1882: Biografie di viaggiatori

italiani - II, 1882: Stemmato, carte nautiche, postolani - III, 1882:

appellativa (con indice generale).

Andres Giovanni (e Martina Alessio)

Storia d'ogni fisica di G. A. D. C. d. G.

benata e anetata per A. Nalbina di M. C.

Palermo 1860 (p. 150-202: Botanica,

vi sono molte notizie, specie nella nota, vi guardando la botanica italiana).

Barzaghi Piero. Notizie intorno ad alcuni

estensi che si conservano nel v. Museo

Linceo G. Galilei a Firenze. To. 1897 (Bot.

lett. soc. bot. ital., p. 165)

Bouvier L. Histoire de la botanique

avoyarde. Paris. 1863 (Bull. soc.

bot. France, p. 644-675)

Briganti A. Brunnhoff Gio. Notizie

dei botanici degli stati estensi. Modena

(anno?) in Giornale Letterario-Modese.

modenese, I, p. 116.

Bullo Carlo. Dei naturalisti clodiani.

Padova 1877 (Atti. soc. veneto-heret.

sc. nat. bot.)

Camus Giulio. Histoire des premiers

herbiers. Gènes 1875 (Maffei)

D'Ancona Alessio. Saggio d'una bibliografia

ragionata dei viaggi e delle

tipografia di giorno

22 Settembre 1900,

Descrizione d' Italia e dei costumi italiani
in lingua francese. Inscritta in
Montaigne Journal du voyage en
Italie. Città di Castello 1895 (Parecchi
delle pubblicazioni enumerate nella Bibl.
grafa danno anche notizie su prodotti
vegetali d' Italia, come quella di Andersen
(1856), Brydone Parl. (1861-1807)
Lullin de Chateauxvieux J. F. (1872-
1842 ed altre ancor più distaminate
touchant la flore italiana, che si
trovan. registrate a' propri luoghi nel
nostro repertorio.

Forber Gio. Giacomo. Précis aus
Welschland. Weg, 1813 - Lehrbuch der
mineralogie et sur divers autres objets
de l' histoire naturelle de l' Italie Traité
par le baron de Strubich, abt. Strasbourg 1876

Geremicca Michele. Notizie statistiche
intorno a' botanici italiani. Dal Sec. XIX

Nov. 1897 (Boll. soc. naturalist.)

Gorvan Agostino. X. Carlo Torino
e di suo tempo. Verona 1888 (Vi. botanica
notte e interessante notizia sui naturalist.
veronesi)

Henckel de Donnersmark. Uebersicht
der neuesten italienischen bot. Litteratur
Regensburg, 1820-21 (Flora, Beilage)

Scaupler Ludw.. Nachrichten über
den Zustand der Botanik in Tirol.
Regensb. 1843 (Flora, p. 589-597)

Lichtenhal Pietro. Mammola 8^{to}.

grafico del viaggiatore in Italia. III ed.

Milano 1844 (Sipote topografica
e. brevis citata molte flore italiane)

Mangiar Enrico. Deh. agronomi e

botanici delle provincie d. Reggio nell'Emilia.

Memorie storiche. Reggio Em. tip. Davolio

1876, 16°, p. 29.

Nabholz Oreste. Come si avrebbe una

bibliografia botanica italiana, un colletto

annuale della novità floristica e biblio-

grafica e come si potrebbe completare

la ricerca dei botanici italiani. Lettere

aperte al prof. P. A. Suardi. Genova 1899 (Malpighia)

Noretto Giuseppe. Bibliografia agronomica

Milano 1844, 16°.

Notta Emilio. Saggio d'una bibliografia

agrico-forestale del Cantone Ticino

Lugano 1887 (Estr. da fasc. 23-24

dell' Apicoltore Lucchese) Vi sono raggruppate

parecchie opere agricole che toccano anche

la vegetazione bosca.

Piccone Antonio. Brevi notizie intorno

ad orti posseduti dal municipio d.

Genova (nel museo pedagogico) Genova

1897 (Atti Soc. Giustiniana, VI, p. 215-220)

Re Filippo. Siponario ragionato d. lib.

D'agrostura, veterinaria e altri rami.

D'economia campestre. Venezia 1808-1809

4 vol. 8° picc. (Vi sono largamente analizzati

molte lib. d. botanica agricola)

Pasquale Fort. Prima aggiunta alla
bibliografia delle flore varesine delle
provincie merid. d. Italia. Firenze
1897 (Boll. Soc. bot. ital. p. 19-22).

Detto. Di alcuni botanici del ducato
di Reggio (Emilia). Lettera al Sig.
Obisiano Targioni-Toppetti, persona
di botanica in Firenze. S. l. e d. (Reggio?, 1844)

Riccardi Pietro. Biblioteca matematica
italiana. Dell'origine della stampa fino
al primo anno del sec. XIX. Modena
1870-80, vol. 3 e append. (Registra
parecchi matematici ital. che trattano
anche di botanica; ne dà le fonti bo-

grafiche e un ricco elenco delle opere
di biografia scientifica italiana.

Tellini Achille. Delle vite ed opere di

G. A. Pirone. Anno 1897 (con cognose
note su altri naturalisti del Friuli)

Detto. Il gabinetto di storia naturale
del r. Istituto Tecnico "Ant. Lanzi",

in Anno, 1897. (con notizie topografiche
collezioni di oggetti naturali del Friuli)

Targioni-Toppetti Gio. Notizie degli ag-
grandimenti della scienza fisica acca-

duti a Toscana nel corso di anni LX
del sec. XVIII. Fir. 1780, 4 vol. 4°

Detto. Notizie della vita e delle opere
di O. A. Micheli. Fir. 1858 (annot.

da Adolfo Targioni-Toppetti) contiene
numerosi e importanti notizie sugli atti

botanici contemp. del Micheli.

Detto. Notizie sulla storia della scienza
fisica a Toscana. Firenze 1852 (con
postuma, in forma di autografia del

Targioni-Toppetti).

Appendice (bibliografia a 2 colonne)

I. Per tutti gli autori latini, greci, e moderni possono essere le seguenti fonti
bibliografiche: Engelmann W. Bibliotheca scriptorum classicorum Leipzig (pubb. ed.)
Fock Just. Catalogus Dissertationum philologicarum classicarum. Leipzig,
1894 (et supplementum.)

Hübner S. Grundriss zu Vorlesungen über die römische Literaturgeschichte
Berlin 1878 (4 ed.)

II. Quanto alle opere di botanica possono consultarsi.

Möhsen J. C. W. Verzeichniss einer Sammlung von Botaniken. Berlin 1811.

Drögen W. S. Allgemeiner Pflanzkatalog. Leipzig 1860-61.

Harrwitz M. Allgemeiner Pflanzkatalog. Berlin 1871-72 (Gira 12000 numeri,
per la parte di storia, letteratura, economia politica, ecc.)

Weg Max.

III. Intorno agli erbari pubblici e privati che si conservano in Italia,
oltre alle particolari illustrazioni citate a propri luoghi, sono da
consultarsi:

Lasieue A. Musée botanique de M. B. Delessert, notices sur les
collections des plantes et la bibliothèque qui la composent contenant
en outre des documents sur les principaux herbiers d'Europe, et l'histoire
des voyages entrepris dans l'intérêt de la botanique. Paris 1845
1 vol. 8° pagg. 588 (Opera ricca di documenti e assai notevole
per la storia della Botanica).

De Candolle Alph. La phytogéographie. Paris 1880 (cap. 27: Erbari
annot. dei principali bot.; cap. 29: Erbari)

Parlatore M. Les collections botaniques du musée royal de physique et
d'histoire naturelle. Flor. 1874.

" Deutscher bot. Kalender. Berlin 1899 (Pg. 153-193: Erbari generali)

Abano (Pietro d'), n. Abano (Padova)

1253, m. Padova 1316 - Note e alcune
medic. filosof. naturalista.

Progr. Colle F. M. Noddy sulla vita e
tutte opere d. P. d' A. Padova 1823 -

Frieske, Quattro uomini celeb. padovani.

Pad. 1844, p. 7 - Mazzuchelli G. M. No-
tie storiche intorno la vita d. P. d' A.

Venezia, 1766 - Ronzoni C. Della vita e
delle opere d. P. d' A. Roma 1838 (Mus.

Linc.). St. Ferrari Sante, Vita d' Abano Padova, 1900 (Sec. il Ferrar; Pietro
nacque 1250 - morì 1316)

• Effigie. Tela d. Giorgione nel Museo civico
di Vicenza. Statua in Padova al Redo - Lit.

in Trieste l.c. - *Lit. d. G. B. Cechini D - 3 ritratti (Möbner)

Opere. Libri. Historia d. C. P. p. 85.

Galeni therapeuticae versio latina. Gr.

Sac. X prim. p. 20 - Becardi Bibl. mat. ital. I p. 1.

Acerbi (Giuseppe), pag. 11. App. > Progr. Annot. d. S. Flippo, Progr. magg. ital.

* Erbario. 489 piante d' Egitto nell' Erb. I p. 535.

DC. in Ginevra. Le piante d' Egitto e
Nubia venute dal Dr. Ciani: e già citate
le piante l' Abano padovano fino da molti
anni: l' ignora ove siano.

Effigie. Quella ad olio, grande al vero, nella
biblioteca di Mantova. *Miglioratto tratto
dal migliore esemplare a Donati del Rij.

G. B. Moretti-Fazza di Mantova. *Roma
inc. da Pfeiffer.

Monatti (Antonio), medico bellunese del
sec. XVIII.

Opere. Impenia botanica, ossia magia della erbe
Venezia, tip. de Paoli, 1735. 8° a pag. 70.

1) I ritratti ~~due~~ due ~~colle~~ colle contrassegnati collo
assenso * si conservano nella Herbaria
dei Botanici del R. Istituto botanico di Padova. Cf. Sac. La Iconografia d. (Maffei, 1899)

Abbado (Michele) Dott., in Torino

Opere. L'ibridismo nei vegetali. Fir.

1898 (N. 9. bot. it.) - Dir. della
natura e delle camere in alcune foglie
d. Buxus, semprev. Fir. 1894 (Boll. S. b. it.)

V. I tempi, la vita, le dottrine di

raccontate da S. Flippo, Progr. magg. ital.

• NB La voce Effigie qu-
in seguito va a maggiorata
(come Progr.) 7 (L'ignit
in fondo ordinario.
L'ordine dei paragrafi
è con:

Biogr

Effigie

Opere

Erbario

Dod.

Agardh (Carlo Adol.), p. 11.

Biogr. Arschong J. E. Carl Ad. Rydsh.
Stockholm 1870.

Roberto Perro l'unico d. Lunt. dell'Alz.
vic. Lanza Vesperto il Museo Lunt. d.
Venezia.

Agardh (Grafthe Georg), p 11

*Epine ** *Elotipa* dalla "Bot. Notis." 1893 (dono del prof. G. B. De Toni)

Agost. (Giuseppe conte), p. 12.

Erbario, in Donato dal suo autore al ← effigie (ved. pag. seg.)

Botanis. In Donato dal suo autore al
fig. G. Lambria di Belluno, presso il
quale pote' esaminarlo il ch. prof. R.
de Vician: intorao al 1824. Avem per
titolo Exercitationes botanicae per agrum
bellunensem seu plantarum in agro
Bellunensi sponte nascentium vel ab eis
excutarum ΟΥΞΕΔΕΤΟΙ statu et opera

7. *Agrost. collectae et in octo classif. (sec. Tournefort principales)*

Digestae. Bellun. 1729. Le piante
erano distribuite in 2 volumi in-fol.

Anno 1. 328 carte con scope ognuna
 2-6 exemplari, l'altro d. 42 fogli.

Goth. (Chr. de Vis u. Bull. Sc. nat.

Venezia 1825 may. e Sacc. Lomm. St. J. Ven. p. 48.)

Secondo il Ronconi nel suo MS. Della Flora
Veneta e della contemporanea coltura delle

Notarica etc. (Vest al ueno Ronconi G. B.), 18

Da Agosti Dal Lamber. passò vi
postello del prof. T. A. Catullo che
inviene alle proprie collezioni botan.
che lo donò al prof. J. Meneghini.

Sapendesi che quest'ultimo aveva o
galata la sua allegoria d' Fanerozama

all' istituto botanico di Pisa, ma
per ricavarla al professore Arcangeli;
e quel, dopo dilige osservazione, n.
assicurava che nessuna collezione o
esemplare di pianta descrittiva con

non pubblicarsi esiste presentemente
nell' erbario pisano. forse fu ritenuto ^{da conservatori} dai predecessori dell' Arcangeli e quindi distrutto.

Effigie. Acquarella ^{di cera} e metà del vero
fatto il Dr. Conte Francesco Agosti in
Belluno. *Riprod. fotogr. (dono del
mgr co. Fr. Miani-Fulci)

Alamanni (Luigi), p. 12.

Effigie. Acquarella fatta l' 8to bot. di
Bologna. Roma in Alamanni, Le coll.
ragione, Milano 1804. *Ripr. fot.
di quest' ultimo.

Alberti (Jacopo), p. 12. Agg. di Salò
e Cf. Re Diz. dei libri d' agricolt.
I, p. 189.

Albini (Giuseppe), p. 12. Agg.

Biogr. De sub. Diz. contemp. p. 21.

Effigie. Silogr. in De sub. l.c.

Alessandrini de Kouskein (Giulio) n.

Trento 1506; m. Givizzano 25 agos.

1590. - Medico degli imperatori Ferd.
nando I, Massimiliano II e Rodolfo II.

Biogr. Chaussier e Adelon in Biogr. univ.

II p. 58 - Phil. p. 4 - Ambros. l. 10th. ed. artist. trentina; II ediz. p. 32.

(Opere. ad Rom. Ludovico epistola
apologetica (de falsis veterum))

Effigie. È citato un ritratto a busto ^{Alleg.}
in 12° nel Cat. Weg. - Roma 1 fot., 1 n. 16° (Mikson)

Aguti (L.) capo-conservatore del museo
botanico di Firenze. Raccolta molto buona
piante in varie parti d' Italia per
l' erbario cent. di Firenze, ove ora
si conserva. Cf. Phil. Coll. bot.
Flor. p. 30, 32, 34, 35 en.

Albo (Giacomo) dott. istitutore nel con.
vitt. nap. di Palermo.

Opere sulla funzione fisiologica della
Solanina. Palermo 1899 (Conti. Bot. veg.)

Aldini (Tobia), p. 12. Agg.

Opere Herbarium MS cart. mm. 29/1 x

218, di carte 12. Contiene figure d' erbe

osservate coll' impronta diretta della piuma

la e accorpate col nome sotto sotto

a stampatello. Sec. il prof. J. Cornu, alen

ne figure sono impuntate per la stoma.

Questo MS. sta nella lib. univ. di

Pavia (171. E 6. 533) - Inf. P. Giaccon

n. Coll. 6 apr. 1900.

Alexander (R. C.) inglese, nella prima metà del sec. XIX orbonzo in Sicilia e ne comunicò le piante al fustone. Cfr. Pagzualé, Docum. Progr. di Guss. p. 14, 48 (H. Lc.)

Aldrovand. (Ulisse), p. 13. Agg.

Biogr. Crasso, Stoj. huon. lett. I p. 175, Intenali Mas. hist. p. 144. Calvani.

Fi. Vita d. U. A. Pad. 1812 - Matth. rolu; L'opera botanica d. U. A. Polgna

1897 - Rondin. Amadio, U. Aldr. ed; Faruaf. Modena 1880 (alt. e prem. Deput. Abr. patria Emi.)

Effigie. Rame in Crasso l.c.; rame in Intenali l.c.; *rame det. e circ. da Rotapina

in Calvani l.c.; quadro ad olio (copia d'altro passato all'estero) presso l'oto bot. d. Bologna;

chokpia da gust l'ultima a Matth. l.c.; *incis. da un quadro d. Tifano; quadro ad olio presso la galleria degli Uffizi

in Trenga; busto in marmo nella botanica d' Aldrovand. di Bologna; busto in gesso nella salv. bot. Aldrov. presso l'oto bot.

d. Bologna - Entratti (Nichson)

Opere. Agg. Synbaris plantarum ed altre msl. presso la bibl. universitaria d. Bologna, la cui cfr. Matth. l.c. p. 31

Alexis (pemontis). Vedi Rusalli (firolarum)

Alvarez (Domenico Amore)

Opere. La piante, poema Cagliari 1779, 8°

Cfr. Re, Stj. libri agricolt. I p. 191.

Allexich (Michele) n. Cattaro 16 febb. 1814;

m. Vicenza 13 mago 1896 - Protomedica a

Rovigo e a Vicenza (1863-1874) - Eplor.

Alfonso (T.)

Opere. Monografi di tebacch. della Liaiti. 1830.

Erbario. Cominciato nel 1551; consta di 16 volumi in fol. e di un 17° che vuol essere ritratto d. Andr. Montaltan. La pianta in tutto, fra indigena ed esotica una circa 5000. E' il più antico erbario pervenuto fino a noi e fu illustrato prima dal Saint-Lager hist. des herb. p. 41-45 ed continuata mentre dal Matthiolo; l.c. p. 119-121 ed illustr. del I vol. dall' Erbario. Aldrovand. Genova 1899 (Melpighi). Quest. incisa cinque conosc. nella salv. Aldr. vand presso l'oto bot. d. Bologna

Allara (Vincenzo) Dott.

Opere. Il magnetismo negli animali e nelle piante. Milano 1893 (e prima nella sperimentale Fit. 1881)

insieme a ben 1410 stamp. litografici d'pianta
sculpt. anai bene da Cristoforo Corione d. Norimberga
del suo tempo. Il prof. Matthioli che ha il merito
d. averli salvati dalla dispersione, ne riproduce due
l. c. come eccellente taglio — ~~due~~ ^{per l'ist.} ~~altri~~ ^{per l'ist.} Per
massime parte queth stamp. sono inediti e pare
che l'aldrand. non si decidesse a pubblicarli in
considerazione che il Matthioli ad ^{esemplari} ~~altri~~ ne aveva
già dato fuori molti. Una collezione preziosiss.
pie. Lasciatte dall'insigne naturalista è quella de.
dilegati aquarelli che si conservano nella libreria
universitaria di Bologna e consta di ben 10
volumi d. figure vivamente e fedelmente delineate e
colorate dagli insig. artisti Lorenzo Bernini d.
Firenze, Cornelio Vivante d. Francopoli — e
Jacopo Ligotti d. Verona (1543-1627), rappresentati
in gran parte piante bolognesi od in Bologna per
comunemente coltivate. Su tutto l'imponimento
lasciato ininterrotto dell'aldrand. versa la citata
dotta memoria del Matthioli.

botanicamente i territori di Padova, Vicenza
e fece un erbario di 7 mila piante, per
la parte di erborio, donato poi dalla vedova Alessio-Menegazzi
al liceo Pisafetta di Vicenza.

Biogr. La Provincia di Vicenza, 14 e 15
maggio 1846 - Dott. Gio. Carlo Menegazzi, nipote,
in lett. 1897 di Villa Franca (Belluno) -

Falca deg. Florale del M. Lammone (in pref.)
* Fotogr. (dono della famiglia e nipote Menegazzi)
* Allioni (Carlo), p. 13. agg.

Biogr. G. A. Biogr. di C. Allioni, Torino,

Sotteri, 1845. 4° - Ferber lett. min. Ital. p. 465. Donno Biogr. med. II, p. 137.

Effigie. Quadro ad olio nell'istituto botanico
di Torino (ora, nei sotterranei dell'università
torinese, fu messo in luce del
prof. Mattiolo) - Acquas. nell'ist. bot.
di Bologna - Litogr. di Doyon - * Riprod.

Aut. della stessa.

Erbario, Roma l'istituto bot. di Torino.

Conte di 63 pacche, separati dall'erbario
generale. Dopo la morte dell'allione, l'erbario
passò al prof. G. B. Balth, poi al Roma
fanz, quindi all'arch. di archit. di Torino che
nel 1891 lo cedette all'ist. bot. di Matt. Balth. Sopra, p. 5

Alpago (Andrea), p. 13. Agg. Sec. di Piloni,
Tor. bellun., il suo nome di famiglia era

Andrea Bongais. Agg. E come appare dall'opera sottoscritta faceremmo anche
Effigie. Busto in bronzo-ritratto, scolpito
in pietra e infisso, loc. di Trezzi, nel
1566, nelle facciate della casa ex Tissi,
ora Trotti, in contrada di S. Luciano
a Belluno e ora alquanto deteriorata.

Opere Tractatus de Laminibus (semitar) ex
arabico in latinum traductus per Andrea
bellunensem. Parisii 1592.

Erbario. Conto di 25 buste e 15 fascicoli,
in bronzo-pasta e f. dell'autore
donato al liceo Pisafetta di Vicenza
ove lo conservano. È munito di un catalogo
per famiglie di uno alfabeticamente e di uno
sistematico di cui in lett. 28 giugno 1896)

Alto (Antonio) p. 13. Agg. m.

Catania 22 apr. 1900. Fondo a
per 25 anni dritto lo sviluppo di
giornale "L'Agricoltura calabro-sicula".

Effigie. * Lincosopia.

Biogr. Lannino in Riv. di erb. bot.

D. Compagno 1 maggio 1900, p. 216.
Sommar in Boll. soc. bot. ital.
1900, p. 160.

(11) L'importante collezione fu cominciata colle alghie raccolte nel 1876 sulle coste dell'isola d'Elba, venne accresciuta poi coi prodotti d'interessante origine nel Mediterraneo durante tutte le spedizioni delle nobili legazioni, la quale aveva a tale scopo due bastimenti a vela. Nella prima crociera eseguita nel 1877 e durata 3 mesi, furono visitate le isole dell'arcipelago toscano e più specialmente gli isolotti del canale di Piombino, le formiche d. Giunieto, il Giglio, la costa e gli isolotti d. m. Argentario, Giannutri, Montecrito, la Pianosa e la Corsica. La seconda crociera ebbe luogo nel 1878 e durò altre due mesi coll'esplorazione del gruppo d. Ponza, Ventotene, Ustica, Ponza e Capri, la costa del golfo d. Napoli, della punta Campanella, il gruppo delle Lipari, la costa orient. di Sicilia e il gruppo d. Malta. In queste crociere la nobile legazione si occupava nella raccolta delle alghie, mentre il figlio d'alcun. viaggiatori (Giglioli, Rostk) che la erano compagni facevano preziosi raccolte d'animali e minerali e rocce, le quali regalate al museo francese valsero all'esperto donatore il diploma d. benemerito e la medaglia. — Le collezioni seguenti per le alghie e quella stessa dell'arcipelago delle alghie delle Lipari dell'Arcipelago e delle Strofille. Le Strofille raccolte dalla leg. albanica furono determinate dall'ab. Castrocane, questa egregia figura si era benemerito all'epoca per aver istituito nel proprio palazzo di Firenze un osservatorio meteorologico. Varii altri viaggiatori hanno visitato le stesse coste, ma per loro loci (Prof. Matheron, in lett. 4. XII. 1899)

Amann (Grisin) à Losanna, docteur
en philos., pharmacien et lib. docent.
Opère une excursion botanique dans la
haute Engadine. Genève 1896 (Bull. de
1^{er} Herb. Boiss.)

Amato Lubiano o veramente Rodrigo
de Castel-branco, n. Castelbranco (Pisto-
 ja) 1511; m. Salonicco 1562. Fu
 parecchi anni in Italia e Romagna e 7
 in Ferrara allievo d. Brascavola. Rac-
 colse numerose piante italiane, di
 cui fece menz. ma nelle sue opere.
Biogr. E. Meyer Ges. d. Bot. II, p.
 385-387, Colmeiro Bot. ippico-lus.
 p. 158.

Offic. in front Darwin Hist. plant.
*Ripr. fot. - Agua nell' orto bot. Belgio.
Ambrosi (Francese), p. 14. Agg. m.
 Trento 9 apr. 1897.

Biogr. Ambrosi, Sent. ed. art. trent.
 II ed. 1894, p. 517, Saccardo, Conn. biogr.
 di F. A. Padova 1898 (Boll. Soc. ven. trent.) I (con bibliogr.)
 - Neurologo in Atto Adige, apr. 1897.

Offic. *Lincop. u. Saccardo P. c. - *Fotogr.

Erbario. Pretto il Museo d. Trento (principalmente
 di piante europee) e pretto l'erbario
 centrale in Firenze. Fu detto che l'erba-
 rio particolare del A. andò distrutto in
 un incendio.

Ambrosini (Belcolmei), p. 14. Agg.

Offic. Agua. par. l'orto bot. d. Colo-
 gna - *Ripr. fotografica.

Ambrosini (Giacinto), p. 14. Agg.

Offic. Agua. pretto l'orto bot. d. Belgio
 - *Ripr. fotografica.

Amici (G. Battista), p. 14. Agg.
Biogr. G. B. Donati, Notizie del prof.
G. B. Amici. Firenze 1864 / (Atti D. Geogr.
geogr.) — Palermo Franc. (genova dell'Amici),
sulla vita e le opere di G. B. Amici. Roma
1870 / (Bull. D. Klug. e Storia delle scienze
nat. e ps. t. III — Ritratti e Biogra-
fie D. 36 Scienze al Congr. D. Firenze
1841.

Effigie. Busto in gesso secondario, conservato in
gesso nel Museo di Storia nat. in Fi-
renze. Litogr. in Palermo l.e. — Lit.
disegnata da Liverati, ed eseguita da O. Maggi.
— *Fotografia originale.

Amoretti / Carlo, p. 15. Agg.
Biogr. L. Boti, Notizie letterarie del
sig. ab. C. A. Modena 1819 / (Atti
soc. ital.) — Fantoulli in Mam. i. r.
istituto Lomb. Veneto. Milano 1838, p. 31. Per la litogr. ved. Fiori 1820, Cart. p. 1.
Effigie. Rame inciso di Genman, 1816 —
*Ripr. fot. — Rame in Amoretti Viaggio
a. Lgh.. Mil. 1824.

Andolfo (Angelo), veneto (?) del prin-
cipio del sec. XIX. Si occupava di botte-
nica e concione, tempo però riservato alla
coltura di botanica nella univ. di Pavia,
grande in fa. dotti il Noua. Compose una
serie di tavole colorate di funghi, venis-
ta in possesso del professor Jacobi di
Venezia.

Antonelli (Giuseppe)
Opera. Contributo alla flora fossile del suolo di Roma.
(Atti soc. geol. ital. vol. III fasc. 3)

Andolf. in gesso nell'ist. bot. di Firenze
(lit. dimostrata) —

Ardoino (Onorato), p. 17. Agg.

Spzje ! * Fotografi !

Arduino (Luzi), p. 17. Agg.

Spiz. Retratto a matita presso l' orso
agario di Padova — *Reprod. fotogr.

Opere. Memoria botanico-geologica sopra
la coltura ed uso dell' arena althimica, Venet. 1790.

- Disertazione intorno la coltura e gli usi

Del Solanum guineense. Veneza 1892 (N. giorn. d' Ital. p. 79) -

In loco di Cognovra, Crakan. Milano 1809

(Annali d'agric. d. F. Re) - Catol. delle piante colt. nel r. orto agrario di Padova
Pd. 1807 (2 fine bibligr. dell'autore)

Arduino (Pietro), p. 11. agg.

Diogr. Colle e Vedova, Fath-gymnasium

palavini p. 116, 196, cum affigie-

Spice. Name l.c. - *Rip. fotogr.

*Arduino Lingua Catal. sopra d.tto (in p.m. bibliog. compl.
della Società editrice e libraria D. P. Arduino)*

te nei coll. di ^{Sebastiano} ⁱⁿ ^{Verona}, ^{Matte}, ^{Palermo}, nel 1771
era ^a ^{Roma} ^e ^{viveva} ^{ancora}, nel 1777. ^{Chionia R.}
Opere. Della natura, ecc. Tav. 65. 2. ediz. on

Stessa comparsa anche datata: Cosmopoli. 1771.

Opere quarta memorabile, 14. ca. / autore
molto

precone ~~Kalce~~^{moln} ~~esp~~ all. nel provare

l'azione degli insetti sulla fecondazione

ville p. anche $\frac{1}{2}$ Cfr. anche F. R., Lyon.

Effie. Ritratto ad olio nella biblioteca

comune di Palermo - * Riprod. in acqua

vello esposto da A. Fontana e donato all'Atto

Restorano Dall'otto settembre

Arici (Cesare, p. 17. Agg

Biogr. Kamilla-Müller, Biogr. autogr.

Nov. 1853 n. 33 — Gerard. Fl. in Vite

e ritratti di ill. ital. Roma, p. 57 - Album di Roma, anno 1837, p. 169

Offizie. Rame in *Gerardi l.c. *Album d. Roma l.c.

En toni. Tuvial. probabilmente n. Manbani / 10 c.
Buciat. l. c. na e mulla. ind. envolt.
una colla. d. piante. Gualdich. e. p. m. m. h.
p. m. f. all. erb. centr. d. Frang.

[illegible]

1. mi illustrare tutte le Biologie fixale
 ed informare - sulla dottrina di Tournefort
 l'abbate e informare quella di Camerarius
 la penultima opera, a mezzo del fratello
 Giovanni Cantab. p. 25 e sopra Edo. Solms-
Lienbach in Bot. Zerd. 1897, II. Attheil.
 n. 113 ora viene la novella e originale
 rivista del Arana -

1890
— Diagn. Sommervogel Carl. Attho.
Thierp. de la Compagnie de Jénou
vol. I Ansell. 1890 p. 527
Baker, Atth. sur de la comp. de
Jénou, 1853-61, Ser. III p. 20 — Rec.
Atth. met. Ital. I p. 47.

○ Apulejo Platonio. Pag. 16. Arg. Cf. No. 10. dest. H. De Plaudropulej hortarum 5 medicamentis. Progr. 1888, 56 pag., 3 tab. (presso J. Fock, Leipzig)

Angelis (Francisco) raccogliete di piante nell' Abruzzo alevine ~~abozzando~~ del ~~lode~~ ~~che~~ comunicare al Tenore dopo il 1810, per la grande Flora napoletana.

Cf. De Renzi, Desc. in Mich. Tenore, p. 21, 22.

Ed. Fuente Angelisii Tenore.

Anonimo. Storia naturale dell' isola d.

Cortina, ove si nota un gran numero di piante non peranche nominate tra' botanici, in Verdandesi l' uso d. Circum o a medicina o nelle arti.

Firenze, 1774 (curat), 1 volume. Cf. Giornale d' Italia, Venezia, annate 1774, p. 55.

Anonimo. Ved. Gavotti.

Antonon (Orazio) p. 16. Arg.

Progr. De sub. Arg. contemp. p. 42

Effigie Silografia l. c.

Antonio (Giuseppe), p. 16. Arg. Quinto Borgazzi era addetto alla Legazione di Francia a Firenze. Erbario di cartone nell' isola Sanza Sablas in Firenze consiste di 36 cassette di cartone, nelle quali si trovano disegnate secondo il metodo naturale. Prodotto hanno adesso erbario dell' Antico, composto di 35 pacchi e disposto secondo il metodo di Sablas di Firenze. Cf. Borgazzi, in Boll. Soc. bot. ital. 1877, p. 169.

Arg. (Martino), p. 16. Arg.

Effigie Silografia in Regazzoni, Comm. bot. grafia di M. A. Como 1884 — Riprod. fot. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

Archibald (Andrea B.), p. 16

Effigie Fotografia di Firenze prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New. Archibald (Andrea B.), p. 16

Botanica applicata. Progr. 1888, 56 pag., 3 tab. (presso J. Fock, Leipzig)

Opera Lettera sulla introduzione di vari alberi americani nel Malabar e Mandorano Venezia 1794 (N. P. Arg. di Italia, prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

Opera Lettera sulla introduzione di vari alberi americani nel Malabar e Mandorano Venezia 1794 (N. P. Arg. di Italia, prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

Anonimo. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

Antonio (Antonio) Sott. S. N. Arg. prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

Arduini (Vittorio) Arg. prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

Aquilani (Massimo) Arg. prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

MS autografo latino erbario prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

2° ed. per cure del Dr. L. Baron (17 ed.). Progr. 1888, 56 pag., 3 tab. (presso J. Fock, Leipzig)

Opera Lettera sulla introduzione di vari alberi americani nel Malabar e Mandorano Venezia 1794 (N. P. Arg. di Italia, prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

Opera Lettera sulla introduzione di vari alberi americani nel Malabar e Mandorano Venezia 1794 (N. P. Arg. di Italia, prodotto l'oratorio di New. Erbario di Firenze prodotto l'oratorio di New.

un'uscita degli artisti a Padova

Bartholin (Tomaso), p. 23. Agg. Fu per alcuni anni medico e procuratore dell'Effigie. Nome unico da Schollenberg - *Riprod. fotogr. - Nome d. G. Georg in gloria degli incogniti. Ven. 1847 p. 409.

Barthling (Federico), p. 23. Agg. Cf.

Marches. H. Trist. p. LXX.

Effigie. Lucil. fol. d. C. Rhide in facsim. (Cat. Weg) - 11 ritratti (Möhlman)

Bartolozzi (Francesco), p. 23 (non Bartolozzi)

Opere. La mem. dell' Apocynum androsaemifolium fu stampata anche nel giorn.

d' Nat. Venezia 1779, p. 73.

Baruffatti (Germano) n. (Vicenza?) 1844; m. 1887.

Farmacista in Vicenza e appassionato raccoglitore di piante vicentine. Il suo erbario

in due grossi volumi; l'uno dell'anno 1857,

l'altro del 1839 si conserva al museo

civico di Vicenza - Cf. Falda Leg. Fiorula

del monte Summano. Vicenza, 1899, p. VII.

Bassi (Ferdinando), p. 23. Nato intorno

1710 (non 1716)

Opere Thor ad Alpes. Bonnia 1857.

Bassi (Agostino), p. 24. Corr. N. Mai-

rigo (Lodi) 26 sett. 1773. Dott. in

legge e naturalista

Biogr. Calandruccio S. Agostino Bassi

di Lodi, il fondatore della teoria peras-

itaria e della cura parasitica. Ca-

tema, 1892.

Battarra (Gio. Amb.), p. 24. Agg.

Agg. V. Percolani, Biogr. e ritr. degli uom.

illus. romagn. III / 97 - Ricard; Bibl. mat. ital. p. 98

Effigie. Roma inc. da Orzani in Rosa l.c. -

*Riprod. fotogr.

Bartolotta (Giuseppe), p. 23

Decca. Cyprian Bartolotta Tod.

Bartolotta (Giuseppe) ^{botanico-romantico} ^{Capitolo} ^{del} ^{principio} ^{del} ^{secolo} ^{XIX}

Opere. Rapprese circa i lavori botanici da lui eseguiti nell'anno 1810 nella provincia di Capitanata. Napoli 1810 (Gron. enciclopedia)

h. ritiene fondatamente che Onorio morisse nel
1604. Oltre a queste notizie, dalle sue
Epistole de rarioribus quibusdam plantis cretensis
scritte al celebre Clusio e da esso stampate in ede
alle sue Rar. plant. hist. 1601, appare che
^{Onorio} aveva già una prima moglie alla Canea, la
quale nel 1596 era continuamente e gravemente
ammalata finché il 2 apr. 1597 morì con
grande dolore del marito, che per più tempo
smise le sue cose ^{ricerche} botaniche. È ignoto
l'anno della nascita d. Onorio; ma se si pensa
che andò a Candia abbozzando giovane e che
ripresero moglie intorno il 1600, calcolando che
dovette nascere intorno 1550. Si fu il
primo e dotto esploratore della flora cretese
e scopritore di molte specie ~~nuove~~ ^{nuove}
~~antichissime~~ ^{antichissime} di ~~Stadione~~ ^{Stadione} ~~vegetali~~
~~che si trovano ancora in quella isola per 16 anni~~
~~del suo soggiorno~~ poiché né l'Anguillara, né il
Belon possono meritarsi questi titoli. In una memoria
^{compilata} dal prof. Balbani e da me / Onorio Belli e la
flora d. Creta / sono riunite e ridotte alla moderna
nomenclatura le piante cretesi scoperte dal
Belli.

Bauhin (Giovanni), p. 24. Agg.

Effigie *¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ³² ³³ ³⁴ ³⁵ ³⁶ ³⁷ ³⁸ ³⁹ ⁴⁰ ⁴¹ ⁴² ⁴³ ⁴⁴ ⁴⁵ ⁴⁶ ⁴⁷ ⁴⁸ ⁴⁹ ⁵⁰ ⁵¹ ⁵² ⁵³ ⁵⁴ ⁵⁵ ⁵⁶ ⁵⁷ ⁵⁸ ⁵⁹ ⁶⁰ ⁶¹ ⁶² ⁶³ ⁶⁴ ⁶⁵ ⁶⁶ ⁶⁷ ⁶⁸ ⁶⁹ ⁷⁰ ⁷¹ ⁷² ⁷³ ⁷⁴ ⁷⁵ ⁷⁶ ⁷⁷ ⁷⁸ ⁷⁹ ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³⁶⁴ ³⁶⁵ ³⁶⁶ ³⁶⁷ ³⁶⁸ ³⁶⁹ ³⁷⁰ ³⁷¹ ³⁷² ³⁷³ ³⁷⁴ ³⁷⁵ ³⁷⁶ ³⁷⁷ ³⁷⁸ ³⁷⁹ ³⁸⁰ ³⁸¹ ³⁸² ³⁸³ ³⁸⁴ ³⁸⁵ ³⁸⁶ ³⁸⁷ ³⁸⁸ ³⁸⁹ ³⁹⁰ ³⁹¹ ³⁹² ³⁹³ ³⁹⁴ ³⁹⁵ ³⁹⁶ ³⁹⁷ ³⁹⁸ ³⁹⁹ ⁴⁰⁰ ⁴⁰¹ ⁴⁰² ⁴⁰³ ⁴⁰⁴ ⁴⁰⁵ ⁴⁰⁶ ⁴⁰⁷ ⁴⁰⁸ ⁴⁰⁹ ⁴¹⁰ ⁴¹¹ ⁴¹² ⁴¹³ ⁴¹⁴ ⁴¹⁵ ⁴¹⁶ ⁴¹⁷ ⁴¹⁸ ⁴¹⁹ ⁴²⁰ ⁴²¹ ⁴²² ⁴²³ ⁴²⁴ ⁴²⁵ ⁴²⁶ ⁴²⁷ ⁴²⁸ ⁴²⁹ ⁴³⁰ ⁴³¹ ⁴³² ⁴³³ ⁴³⁴ ⁴³⁵ ⁴³⁶ ⁴³⁷ ⁴³⁸ ⁴³⁹ ⁴⁴⁰ ⁴⁴¹ ⁴⁴² ⁴⁴³ ⁴⁴⁴ ⁴⁴⁵ ⁴⁴⁶ ⁴⁴⁷ ⁴⁴⁸ ⁴⁴⁹ ⁴⁵⁰ ⁴⁵¹ ⁴⁵² ⁴⁵³ ⁴⁵⁴ ⁴⁵⁵ ⁴⁵⁶ ⁴⁵⁷ ⁴⁵⁸ ⁴⁵⁹ ⁴⁶⁰ ⁴⁶¹ ⁴⁶² ⁴⁶³ ⁴⁶⁴ ⁴⁶⁵ ⁴⁶⁶ ⁴⁶⁷ ⁴⁶⁸ ⁴⁶⁹ ⁴⁷⁰ ⁴⁷¹ ⁴⁷² ⁴⁷³ ⁴⁷⁴ ⁴⁷⁵ ⁴⁷⁶ ⁴⁷⁷ ⁴⁷⁸ ⁴⁷⁹ ⁴⁸⁰ ⁴⁸¹ ⁴⁸² ⁴⁸³ ⁴⁸⁴ ⁴⁸⁵ ⁴⁸⁶ ⁴⁸⁷ ⁴⁸⁸ ⁴⁸⁹ ⁴⁹⁰ ⁴⁹¹ ⁴⁹² ⁴⁹³ ⁴⁹⁴ ⁴⁹⁵ ⁴⁹⁶ ⁴⁹⁷ ⁴⁹⁸ ⁴⁹⁹ ⁵⁰⁰ ⁵⁰¹ ⁵⁰² ⁵⁰³ ⁵⁰⁴ ⁵⁰⁵ ⁵⁰⁶ ⁵⁰⁷ ⁵⁰⁸ ⁵⁰⁹ ⁵¹⁰ ⁵¹¹ ⁵¹² ⁵¹³ ⁵¹⁴ ⁵¹⁵ ⁵¹⁶ ⁵¹⁷ ⁵¹⁸ ⁵¹⁹ ⁵²⁰ ⁵²¹ ⁵²² ⁵²³ ⁵²⁴ ⁵²⁵ ⁵²⁶ ⁵²⁷ ⁵²⁸ ⁵²⁹ ⁵³⁰ ⁵³¹ ⁵³² ⁵³³ ⁵³⁴ ⁵³⁵ ⁵³⁶ ⁵³⁷ ⁵³⁸ ⁵³⁹ ⁵⁴⁰ ⁵⁴¹ ⁵⁴² ⁵⁴³ ⁵⁴⁴ ⁵⁴⁵ ⁵⁴⁶ ⁵⁴⁷ ⁵⁴⁸ ⁵⁴⁹ ⁵⁵⁰ ⁵⁵¹ ⁵⁵² ⁵⁵³ ⁵⁵⁴ ⁵⁵⁵ ⁵⁵⁶ ⁵⁵⁷ ⁵⁵⁸ ⁵⁵⁹ ⁵⁶⁰ ⁵⁶¹ ⁵⁶² ⁵⁶³ ⁵⁶⁴ ⁵⁶⁵ ⁵⁶⁶ ⁵⁶⁷ ⁵⁶⁸ ⁵⁶⁹ ⁵⁷⁰ ⁵⁷¹ ⁵⁷² ⁵⁷³ ⁵⁷⁴ ⁵⁷⁵ ⁵⁷⁶ ⁵⁷⁷ ⁵⁷⁸ ⁵⁷⁹ ⁵⁸⁰ ⁵⁸¹ ⁵⁸² ⁵⁸³ ⁵⁸⁴ ⁵⁸⁵ ⁵⁸⁶ ⁵⁸⁷ ⁵⁸⁸ ⁵⁸⁹ ⁵⁹⁰ ⁵⁹¹ ⁵⁹² ⁵⁹³ ⁵⁹⁴ ⁵⁹⁵ ⁵⁹⁶ ⁵⁹⁷ ⁵⁹⁸ ⁵⁹⁹ ⁶⁰⁰ ⁶⁰¹ ⁶⁰² ⁶⁰³ ⁶⁰⁴ ⁶⁰⁵ ⁶⁰⁶ ⁶⁰⁷ ⁶⁰⁸ ⁶⁰⁹ ⁶¹⁰ ⁶¹¹ ⁶¹² ⁶¹³ ⁶¹⁴ ⁶¹⁵ ⁶¹⁶ ⁶¹⁷ ⁶¹⁸ ⁶¹⁹ ⁶²⁰ ⁶²¹ ⁶²² ⁶²³ ⁶²⁴ ⁶²⁵ ⁶²⁶ ⁶²⁷ ⁶²⁸ ⁶²⁹ ⁶³⁰ ⁶³¹ ⁶³² ⁶³³ ⁶³⁴ ⁶³⁵ ⁶³⁶ ⁶³⁷ ⁶³⁸ ⁶³⁹ ⁶⁴⁰ ⁶⁴¹ ⁶⁴² ⁶⁴³ ⁶⁴⁴ ⁶⁴⁵ ⁶⁴⁶ ⁶⁴⁷ ⁶⁴⁸ ⁶⁴⁹ ⁶⁵⁰ ⁶⁵¹ ⁶⁵² ⁶⁵³ ⁶⁵⁴ ⁶⁵⁵ ⁶⁵⁶ ⁶⁵⁷ ⁶⁵⁸ ⁶⁵⁹ ⁶⁶⁰ ⁶⁶¹ ⁶⁶² ⁶⁶³ ⁶⁶⁴ ⁶⁶⁵ ⁶⁶⁶ ⁶⁶⁷ ⁶⁶⁸ ⁶⁶⁹ ⁶⁷⁰ ⁶⁷¹ ⁶⁷² ⁶⁷³ ⁶⁷⁴ ⁶⁷⁵ ⁶⁷⁶ ⁶⁷⁷ ⁶⁷⁸ ⁶⁷⁹ ⁶⁸⁰ ⁶⁸¹ ⁶⁸² ⁶⁸³ ⁶⁸⁴ ⁶⁸⁵ ⁶⁸⁶ ⁶⁸⁷ ⁶⁸⁸ ⁶⁸⁹ ⁶⁹⁰ ⁶⁹¹ ⁶⁹² ⁶⁹³ ⁶⁹⁴ ⁶⁹⁵ ⁶⁹⁶ ⁶⁹⁷ ⁶⁹⁸ ⁶⁹⁹ ⁷⁰⁰ ⁷⁰¹ ⁷⁰² ⁷⁰³ ⁷⁰⁴ ⁷⁰⁵ ⁷⁰⁶ ⁷⁰⁷ ⁷⁰⁸ ⁷⁰⁹ ⁷¹⁰ ⁷¹¹ ⁷¹² ⁷¹³ ⁷¹⁴ ⁷¹⁵ ⁷¹⁶ ⁷¹⁷ ⁷¹⁸ ⁷¹⁹ ⁷²⁰ ⁷²¹ ⁷²² ⁷²³ ⁷²⁴ ⁷²⁵ ⁷²⁶ ⁷²⁷ ⁷²⁸ ⁷²⁹ ⁷³⁰ ⁷³¹ ⁷³² ⁷³³ ⁷³⁴ ⁷³⁵ ⁷³⁶ ⁷³⁷ ⁷³⁸ ⁷³⁹ ⁷⁴⁰ ⁷⁴¹ ⁷⁴² ⁷⁴³ ⁷⁴⁴ ⁷⁴⁵ ⁷⁴⁶ ⁷⁴⁷ ⁷⁴⁸ ⁷⁴⁹ ⁷⁵⁰ ⁷⁵¹ ⁷⁵² ⁷⁵³ ⁷⁵⁴ ⁷⁵⁵ ⁷⁵⁶ ⁷⁵⁷ ⁷⁵⁸ ⁷⁵⁹ ⁷⁶⁰ ⁷⁶¹ ⁷⁶² ⁷⁶³ ⁷⁶⁴ ⁷⁶⁵ ⁷⁶⁶ ⁷⁶⁷ ⁷⁶⁸ ⁷⁶⁹ ⁷⁷⁰ ⁷⁷¹ ⁷⁷² ⁷⁷³ ⁷⁷⁴ ⁷⁷⁵ ⁷⁷⁶ ⁷⁷⁷ ⁷⁷⁸ ⁷⁷⁹ ⁷⁸⁰ ⁷⁸¹ ⁷⁸² ⁷⁸³ ⁷⁸⁴ ⁷⁸⁵ ⁷⁸⁶ ⁷⁸⁷ ⁷⁸⁸ ⁷⁸⁹ ⁷⁹⁰ ⁷⁹¹ ⁷⁹² ⁷⁹³ ⁷⁹⁴ ⁷⁹⁵ ⁷⁹⁶ ⁷⁹⁷ ⁷⁹⁸ ⁷⁹⁹ ⁸⁰⁰ ⁸⁰¹ ⁸⁰² ⁸⁰³ ⁸⁰⁴ ⁸⁰⁵ ⁸⁰⁶ ⁸⁰⁷ ⁸⁰⁸ ⁸⁰⁹ ⁸¹⁰ ⁸¹¹ ⁸¹² ⁸¹³ ⁸¹⁴ ⁸¹⁵ ⁸¹⁶ ⁸¹⁷ ⁸¹⁸ ⁸¹⁹ ⁸²⁰ ⁸²¹ ⁸²² ⁸²³ ⁸²⁴ ⁸²⁵ ⁸²⁶ ⁸²⁷ ⁸²⁸ ⁸²⁹ ⁸³⁰ ⁸³¹ ⁸³² ⁸³³ ⁸³⁴ ⁸³⁵ ⁸³⁶ ⁸³⁷ ⁸³⁸ ⁸³⁹ ⁸⁴⁰ ⁸⁴¹ ⁸⁴² ⁸⁴³ ⁸⁴⁴ ⁸⁴⁵ ⁸⁴⁶ ⁸⁴⁷ ⁸⁴⁸ ⁸⁴⁹ ⁸⁵⁰ ⁸⁵¹ ⁸⁵² ⁸⁵³ ⁸⁵⁴ ⁸⁵⁵ ⁸⁵⁶ ⁸⁵⁷ ⁸⁵⁸ ⁸⁵⁹ ⁸⁶⁰ ⁸⁶¹ ⁸⁶² ⁸⁶³ ⁸⁶⁴ ⁸⁶⁵ ⁸⁶⁶ ⁸⁶⁷ ⁸⁶⁸ ⁸⁶⁹ ⁸⁷⁰ ⁸⁷¹ ⁸⁷² ⁸⁷³ ⁸⁷⁴ ⁸⁷⁵ ⁸⁷⁶ ⁸⁷⁷ ⁸⁷⁸ ⁸⁷⁹ ⁸⁸⁰ ⁸⁸¹ ⁸⁸² ⁸⁸³ ⁸⁸⁴ ⁸⁸⁵ ⁸⁸⁶ ⁸⁸⁷ ⁸⁸⁸ ⁸⁸⁹ ⁸⁹⁰ ⁸⁹¹ ⁸⁹² ⁸⁹³ ⁸⁹⁴ ⁸⁹⁵ ⁸⁹⁶ ⁸⁹⁷ ⁸⁹⁸ ⁸⁹⁹ ⁹⁰⁰ ⁹⁰¹ ⁹⁰² ⁹⁰³ ⁹⁰⁴ ⁹⁰⁵ ⁹⁰⁶ ⁹⁰⁷ ⁹⁰⁸ ⁹⁰⁹ ⁹¹⁰ ⁹¹¹ ⁹¹² ⁹¹³ ⁹¹⁴ ⁹¹⁵ ⁹¹⁶ ⁹¹⁷ ⁹¹⁸ ⁹¹⁹ ⁹²⁰ ⁹²¹ ⁹²² ⁹²³ ⁹²⁴ ⁹²⁵ ⁹²⁶ ⁹²⁷ ⁹²⁸ ⁹²⁹ ⁹³⁰ ⁹³¹ ⁹³² ⁹³³ ⁹³⁴ ⁹³⁵ ⁹³⁶ ⁹³⁷ ⁹³⁸ ⁹³⁹ ⁹⁴⁰ ⁹⁴¹ ⁹⁴² ⁹⁴³ ⁹⁴⁴ ⁹⁴⁵ ⁹⁴⁶ ⁹⁴⁷ ⁹⁴⁸ ⁹⁴⁹ ⁹⁵⁰ ⁹⁵¹ ⁹⁵² ⁹⁵³ ⁹⁵⁴ ⁹⁵⁵ ⁹⁵⁶ ⁹⁵⁷ ⁹⁵⁸ ⁹⁵⁹ ⁹⁶⁰ ⁹⁶¹ ⁹⁶² ⁹⁶³ ⁹⁶⁴ ⁹⁶⁵ ⁹⁶⁶ ⁹⁶⁷ ⁹⁶⁸ ⁹⁶⁹ ⁹⁷⁰ ⁹⁷¹ ⁹⁷² ⁹⁷³ ⁹⁷⁴ ⁹⁷⁵ ⁹⁷⁶ ⁹⁷⁷ ⁹⁷⁸ ⁹⁷⁹ ⁹⁸⁰ ⁹⁸¹ ⁹⁸² ⁹⁸³ ⁹⁸⁴ ⁹⁸⁵ ⁹⁸⁶ ⁹⁸⁷ ⁹⁸⁸ ⁹⁸⁹ ⁹⁹⁰ ⁹⁹¹ ⁹⁹² ⁹⁹³ ⁹⁹⁴ ⁹⁹⁵ ⁹⁹⁶ ⁹⁹⁷ ⁹⁹⁸ ⁹⁹⁹ ¹⁰⁰⁰

Bauhin (Gaspard), p. 24. Agg.

Effigie. Roma in 8° - Litogr. in fol. d.

Vigneron - *Riprod. fotogr. - *Ritratto

(Noblen) ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ³² ³³ ³⁴ ³⁵ ³⁶ ³⁷ ³⁸ ³⁹ ⁴⁰ ⁴¹ ⁴² ⁴³ ⁴⁴ ⁴⁵ ⁴⁶ ⁴⁷ ⁴⁸ ⁴⁹ ⁵⁰ ⁵¹ ⁵² ⁵³ ⁵⁴ ⁵⁵ ⁵⁶ ⁵⁷ ⁵⁸ ⁵⁹ ⁶⁰ ⁶¹ ⁶² ⁶³ ⁶⁴ ⁶⁵ ⁶⁶ ⁶⁷ ⁶⁸ ⁶⁹ ⁷⁰ ⁷¹ ⁷² ⁷³ ⁷⁴ ⁷⁵ ⁷⁶ ⁷⁷ ⁷⁸ ⁷⁹ ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³

(*) *Nota appied.*

Tornò a Onorio Belli, di cui sono scarse le notizie biografiche finora pubblicate, mi furono cortesemente comunicate alcune informazioni dal ^{l'hr} ab. Dottor bibliotecario della Comune di Vicenza e dall'egr. co. Dott. Giovanni Da Schio di Vicenza, ricavate soprattutto dalla Racc. di Documenti sulle fam. Vicentine fatta dal March. Jac. Membrilli di Gio. Da Schio e dal Calvi, Scrittori Vicentini. Il Belli Onorio era figlio di un Elis Belli; fu nominato accademico olimpico, col titolo d' assiduo nel 1579; nel 1583 partì per Candia in qualità di medico del provveditore Alvise Antonio Grimani e stabilì a La Canea (Cydonia); nel 1592 tornò per breve tempo a Venezia e Padova, ma nel Sett. dello stesso anno tornò a Candia, da dove rimpiatò a Vicenza ^{stabilmente}, intorno il 1599. Nel 1589 gli era stata eretta una statua nell'atrio del Teatro olimpico, la seconda, che tuttora esiste, a sinistra della lapide centrale. Tornato a Vicenza sposò una certa Laura, da cui ebbe tre figli: Leonida che deve essere nato intorno il 1601, Lavinia Anna nel 1603, e un Onorio Giovanni che nacque postumo nel 1604. In fatti

Belli.n. (Massimiliano) ~~as~~ Massimiliano n. Foligno 22 luglio 1874, prof. D. sc. nat. nelle sc. bot. e zool. ^{di chirurgia}
Opere. Gli autografi dell' Sepharis di Fazio Ebonna (con conoscenza della pianta
figurata dal Clouet) Frage 1898 (N. giorn. bot. italiani) - Contribuzione alla flora
fig. Umbria. Fir. 1899 (N. g. b. Ital. p. 357) - Flora dell'isola di Capri, ora qui da per la
Belgioni (Zoo. Balthus), p. 26. App. ^{ricerca delle piante che vi crescono spontaneamente}
Diogr. Trieste G. Quattro uomini celebri ^{In collab. con J. Cerio e Nigoli (1900)}

padovani. Pad. 1844, p. 29 - Amati di S. Filippo. Diogr. v. 1. it. p. 567

Effie. *Libro in Trieste C.C.

Benedicti (Giuseppe), p. 26. App.

Diogr. Gallia. G. Ricordi funebre di G. B.

Treviso 1876, p. 37 (Comm. eterna di Venezia)

Effie. Schizzo a penna a Mantova - Berard (Isidoro) p. Chatillon (Aosta) ^{abate}
*Riprod. fotogr. ^(Estratto a lungo anche a botti) ^{26 giugno 1825} ^{m. Aosta 8 febbr. 1889}
^{dade molte piante qui anche} ^{professore nel ginnasio}
^{a P. Alpino a 1600 m.} ^{e nel seminario di Aosta, fondatore}

Benincasa (Giuseppe), p. 26. App. ^{e presidente a vita della Società della}
Effie. Ritratto ad olio di 63 x 52 cm. ^{flora valdostana.}

Benedicti (Almerico) di Reggio Emilia ^{Diogr. L. Vaccari in lett. apr. 1900}
nella prima metà del sec. XIX. Segretario di Guar ^{Opus. Ricordi pubbl. agricole}

Bico - convinto ed in sostituzione as ^{Raccolto. Congresso in villa estivo valdostano}
sistente in agraria e botanica, poi per ^{nel che fu invitato dal Balli che si con-}
^{veniva per la sua flora valdostana.}

Lo - agronomo ^{Non è un bravo scienziato, ma abile per la sua flora valdostana.}

Diogr. Mangini, Agron. e bot. di Reggio, ^{Berenga (Giuseppe Adolfo de), p. 27. App.}
p. 26. ^{Effie. ^{Fotografia.}}

Opere Sulla Cuscuta curvipes (Reggio?) 1846, con 1 tav. ^{Estratto. Dato al comm. Ag.}

Bergoni (Giuseppe) n. Reggio Emilia 1792, ^{giacimenti in Treviso, che lo}
m. S. Marino 1837, cultore di botanica ^{giura col proprio, portando}
^{ad oltre 3000 specie del}

Diogr. Mangini. Agr. e bot. di Reggio, p. 20 - ^{venuto principalmente, su}
V. d. J. Bergoni (Reggio 1876?) ^{ceduta al Museo di Storia naturale che}
^{era stato ingiuriato a Treviso e che poi fu ab-}
^{bandonato per mancanza di cure. Fu messo alle altre}
^{raccolte quest'ortico posto al v. Lino.}

Opere Trattato di botanica M.S. Cfr. Mangini Agr. e bot. Reggio p. 46.

Bergantini (Giampietro) n. Venezia 1685, m. ^{40tt} ^{1754.}
Opere Tredara e annoti I quattro libri ^{V. Monaci lectus associando}

Delle cose botaniche di F. del Savastano ^{Diogr. Giampietro, in Reggio univ. V. p. 362}
Venezia 1769. Le annotazioni fatte a ^{Obblig. p. 79.}

fine d'ogni libro Amoricos che il B. ¹⁸⁸²

era un autore intelligente e erudito della ¹⁸⁸¹

botanica (Prof. G. B. Marangoni in lett. 1896, da Bassano)

Bertoni (Noè) n. Locarno ¹⁸⁸²

Opere Il genere Eucalyptus Locarno 1881 - Tre varietà dell' Eucalyptus globulus. Locarno

1882. Rev. Scient. Svizzera, anno I)

Beyer (Rodolfo) p. 29. Agg.
Opera. Beiträge zur Flora der Thäler Jura und Rhönes. Berlin 1891.

10

Bianca (Giuseppe) p. 29. Agg. Fa
personae ad Avola.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Bianchi (Lionel Giovanni) p. 29. Agg.
Sec. d. Luzzi nasce il (nau 3) gen. 1893.

Belli (Giuseppe) in Bologna

Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Belli (Giuseppe) in Bologna
Opera Supplemento alla flora bolo-
gnese. Roma 1900 (Riv. Ital. Sc. Nat.)

Bizzozzeri (Giacomo), p. 31. Agg.

Uffizi. *Litogr. di. e ric. da Antonio Barberi
Bizzozzeri in: Progr. d. G. B. Santha
da Ag. V. Barberi. Pad. 1886. *Fotografia.

Erbario. Coll. di piante venute per
le franghi e all'ist. botanico di Padova.

Boume (Paolo), p. 31. Agg.

Uffizi. Rame in Doc. Museo di fisica.
— Rapp. fotogr. — Rame in 4° (età 64 anni)
ed in 8° (età 83 anni) lec. il cat. Meg.

Erbario. Nell'ist. bot. di Genova in data
1688 / Veduto alle regine Cristina d.
Loezig) — Nel museo di storia nat. d.

Pang — Polysia holt soci. Liguria P. 7 Cp. Bonnet Ed. Storia nat. del. Boume
Bocconi ed. Harbarium Bocconi al giard.
tot. di Lyon — Erbario Bocconi alle
bbl. imp. di Vienna —

Boehm (Gis.), p. 32. Agg. Boehm (Gis.) p. 32. Agg. Boehm (Gis.) p. 32. Agg.
Gis. 1841 in Vengia c. 1728
Uffizi. Rame Luchini sc. N. G. Gatti
dis. (fac. Molsen chi lo dice
morunga borussus)
Erbario. Harbarium venetum. Nell'ist. botanico
nell'università di Erlangen

Boissier (Edmondo), p. 32. Agg.

Uffizi. Photip. in Boiss. Fl. orient. Suppl. ed. Basel 1888.

*Fotografia.

Bolle (Carlo), p. 32. Agg.

Uffizi. *Fotografia.

Opere. Sopra una poesi italiana di Tazzetta,
Narcissus Archertonii. Mil. 1865

(Atti Soc. it. Sc. nat.)

Bolgani (Urbano), più comunem. detto

Urbano bellunese, n. Belluno 1440. m. Venezia 1824. Celebre greista,

Biogr. Castelfranca Alb. Oreste habita
in funere Urbani bellunensis. Venet.

ap. Bern. de Vahlburg 1826. — Dogliani,

S. Urbani Bolgani. Bellum 1774.

Tiratoschi, Ser. 60. Ital. V. 2. p. 401.

Erbario. Raccolto in speciale istituto a
Chambisy, pr. Ginevra, mantenuto dal
genero W. Barbey. Nello da Eng.
Austria. Coll. di. he. principali.
erbari del mondo.

Erbario. Una notevole coll. nel mus. bot.
di Firenze.

nagrio ed esplora l' Oriente con
Andrea Gritti; coltivava in amore
le botanica e curava assai in
Belluno un orto espressamente costru-
to.

Bonafede (Francesco), p. 33. Agg. la
polta nella chiesa di S. Francesco a Padova.

Effigie. *Busto marm. dell'abbe della
santa nell'oto fot. di Padova. *Ripr. in acquarello.

Bonafous (Matteo), p. 33. Agg.

Biogr. Cap. Voyage de M. B. Lyon 1854 - Despine. Elge de B. Fay 1853 -

Effigie. Ritr. ad olio nella sala della
r. acad. d'agricoltura a Torino -

Stogr. Dis. da N. Maurin nel 1836,
in Bonafous, Hist. du Maj - *Ripr. fotogr.

Bonamico (I. F.), p. 33. Agg. La d. lui

Beiz notitia plant. Melit. d. sta uia

rita nel lib. di Cavallini, Beiz enumerato
etc. Roma 1689, sotto il titolo Paget
maltbaez.

Bonatti (Francesco) n. Theo 1830 -

Celebre professore di filosofia nell'università
di Padova e colto scrutatore dei fenomeni
naturali.

Opere. Un caso di antipatia vegetale (fra
l'edera e le ipomee). Breve osservazione
e piuttosto in cursione nel campo della
botanica. Venezia 1897 (alt. del r. istituto veneto)

Bonato (Giuseppe Antonio), p. 33. Agg.

m. 22 giugno 1836 (di colera)

† Padova,

Biogr. De Toni, J. B. in lett. 3 dic. 1897 da Padova.

(circa la fede d'morte, tratta dall'archivio
comunale di Padova).

Effigie *Rama in fol. in Montecauto, Ser.

don. Di Teopasto erasio intorno alle piante
commentati da G. Hoffmann. Padova 1822.

Bonelli (Giorgio), p. 34. Agg. N. Vico post. Mondovì

Biogr. Torino, Biogr. mod. perm. II p. 238.

Opere. Roma romani. Roma, 1822-1893, 8 vol. - Memoria dell'ab. d'anno di Roma
1782 con 1 fog. in la comp. dell'ab. nell'acad. di Torino sta un intero volume (II) di
pittura del Brulli.

Bonanno (Giuseppe) principe della
Cattolica e proprietario del giornale
"Mistrali". Fece congnere un oratorio
che mena fra i doni di Michel.
Gr. Bononi L. di un orto laico del
principe della Cattolica, Giu. Bonanno.
Fiv. 1896 (it. giorn. bot. it. p. 189)
e più innanzi all'oratorio: giardini di G.
del Bolo.

Bonansa (L.) professore
Opere. L'ethyry illustrato v. Wagner.
Torino 1894 (Gazz. Camp.) Origine
morfologica, hist. e comp. chimica
del Soleno tuberoso. Torino 1895 (l.c.)

(Opere)

> Piante dell'oto padovano. Un vo.
lume in fol. massimo di circa 350 tavole
della c. col. a mano intorno al principio
del la c. XIX (alcune riguardano la c. a
organi; e la più riproducono la c. a
della c. a)

1782

Bonjean (Gio. Luigi), p. 34. Agg.

Erbario. Invece insieme a quella di Huguenin fa la collezione della Soc. d. stor. nat. di Piemonte (Vedi Huguenin) e nell'erb. cent. di N. Firenze. de Plantae Labandae nell'erb. dell'ato bot. di Torino.

Bonnar (Felice), raccoglitore di piante nella Savoia, M. Cenisio, presso Susa intorno 1836-1838. Nel 1838 fece omaggio

all' allora principe Vittorio Emanuele e al duce di Genova, d' un erbario di 317 specie alpine, intitolato "Herbar des Alpes" conservato tuttora nella biblioteca dell' ^{attuale Torino} duce di Genova a Torino. [fedello Ferdinando,

Biogr. Cornus Julei, un herbier composto in 1838 pour Victor Emmanuel et le Duc de Genes. - Genova 1846 (Melpisina) [coll'elenco e sinonimi delle 317 sp.]

Bonomi (Luigi), n. Milano 1799, m. in 21 Dic. 1859.

Usciu proprietario e strenuo cultore d' un sontuoso giardino, fornito di rare piante esotiche (Fetie, Cadee, Orchidee) nella sua villa di Castel Della-villa presso Ollo (Montebelluna).

- Cfr. il giornale "Il Giardin." Milano 1860, p. 179.

Borelli (Gio. Alfonso) n. Castellnuovo d.

Conza (Campania) 28 gen. 1608, m.

Roma 11 Dic. 1679. Fisioco e filosofo insign.

Biogr. Corniani G. I. scult. della Letter.

ital. vol. VII. Brescia 1819. Chantier in Biogr. univ. VII. p. 48 - Ric. Ist. mat. d. II. 1874

Del Saggio intitolato alla R. Acc. delle sc. della

Opere. I. Alf. Borelli. Nap. 1899. (atti acc. Ponten)

Opere. De motu animalium. Romae

1680-81, Neapoli 1834. Fr. Nel libro Litogr. di Vigneron.

II, (cap. XIII) trattat. De generatione et

vegetatione plantarum enuncians epe

viange e conatti, accolti in eguile

2a Baley ed altri. Cfr. Sachs, Hist

de la botanique p. 556.

Det. Borellia Neck.

Bonvicino (Costanzo Benvenuto), n.

Carballe (Vernoni) 1719; m. Torino

25 gen. 1812. Prof. di chimica alle

Muratori di Torino.

Opere. Storia di quella persona che merita

l'acclamazione dei fuochi con un saggio

sui caratteri principali di quella

pianta, nella natura del

loro velenoso ch. Torino, 18. tip.

Lea 9^{ta} Cfr. Bonino Biogr.

med. prom. II p. 585.

che parecchie ricche di chimica alla

piante.

Borbas (Vincenzo), p. 34. Agg.

Opere. La flora di Roma e di suoi

frutti. Roma post 1896 (vi: I com-

tati e città della Ungheria, vol. II)

Borghesi (Giovanni), p. 35

Effigie Zichou in rame n. 8. (Cat. Weg)

Bornmüller, p. 75. Agg. (Giusoppo) in
Weimar (Turingia).

Opere. Einige Notizen zur Flora des M.
Piano und M. Cristallo in Oberitalien

Weimar 1897. (Mitt. d. Thüring. bot. Vereins) - La Flora Tessina. Genève 1896
(Bull. herb. Bst. p. 165-166)

Botta (Carlo), p. 35. Agg.

Biogr. De Magni Ep. de, stor. lett. e art.
in Ital. vol. IV. Milano 1858 - Becch.

Futuro, Biogr. d. C. B. Fr. 1859 -

Botta Lupinus figus, Vita privata d. C. B.

Fr. 1877 - Serard Fl. in Vite e str.

D'ill. ital. (Roma), p. 137.

Effigie. Zichou in De Magni l. c. - Serard l. c. -

*Riprod. fotoz.

Bozzacin (Nicola), n. Vienza 4 lett. 1805;

m. Padova 4 giugno 1876. Intelligenza e istinto

altre delle piante, già posse in Porta

D'un ricco giardino. Dono all' ort. bot. d.

Padova una costosa sera d' periodi e Ob.

botanica e orticoli: (Flora des Serris, Lowe Fern botish and ecc.)

Biogr. Magolo

Bozzari (Barolameo), p. 36. Agg. Fr

anche culture d' un piccolo orto botanico a Chioggia.

Biogr. Gamba, galleria dei lett. e artisti.

Venezia. - Dell' acqua fabbr. de clodier

ch. Veneto 1816 - Vianelli Ang. Gast in

Vianelli Gius. Val. La marina alt. Venezia

1806, p. 72-76 (Quarta biogr. donna uccisa in un'

1806 append. al Lexicono stor. d. Bellano,

che rimane non ha stato mai pubblicato)

- Ferber, lett. p. 87-88.

Babolotta

Bossa (R.)

Opere. Succinto itinerario delle peregrinazioni botanica
stimate nell' Italia d' Scia nel me di giugno 1862.
Nap. 1862 (nel period. Filiatre Sebagia, n. 139, luglio)

Botta (Paolo Emilio), p. 35. Agg.

Biogr. Amat. d. S. Filippo Biogr. vizz. ita
I p. 571

(exote, London 1856-60)

Rizzoli chi. Sen. N. Della
cia. Padova 1876

Officina. Roma in Lamba l.c. — *Reprod. fot.

Opere. Prospetto flora clodensis et liborum

Veneriarum (illustra heron. circa 1200 specie) (1)

Erbario. Accresciuto dalle raccolte di S. Cheraghini, fu ^{donato} ~~donato~~ ^{invece} inteso a

Botteri (Giovanni) p. Latsana c. 1740. 1820 al Lico M. Forasini. Ved. Chier

De ~~maxima~~ 1810 tenuta in Latsana Bonsier (dug.) p. 26. ^{aggi. d. Anacardi}

in orto agricolo-commerciale.

Opere. Lo stabilimento agrario del fig. G. Botteri.

in Latsana descritto in una lettera a Fr. Re Biogr. Cl. Bons. Hist. bot. Sav. l.c. p. 675.

(in Ann. d'agricolt. di Fr. Re, Milano)

1811, p. I, p. 37 — Catalogo delle piante

che si ~~coltivano~~ ^{trovano} vendibili nello Stab. di G.

Botteri per l'autunno 1811 (l.c. n.° III, p. 64)

Bozzi (Luigi), p. 36. Agg. assistente

di botanica nell'univ. di Pavia (1882-1883)

Bracht (Alberto d.) Agg. a Praga 1804.

Biogr. Goran. in Appunt. botanici. Verona

1850 (Comun. Alpi) p. 32.

Officina *grande ritr. a colorino donato dalla figlia Augusta Bracht Marbuth. o. dal ge-

nero avv. Luigi Gemma.

Erbario. Raccolta di piante italiane e d'altre regioni si trovano nell'erbario capitale

di Firenze, in quella dell'orto bot. di Genova e di Padova, nel museo nazionale e nella

università di Praga e di Vienna.

(1) Nella biblioteca del r. Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti.

si conserva il MS. orig. del Botteri che consta di 2 fasc. fol.

Le specie sono disposte alfabetiche, colla nomenclatura Rankenwand,

a cui poi aggiunte anche la Linneana. Queste Fiori del Botteri.

fu più tardi ordinata l.c. il list. di Linneo e ridisegnata

rieglata da S. Cheraghini, che vi aggiunse un indice alfab.

Il tutto forma 10 fasc. in fol. gr. Successivamente S. A.

Ronchi avere cominciato a rieglare il MS. del Cher

ghini non prendendo un po' la disposizione, ma lo annesso

alla Triandria Scimia, riempiendo 2 fasc. fol. gr. Insieme a questi MS.

trif. un indice dell'erbario Cheraghini n.° 27 facciate fol. contornate i nom.

di 1200 specie di piante clodensi e veronesi. Vi trovo appunti alcune località.

Il man. del Reichen, probabilmente ricavato dai fascicoli del Botteri. Il conduttore

il Botteri fu il vero precipuo raccoglitore e detentore della flora clodense e veronese

il Cheraghini indica, rieglò e manò d'ordine; il Ronchi avere il progetto d'ingrandire

il MS. per la stampa, rivedendolo un po', ma gli mancò la preferenza e la cura.

Bouille (R. ab.), p. 36. Agg.

Opere. Deux espèces, nouv. de

Carex Lyon 1878 in Ann. Soc.

bot. Lyon, p. 88 (Carex

minima Bouille, Silla cornea

Bouille)

Bourgeon (Eugenio), p. 36. Agg.

Erbario, di cui coll. si trovano in principali

ortori d'Europa — Piante legitt. pianura e

Coste alp. di Firenze, Torino ca.

Ferrare, Tadde. 1851

Diogn. Marches. Ft. Trieste, p. LXXIV, acb

Brasavola (Antonio Muscip. 7, Agg. * Briga Castellani Al. Fr. De nta d. m.
Convent Mantova, 1867, con rito.

Uffigie. Lidz. fol. - *Riprod. fotogr. - Rame sine. In B. Fariat.

Brancchi (Nido), n. Carvano (Napoli) 5 ott. 1819;

m. m. 1773. Medico e botanico, fu
viaggiante temporaneo d. botanica alla
univ. di Napoli, prima della nomina d.

J. Cirillo.

Biogr. Fajola Angelo in Publ. Quad.

aspir natur. Napoli, vol. I/. Kap. /p. 20

dyplino e c. 1842 (?) *M. sermuccia* in lett. 25 agost. 1899.

Opere. De plantis exoticis ad mod.
gravi pertractatis. MS. — Rei agrariae
instituciones secundum methodum Tourne-
forti. MS. — Observacion. microscopicae

Sopra la natura delle Coralline e d'altre
produzioni marine. MS. - Progetto per la

costipione d' un orto botanico a Poggio
reale ^{Ms.} — Institutiones botanicae Ms. (Non è

Detto ore si conveniva ^{ora} quest. manovrante

(11) Simile il Fajola: "Fu il Branca: uno d' quegli."

nomina. A cui si vorrebbe onorato Gasim

angolo della terra. Ingegnerimo A. Costum.

escolhibilissimo botanico e medico... Il Brancchi.

fu conduttore del Breislak nelle bellissime.

ma descrizione della Campania, essendo accinto

egli medesimo a darne una più precisa notizia.

in un'opera che pure intitolava Storia delle

Campania letteranea, lavoro rimasto incompiuto per le morie che gli sopra

giunse. Fu vago del viaggio sempre a profitto della licenza. Oltre ai

Lavoni botanica, citata l'ascio - nuova MS: De vita neapolitanorum Liberrariae
 storica, riveduta - sopra le acque minerali della Campania - Commentari

Supra gl. aforism. d. Hippocrate.

Braun (Alexander), p. 37. Agg.
 Progr. King Nachruf auf A. Braun
 Berl. 1878.

Offici *Fotografie.

Breindl (Alfido), p. 37. Agg. M. 1887.

Erzöge auch prelio Nabesina.

Brera (Vale. Luigi), p. 37. Agg.

Progr. Colle et Vedra Fash. gymnas. pat. -

Chotti P. Plagio funebre di V. L. B.

Venezia 1840 - Lombard Ant. Plagio storica

A. V. L. B. Modena 1844 (Memor. Soc. Ital.)

Offici Roma in Colle Ved. l. c. - *Ripr. fot. -

Roma in 4 inc. da Bordiga; p. meth. alt.

Brichetti - Robecchi (Luigi), p. 37. Agg.

Opere. Cf. Gilg, Cepandaceae, Thyme

leaceae etc. Somelancey a Don. Brichetti - Robecchi

et D. Riva in Somelancey et Harer lectae

Romae 1895 (Att. it. bot. Romae)

Brenner (Pietro), intorno al 1835 di

marò a lungo di Erzöge a Matia.

Opere. Catologo delle piante maltesi (circa 700)

in G. P. Badger, Description of Malta

and Gozo. Cf. Subicula Fl. malit. p. XIII

Brignani (Vincenzo), p. 38. Agg.

Offici Basta in gesso prelio. C. Apoll Brignani in Napoli - Brignani Alente Salvatore (Valerio)

Brignani (Francesco), p. 38. Agg.

Offici Riba. Di chia presso le fig Brignani. Di lu fig Brignani in Napoli - *Ripr. fotog.

Brignani la piu vista di lu prof M. Del garzo che zelando mente

adopero per rinovare ed che realista brignani predella che guarantiva denuncia la fotografia nella due proprie effigie.

Brignoli Dr Brannhoff (Giov.), p. 38. Agg.

Progr. Marches in Fl. Triest p. LXIII - Tellini in Vita di Pirama, p. 79.

Offici *Roma dis di Zatti e inc. da A. Marchi.

Brignole (Domenico) di Genova, nella I metà del Sec. XIX.

Erbario, Conte di 40 fasc. di piante prevalentemente italiane, ma anche diversanti dalla

I leg. della Pluribus aloe chae (P. Brignole) del Durieu V. S. Conserva nel Museo pe

Regio di Genova, Cf. P. Brannhoff (Giov.) erb. Munic. Genova, An 1897, p. 2-3

per due del folto av. Benedetto Brignole. V. Vi sono non poche piante in Castellum di de Notari, Cesari, Maggioli, Prodi, Reichenbach, Nabesina.

Brochi (Gio. Battista), p. 38. Agg.

Bozz. Paraggio, Libretto e biografia d'it.

Libri baranesi. Barano, 1857 (n. X) - La veg. d. Brochi. sp. Laigue, Mus. Delat. p. 378

Spizi. Roma inc. da N. Coffo in disegno

d. Bozza, 1801, in Librer, Voglio at.

Pitr. ad di. Spizal museo d. Barano - *Ripr. fotogr.

Erbario. 8 vici o piante apicane e d.

(Nabli ed Gitto)

note autografe e in conserv. nel museo

d. Barano. Una collezione d. piante d.

Nabli, già esistente nell' orto padovano, X

Y e illustrata del Urbani.

da molto anni non vi esiste più.

Opere. Lettera alla co. Elis. Fiorini - Mazzanti.

Roma 26 giugno 1821. Publicata in Barano

nel 1885 dal S. Chromaldi per nozze

Ferrari - Marangoni (Carta della flore d.

Genzano e Terracina - Lettera separa

produgem naturali dei contorni d. Barano

Venezia 1796 (Fig. orig. del fratellini) -

Memoria numeralogica sulla valle d.

Fella. Milano 1811 (contiene notizie floristiche)

Bramati (Lomardi), p. 39. Agg. n. a

Faughy; in Romchi d. Montefeloni 1855

(4 agosto 1974)

Bozz. Tellini in Vita d. G. A. Roma, p. 72

Marches. Fl. Triest. p. LXIII.

Erbario. Am. Tanneggiato da Tat. Tiraf.

a Romchi purché il car. Antonio Dottoni Lombini circa 2000 specim. e 700 crittogram.

I manuscr. sono nella biblioteca comunale d. Roma

Brun (Achille), p. 39. Agg.

Spizi. *Fotografi. (della collez. Tudaro)

Erbario. Piante del Barano nell'ort.
Centr. d. Fronza.

Brochi (Domenico) p. 39. Agg.

Spizi. *Roma inc. da G. Bonatti in disegno d. Alvio Messari - *Ripr. fotogr.

Erbario. *Pongere un erbario d. oltre 3000 piante, conservate probabilmente

nella l'orto bot. d. Perugia,
all' università

Bukani (Petr.), p. 40. Agg.

Offizio. *Fotografie - Esiste un ritratto a

caricatura fatto il D. Giromini, conservato

nell'istituto botanico di Bologna.

Opera Della Flora paprenas fu stampata postum.

in Milano il I vol. nel 1897 per cura

del professore O. Penzig.

Buniva (Michele Franc.), p. 40. Agg.

N. 15 maggio 1761; n. 26 (o 27) ott. 1834.

Biogr. Bredin, Notia biographica sur

le prof. B. Paris 1835, typ. Mat. Hajen

Offizio. L. e. in rame (museo civ. di Padova)

Bonomini (Ruppa), p. 40. Agg.

Offizio. Acquarelle nell'orto bot. di Bologna

*Riprod. fotografica.

Cabiati (Angelo), padovano, dipola metà del sec. XVIII; farmacista a Pombalunga (Padova)

Erbario. Vindianum anno MDCCCLXX. Contiene 419 piante ^{le quali} forse un po' depositate, per lo più
indigene del Veneto, in 2 grossi volumi fol., in nomenclatura preliniana. Di Donato dal
principale Angelo Simionetti; farmacista a Padova a Roma maggio.

Cacace (Gius. Bart.), p. 41. Agg.

Biogr. Bonino Biogr. med. pism. II p. 108.

Cacace (Matteo), p. 41. Agg. N. 1. Agg.

Am. di lui. ^{d'una pianta in Firenze} ^{passò} ^{poscia} alla fam. Vernacci.

e quindi Lustrini. Cf. Targion-Tozzetti

Ant. Conn. storia introd. piante in Tor.

II ed. 1897, p. 224.

Cagnab. (Marzio), p. 41. Agg.

Biogr. Ferrar. J. B. Landatio in funere

M. C. medici. Roma 1612. 8°

Cagnab. (Giberto), n. Nocera i fiori verso il mezzo

del sec. XVIII; medico.

Biogr. Du Petit-Thouars n. Biogr. Univ. IX p. 48

Opere. De hortorum Landbyg. Basilea 1546.

Cacace Dion Bonamian in lett. Biogr. 1899.

(Deve essere assai raro, mancando alle biblioteche)

di tallo. Copiar. Alexander etc.; la Biogr. Univ. l. e.
dice che si trova anche all'operetta di Camerario, Opus. de re rustica, 1596, ma in
si trova solamente ricordata).

Erbario. Press. l'ist. bot. di Genova;
una collezione anche agli istituti bot. di Torino,
Padova, Firenze ecc.

Baccemi (G.) in Catania.

Opera. Sui cattari fogliari della
Olme della Casabiana. Cat. 1898
(alt. auct. givernia, L. collab.
col prof. P. Baccarini).

Erbario. Press. l'istitut. bot. di Torino

Cacace (E...) in Napoli.

Opera. Contributo allo stud. delle S. praece.
Nap. 1899 (Bull. r. orto bot.)

1665

Camisola (Giuseppe) p. 42. App. n. Valgorzano borgata d. S. Damiano
d' Asti, 17 agosto 1881; m. ivi 26 febbra. 1888.

Progr. Dances Pelia, Vite d. Sandamianesi. Signalet.
nelle Giunz., Lettere d. asti. Torino 1889; tip. Derossi. (1)

Opere Flora astese sec. il sistema

attuale d. Linneo la cui sulle virtù

d. molte piante indigene impiegate in

medicina, non tanto nell' astese che in

altre province del Piemonte nascond.

redatta ad uso del popolo. Asti. 1854,

Tip. Cagliari, 1, 8.º p. 488 (Pg.

5-8: prefazione; p. 9-15: generale

botaniche; p. 16-30: diionario dei termini.

Latini; p. 31-329: derog. abt. ast.

Della piante famoz. e introz. p. 329-362:

Disposiz. dei gener. secondo il met. naturale;

p. 363-410: intra alfab. dei nomi piemont.

francesi, meliorati e offensivi; p. 411-432:

tabella nosologica; p. 433: piante indrie;

p. 434-477: piante nocive e alt. ell'

apertone; p. 479-488: fav. linnaica

dei gener. sec. il sistema d. Linneo, 488-488. intra list. e alfab. dell' opera.

(1) Ecco un testo biografia fontana delle costumi del prof. Vinc. Ratti, preda

dell' Atti. Lemia d. Asti: La madre del Camisola era sorella del va-

leno della Giuseppe Sordani a cui fu eretto un monumento in Asti per le

due pregiate opere d. medicina, di fisica e spec. nell' elettricità. Il Camisola

si laureò in medicina in Torino nel 1866 e esercitò l' arte medica in San Damiano

ne si allontanò mai di là, ne fu insegnante. Allora però agli stud. di

scienze naturali e specialmente alle botanica. Oltre alla flora astese, pubblicò

una memoria sulle Cure dell' i. Nozioni e della pellagra. San Damiano, 1853,

tip. Ratti e Berra.

Calandrinia (Filippo) p. 41. agg.
Opere. *Riproduz. fotogr. (don. di prof. Bechi)
Istoria. alla bot. d. Publ. vegetale a Roma. Cf. Journ. bot. it. 1870, p. 251.

Calcare (Pietro), p. 41. agg.
Opere. Ricerche sulla storia naturale
del Duomo di Messina. Palermo, 1851.

Calceolaria (?) 1881.
Opere. 7 Synthl. d. ornato di calceio nell'im-
brione delle Leguminosae. Cat. 1899 (Bot.
acad. Giovinia)

Descrizione dell'isola di Luosa. Palermo 1851.

Calderini (C. A.), p. 41. agg.
n. 16 (mar. 14) nov. 1808.

Caleri (Ugo) p. 42. agg. m. Cagliari (?)
15 maggio 1900

Diogr. Tonini Ferd. Cenni biografici di
C. C. Milano 1856 (Annali univ. di Medicina)

Calderi (Lodovico), p. 41. agg.

Offici *Fotografie

Orlani. Preso di eredi in Faenza - nel
Centrale di Firenze - nell'erbario botog. ital.

Calogari (Matteo) prof. di chim. nat.
alla sc. tecnica in Milano
Opere. Flora di Pavia; nuova
specie e località. Milano 1899
Fath. loc. ital. sc. nat. vol.
X X VIII - Fucina nuova a loc. mar-
della flora di Pavia. giorn. 1897 (Ital.)

Calloni (Silvio), p. 41. agg. ora professore
di stor. nat. nel liceo di Lugano

Caleri (Ugo) p. 42. agg. m. Cagliari maggio?
1900, ora professore in Cagliari.
Diogr. Tonini m. Bull. Soc. bot. ital. 1900, p. 168

Calzolari (Francesco), p. 41. agg.

Calvi (A.)
Opere. Ricerche vocabolario di botanica e di
frutticoltura. Codogno 1896, 12°, p. 151.

Offici. Ritratto ad olio, 85 x 69 cm,
nell'Atto botanico di Pisa - Reproduce

nell'Atto bot. di Bologna - Litografia in

Calzot. Wagger di M. Bald. Ven. 1866. *Riprod. fot.

Opere. Matthioli, Compendium de plantis
omnibus, autore F. Calceolario. Venetia 1571.

Camelli (padre) E' incerto l'autore //, però probabile, che

dell'erbario sottoindicato sia lo stesso padre

gestito / Giorgio Giuseppe Camellius o
Kemel, a cui Linneo dà il nome
Camellia.

/ moravo,
/ già
/ speciale dei gestiti a Mantova

Erbario. Sylva plantarum naturalium. II
vol. fol. di piante essiccate. Firenze da

conventi soppressi in Toscana e Toscana ora
sulla biblioteca regionale di Firenze (coll. F. II. 264)

O. Matthioli in lett. 24 luglio 1899 - Paroni Bull. Soc. bot. it. 1900 p. 77.

Campana (Ant. Franc.), p. 62. Agg. n.
2 aprile 1751

Biogr. Leblanc Fil. Mar. Pagine del prof.
Antonia Campana Ferraro 1832, 4°, col.

Mezzo del monumento - Mazzarelli C. E. Coni biogr. in album d. Roma 1837 p. 69.

Effigie. Madama in marmo nelle sculture

d. botanica in Ferrara - *Ripr. fotogr.

Litogr. A. Berghesi del., Lannoli lit. -

*Roma in album d. Roma l.c.

Opere. Nel Catal. plantarum herb. ferrariensis

sono specie 3420 e due specie nuove: Viola

palustris e ferrariensis e Plantago maxima.

Campani (Giovanni), p. 63. Agg.

Biogr. Cermenati in Rossignol d. Sc. geol.

Vol. 1871, p. 490.

Effigie. Linckh. in Cermen. l.c.

Ortario. Contiene la parte dell'agro lenese e trop. par. l'orto bot. di Siena. Cf. Fossi
Sulla fl. sen. p. 31

Campbell (F.) p. 63. Ved. Shuttleworth nella I^a parte, p. 151.

Canali (Luigi) n. Perugia 1759, in. iv. 8 Dic. 1841 -

Professore di fisica e filosofia nell'università
di Perugia

Biogr. Monti Cristiano, Biogr. in album d. Roma

1842, p. 19.

Effigie ^{*Inghilterra} in Monti l.c. p. 19.

Opere. Lezioni sulle piante fossili; in Boissier

Ortario sulla fillosofia della geologia Angelo Ortario Roma 1828

Cannavella (Pietro) Dott. assistente all'orto botanico nell'univ. di Catania.

Opere. Trattato sulla struttura e biologia del Guano in L. coll. di prof. Boissier Catania 1899 (alt.)

Canonica (L.) p. 63. Questo nome errato dove

correggersi così: Tartaria-Incuria (Luigi) canonico di Conversano, al principio del

sec. XIX, corrispondente botanico di M. Tenore

Opere. Raffaello etc. Cf. A. Palanza in N. giorn. bot. Vol. 1871, p. 278.

Canestrini (Riccardo) p. 63. Rev. Canestrini / 21 maggio 1857, m. Va
Dona 22 Dic. 1890. Dott. S.N.
66. Doc. d. Canestrini nell'univ. di Padova
Biogr. Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac.
K. C. Canestrini 1891 (N. coll. Canestrini Giac. Canestrini Giac.)
Opere. Album Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac.
Vol. 1887 - Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac.
Milano 1890, 2 ed. 1899. In coll. Canestrini Giac. Canestrini Giac.
Vol. Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac.
Canestrini (Giovanni) n. Canestrini 26 Dic. 1835; m.
Padova 14 febbra 1900; illust. prof. d. Canestrini Giac.
e an. Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac.
Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac.
Opere. Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac.
Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac. Canestrini Giac.

Cantani (Arnaldo), p. 63. Agg.

Opere. Tre ritratti nell' album Berne
nelli nel museo civico di Padova.

Opere. Ein besonderer Fall von Verwachsung
zweier Fichten (Lotos, 1857)

Capelli (Carlo Matteo), p. 64. Agg.

Opere. Medagliere in marmo nell' istituto
botanico di Torino - Litogr. co. Umedeo Chia-

verina del. , F. Zanich. Gt. 1851 - *Ripr. fot.

Opere. Nel Catalogus etc. di some Dignosi di piante nuove.

Caproni (Gio Batt.), p. 64. Agg.

Opere. V. Acquavella nell' istituto botanico di

Bologna - *Riprod. fot. - Rame 4° (Möhsen)

Cappi (Gualio), autore di molte opere di
Architettura, pittura, cultura ecc.

Opere. Turchi mangrovia: volens e soipiti
deserti e illustrati dal vero
La botanica insegna nelle scuole
censari Con 110 tav.

Cardano (Gerolamo), p. 64. Agg.

Opere. V. Rame in Grosse Eleg. nuova Lett.

Il p. 27 - *Riprod. fot. - Melkella ritr. in rame e legno. - 8 ritr. (Möhsen)

Brgr. Cuth. P.A. Gerolamo Cardano, Studi

Brgr. Milano 1842 - (Caimo Norberto) G. Card.

Elegio Terzono. Pittburgo (cioè Milano, Ap. Agnelli)

1768 - Riccardi, Bot. mod. del. I p. 248.

Carotia (Giacomo Antonio), p. 65. Agg.

Opere. Ritratto ad olio presso il figlio

ab. Antonio - *Riprod. fot.

Carli (Francesco) di Verona, sulla fine del sec. XVII e princ. del secolo XVIII.

Opere. Lettera al dj. Vallinieri sulla quale dà nuove e curiose notizie sopra il fico

e la pianta dell' Aloe americana (Agave) e cerca se si detta chiamand veramente
americana, europea o anche veronese. Venezia 1717 (Galleria di Minerva p. 218).

Nella successiva pag. 221, lo Scarella che aveva già illustrato la forma dell' Agave, dà
notizie che questa pianta è veramente americana ed in Italia primo l'ebbe Antonio Colucci
che la coltivò nell' orto botanico nel 1561 dove la vide e notò il Camerario. Aggiunge
che anche altre piante (Euphorbia canadensis) ai suoi tempi si era naturalizzata nel Padova
ho, essendo sparsa fino a 14 e 20 miglia lung. dall' orto padovano.

Carotia (Antonio, ab.), p. 65. Agg.

Det. Carotella Bres. e molte specie di mirab.

Stano. Press l'autore e nell' orb. anti. d.

Brgr. Ricci. d'ontogen per altro press.

Brgr. Ricci. d'ontogen per altro press.

Brgr. Ricci. d'ontogen per altro press.

Brgr. Ricci. d'ontogen per altro press.

Brgr. Ricci. d'ontogen per altro press.

Brgr. Ricci. d'ontogen per altro press.

Brgr. Ricci. d'ontogen per altro press.

Brgr. Ricci. d'ontogen per altro press.

Carmignani (Vincenzo), p. 45. Agg.
Effigie. Quadro posto la famiglia in Pisa.

Canadoni (Giovarchino), p. 45. Agg.
Effigie. Rame inciso da G. Brasioli
su dis. di G. Card. - *Ripr. fot.

Opere. Sulla circolazione del Lupo della
piante. Venezia 1795, p. 295 (M. g. or.
d' Italia) - Risposte alle obiezioni
del Bellini e Bayle-Barotte contro l'opi-
zione che la raggione e il costume hanno
piante. Mt. 1812 (Ann. Agric. d. F. Re.)
[L'opera validamente che hanno frucht.]
Per la sua bibliografia vedi "Flora" 1820
Bibl. I p. 9.

Carrel (Giorgio, canonico), p. 45. Agg.
Opere. Nomenclature de la flore
germanique et helvétique de J. G. J.
Korb (appliquée à la flore valdôtaine)
Aoste 1861. 8°

Carnel (Teodoro), p. 46. Agg. m.
Firenze, 4 dicembre 1898.
Progr. Sommer, Targion - Tozzetti ad.,
Luzzi G., Mattiolo, Arcangeli. Nicotri
in morte di T. Carnel - Firenze 1890
n. Bull. Soc. bot. ital. p. 253-263

Mattiolo, Teod. Carnel. Firenze 1899. - Baroni, Skeno della pubblicazione
d. T. C. I. C. p. 264. e
succell. aggiunte.
Effigie. *Litogr. in N. giorn. bot. it. 1899.
*Fotografie.

Baroni ^{N. Gira} 18 m. fa pando d' Egitto, Candia,
Ruska America e molto in me italiane,
Donato al r. museo botanico di Firenze - Baroni delle piante italiane, in 70 fasci,
Donato dall' autore all' at. bot. di Pisa.

Casatona. Ved. Domineca

Casale (Vincenzo), p. 46. Correspondente
italiano anche del Jussieu.

Casali (Carlo), p. 46. Ora professore
di patologia vegetale e stor. nat. nella
facoltà di medicina di Avellino.

Opere. La ruggine dei cereali ed altre
arbitri nel "Giorn. di agric. e zool.
di Avellino", 1897 e seg.

Casaretti (Giovanni), p. 46. agg.

Effigie. * Fotografia.
Raccolte. Ved. parte I, p. 46

Cassida (Salvatore) n. Trapani int. 1868

Opere. Flora trapanese con prefazione
del prof. L. Micra. Trapani 1888, 8° 1 p. 270.

Castelli (Pietro), p. 47

Effigie. Rame dopo il fondo dell'op.
di Castelli: Hyacina odorifera, Massana
1638 - * Ripr. fotogr.

Castellani Degli Umbelinetti (Fr.), p. 47. agg.
n. Roma 27 marzo 1899.

Biogr. De Toni G. B. Commemoraz. del co. ab.

Fr. C. degli A. Roma 1899 (Mem. acc.)

port. mon. zinci di Pietro in Malpighia, 1899

effigie. * Fotografia in De Toni l.c. - * Fotografia

Catone (M. P.), p. 47. agg.

Biogr. Liber 2. Marc. P. Cato censorius. 1872.

Effigie. Rame in Mus. Mazzuch. Venez. 1761, 1 p. Latina

Caverini (Raffaello), n. Segurino ¶ parroco di Segurino ¶ in quasi ultimo paese

Opere. Storia del metodo perenne in Italia. Firenze, vol. III, 1893, 22 pag. 588 a
559: la pianta - frutto verde e fiori. Firenze, ecc.

Casagrande (O.) Det. Sc. nat. Catania. 17
Opere sulla morfologia del Platoma.
Palermo 1897 (Naturalist Soc.)

Casale (Gros. Natta) p. 46. agg. L'alta
no che accenna: l.c., più o meno al
museo di Vicenza, con in loro accanto
del comm. R. Agn. - Però nell'occasione
del Congr. del naturalist. ital. a Vicenza
(1888) io lo vidi in quel museo con
tutti esposti contemporaneamente. Contava
di 9 buste, di cui 2 medie e 2 più
grandi del doppio (però in una di queste al
finire era contenute anche un'ortosa anche).
Vi erano rappresentate 6 più belle specie
delle nostre alpi (con poche esotiche) in
carate dal Monks, del Ruggieri, del
Mangoni e in meno numero del
Kellner e del Raisner. Vid. la Saxi
page Agn. Land. che mi parve ben
una var. della S. Agn. (Da me visto
in vita nel 1868)

Casoni (Vittorio), assistente alla cattedra
di botanica nell'università di Parma.

Opere. Aggiunte alla flora parmensis
(in collab. col prof. Avetta) Genova
1897 (Malpighia)

Cato
Cato (Ercola cav.), di Ferrara
dopo (senza) il cinquecento, per molti
anni fu al servizio di un principe
romano e viaggiò per altri estero.
Dai suoi ritorni a Ferrara e
a Senigallia, espose questi suoi viaggi
e la collezione dei suoi prodotti.
Opere. Traduzione e postumo: L'agricoltura
di casa N. orla di Carlo
Stefano. Venezia 1581

Biogr. Favaro in Atti int. Ven. 1899-1900 p. 377-379 -
Giorn. dantesco, 1900, p. 62.

2 file 1900
Malpighia mag. 1837; m.
Guarata del Bagno a Ripoli
(Firenze)

Catterina (Giacomo). D. 4 16 dic. 1863 a do
Motina (Trentino). Dott. L. N. e Med. 1
cento di batteriologia nell'univ. di Padova
Opere. Numerose pubblicazioni sopra ricerche
batteriologiche.

● Mengarini - Traute Margh. F. C. D. p. A. in Biol. Central.
blatt. 1900.

Cecconi (Giacomo) n. Fano, amst. d. Jc.
nat. nel v. st. f. n. di Volturno
Opere: Cor. h. b. (2a ed.) alla cattedr. di Bologna
della f. n. di Volturno. Sen. 1897-98 (publ.)

Celi (Ettore) p. 48. Agg.

Effigie. Busta in bronzo nell'aula d'ingegno. Istituto
della v. Scuola D'agric. in Portici - Riti.
a matita fol. nell'orto botanico di Modena.

Carazzani (C.)

Opere. Trattatello popolare sa. jungh.
Pavia 1886, con 32 tav.

Carazzola (avv. Antonio) di Vicenza, med.
pub. del sec. XVIII
Costa di Due volumi e disegni
al museo di Vicenza.

Celotti (Liberale) n. Ferrara c. 1810, m. 1884, medico a Tolmezzo, Savile e Venezia a
rileg. bene a piante.

Biogr. Tellini Vita e opere d. f. d. Verona, p. 84.

Erbario. Formato di piante, raccolte special. all'orto di Padova; donato
dal dott. Fabio Celotti al prof. Tellini, ed ora fus. coll'erbario dell'ist. medico di Udine.

Celso (Aulo Cornelio) p. 48. Agg.

Effigie. Rame inc. da J. M. Koch - altro rame nel mus. di Pad. - S. Oti (Möhsen)

Cerio (T.) in lapide. Ved. Tellini (Raff.)

Cernazar (Gies. Carlo, conte) p. 49. Agg.

n. Udine 15 gen. 1773, m. ivi 6 gen. 1849.

Biogr. Tellini in Vita e op. Verona, p. 71.

Effigie. Marmo e penna nella lib. privata
del sig. Joppi in Udine (Tellini in lett. 1899)

Opere. Vari articoli agrari e storici mss.

Annali di agricolt. di F. R. Milano 1809-1812.

Erbario. E' specialmente ortogamico e poco copioso
e Modesto; conserv. nel seminario arcivescovile

di Udine e mantenute di esse ricordate a vantaggio degli scolari. Cf. Tell. l. c.

Cervi (Giacopo) p. 49. Agg.

Effigie. Rame in 4°, di. da Giacche, inc. Wieg. da Palermo (Möhsen)

Cesalpino (Andrea) p. 49. Agg.

Biogr. Fiorentino F. Vita d'opere di A. C.

Roma 1879 (N. Antol.) - Italy. e Mazzorani

Due med. per l'inaugurazione della Cap. di

ad A. C. nella v. università di Roma. Roma 1876. - Ricc. Nat. mat. ital. I 341.

Effigie. Statua marm. sul loggato degli Uffizi a Firenze - Med. in gesso nell'ort. di Pisa
in Firenze - Riti. ad olio 63 x 52 cm. nell'istituto botanico di Pisa (giudicato anche da
Aguiar. nell'ist. bot. di Bologna - *Rame di. da J. Longhi e molti altri.

Erbario. Costa di 768 pezzi e si custodiva nel museo botanico di Firenze - Cf. Brocchi, Berio
Tom. Carmel, opera lit. nella I^a parte - Parlamento, Collect. botan. Flor. p. 55.

Cesati (Vincenzo), p. 49. Agg.

Effigie. Sp. ad oliv. nell'istato bot. d.

Napoli. - Fotografie.

Libano. Poco l'istato botanico di Roma.

Le sole funerarie ^{sono apposte in} ~~collezione~~ 414

pecchi ed hanno grandissimo valore,

avendo in gran parte in esemplari

autografi e derivando dalle più belle

che collezioni ^{venali} di ~~collezione~~ ^{romana} ~~più~~ ^{del} ~~globe~~.

Cesi (Federico), p. 49. Agg.

Progr. Fabii-Scarpellini Erasmus in Vite

e ritr. D'ill. ital. (Roma ¹⁸⁴¹) p. 109. - Riccardi Bull. natum. Ital. I p. 342

Effigie. Roma dis. e inc. da Ces. Liberali

in op. sopra cit. - Reprografia fotogr.

Opere. Delle Funerarie, attribuite al Cesi;

ragionare, oltre al Baltharra, anche il

Paulet Traité des champ. I p. 213

ed il Langi Funghi prov. Roma fasc. I

p. 4-5, e come dice il Langi questo

ebbe codice, passato alla biblioteca

Albani cadde nelle man. di carlo Cor-

ntieri, che poco dopo 1850 lo ven-

dette a Sime Straniero e lui ignoto.

Ora è a laforzi che nel Bull. miscell.

inf. Kew Gard., 1896, p. 31 è illustra-

benevole in carta micologica di perco

acquistato dalla libreria di Kew e già

esaminato ed in parte liberato dal Parkley

il quale quantunque ora consti di ² volumi a noi di 3 / con ^{romano} ~~era~~ ^{di} Cesari

offa parachio nota, specie del habitat a della maniera del gare almeno.

ond' è a condore che sia quel dosso. Vi hanno però dalle date (1680, 1699)

incompatti lib. col Cesi che potrebbe giustificarsi do ammettendo che il

codice imposto del Cesi e dall' Relio in stato continuo de altri forse del

prof. G. B. Triumfetti. Anche il Sig. Thoresdon Scary in collezione lett. 28 marzo 1899,

opina che il codice ora a Kew sia il romano.
Direttore dei giardini di Kew,

Cobau (Pingedole) dott. Med. e. in Palermo
Opere. Cob. bugine etc. anatomia della Agdesty, Ctenobidea
Palermo 1898 (Boll. at. bot. Palermo)

20

Cocchi (Antonio Celestino), p. 52. Agg.
Bigr. Ferrario Erc. B. A. Cocchi e
nella sua medicina. Milano 1848 (Gazz.
med. lomb. - Foss. F. Via d. A. C.
scritta nel 1750 e promessa all'edizione
delle opere del C. Milano 1824.

Effigie. Ramo L. Frati. dis. V. Roth. incis.
in Cocchi. Vito pitagorico Fir. 1743. *Ripr. fot.

Ramo in Foss. l.c. - Medag. n. gesso
nel museo di st. nat. di Firenze.

Cotennaccio (Pandolfo), p. 53. Agg.

Bigr. ^{Joan} Slogia vicor. doct. p. 42.

Effigie. Slogia. in Jovis l.c. - *Ripr. fot. -
3 ritratti (Möhsen)

Coaz (G.) Espettore sup. foreale
in Perna
Opere Ueber Klima und Vegetations-
Verhältnisse von Stocarno und Ambe-
burg. (Bern!) 1878, 8° p. 9.

Vedi la cartella 22.???

V. Xp. d. chi nella galleria degli offic.
in Firenze

Erano. Esisteva in tempo come apparen-
za: due indici rinvenuti nel museo bot-
nico facciano del prof. Mathieu, cui
della la storia ed i libelli: (I) Index
herbarii A. Cocchi. acc. classis juxta
Tournef. methodum. Jo. Lapis deposit-
anno..... (II) Index herbarii A.
Cocchi, Raimundus p. Ling. Jovis
et ordine alphabetico deposit-
anno MDCCLV. Da questo
lista si deduce che l'ortico
costava di 473 piante.

• Cognoli (Carlo Francesco), n. Crema 5 luglio
1682, m. in ^{12 gen} 1769 c. Professore di
medicina nell'università di Padova e
naturalista.

Bigr. Oetting. Mon. Des. Dal. (per err. tip.
La data di morte è 1710) - (Petit-Radel

V. Danolo, La cad. della Rep. di Venezia
aggiunta p. 223

in Bigr. univ. Xll p. 324 - Rinvenuti Franc. Joffe.

Opere. Due libri, l'una indiritta al Dott. ^{no postuma p. A. Magnani. Crema 1888}
Gio. Panizzola intorno al mercurio, l'altra

al Dott. Carlo Granella, medico di Legnano
intorno la pianta Mimosa A. Venezia

1732 (in Opus. di Calogero p. 297-299; a
p. 306 segue l'opinione del Granella

sul moto della Mimosa) - Legg. nella
medicina italiana. Padov. 1727 (a p. 34, 78 e 79

parla della meccanica della pianta e della
Mimosa).

Opuscolo biografico cremasco, edito
da Ruchetti Giuseppe Generalga della fa-
miglia Cremaschi (1855) M15. inserito
nella Bibl. civ. di Crema, t. II. 398.
(A p. 20-21 è la biografia del
Cognoli, ed è citata la biografia della
famiglia di quel Dottore Lj.
A. Magnani)

(non 20)
Colla (Luigi), p. 53. Agg. n. 22 apr. 1866
 [Sec. notizie del rep. avv. Luigi Colla d.
 Torino, 1899]

Officia. Ritratto ad olio, ^{disegnato dal Sant'Agata,} presso il prelato
 riposte - *Ripr. fot. (dono dello stesso) -
 Busta in marmo donata dalla figlia del
 Colla all' istituto bot. di Torino.

> Estorio. Nella l'istituto bot. di Torino in-
 corporato coll'ortico generale.

> Colombano (Gianmario), p. 53. Agg. sotto
 il nome di Gianmario Colombano è nascosto

questo senza detto il professor Nocco d.

Pavia, il quale compilare l'opuscolo
 anonimo intitolato "Saggio sulla maniera

di. Milano 1799." opuscolo ritenuto

del prof. Tom. Vissani di Genova, inteso

a tralasciare le inesattezze commesse precedentemente

• del Nocco sulle sue "Tracce";
 non pianta scelta. Ticini 1799.

Colombetti (Giovanni)

Opere. Del Monz multicaulis o giallo
 delle Filippine. Verona, 1844. 8°

Colonna (Fabio), p. 53. Agg. sec. Bellini (vedi sotto)
 m. 25 luglio 1640 (non 1650, re. Pont.)

Rispr. Marturatti, Rispr. ill. napolet. vol. III - Fabio Scappellato. Eras. Vite e ritr.
 Famiglia N. Fabio Colonna, luog. Napl. 1885 } 2° ed. ill. Roma, p. 141

(Arch. Stor. p. la prov. di Napoli) - Bellini

Rispetto. Gli autografi della Septuaginta di F.

Colonna. For. 1898 (N. giorn. bot. ital.) ^{originali} Gli autografi delle belle tavole q. a' appartengono al Palazzo
 di Napoli. ^{non ora a' possiede del dott. Bellini.}

Officia - Roma in Col. Phytobasan. - *Ripr. fotogr. -

Nome d'Erigeron in Marturatti l.c. - Nome in Fabio Scap. l.c.

Nome inv. da M. Greuter - Acquarotta nell' ill. bot. di Bologna

Coltellini (Lodovico), p. 54. Agg. di Cortina, partito dopo la morte del re. XVIII, la cui delle soc. bot. fiorentina e dell'Accademia de' Lincei.

Opere. Intorno alla società botanica fiorentina e gli atti botanici d'Italia. Venezia 1767 (Giorno d'Italia del Grisebini)

Colozza (Antonio) Dott., in Roma. Opere. Contributo all'anatomia delle Alstromeria. Roma 1898 (Melp.)

Columella (L. G. M.), p. 54. Agg. Biogr. Barberat V. De Columella vestita et scripta, 1887 — Becker W. De Columella vita et scriptis, 1897.

Effigie. in med. antic. riprod. in Aud. De re rustica ed. di ...

Comelli (Francesco), p. 54. Agg. Biogr. Tellini in Vit. Pirra p. 72, 73. Effigie. Alquis. presso il sig. Cipriano Comelli, farm. a Udine e nel gabin. di stor. nat. nell'ist. tecn. di Udine — *Ripr. fotogr. (Tellini)

Erbario. È importante per la flora friulana e per la flora di Udine. Il Pirra lo ha conservato presso gli eredi in Udine. Il Pirra lo ha però notevolmente per il suo Syllab. flora friul. var. coll. di algha d'acqua dolce del Friuli. fu del suo autografo regalato nel 1864 al co. V. Trevisan nel cui erbario intitol. ora a Genova deve ritrovarsi.

Comelli (Giuseppe), p. 54. Agg. n. 18 (no. 19) marzo 1780/sec. l'Alman. della prov. di Como 1856, p. 48

Biogr. *Ripr. Biogr. nell'Almanacco citato — Orig. aut. Belloni in lett. 16 feb. 1877

con not. ricav. da MS. nella bibl. di Como — Stor. marm. nell'univ. di Pavia. Effigie (Malguedo molaphia marmorata a Como, Pavia, Lariano ~~non~~ e altrove non fu possibile rinvenire alcun esemplare)

Coaz (J.), ispettore forestale superiore in Verona.
Eius Descrip. in Regno Calabriae n. 1876. Bern 1877 (Mitth. Naturf. Gesellsch.)
Ma Brady. di F. Virgilio & non nel Pub. Cl. alp. Ital. 1879.

Cordi (Valerio), p. 56. Agg.

Vedi cartella 20.???

Eppe. Roma 2ⁿⁱ fol. ed in 4.

Corinaldi (Jacopo), p. 56. Agg.

Diagr. Cent. Agr. L' Ital. contemp. T. p. 149.

Crispoldi (Eduardo). ~~Stato de~~, n. 23
nov. 1872. Settore in Scienze naturali.

Opre. Le specie italiane del genere
Cardamine, studi anatomico-sistematici
Dist. bot. per laurea. Padova 1896

(Atti Soc. Veneto-Trent. Sc. Nat.)
Elbano. Piante toscan. nell'arb. cont. di Firenze

Cornacchini (Orazio) p. 56. Agg.

Eppe. Xpiato ed olio, 85 x 69 cm. *Riprod. fot.

parte di r. istituto botanico di Pisa, dove ha lavorato per anni, formandosi
il suo Cornechini. Quale fu profess. di botanica dal 1861 al 1866, in cui morì. Ep. Calvi Comm.
a Firenze, dove in Pisa la medicina fino al 1861, in cui morì. Ep. Calvi Comm.
pub. vir. e Fabroni Hist. acad. pisana.

Cornelia (Emilio Bar.) p. 56. Agg.

Diagr. Firenze V. Commemorazione di
E. C. Milano 1882 (Atti dell'Acc.
demia filo-medico-statistica di Milano)

Eppe. Due stampe in alb. Benvenuti
al mare vicino a Padova - Fotografia.

Cornacchini (Marco) fratello del prece-
dente, fu profess. di botanica in
Pisa dal 1861 al 1866 e poi passò
a insegnare la medicina fino al 1871,
in cui morì. Ep. Calvi Comm.
pisani viroli e Fabroni Hist. acad.
pisana.
Eppe. Xpiato ed olio, 85 x 69 cm. al
v. att. bot. di Pisa - *Riprod. fotogr.

Cornaro (Marco) p. 56. Agg. m.

come vescovo di Vicenza ~~deputato~~ a 3 di febbraio 1779.

Nel luglio del 1764, insieme al
dott. A. Turra, Calza, Longna, G. B.
Moreni, che erano le guide, fece
l'escursione botanica di M. Baldo.

Ep. Turra, Dei vegetabili di M. Baldo
in Giorn. di Nola, Ven. 1765, p. 117.

Diagr. Zanadjo Joann. Lasciato in favore Marci

Cornelio episcopi vicentini habita in ade
cathedrali VIII Idus februarii. Vicentia 1779
(Zago Arch.) De M. Cornelio episc. a Toraltana se de ad Vicentiam, translati
Pavani, 1767. 3710001-25

Cornus (L'Éclaire) 1/2 56. Agg.
pers. La flore de Napley au premier printemps. Nanchidol 1894 (Bull. N.).
naturlley & Nanchidol

Corea e Terra. Due polizzesi i
quali ~~acquistarono~~^{acquistarono} il 1750 raccolsero
piante ~~nei~~^{da} Natura N. Napoli e Roma,
che dovevano comunicare per al Dott. G.
Turra N. Vienna per la sua opera
allora intitolata Della Flora italiana.
— Cfr. Ferber, Lettere, p. 280.

Corrono (Riviera) Il Grineum, presso
Torre della Società per la protezione
delle piante. Erbori più volte
colti nelle valli di Aosta e
pubblicati diversi interessanti articoli
nei bollettini della stessa Società
ed in oltre la cronaca dell'Alpe
alpina Page (Torino L. Vauarini edit.
Apr. 1900.

Coch. (Bonaventura), p. 59. 1799.
Epiz. Roma a. Borghetti l. c.
 - Roma nell' ediz. bot. d. Madame

Cortic (alpes)
Opere. su una forme anormale re.
per D. Sella Spolia (v. Valtellina)
• Scm 1878 (Bollett. Del natur. p. 48)

Opfer * Name in ^{Land} L' hoch der Tempel

Venet. 1591 - *Sicogr. in Giurante Herbo
Aguarallo nell' istituto bot. a Bologna

Gratino (Giuseppe), prof. di paleografi. e
dottrina archivista alla Soprintendenza degli
archivi trapani in Palermo.

Opera de carta d. pag. m. Palermo 1889
(Arch. Stor. Ital.) R. p. 4. de l'ist.
via del Paguro a 26, 27 Paguro hi-
gano; a. 29, 31 Paguro d. Palermo; p. 32, 26
Paguro d. Siracusa.

Costa (Bronzio Jacobi), p. 58. Agg.
Bizz. Pancani Paolo, Vlogio D. C. F. Costa
Catto nelle tornate del 1° e Dic. 1867
all' Ara Domini Pontenuma. Napoli. 1868

Spz. ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ³² ³³ ³⁴ ³⁵ ³⁶ ³⁷ ³⁸ ³⁹ ⁴⁰ ⁴¹ ⁴² ⁴³ ⁴⁴ ⁴⁵ ⁴⁶ ⁴⁷ ⁴⁸ ⁴⁹ ⁵⁰ ⁵¹ ⁵² ⁵³ ⁵⁴ ⁵⁵ ⁵⁶ ⁵⁷ ⁵⁸ ⁵⁹ ⁶⁰ ⁶¹ ⁶² ⁶³ ⁶⁴ ⁶⁵ ⁶⁶ ⁶⁷ ⁶⁸ ⁶⁹ ⁷⁰ ⁷¹ ⁷² ⁷³ ⁷⁴ ⁷⁵ ⁷⁶ ⁷⁷ ⁷⁸ ⁷⁹ ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³⁶⁴ ³⁶⁵ ³⁶⁶ ³⁶⁷ ³⁶⁸ ³⁶⁹ ³⁷⁰ ³⁷¹ ³⁷² ³⁷³ ³⁷⁴ ³⁷⁵ ³⁷⁶ ³⁷⁷ ³⁷⁸ ³⁷⁹ ³⁸⁰ ³⁸¹ ³⁸² ³⁸³ ³⁸⁴ ³⁸⁵ ³⁸⁶ ³⁸⁷ ³⁸⁸ ³⁸⁹ ³⁹⁰ ³⁹¹ ³⁹² ³⁹³ ³⁹⁴ ³⁹⁵ ³⁹⁶ ³⁹⁷ ³⁹⁸ ³⁹⁹ ⁴⁰⁰ ⁴⁰¹ ⁴⁰² ⁴⁰³ ⁴⁰⁴ ⁴⁰⁵ ⁴⁰⁶ ⁴⁰⁷ ⁴⁰⁸ ⁴⁰⁹ ⁴¹⁰ ⁴¹¹ ⁴¹² ⁴¹³ ⁴¹⁴ ⁴¹⁵ ⁴¹⁶ ⁴¹⁷ ⁴¹⁸ ⁴¹⁹ ⁴²⁰ ⁴²¹ ⁴²² ⁴²³ ⁴²⁴ ⁴²⁵ ⁴²⁶ ⁴²⁷ ⁴²⁸ ⁴²⁹ ⁴³⁰ ⁴³¹ ⁴³² ⁴³³ ⁴³⁴ ⁴³⁵ ⁴³⁶ ⁴³⁷ ⁴³⁸ ⁴³⁹ ⁴⁴⁰ ⁴⁴¹ ⁴⁴² ⁴⁴³ ⁴⁴⁴ ⁴⁴⁵ ⁴⁴⁶ ⁴⁴⁷ ⁴⁴⁸ ⁴⁴⁹ ⁴⁵⁰ ⁴⁵¹ ⁴⁵² ⁴⁵³ ⁴⁵⁴ ⁴⁵⁵ ⁴⁵⁶ ⁴⁵⁷ ⁴⁵⁸ ⁴⁵⁹ ⁴⁶⁰ ⁴⁶¹ ⁴⁶² ⁴⁶³ ⁴⁶⁴ ⁴⁶⁵ ⁴⁶⁶ ⁴⁶

Crossi (Carlo), nato Dekla. x. Va.
and others in Monum da

Oreopanax ^{M. C. S. P.} *simplicifolius* et in Mariard' epistola
typ. Guerra, vol. 96 (1921)

[illegible]

nella lett. univers. di Padova e nelle Comunità

a 20 anni o poco oltre e stampata per
l'anno breve ma erudito commento.

Epige. Name in Crati Carol. Annot. S. C.)

Costantini (Bellamare), Venez. ans.
 tradusse o fece tradurre il
 trattato de tre horologi di Carl.
 Estienne (Ligabue), col titolo
 S. Carlo Stefano le herbe, fiori,
 fiori, che li piantano ne gli hori
 in le vici loro più proprie et
 accomodate. Vinegia. Vine. Vaugis
 1545. Dedico il libretto al
 procuratore di S. Marco Vittoria
 Grimani. L'ediz. rarissima non è
 nota da Heurn. Haller. Siquier. Troy
 122. 3.4. et. 16. 2. 2. 2.

alla bib. del' orto padovano.

Leptocarpus

che sembra rara / ne esiste in esemplari
Bassano, ne conserva del suo autore

ura dell' ugnera Jacobi, Brachetung.

pr. folgt.
(mi)

(età 20 anni)

Crasso o Grassi (Giovanni) di Parma, Dott. in medicina
dell'università di Padova sulla sedia del sec. XVIII.
Fu allievo di Gio. Martini e colle diresse impressioni
^{a penna} delle piante ~~ne~~ compose una raccolta di tavole
218, che il Martini fece rilegare in volume colle seguenti
scritte: Stipium specimine calata ex horto patavino
qua prolo Nigentillime calcavit et Tournefortiana
methodo disposuit Joannes Crassus, parmensis,
medicus et botanices thesopis; ne amicis
optimis et auditoris olim sui, labores
meritis laudis praemium fructuarentur, Joannes
Martinius, botanices professor et horti medici
profectus, in volumen congestit et bibliothecae
suae addidit anno MDCCCLXXXIV. L'indice
metodico finale è di carattere del Martini. Il
vol. in fol. rileg. in dorso d. pelle, è conservato nella
bibl. dell'at. di Padova.

Le piante sono per lo più indigene ed offi-
cinali.

Gépin (Francesco), n. 1830; Direttore del r. giardino botanico di Bruxelles.
Offizio. *Etiologia (offert. bot.) come onoreggiato. (Dai colleghi: nel 1858)
Opere. Il gen. Rosa nella flora sicula del dogarino Palermo 1858-91 - Detto nella flora
della d. Alba da prof. Florio Carlett. Pad. 1899 - Excursion theodolite en 1858 et en 1859 (per. A. Veltman)
Cricchiatti (Giovanni), professore di Scimp
naturali nella r. d. da normale N. Adria.

Urbanio. Raccoglie e possiede un orbanio
della flora siciliana. Cp. Tettini Gab. p. 87

Crugula (Gaetano), professore e ingegnere capo
a Teramo. Agg.

Opere. Le Pedicolari del Gran Sasso d'Italia

Teramo 1891 - Materiali per la flora dell' Ag. n. Palermo 8 febb. 1805; m. civ. 20 agosto 1884.
abruzz. Teramano, For. 1900 (N. giorn. bot. ital.)

Cultura (Paolo), p. 58. Agg. Paide teatina: per un certo tempo anche prof. di Bot.
scelto. nell' univ. di Palermo; possiede una buon massa di prodotti naturali. Plac. (Pado)
Offizio. *Fotografia (donata dal con. Paolo Jamant.
Agg. (Pad. Gius. Manda) Eligi fimestra del P. Sub
Cultura. Palermo 1886 (in giorn. Scuola cattolica).
con. P. Jamant. n. lett. 4 febb. 4 maggio 1900.

Cuoco (Luigi)

Opere. Fauna e flora marina e inda
Anche della colonia eritrea. Napoli. 1898

12° di pag. 109.

Cupani (Franc. padre), p. 59. Agg. loc.
in un'ediz. sotto un ritratto (m. 1710 (for. 1711))

Biogr. Otolani, Biogr. uom. ill. della Si.
alia. Nap. 1819.

Offizio. Dip. ad olio esposto nel 1821 dal
col. pitt. palermit. Patavina esistente nella
bot. comun. di Palermo (prof. Sabina in lett. 18. Set. 1898) -

Altro ritratto a olio poss. il bar. Franc. Cupani.
in Palermo - *L'ediz. dist. da Torino - *Ripr. fot.

Nome in Ortolani. l. c.

Opere. Per la linnominia moderna del Panphyton

di Cupani, ved. Guss. Fl. l. c. synops. II. p. 891-902.

La Campa (Benedetto), p. 59. Agg.

Offizio. Medagliere in rilievo in capo Mas.

Salongo in Verona - *Riprod. fotogr.

Urbanio. Trasc. all' anad. di Verona.

Cuomo (V...)

Quar. L'isola di Capri come regione
chimica. Napoli. 1894, p. 39-47.

Dal Corallo (Gio. Batt.), p. 59. Agg. Soc.
i discendenti della fam. Dal Corallo, e sic-
l'ab. A. Veallio di Pedavena a Feltre
non esiste alcuna effigie di questa famiglia naturalista
Opere. Ved. anche: Lettera in difesa della
sua supposta sopra l'imitabilità d'moth.
fiori. Venez. 1766 (in: Giorn. d'Italia del
Grisolani, II p. 265)

Dalla Decima (Angelo, conte) p. 59. Agg.
n. in Argomenti di Cefalonia.

Biogr. Masarachi, Vite degli uomini ill.
dell' is. di Cefalonia, trad. da N. Tommaseo.

Venez. 1843, I p. 195-225 - Mem.
shell, Querc. scelt. I, p. 216 - (Anonimo, .) Pad. 1843.
Necrologo di A. Dalla Decima in Att. Soc.

● Ital. 1825 - Non esiste, che si cono-
sce, alcun effigie, bensì due iscrizioni sotto i vasi decorativi
nell'interno del Palazzo della valle, una dell'
celebri da' giovani cefaleni, l'altra da' alcuni
~~suoi~~ suoi estimatori.

Dalla Fossa (Claudio) p. 59. Agg. n. Reggio
1758; m. in 1815.

Biogr. Manzini, Agron. e botan. di Reggio Emilia, p. 15.

Opere. Aegron. elem. d'agricoltura. Reggio
1799 - Il Cat. hort. regien. enumera 1128 sp.

Dalchini (Agostino, frate), n. Veria (Lugana) 16 marzo 1817;
m. pr. Locarno 9 maggio 1895. Frate cappuccino; guardiano
del Santuario del Sasso pr. Locarno (ore mor.); uomo dotto
e di esemplare fortà e pietà e diligente e sapientissimo
vaaghtre d'ortogame e spec. d. ^{funghi e} muschi, che comu-
nicava al celebre De Notaris

Biogr. Synon. Angiolina v. Montan red. Franzoni in
lett. 30 apr. 1898, da Muraltio (Locarno)
Det. Dalchini De Not., Pectus Dalchini De Not., etc.

Dalla Torre (Giorgio), p. 60. Agg.

Effigie *Nome in Patin l.c. - Acquella
nell'ist. bot. di Bologna.

Dall' Olio (Gio. Battista) n. Sordani (Rizzo) 1759; m. Modena 1823

Diogr. Monzani, Papiri e bot. Rizzo, p. 182
Opera sopra la piante polipice. Vite

180.5 (Giorn. Pistoia, IV p. 321-335) - Sopra una pianta di Isthmum al The ki-
nese, Modena 1807 - Sopra la trasmutazione vegetale. MS.

D' Amato (Federico), p. 60. Agg. M
della "Contr. alla flora Teram." e parte
della Monografia della prov. di Teramo, vol. I.

D' Amato (Giuseppe), n. Napoli. c. 1857;

m. Mourin - Cho (Bermania) Apr. 1832;

in Birmania dove fu mezzo del 2 alle dipendenze nel 1844
Malthronano cattolico - Spina 300

piante e fior. di Birmania, forse in parte

a i Diogr. allora vivente in alcuni volumi

mon. Il sera in Cott. 10 nov. 1898

nel 1844 in Birmania dove fu mezzo del 2 alle dipendenze nel 1844
Malthronano cattolico - Spina 300

Da Monte (Gio. Battista), p. 60. Agg.

Effigie - Nome di Bonard - Nome di L. Custos - Toltath (Möhsen)

Dana (Gio. P. M.), p. 60. Agg. G.

Opus. Descript. et uter Agarici S. Bolch.

pellicer (pub. Xylotoma) Taur. 1770 (M. M. Taurin)

De Solano melenus. Taur. 1770-73 (46. Sem.)

Danielli (Delfano), p. 60. Agg.

Effigie - Nome in 4° (Wey), 2 ritr. (Möhsen)

D' Arco (Luzgi co.), p. 60. Agg.

Opera Senice paroch. archie. di botanica

archie. per grande "J Grandm.", Milano, 1854-1859.

Damanti (Paolo canonico) n. Palermo 11 de. 1858

p. prof. di St. nat. nel collegio munic. di

Palermo in.

Opera. La Brucia macropia Juss.

La var. del M. Br. a. Palermo 1889-07

longeum penlog. fatto nell' ist. bot. di

Palermo nel 1888. Del. 1889 - Ritr. a

2. Serie. S. Brone. Malt. 1832 (illog.)

1832, pag. 349.

Da Monte (Lod. e anche alio) p. 60. Agg.

m. Venezia 1477 (loc. Zula) Cpl. Amati

D. S. Nappo Diogr. vogg. ist. 7 p. 146

De Solano melenus. Taur. 1770-73 (46. Sem.)

Da Orgiano (Rizzardo) Del. Uenbau, p. 10

De Solano melenus. Taur. 1770-73 (46. Sem.)

Danielli (Delfano), p. 60. Agg.

Effigie - Nome in 4° (Wey), 2 ritr. (Möhsen)

D' Arco (Luzgi co.), p. 60. Agg.

Opera Senice paroch. archie. di botanica

archie. per grande "J Grandm.", Milano, 1854-1859.

Da Monte (Lod. e anche alio) p. 60. Agg.

m. Venezia 1477 (loc. Zula) Cpl. Amati

D. S. Nappo Diogr. vogg. ist. 7 p. 146

De Solano melenus. Taur. 1770-73 (46. Sem.)

Da Orgiano (Rizzardo) Del. Uenbau, p. 10

De Solano melenus. Taur. 1770-73 (46. Sem.)

Daiana (Giov. Ant. J. p. 60. App. n. Francinotto 1743, m. Vercelli 1796
Bogr. Nuovo Bogr. med. prim. II p. 262

25

Da Riva (Lodovico), p. 61. App. Cf.

Loeugeni J. L' insegnamento d' astronomia
e meteor. del prof. L. Da Riva e i do-

cumenti relativi alla fondazione dell' osservato-

torio astronomico a Padova. Padova 1885 (Atti r. accad. d. Padova) - Riccard.

Atti. nat. isl. II p. 381.

Da San-Martino (G. B.), p. 61 App. Da

Capponcina.

Opere Dell' origine del carbonio che entra
nelle piante. S. l. et a.

Da Schio (Almerico, co.), p. 61 App.

A. Cortizza (Vicenza) 25 nov. 1836

Bogr. De Gaberna. Sz. bogr. cont. p. 928.

Dati (Carlo), p. 61. App.

Opere. Incis. al Museo civ. d. Padova

Da Uva (Bernardino, padre), p. 61. App.

Opere. Sz. ad oliv. cult. ist. bot. d. Padova

*Ripr. in agg. D. F. Fontana, donata dal pr. A. Dorigi

*Nemo inc. D. C. Mondi - *Ripr. fot.

Opere Plantae ad Linnaeanum opus
addendae et loc. Linnaean systema
noviter descriptae. Lipsia 1796
in Roma Arch. Bot. I p. 67-70
(Specie per la prim. tratta del
Lamphyl. Lic. d. Cappon.)
(H. Lic.)

Daun (Francesco v.)

Opere. Bemerkungen über die Landwirthschaft,

das Klima und die Vegetation in

Südspanien, Wälschland und Malta

während einer Reise im Jahr 1842. Cher-

bourg, 1846. 8°. XII p. 364 -

Prog. 7, p. 97.

La Vinci (Leonardo), p. 61. App.

Bioogr. Müntz 2., Leonardo de Vinci, Paris

1899 - Pennacchi Gio. in Vita e ritr. d'ital.

id. (Roma) p. 193. - Ricc. Bibl. nat. del. II, p. 603

Effigie Andr. Botta a matita rossa - *Ripr. fotogr. -

✓ Dip. di chi del Pap. nella
galleria d'eff. a Firenze.

Ritratti in: Seailles, Müntz, Pennacchi. Ricc.

G' Avino (A.) Dott. Sc. nat., professore nel

! [non Savino],

seminario di Salerno e nel liceo comun. di

Novara infer.

De Borch (Mich. Gio.) p. 62. App.

Opere. Lettres sur la Sicile et sur l'île

de Malte / Turin 1782, 2 vol. con 27 tav. [l'cont. in 1771]

Effigie. Med. in Lettres, l.c., in rame, dij.

in Ritratti, incisi da Cr. dell'acqua - *Ripr. a penna.

De Candolle (Ag. Pir.), p. 61. App.

Bioogr. Dunal, Voy. de Ag. S.C. Nat.
pellier 1842.

Effigie *Rame fol., Dr. A. R. Munier - L.c. in Dunal, l.c.

De Cordo (Simone) pp. comunem. Simon

giovane e genovese, n. Genova, m. Roma

c. 1300. Medico e adducacono, cappellano di

papa Niccolò IV e del succ. Bonifacio VIII.

Per 30 anni peregrinò in Italia e fuori,

accompagnato, in un viaggio, da un vecchio oratore,

perché si pianta e dei suoi nomi greci; per

questi e dimorò a lungo a Roma, dove è

probabile, ma non dimostrato che piantasse in

Vaticano un orto farmaceutico

Bioogr. Zannoni in Hist. Littér. de la France XX, p. 112.

Le altre biografie - Lenz J. Monumenti di Scienza e osservazioni in Vaticano, Roma, 1879

Opere. Claris Sanationis. Padova, 14th.

De Caux (Odore), p. 62. App.

Trattato. Grande d. Corsica (in coll. con
Mabbe) / nell'orb. di Kew.

De Carlini (Giovanni), n. Pavia 1811;

m. iv. 1871. Dottore in medicina; dal
1823-1827 assistente di botanica nella
univ. di Pavia, quindi medico primario
a Cremona e Sondrio.

Opere. Flora medica transalpina. MS nel
museo civ. di storia nat. in Pavia
- Carabelli in lett. 1 giugno 1898.

De Conti (Pierdo) n. a Chioggia, 16
negli viaggiatori nell'Asia (1628-33)
re di piante in Asia, molti nomi delle

Opere. Teza, che nomi, allora nell'Asia
la pianta detta cacha da M. de Conti. (Ricc.)

Opere. Oggi. Braccolini; storia di vari
medicinali, folia l. II. Aut. in
Par. 1123. 71. Teza l. II. Aut. in

del Conti nelle l. II. li hanno, frat. in
Pavia (Ricc.) 1123. 71. Teza l. II. Aut. in

l. II. 1123. 71. Teza l. II. Aut. in

Amat. di S. Filippo. Bioogr. vng. ital.
I p. 132,

Val.
e fotografare (Vaticano)

o GrescignoDe Cronzani (Pietro), p. 62. Agg.Effigie. Litogr. nel Mus. Pad. - Ripr. fot.
Zeil. in 4° (Cat. Weg)De Cristofori (Gius. Ant.), p. 62. Agg.Effigie. Busto in marmo nel museo civico
di Milano nel 1845.Bozz. Longhena F. Cenni biograf. su

G. A. De Cristofori. Milano 1838 (in "Rivista Europea")

De Filippi (Filippo), p. 62. Agg.Effigie. Busto in marmo nel cortile dell'uni-
versità di Torino - Litograf. nell'album Dene-
nel museo civ. di Padova.De Gregorio (March. A.) in Palermo.Opera importante anomala di due
nappole del Giappone. Pal. 1894 (Nat.
Stor.). - Formosa ed adattamento di
un album di Fey elastica e di un altro
di Ferdinandea omolog. Palermo 1891
(Nat. Stor.)De Filippi (Michele), p. 62. Agg. m. Torino 1895.

Effigie. * Fotogr.

Dehnhart (Federico), p. 63. Agg.Opere. Memoria sopra alcune piante
nuove che han fiorito nel giardino al
Vomero presso Napoli. Nap. 1836. 4° (Bibl. bot. Rom.)Dehnhart (Alfred). Intorno al 1850-57raccolse piante nel Matese, che peria
comunicò al Jussieu. Nel 1871 era ispettore
dell'orto botanico di Napoli.Della Cella (Pio), p. 63. Agg. Era di Genova

e fu scolaro del Viviani - Ep. Amot. di S. Filippo, Bozz. viaggi. I p. 569 - Lettere

Ded. Lazzaria Viri. (Fl. Lys. p. 58)

291 In la
il quale nell'agosto raccolto nella Libia
trovò ben 5 generi nuovi e 75 specie nuove
Mas. Delisle. p. 441.

Della Porta. Ved. Porta.

Della Torre (Salvatore), p. 63. App.
Del. Centaurea Toronea Ton. (var.), Thlaspi.
Toroneum Ton. (var.)

Pietro march.

Delle Favare (Mgo), babiland, morto Palermo 1898
Delle Favare, esseri giovanissimi, era molto
permittente culture di botanica (Ant. Todaro
in lett. 1898)

Delle Chiese (Vesfano) p. 63. App.

Reg. Minichini Don. Mgo. storico

d. R. D. C. S. l. ed a. 40. - Nicisucci Grav.

sulla vita e sulle opere d. R. D. C.

Napoli 1879 (Mem. d. matem. e fisic.

delle sc. nat. delle Scienze)

Uffizi. Incis. all'quad. medio-chirarg. d.

Napoli. e nel gab. d'anat. comp. ivi.

— Riprod. fotogr.

De l'Obel (Maltre), p. 63. App. Edizione

per la più ^{compagnia} ~~compagnia~~ Pietro Pena

fra il 1558 e il 1564 nell'Italia

specialmente sc. in molti luoghi (Venezia,

Palma, Verona, Torino, Genova, Ferrara,

Bologna, Firenze, Pisa, Roma.

Reg. Morren M. de l'Obel, la via di.

Lige 1875 — Legré, M. de Lobel

et P. Pena in Bull. Soc. bot. Franc.

1897, p. X VII (in questo eruditissimo scritto

d. Legré ricorda al Pena una buona

parte di merito dell'opera Supplum adversaria,

che i più, ingannati dalla maltra

maniera del Lobel, attribuivano a

quest'ultimo quasi esclusivamente)

Uffizi. Rame inc. da Fr. Delarum (1615).

Delponle (Gio. Batt.) ^{p. 64} Agg.
Opera. Grande fot. att. istituto botanico.
 A Torino - *L. d. Fox - *Fotogr.
 Erbario. Pres. l'ist. bot. di Torino

Del Riccio (Agostino, pa), p. 64. Agg.
Opera. Agricoltura sperimentale e apicoltura.
 Roma. MS. Opera statistica da Pont.
 Tarquinio-Toppa nei "Cenni stor. dell'agro."
 Della piante in Toscana. Fir. 1898 (29 ediz)

per cura di S. Benoni) - M. Calenderio di Roma per Firenze secondo l'MS
 del 1592 di padre A. Del Riccio, per cura di O. Mattiolo. Firenze 1900
 (in. Bull. R. Soc. Tor. Ornat.)

Del Torre (Francesco), p. 64. Agg.
 Erbario. Ha possiede uno mus. di circa 1200
 spec. di. Cudale (Tellini Gab. It. nat. Udine, p. 87.)

De Medici-Spada (co Lavinio) ved. Spada.

De Notariis (Giuseppe), p. 65. Agg. De Michela (G.)
Offizie. Dista in marino nell'universita'
 di Genova - *Etiopia nel giorn. "Notaritia".

Erbario. L'erbario integramente presso l'ist. bot. di Roma.
 - Gli orig. della *Agrostophytia aegyptiaca* del Rep. fl. Egitto sono presso l'ist. bot.
 di Genova.

Depoli (Guido) n. Firenze
Opera. Particolarita della flora fiorentina.
 Siena 1878 (Boll. del natural.)

Descemet (Carlo Maurizio, comm.) n. St. Denis c. 1814, m. Roma 22 gen. 1893.
 Vite a lungo in Roma, ora fu dal 1876 al 1893 socio ord. dell'acad. pontif. de.
 "Nuov. Lincei"; filologo erudito.
 Biogr. De Toni. S. B. Gi. bot. 9 dec. 1897 - Falena reg. mun. di Roma in lett. 14 dic. 1897.
 Opera Un erbario del sec. XII, con nomenclatura botanica ricavata dall'egizia lingua
 p. Santa Regera a d. 1100-1179 (con prospettive terminologiche della pianta nominata
 nella Bibbia, in L. Apulejo (114-190 d. C.) o meglio Pseudo-Apulejo, in L. Sadon d.
 Sirigia (565-636); in Macer Florido, celebre ai tempi d. Carlo magno, Roma
 1887 (Mem. dell'Acc. Pont. N. Linc. nuova serie I p. 69-97))

Palermo 1895 (Nat. Sic.) - Zoocidini

Del r. ~~ato~~ bot. di Palermo. Pal. 1897

(Poll. Del. v. sta bot. a Palermo) ed altre pubblicazioni eccidologiche

De Stefani (Stefano) p. 65. Agg.

~~60~~. Kidojr. in Joir. S. de Ref. - *Kidojr.
de Nieuw (P. 1. 1) G. I. 18.

[illegible]

Erbanio della flora dalmatica; consta di.

37 buste con 2500 specie e 10000 esempl.

De Ligno (Achille), p. 66. Agg.

Biggr. Tellini in Rassegna Sc. geol. in

Italia. Roma 1892, p. 323, con zincotip.

Effie. Zimotip. l. c. — *Fotogr.

n. Rhe c. 1814; m. Corleone 6 febb. 1893, prof. D.
sc. naturali in vari altri p. d'Italia

Di Biaggio (Giov. Batt. ab. N.

Vign. Tellini. n. Vlt. Verona p. 83 e Jac. R. St. nat. n. Ardet p. 91.
Estrac. Grotto bass. di cavi. i. S. Vlt. e Tricament,

atguanto d'elencato e poco importante; contiene però
dell'essenziali arch. del Morassi.

Donarelli (Carlo) p. 66. Agg.

Bioogr. Inscr. - *Reprod. fol.

Erbario Planta del Lazio nell'erb. centrale
di Firenze

Dolliner (Giorgio) n. 1894; m. 1872; medico

in Vienna, poi ad Abelsberg (1842) ed Idria

(1846); raccolto da J. Bianchi nella parte set.
lat. del Lago di Lugano. C. N. 1. 4. P.

Perkin male del dittoale - Gfr. Marcheselli H.
Triest 1. IX VIII

Obere Bruchstücke einer bot. Pflanze in

Krain. Regensb. Flora 1827, h. 248-255.

Donati (Marcello), p. 67. Ags.
Rice (Rice & Co.) / H. W. Rice & Co. Donati

Parma, 1818, 12°.

Effigie. Lac. in rame nell' album. Denu. del Museo Civ. di Milano. 27/10/1911

Openo Influenza dell'arabano sulla Mimosa
N. 1899 L. Union - 24. 11. 1899

mis. the; rhoughton & consistorie
the place to have in the

Opere Ueber die Vegetationsverhältn.

Hamburg a 2. Morbida (Ventriculitis)
Opere. Noderella botanica doll's

Donati (Vitaliano), p. 57. Corr. n. Padova
5 Dic. 1717; m. d. febbre maligna 26 febbr.
1762.

Biogr. Ferber, Lettere, p. 461-464 -

Reverelli Paolo, Il viaggio in Vienna d. V.

D. Torino 1899 (Cosmos) (con imp. autogr.

biogr. e documenti) - Janina Galler.

Lettere aut. ven. v. II. Donato, Biogr. med. piem. II p. 145-176 (molto
Effigie. Rame in Janina L. c. - *Ripr. particolareggiata)

Autogr. - Acquar. all' est. bot. d. Bologna.

Opere Lettere inedita (scritture laboranti raccolte e curate d. cum Biogr. Dall' ab. dott.

Doni (Jacopo), p. 57. Agg. n. sec. id. } Aut. Rosati. Milano 1865-1872 p.
121 e p. 158 e lett. di V. Doni.
Colle e mon. dip. Doni - Orologio nel } ad Aut. Volkmann.

1298.

Biogr. Colle, Storia dello studio di Padova
va, III, p. 174 - Gloria in Atti est. ven.
1896, p. 675.

Effigie. Statua in Prato della valle di Padova.

(attualmente porta il nome "Joanni",

e non "Jacopo", come portava ai tempi.

d. Mon. St. Doni - Orologio, ma la correzione

non è giusta, perché ai piedi è scolpita il

modello del famoso orologio (invent. da Jacopo)

ed ancora perché nel museo c'è una

statua gipsica di Gio. Doni (1364)

diversa da quella di Jacopo.

Donnici (Filippo), p. 57. Agg. Il

Donnici erborista nel M. Baldo e

ne aveva preparata un'illustrazione dal

titolo Her montis Baldi, che giacque

inedita. Cfr. Michel. nov. gen. plant.

prof. (p. 45)

Opere. Ad esso (e talora al
Villanova) venne erroneamente
attribuito l' Herbolarium de vir-
tutibus herbarum, impresso la prima
volta a Mantova nel 1484 e poi
reimpresso e tradotto in molti altri
luoghi, ma che rimane un
centone anonimo.

Tomini (Angelo) medico fiorentino e
profetto dell' ordo de' semplici (1654-1668),
follito a Filippo e lodato dal Red.
e dal Boucone. Cfr. Math. Nat. bot. Firenze, p. 9.

Dumont-Adanson (Paolo Napol.) ^{p. 68} Agg.
n. Guéret (Creuse) 1834; n. Balesine
(Manche) 31 maggio 1897.
Biogr. Barratte, in Bull. Soc. bot. Fr.
1897, p. LVIII.

Opere. Souvenir d'une herborisation
au M^t. Viso. Paris, 1861 (Ann. Soc. hort.

et bot. Hérault)

Dufour (Luigi), p. 68. Agg. collaboratore
dell' erbario organico italiano.

Dumont (Franc.) n. Bonneville,
farmacista.
Opere. Planche de Tarentaise observées pendant l'été de 1860. Cham-
bery, 1865 (Bull. Soc. hist. nat.
de Chambéry) - Cfr. Boissier u.
Bull. Soc. bot. Fr. 1865, p. 673.

Dumont d'Urville (G. S. C.), p. 68. Agg.

Biogr. Cfr. Grœch. Delicata Fl. malit. p. XI.

Effigie. Rame n. Pozzi nel museo civ. di Padova

Doria (Giacomo, march.) n. Spezia 1 nov. 1860; senatore
calabre naturalista-vagabondo, pres. della
Soc. geogr. ital. ecc., culture e race.

della flora ital. Anche la d. lu. foglia. Camilla è cultura d. flora. Cfr.

Biogr. De Juber. Sj. contemp. p. 391.

Effigie. Luc. in De Juber. l. c. *Fotografia

Régnaud, Herbarium Camillae
Doriae. Januae

Durando (Gaetano), p. 68. Agg.

Opere. Varie contribuzioni alla flora

dell' algeria. Cf. Cat. libr. Kew, p. 174.

Durando (Castore), p. 68. Agg.

Effigie. Algerie, nell' istituto botanico di
Bologna - Magref. in Durando, Herb. novo
(insieme a quello del Castore) - *Ripr. fot.

↳ Castore. Piante mazzate e naturali
cultur. a Firenze e nell' erbario
Berkeley.

Durazzo (Antonio), p. 68. Agg.

Opere. Memoria sull' albero detto ulg.

Jubilatin (in Mag. bot. 1772), riprodotta
nel giorn. d' Italia del giardino, Ven. 1773.

— Cf. Re Sp. bot. agr. II p. 226.

Durazzo (Ippolito), p. 68. Agg. n.

Genova 1754; in Vol. II giugno 1818.

Progr. Bertoloni Aut. Blog. del cav.

J. S. e Della nobil donna Clelia

Durazzo - Gimaldi. Bologna 1840. —

Fab. Martani F. Progr. d. J. S. in album
di Roma anno IX, 1842, p. 285.

Effie Roma in album di Roma l.c.

Dall'ie (Gio. Fr.), p. 69. Agg.

Effie. Fotografie, con autogr.
libro. piante toscane e mallofs.
sull'erb. ant. di Firenze

Durazzo - Gimaldi (Clelia, cont.), p. 68. Agg. n. Genova 1760, m. in 1830.

triplo di Ippolito Durazzo.

Progr. Bertoloni l.c. - Nuova Tic. bot.

acad. plant. select. Trin. 1800, p. 8, dove

vi scrive: "Clelia Durazzo - Gimaldi, matrona poetabilissima,

"qua a consuevit equis sexu deservens, rei herbariae

"studii oblectat otium temporis, ripas proximae maris excoctis ne strarant.

"herborizationis causa percurat, neque agros tantummodo

"levissime decessos sed etiam montes, hirsuta imperiosa (cont. d. c. 100 grossi cellulari

"amore stuporem capta peragravit."

Del. Drusithyalum Gimaldiae Nocca l.c.

E

Opere Verzeichniss der einheimischen Pflanzen in

der Provinz Mailand nach Lantini, Pothier und

eigenem Herbarium, mit einigen Vererrinerungen dargestellt. In "Scho. Zeitschrift

für Literatur et. 1837 n. 29 et 1899. (lunga?) Cf. Cesati, Cenni intorno

alla flora delle piante della prov. di Milano del Lj. R. con supplemento

al medesimo. Milano 1838 (Bibl. ital. vol. 90 e 91) 19 nov. 1873 - Flabotomo ad

Charles (Pietro Giuseppe), "La valle (Aosta)", m. Aosta 19 nov. 1873 - Flabotomo ad
"opere botaniche" Aosta. Rautsch molto piante e preparò la nota botanica nella guida
della Val d'Aosta di Sonet e Bick. Sopra alla valle d'Aosta la Linnaea borealis. p. consociato
e stornato dal barbone — L. Vaccari in l.c. apr. 1900.

→ Estario. È ana. importante e l. conserva
nel museo pedagogico di Genova. È formato
dalle piante raccolte dalla chimica antica
sulla prov. del loc. XVIII p. Italia. Ed aut.
ke da Viriani, Schrank, Jacquin, Host
et. Cf. Viriani (Notiz. ester.
Munich. Genova. Gi. 1897).

Opere Flora von Meran in
Januar 1883. Wien 1883 (Oester.
bot. Zeitschr., p. 89, 120, 181, 226,
264, 292, 322, 361)

Offiz. Lit. fol. dr. Löwenstein, lit. sprich. (Cal. Weg)

Effie. Incip. in Mercurium phosphorum

extracto. Venet. 1580. 4^o (Cf. Möhs Verz. Bildn. p. 37)

Biogr. De gubern. Dig. cont. p. 418 - Panizza

fuente alla sua biografia - Padua 1883

Eppe: Dip. nella Reg. delle v. Scuole).

vet. d. Bologna — Incis. m. De Sab. l. c. —

*Fotogr. nell' album Bened. nel Museo civ. di Pad.

Errera (~~Alfonso~~) p. 69. Agg. Fu corri/

bat. anche Del Gussone

Urbanis. Piante di Pantellaria & trovate nell'isola
di Firenze.

Eugenio Fr. d. Savoia, p. 40. Agg.

Teca radeghiana in Ungheria, Boemia & Austria per Micheli.

La piante *Chusane*. Vedr. *Chusio*.

Eula (Σ.)

Opere. fecondazione delle piante spermat.

game. Torino 1837, tip. Speirani.

Evers (Giorgio), ecclesiastico (pastore) n.

Trento.

Opere Beiträge zur Flora des Trentino mit

Rücksicht auf Selmi's Prospekt's Stelle

Flora hertiana. Wien 1896 (Verhandl. d. zool. bot. Gesell. p. 55-89)

Faber (Giovanni), p. 70. agg.

Opere. Mexicanarum plantarum imagines etc.

Romae 1652 (?) 8.° (Cat. libr. bot. Kew, p. 191)

Fabriz (Gruppo) p. 70. Ags. n. Chioggia 1735; m. ivi 30 sett. 1794.

Progr. Ab. Duse e prof. A. Chiantoni in lett. 29 apr. 1898.

F. (P.) prob. un mest' italiano del
rec. XVIII

Exercitatio de Exercitatione botanica per agrum
tollensensem, seu plantae quae in agro tol-
lensensi sunt, botanice studii hauriet
oporem; colligit et lib. examinauit
M. F. MDCCLXX.

Carta N. n. un voi. fol. di carte 266 con
tenute circa 3-8 piante appettate
Covadale dei nom. Bachimiani - con pa-
recchi error. Sono per buona parte delle
alpi bellunesi e abbatteva delle comunità
dei pastori del dist. di Righini e Val
Kaduna, che lo ebbe da un suo pro nipote;
fiora ora conservato presso gli eredi.
E che entrò in qualche affa-

ool. bot. Gesell. p. 55-89

Erbario. Ricordiamo sotto quest' titolo alcune fra i principali codici erbari ^{anonimi o pseudonimi.} antichi conservati nelle biblioteche italiane.

1. Bibl. univ. di Pavia.

figgiati o con piante naturali
G. Marchi.

Erbario ms. membr., mm. 247 x 178, d. c. 130 n. parte num. legat. antica in cuoio; allegati 24 tabl. al sec. XIV. Contiene figure in colore contornate in inchiostro, e cartelle schematiche (P. Giacomini in lett. apr. 1900)

2. Bibl. di Lucca.

Erbario ms. membr., mm. 241 x 178, d. c. 108 n. parte num. legat. in cartone; allegati al sec. IX o X, quindi uno de' più antichi. Contiene: Apuleio De viis herbis barbarum, in parte diverso dall' edizione a stampa, un estratto di Dioscoride ed il trattato de simplicibus ad Sabersium. Segue pergamena egiziana e longiana. Vi sono figure e colori. Cfr. Badler, Der Dioscorides von München in allg. medicin. Central-Zeitung, 1900, n. 14-15. (P. Giacomini in lett. apr. 1900)

3. Bibl. naz. di Torino

Erbario ms. membr., mm. 288 x 175, d. c. 44 x 11 num. (coll. K. II. 3)

È scritto in caratteri longobardi celtici sec. XII, con numerose fig. e cartelle arabe che rappresentano piante medicinali e varie scene. Contiene: lettere d' Ippocrate e Marone; lettere e trattati di A. Marone sulle botaniche; erbario d' Apuleio barbarum; altre lettere ad' Augusto - un libro di Dioscoride sulle erbe (P. Giacomini in lett. apr. 1900)

4. Bibl. ^{reale} di ~~San Pietro~~ ⁱⁿ Torino.

A. Erbario ~~concepe~~ ~~membr.~~ ms. membr., mm. 244 x 197, d. c. 52 n. num. legat. pergam. del sec. XV. Contiene copia minuziosa delle quali non mancano le cartelle. È pure raffigurato (a carte 42 v.) un monte su cui crescono molte erbe ed un erborista che le raccoglie (Coll. MSS. vari n. 129)

B. Grande atlante in fol. contenente collezioni di fiori color. di varie man., per lo più fioriti da giardino. La fig. del Tropaeolum (fol. 19) mostra fiori diversi del tipo noto; è notevole la fig. dell' Asperula laetissima (P. Giacomini in lett. apr. 1900)

(Coll. MSS. vari, n. 225)

5 Note a mano d'un anonimo veneto ^{del sec. XVI prob. papale} in margini del volume L. Hieronidi
^(non p. 55) herbarium plantar. Argentorat. 1543, posseduto ^{da un esempl. del} dal prof. O. Penzig. Il
 Penzig attribuisce il lib. a O. Brampf. e Ep. Camus. J. Lhuill.
 A. L'epistolografia botanica sopra alcune note mss. del sec. XVI in
 veneto ven. Venz. 1884 (alt. est. ven.). Dopo una detta intra-
 neione il Camus riporta tutte le fogge dette note (dop. 10 e 55)
 su piante medicee.

5 Note a mano d'un anonimo veneto su margini del volume L. Xiconidi;
historien planter. Argentorati 1543, preside del prof. O. Panzig. Il
Pitzel ^(tras. p. 55) attribuire il lib. a O. Brampel - Ep. Camus J. Studi
di lessicografia botanica sopra alcune note mss. del sec. XVI in
veneto. Venz. 1884 (alt. ist. ven.). Dopo una dotta intro-
duzione il Camus riporta tutte le sopradette note (p. 10 e 45)
su piante medicinali.

6. Ducal Erbario estense del sec. XVI, conservato nel v. archivio di Stato di Modena. Cod. cart. di cm. 32 x 22, di 146 fogli num. con 132 piante — Cf. Camuz e Reizig, *Illustr. del Duc. erb. ec.* Modena 1885. (Con ill. di erbe antiche e moderne delle piante contenute) — Prob. il facsimile dell'erbario fu un giardiniero della Casa Ducale.

7 Erbario^{antico} catanese nella biblioteca universitaria
 di Catania. Costa di un volume di carta circa
 186 fogli di carta ordinaria, n. 40; le
 piante vi sono rappresentate di foglie, frutti,
 steli, radici. Su ogni foglio contiene po-
 verchi spacci di piante, inplate o incise
 sul foglio con poco grossolano. Ai lati
 e sotto il comp. con trasf. il nome
 della pianta, scritto in caratteri un
 sempre fusti a legarsi. Secondo il padre
 Miraglia, questa erbario peritroche procurato de scrip
 al Cigani ^{forlano} e al d'Alia e a li.

Stavano molto concettuale e comp. in; ma costoro botanici erano troppo
 Etate sparsi loro Cast. Taranto, Lohelio } periti e troppo p. b. v. v. v.
 e Mattioli. Vi è un'alta di parecchie } per averli molto meno co-
 mamente.

pagine, ma un è sempre etatto.

È probabile che l'erbario sia stato

fatto di qualche vecchio sembrante
 o aromatico, quasi come un'illustrazione

pratica del Mattioli. L'unica importanza di quest'erbario
 sta nel fatto che vi sono intercalati (ma non inseriti)
 5 esemplari manici di cartellina.

(incisi per dar passaggio agli steli) per

tanto i nomi delle piante ed anche

la data 1597. Probabilmente questi esemplari

non facevano parte dell'erbario ~~ma~~ il quale

hanno e la data è autentica sfornando

un frammento d'uno dei più antichi

erbari. (Da cortese comunicazione.

del prof. P. Naasari di Catania,

10 aprile 1898)

8. Erbario due anonimi. Ved. Nardi (Gerolamo)

Fabri (Onorato) n. Bugay (Belley) c. 1604;
m. Roma 9 marzo 1683; gesuita; professore
di filosofia a Lione, poi a lungo
perseguitato a Roma.

Opere Tractatus duo: quorum prior est
De plantis et de generatione animalium;
posterior De homine. Norimbergae, 1677.

Facchini (Francesco), p. 70. Agg.

Biogr. Menflan n. Fiora 1843, p. 596.

Erbario. Raccolta di piante fiorite e fruttifere
nati erbo. cont. di. Firenze, nell'erbario. Ed. 1848
bot. di Padova.

Fallopia (Gabriele), p. 70. Agg.

Offic. Dip. ad ois nell'ist. bot. di Padova.

Rame di David n. Tomas. M. v. r. I p. 41.

2 incip. sec. Mch. Verz.

Biogr. Calterato Vinc. Breve corso sulla
vita e sugli usi anatomici di G. F.

Dissegni di Laura. Pad. 1862 (lav. assai crudi) - Angolini Alberto dott. Una
lettera recitata di G. F. in anni biografici (De agge Gorgoni - Visconti) - Firenze 1900.

Fapanni (Giovanna) n. Albaredo (Treviso)

25 agost. 1778; m. Montebelluna 15 giugno 1861.

avvocato e dott. cultore dell'agricolt. e delle letter.

Biogr. Fazio P. Notizie scientifiche - biogr. intorno

al dott. A. F. Verz. 1861 (Atti. ist. ven. p. 811)

Opere Sulla coltivazione del cotone. Padova 1844 -

Sulla abilita' di estendere nella prov. veneta la

coltiv. del lino e del modo di liberarlo dall'insetta

Silena lincola. Verz. 1856 (Atti. ist. ven.) Spieringe

ed osservaz. sulla coltura del trifoglio incarnato

Verz. 1848, con una splend. tav. color. (Mem. ist. ven.)

Falugi (Vigilio ab.) p. 71. Agg. n. 1626 c.
Op. bot. Prop. 1805 ed. 1810.
Offic. Roma in Falugi. Prop. bot. 1805.
Offic. Prop. Falugi.

22 agosto 1868

Falda (Leonardo) di. Vicenza, Dott. L.N.
professore di Sc. nat. nella scuola
tec. di Viminato.

Opere Flora del M. Sammarino (Vi-
cenza) Vic. 1899, pag. 38. Vi è una
bella introd. storica sui floristi vicentini.

Falgui (Giuseppe) Dott. in Napoli.

Opere Contrib. alla flora del bacino
del Liri. Nap. 1899 (Atti. Acad.
Sc. fis. e matem.)

Fanale (Filippo)

Opere Contributo alla conoscenza
della flora della Sicilia di
Marsala. Cal. 1899 (Atti.
ist. bot. Palermo).

Figari (Antonio, bey), p. 73.ogg.

Figge. *Fotogr.

Florario. Nell'ist. bot. di Genova e
nel museo bot. di Firenze, di Berlino e di Kiev.

Opere. Ved. anche Webb e Laniard &c.

Filiasi (Jacopo, conte) n. Venezia 1750;

m. ivi 17 febbra. 1829.

Biogr. Dandolo, Le cat. republ. di Venezia, ca.

Opere Lettera al sig. Gio. Arduino sul calce
e prospero rinascimento del Moro papirifero
e del Rus (= Asiant) coltivati dentro e
fuori della città di Mantova. Venezia 1791

(Nuovo giorn. di Italia) — Lettera al Sig. d'Alto
nella quale si pongono in vista parecchie
piante erbiche di facile e grande accresci-
mento di. Venezia 1792 (Nuovo giorn.

di Italia) Cfr. Ra. 83. libr. agric. II p. 256-259.

Fiamore (Gennaro) in Aquila.

Opere. La botanica popolare abruzzese,
2 parti. Palermo 1889 (Archivio della
tradiz. popular. del Riti).

Fioribini (Franc. Maria) n. Lucca 1610, m. ivi 25 gen. 1673.

Storico, medico e botanico. In Lucca in suo onore fu istituita una Società Fiorentina.

Biogr. Puccinelli, Intorno a F. M. Fioribini, M.S. Cfr. Telandron. in

Biogr. di Puccinelli — Cett. Mon. II p. 71 — Chaumeton in Biogr.
univ. XXI p. 76 — Ricchi in Lett. 8 ott. 1899.

Opere. Catalogo delle piante dell'orto botanico del giardino palatino (M.S.
nella bibl. di Lucca) — Espos.

Librario. Ne comprese uno di 15 vol. colle piante da esso raccolte nei suoi viaggi
per l'Italia; 11 vol. di esso esistono nella bibl. di Lucca e 4 nella parmense.
Opere. *Rama, 4^o diz. di A. Franchi, inc. di Ferd. Fambriani.

Fioribini (A. ...)

Opere. Sulle Botanica del Lago di Varese. Pavia 1899 (nel Boll. Scienzi.) L. collab.
ragione con Beneditto Corti.

Filippi (Domenico) n. Camerino. Dott.
Sc. nat., artista di botanica all'uni-
versità di Camerino.

Opere Contributo alla flora
Botanologica della Carnia.
Pavia 1900 (N. Notadria)

Forethier (visconte de), viaggiatore, esimpatore nella I metà del sec. XIX.

Visto botanicamente nel 1837 e nel 1841 l'isola d. Corsica, estraiendo ad Ajaccio, M. Corone, Bonifacio, Porto Vecchio, Monnaccia e 6, isola d. Lavezio, Carallo e Piana. e in fine i monti intorno a Guagno. Ne conosce la piante all'arb. Telettant, ora a Genova. Cf. Lasegue, Mus. Telett. p. 107.

10000⁰⁰
30
3000000

Fornadoni (Marco)

Opere. Trad. dall'inglese d. Forsyth Gugl.

Emarginari sopra le malattie, le ferite
e le altre imperfezioni delle piante, Treviso

trasporta al legno - 0

1793, 8°

Forskæl (Pietro), p. 74. Agg. Nella A. C.

Flora melleensis, sono 78 sp. grani e 8

cottivole, raccolte insieme al dott. Giorgio

Locano. Op. Delicata, fl. melle. p. XI.

Office. Incip. busto n. 8° (Cat. Mag.)

Forsyth - Major (C.), p. 75

Spazio - All'ora. N. pianta ibrida L. Horan
negli elenchi di Torino, New, ecc.

Forti (Alberto), p. 74. Agg.

Progr. Ametti, in Att. Soc. ital. d. XIV -

gamba, Gall. lett. e artist. ven.

Offici. Rome in Jamba L. C. - *Ripr. fotogr. -

3 ritr. nell'album Bend. presso il museo civ. A Padova

• Fortunato De Rongo (Pa), p. 75. Agg.

Secondo i Coni intruo la cheta o il

convento dei P. P. Minori Cappuccini in Rongo

nacque il 1 giugno 1851 e memore d'alcun

religiosi di quell'ordine distinto per pietà e

dottrina di questa città e provincia. Rongo

1851, Minelli, fra Fortunato nacque il 16

giugno 1834 e al secolo nomavasi Gio. Anto-

nio Mattaraid. L'erbario si conserva

nel convento dei Cappuccini di Verona (Ant.

Lambelli in lett. 12 III. 1859, da Verona, al

dott. G. B. Ronconi) - Cfr anche Bocchi in

Att. ist. ven. ser. VI, vol. II p. 1019.

Fossombroni (Vittorio, co.), p. 75. Agg.

Offici. Rame di. da Corsi, inc. da Morghen -

Nume di. di P. Erwin, inc. da F. Vandravium.

Foucaud (Giuliano), Direttore del giardino botanico della Marina a Rochefort sur Mer.

Opere Troy Lemaire d'horticulture et Corse. La Rochelle, 1898 con 3 tav.

(In collab. con E. Lemaire) - Excursion botanique à l'île d'Elbe. 1886

(Vedi Rong)

> Erbario. Costa d. 8 vol. e 2352 piante,
di cui parecchie venute e decise in parte
incolate per maggior particolarità in queste
insigne erbario. Op. lui. somm. st. fl. ven.
(p. 22.)

Fracastoro (Girolamo), p. 75. Agg.

Diogr. Conati G. B. Negro & J. Fracastoro

Verona 1811. — Imperiali Mus. hist. p. 15-16 — Ricc. Bot. mat. Ital. F. p. 481

Offici. Roma in Imperiali l. c. — Inc. in 8 — *Ripr. fot. —

Conati l. c. — ^{Del Pap.} Xpiato nella gall. degli Uffizi.

in Firenze — 9 ritratti nell' Album del mus. civ. di Pad.

Fracchia (Giuseppe), p. 75. Agg.

Offici. Xpi. ad olio pressa la foglia

di Fracchia-Bouché in Milano — *Ripr.

fot. — *Ritr. a matita.

Erbario ^{Erbario conservato in un'aceto poi venuto.}
^{raccolto dal Fracchia e dai suoi compagni del}
^{Ho. C. del Conato (Pavia) trovati presso l'ist. bot. di Torino.}

Frangini (Alberto), p. 75. Agg.

Offici. *Fotografia.

Erbario Ervite presso la ved. sig. Angela (fig. di Laner)

v. Mentlen-Frangini in Loranus e

conta di 5500 fanerog., fra le quali

specialmente le Kicief.

Composto di 42 buste e circa 8000
esemplari;

Frangini (Giuseppe) di Castiglione d. S. Stefano

medico. Cp. Novina Prog. med. priv. II p.

Spec. De plantarum fecundatione — de

lauro etc. Turin 26 marz 1956. 80

Freda (Vasquez) p. 76 Agg. n. Prata (Avellino)

11 apr. 1856; in Roma 4 giugno 1899,

ultimam. prof. di chimica agraria cult. univ. di Roma.

Diogr. Cobagni L. Ricord. in Giorn. di ^{orticolt.} agric. e

endologia, Avellino, 1899 p. 282 — Giunti. n.

Riv. di Congl. 1899, p. 310.

Freschi (Gherardo) co. p. 76. Agg.

Diogr. Keller A. Commem. di G. Freschi.

Venezia 1896 (Alt. ist. ven.)

Offici. Foto pressa di v. istituto veneto.

Frey (Giuseppe) F. p. 76 Agg. Erbario. Planta Itine nel Mus. bot. di Vienna

Frisotti (Graziadio) n. Rauscedo (S. Giorgio della Richia valda)

possiede un erbario profano e piante anche del resto d' Italia —

Cp. Tellini, Il gab. di stor. nat. Del v. ist. bot. di Udine.

anno 1897, p. 87.

Freyer (Enrico), p. 119. Agg. n. Idna

1807, m. Lubana 1886. li.

avuto anche la flora gorgiana

— Cp. March. Fl. Triest. p. LXXIV.

Gabrieli (Gaspere), p. 26. Agg.

Effigie: Roma nell' album Penn. Del mus. civ. di Padova - *Ripr. fot.

Boyer De Wionis, & alcuni codici nella biblioteca

Vell. bot. botanica di Padova. Pad. 1802 (Riv. Quad. Pad.)

Tomassini Ph. 1844. padav. ms. Univ. 1609, p. 128.

Il codice som. di Horvoda presentato dall' obo padovano è autografo nei libri I-III e apografo in alcune libr. IV-V (dove è ripetuto anche i libr. I-III)

Gaddi (Nicola), p. 77. Agg.

Effigie: Dipinto ad olio nella galleria Dely.

Effigie: a Firenze (Mattirelli in boll. 14. 27. 99)

Galli-Falasco (Bruno), dott., prof., alpinista in Sondrio.

Opere Esplorazioni nelle alpi Orobie dal Pizzo

• del Navolo al Carello. Siena, 1897

(Riv. ital. sc. natur.)

Gallo (Agostino), n. Brescia 1499, m. 1570.

Rinvenne cultura e natura di agricoltura e silvicoltura.

Biogr. Rovani Gius. Stor. d. Lettere ed arch. in Italia. Milano 1858, vol. IV p. 560.

Re Hg. dei Lib. d'agric. II, p. 288.

Effigie Dip. ad olio nell' album di Brescia,

fatto e donato da Dom. Vantini (p. Comm. Adm. Bresc. 1818)

- Incip. in Roman l.c. - *Incip. di P. Beccani -

Pilogr. in Gallo Le viate giornali, ediz 1569 a Venezia.

Opere. Le viate giornali dell' agricoltura etc.

Venezia 1569, c. fig. e molte altre ediz.

Gallio (Giovanni), p. 77, Agg. m. secondo alla a Firenze ovv. p. 146 nella

Effigie: *Pilogr. nel mus. bot. di Firenze e di S. Candeale a Genova -

*Pilogr. fotogr.

Opere. Temi della riproduzione vegetale. Bra, 1816. (Traduz. in l'ediz. di Jan, Vienna 1814)

Gallo (Gualtiero), p. 77. Agg. m.
m. Firenze 1900
Biogr. Sommaria in Boll. bot. bot. it.
1900, p. 163
Effigie: *fotografia. X

Gariani (Mariano), n. Bologna 16 febbr. 1810;
m. Ancona 22 febbraio 1878. Fu profess.
dell' obo bot. dell' univ. di Comenio dal
1841 al 1850 a professore in detta università.

Gardoni (Antonio), n. Cortiglione di
Montebello 1758; m. Roma 22 nov. 1829
Architetto e cultore della patria geo-
logia, paleontologia e flora.

Biogr. Basaglia J. B. Memoria intorno la
vita e gli scritti di A. S. Bassano 1829.
Dott. R. N. e biogr. di R. Bassano.
Bass. 1853 - Gr. Second. Bot.
auspicio in di Rhet. Alpen. Regensb.
1804, p. 9 (Il Gardoni fu obo-
ma guida e compagno dello Stern
bang nelle sue esplorazioni nel
Bassanese.)

Opere. Lettere delle sue
peregrinazioni etc. Venezia 1778
- 1783 (Giorn. d' It. del Friuli
in, vol. II, III, IV, V, VIII).

Effigie: Roma in Bassano l.c.

Galdini (Agostino) dott.
Opere. Su i retteri floreali del
Thymum. Venet. 1879
(Boll. ot. bot. Nap.)

Autore di I. Croce

Gallizoli (Filippo), p. 77. Agg.

Progr. Burci Carlo, Ugo. Storia d.

F. Gallizoli. Tr. 1845 (Atti dei geografi)

Garbette (Antonio Andrea), p. 77. Agg.

Medico e naturalista.

Effigia. Busto in marmo nella r. quad.

medic. di Torino / cui donare la sua ricca

biblioteca) - *Fotografia.

Opere di una Mucedone in corso sul
cadavere della Mucedone domestica (Tor. 1838).

Galani (Andrea) fr. Cordenans presso Bordenone 1797; m. ? Dottore in legge e matron.

Min. (Ant.) pp. L'Atti. 1827. p. 223.

Opere. Sul leucismo e macchie della
foglia. S. Vito, bp. Pascatti, 1843. 8°.

Garavaglio (Santo), p. 78. Agg.

Progr. Ragazzoni G. Il prof. S. Garavaglio,
con progr. Como 1882 (Alman. della prov.

di Como, 1883) - Cattaneo A. Communi.

del prof. S. G. Milano 1882 (Archiv.

trien. labor. istit. di Pavia, 10. (V)

Progr. in atti r. ist. bot. di Pavia II, 1892.

Opere. Busto in bronzo nell' univ. di Pavia -

*Zincografia in Progr. l.c. - ^{Zinc.} Regazzoni l.c.

Erbario. Trattato dell' Autore sopra quel muso bot. A Verona - Il suo erbario fam.
si trova fuso colli est. gen. dell' ist. bot. di Pavia, ha pura l' hora la sua dischiusura ca
il libro a 300 buste e tutte l' altre raccolte ortogamiche da lui pubblicate - X

Gasperini (Guglielmo), p. 78. Agg.

Opere. Op. a olio nel r. ist. bot. di Napoli -

Fotogr. in Teoria, Palladio et Xicori, 1869 -

*Elitop. in atti r. ist. bot. di Pavia

Erbario. Il compon. di ora 8 mila per. fr. fanerog. e critog. am. Esiste un cat. fatto
dal Gen. nel 1856, 1060 per. fr. 6812 per. di p. ante sono per la nostra parte ipotesi
la di lunga di 2 americ. fr. apice di Australia e la flora neofoliosa italiana e altre
molte risparmiato e contenuto in meno principali dell' erbario
Op. Garavaglio, sulle att. cont. dell' ist. bot. di Pavia, 1862.

h. Casale Monferrato 1 febr. 1882.

34

Gattoni (Vittore) Inge., professore nella
r. Scuola d'applicaz. per gli ingegneri di
Napoli.

Opere. Notion di botanica per gli allievi

delle scuole tecniche. Casale 1879 (litograf.)

— Il fide della angiosperma e la fecondazione
Corte 1881 — Osservazioni sulla fecondazione
nel fide della vite. Casale 1882 —

Osservazioni sulla pterispora e su entogama
che attaccano le Leguminose e Chiavari 1885

(Ha comunicaz. del prof. Geremia di Napoli.)

Gaudin (Sig. Franc.), p. 79. Agg.

Opere. Litogr. di De Kellner di Ginevra "Grande ripr. fot. (Dono di Parthey e Chateau)
Erbario del museo di ^{Londra} Londra.

Gavotti (Girolamo, bar.), romano, m. 1837.

Progr. M. Lang. in lett. 11 febr. e 10 apr. 1898 con notizie anche dal bibliopla
romano Pieri.

Dot. Il trattato dei funghi anonimo pubblicato in Roma nel 1792. Roma 1898 (Ath.
acad. parisi. Ann. Anon.)

• Opera (Anonimo) Trattato dei funghi, Roma in 3 parti e arricchita dall'autore
in anonimo di parecchie osservazioni. Roma 1792. Circa l'autore
cfr. Sacc. in Bull. Soc. bot. Ital. 1898, e Lang. l.c. X

Gaza (Teodor), p. 79. Agg. n. 1398.

Opere. Filogr. in Jovii Reg. vit. p. 48 —

Al prod. fot. — Esp. ad olio nella galleria

della uff. in Firenze (Mattirolo) — Roma vis. da Th. de Bry.

Gebini (Enrico), p. 79. Agg.

Progr. Ambros. Smith d'art. trad. p. 448. X

Gemma (Dot. abate), prof. di fisica nel
seminario di Ranzo, defunto giovane intorno
1856. Allievo dell'abate Romano (cfr.)

quando studiava teologia a Padova, erborizzò poi
nel Polesine col Sigolato e ne fece un erbario
che fu poi acquistato da quest'ultimo.

(Sigolato in lett. al Dot. F. B. Ronconi.)

Gemmellaro (Carlo), p. 79. Agg.

Opere. Ric. in Aradaj, Elgr. d. C. Gemmellaro. Cat. 1868.

De Rica. Anthoni's Gemmellari Tine.

Gianni (Giuseppe co.), p. 82. Agg.
Progr. Farini L. C. in Hercol. Progr.
e ritr. illustr. romagnoli. rot. III, p. 49.
Sffgrie. Ritr. a ^{mano} carboncino nell' ist. bot. d.
Modena — (*Ripr. fot.) — Roma in Farini L. C. — gr.
Medaglia con ritr. fatta coniare dal granduca a Toscana.

Gianni (Francesco, co.), p. 82. Agg.
Progr. Fabri S. in Hercol. Progr. e ritr.
ill. romagn. II p. 150 — [Ritr. a carbonc.
nell' ist. bot. d. Modena — (*Ripr. fot.) — Riparollo
nell' ist. bot. d. Bologna — *Ritr. d. S. Giada.
Roma d. S. A. Lazzarini e inciso da
D. Monaco in. Giann. delle molatelli del grano d.
Opera X. Michel. intorno le piante versali.
del territorio ravennate e gli insetti che
a quelle si nutrono. Veniz. 1765 (forn. 2. Velle.
del Giulini, I p. 241

Giannini (Francesco), p. 82. Agg.
Opera Qualche articolo di agraria negli An-
nali di agricolt. di Fr. Re, Mt. 1790-1812.

Givoni (Giuseppe), p. 83. Agg.
Progr. Alessi G. Vaghe del cav. G. G.
Catania 1824.

Sffgrie. Ritr. nel manosc. in Catania.

Giovio (Giambatista)
Opera De' tartuf. e della loro artificial
propagazione, lettera al sig. Canonico
Giacomo Sacchetti, segret. dell' acad. ital.
Fir. 1805 (Magazz. di letterat. rot. V)
Cfr. Giorn. ill. del Dr. Rio, Padova
1855, XI, p. 63.

Givaldi (padre Giuseppe), torinese, missionario in China e operoso raccolt. della flora
pross. della capitale prima che rest. e pubblicat. da Baron, Christ, An-
geli, Schenkel, Franchet, Trotter, ecc. e l. conservano all' ist.
bot. d. Genova, di Firenze ecc.

Groggi (Gio. Batt.), n. Barberino d.
Mugello (Toscana); n. Firenze 1730 circa.
D. allora del conte ab. vallonburano
Virg. Falugi (il maestro di Michel. ja
della lambroni. Nel 1691 fu nominato
prof. di botanica all' arcispedale d.
S. Maria Nuova in Firenze e Mellon
di tutti gli st. botanici. Fece moltissime
escursioni botaniche in Toscana, viaggiando
al seguito del granduca. Ca. Michelangi.
Tili. fu inviato dal granduca in Ber-
beria nel 1658 a curare Mehmet
Bey di Tanch. (Da memorie gentilt.
ante comunicate dalla fam. Groggi
al prof. O. Mathioli)

(Chiusura)

Gialli (Giuseppe) p. 82. Agg.
Opere: Sp. ad oleo p. la ^{fig. 1} Sp. Camilla
Gialli a Siena — Reprod. fot. X
Erbario

Gracner (Paolo) dott. e assistente
prof. 1.° inf. Ascheron, Berlino.
Opere Die Pflanz von Raritäten und ihre
Vertheilung, Berl. 1896 (Verhandl. Brandenburg)
Sympos. der Mitteleuropäischen Flora
Leipzig 1896-1900, 2. ed. (Tutt e due
questi lavori in collab. con Ascheron)

Gortani (Luigi), ingegn. in Udine. Racco-

glione e culture della flora friulana. Cf. Teltow, 7. Jahrbuch etc. p. 45 e 87.
Anche i giovani figli Michele Gortani. Ha occupato in passato della botanica tedesca.

Opere: La flora della Carnia in "Giusa
della Carnia. Firenze 1898.

Grandoni (Giuliano) p. 1831 (Doro?) in (Vianza?) 1892.

Dottore "chimica e st. nat.", professore nella Scuola tecnica

e istituto tecnico di Vianza, attualmente nel liceo Ruffini

di detta città. Raccoglie un buon erbario di piante vicentine,

ora in possesso del prof. Leopoldo Falda di Vianza.

Cf. Falda, Flora di M. Sarnano. Vic. 1899 p. VII.

Gras (Augusto) p. 84. Agg.

Opere: "Fotografia".

Grassi (Giuseppe) p. Torino 29 nov. 1879;

m. ivi 22 genn. 1881. Cf. Atti. Month. I, p. 138.

Opere: Sur l'Etat tinctoria. Senes 1871. Cf.

Flora 1820 Berl. p. 147.

Grassi (Paolo) n. Coreggio 1562; m. 1622.

Mafio dei conti di Novellara.

Biogr. Manzoni, Agric. e bot. di Reggio Emilia, p. 8

Opere: De Solio, Dononia, 1600

Grabardi (Giuliano) p. 84. Agg.

Biogr. Grabardi G. B. Della vita e degli.

scritti di G. Grabardi. Bergamo 1888.

Opere: Inc. in Grabardi. l. c. — Roma inc.

Da de Bry — 5 ritr. sec. Moks. Verzeichn.

Gravina (Pasquale) p. 85. Agg. Il suo Rapp. bot. fu stampato in Giorn. mov. encicl.

Grignani (Samuele) p. n. Caldonazzo 1862; farmacista, botanico, naturalista.

Biogr. Ambrosi. Scritt. e att. trent. p. 450.

Opere: Saggio sopra allo stato geologico-botanico di Lavarone. In Ann. degl.

alpinisti. Trent. 1881 — Veget. del Trentino. In Ann. degl.

alpinisti. trent. Trento 1884.

Grif. (Dionisio)
dott., di Graz.
Cf. March. H.
Trent. p. LXVII

Erbario. Coll. di piante piemontesi
coll'erb. cont. di Firenze

D. Negri. 1871-75

Grech-Schick (G. C. C.), p. 85. Agg.
Erben. a. Plana malle. nat. Erb. C. C. C. d. Firenze

Gregorio da Reggio (fr.) p. 85. Agg.
Vivere ancora nel 1613.

Greg. Re F. X alcuni botanici del Ducato
di Reggio etc. 1814, p. 1-4 e 9-16 - Manzini.
Agr. e bot. di Reggio-Emilia.

Grisolato (Gaetano), p. 86. Agg.

Griseb. *Agg. d. S. Piva (dono d. S. Strada)

Griseb. M. erbario della flora rodj-na fu

dal Grisolato presentato in dono nel 18...

alla biblioteca di Corte in Monza e vi ethe in

compenso una medaglia d'oro. L'erbario

procholare, probabilmente poco ricco, ando fu venduto, dopo la morte dell'autore,
disponendo per la vendita a un prezzo al Seminario vesc. di Reggio, dove do
rebbe trovarsi tuttora. Ma per la lista di
Bologna, inc. 18 Dic. 1899. ^{Libreria di compra all'Aut. di conc. d. Reggio (Aut. di Pavia in 1878 e 1896.)}

Griffini (Aetate), [giuta al museo di Zoologia] a Milano 10 gto 1870

nell'universita di Torino, ora professore di H. nat. a

Opere Soma naturale per la gioventu italiana,

per la scuola e le famiglie. Milano 1897, 2 altre

Griseb. (Francesco), p. 86. Agg.

Griseb. Aut. a medagliere in rame, inc. 22

Leonardis (etatis suae LXIV). *Ripr. fot.

Reger Terker, Letroz, p. 36-37.

Opere. Sopra parecchie erbe da foraggio etc

Venezia 1771 (Giorn. d'Italia p. 409) - Ottav.

vogioni e seguita fatta da F. G. il 24

Sett. 1761 intorno alcune prodigiose vegetab.

ed animali della Laguna di Venezia. Ven. 1766

(Giorn. d'Italia, p. 137 con 1 tav. in rame)

Griseb. (Enrico) n. Weymouth 1835, m.

Firenze 1 marzo 1891 (dono Domenico fuo del 1862)

Reger. Brit. at Bot. Rege. Ind. p. 74, Journ. of bot. 1891, p. 191 - N. giorn.
bot. ital. 1891, p. 505.

Erbario. Costa di 50 mila esemplari e fu donato dal suo proprietario al Museo
bot. di Firenze; una collezione anche nella l'ist. bot. di Genova.

27
• Graner (Carlo), salisburghese. Ved. Berkenstein.

Gualandini (Angelo), p. 86. Agg. sec. il
Santo Zallo lett. e art. ven., in prefazione, ora
munda felfino. ; Vm. 16 Dic. 1988. da
data delle tue lettere odepiche e' 1780 (non 1870)
Cfr. anche Amat di J. Filippo Progr. magg. ital.
p. 524.

Gueltieri (Nicola), p. 86. Agg.

Uffizio. Inc. in rame di P. Ant. Pazzo (1735) p. 17. di Maria Mad. Gozzi.

Guerinoni (Ippolito), p. 86. Agg. n. 18 nov. 1871.

Ug. Ambrasi, cont. ed art. trent. II ed. p. 59. 480

Uffizio. Inc. in rame in fol. di. di Gerol.

Kessel, inc. di Raff. La deler (Möth. Verz. p. 53.

Uffizio. Ved. pat. I p. 86; Uffizio nel For. Maudum di Junstuck;

Guaker (G. L.), p. 86. Agg.

Ug. Mangini, Agric. e bot. Reggio Emil. p. 12.

• Guettini (Michelangelo), n. Reggio Emilia; m. 1668 al Congo.

Cappuccino, missionario in Africa.

Ug. Mangini. Agric. e bot. Reggio Emil., p. 10.

Ug. Viaggio al regno del Congo. Reggio 1671

(altre ed.) di Polign. 1674, di Bassano 1687) V. L.

tratta anche della piante del Congo.

Guilandino (Melchior), p. 87. Agg. n.

fu probabl. a Königsberg; m. (sec. Rhodin) 1587;

fu preposto dell' orto di Padova nel 1551.

Ug. Sollino. L. palmarum professorum. Decadem.

M.S. che nel 1830 esisteva presso Don Giovanni

della Lucia, arciprete di Caston; cfr. Cicogna

Ver. reny. V. p. 33 / fra 6 10 vite o' quella del Guilandino)

Uffizio. Uffizio nel portop. di Bauhin Hist. plant. univ. —

Uffizio nelle altre bot. di Bologna — Ripr. fol. — Uffizio fol.

Uffizio (Gavin), p. 87. Agg.

Uffizio. Uffizio Mallus, nell' erb. centr. di Firenze.

Vn. 4 luglio 1550
2 Mantova

avvicino ed. Uffizio Herbarium vivum, anno
1681, n. pag. 500; la pianta Uffizio
da Uffizio di Junstuck, cfr.
Meiswald P.V.
Ein Uffizio
Herbar. et. Uffizio
nam 1898, p.
9.

Gussone (Giovanni) p. 87. Agg.

Opere. L'elenco completo e illustrativo brief.

m. Pasquale Docum. Rogn. d. G. G. Rogn. 1871.

Effigie. *Fotografia.

Erbario. Costa di circa 11 mila specie e brevif.

nell'istituto bot. N. Napoli. ^(E' correlato di catalogo completo di G. A. Pasquale.)

de piante d'Italia a Torino. ^{Altre collezioni negli ist. bot. di Firenze, Padova, Torino.}

Hackel (Eduard) p. 87. Agg. stud.

anche la flora del Litorale

Haguet (Nell'Altre), p. 87. Agg. n.

1839 Haller (Alb. de), p. 88. Agg.

Effigie. *Fot. inc. *Ripr. fot.

Hanausek (Tommaso Franc.) dott. in filosofia e professore a Vienna.

Opere. Botanische Studien auf einer natur-

wissenschaftlichen Reise nach Italien.

Wien 1898 (Wiener ill. Sander-Zeitung, Mai)

Hanbury (^{Danville} ~~Torrey~~), n. Londra 11 Set. 1825, m. in 24 marzo 1875.

Primo fondatore del giardino d'architettura

alla Morata. Cfr. Tom. Hanbury.

Biogr. Reber B. Dan. Hanbury Lond. 1875 - Brit. et For. Biogr. 2. p. 77.

Effigie. Tric. m. Reber l.c. - *Fotografia.

Hauck (Gerdnand), p. 88. Agg.

Effigie. Inc. in Ost. bot. Zeitschr. 1887 - *Ripr. fot.

Stilipia in Noteritz 1890, p. 941.

Hausknecht (C.), professore a Weimar (Thuring.)

Opere Zur Flora der Provinz. 1874 (Mitt. Thuring. N. F. VI.)

Hausmann (Franc. bar. de), p. 88. Agg.

Effigie (finora non veduta)

Heer (Oswaldo) n. Niederwyl (L. Fall) 31 agosto 1889;

m. Losanna 26 Set. 1883; paleo-fittologia insieme illustrata anche di veget. b.

forme d'Italia.

Effigie *Incisione.

Opere. Ved. Marchia. a Spinalbol, Fl. herb. ital. p. XLV.

Erbario. Oss. l'ist. bot. d'Innsbruck - Plantae ex musaeo botan.

Heek (Giovanni), in ital. Eckio, n. Deventer
(Olanda) c. 1577. laureato medico a Perugia
1601; m. abate (in Roma?) fra il 1618 e 1621.

Vill. come medico a lungo in Roma e
col Ces. fu uno dei 4 fondatori dell'acad.

de' Lincei. Collez. anche fr. *And. fl. alp.*
e naturali. ed ebbe parte nel colla

Cetans Junq fungorum (Ved. Ces.) p. 76

Lanup. (Diss. ep. de oib. ch. fungorum, Roma 1714)

senior che ^{è ritenuto} detta icones summo studio

expressas a dach. magni. vitz, m. m. m.

ab oec. magna F. Cetio ab. nec un

a Joana Heckio, qu. ^{magna} ⁱⁿ ^{an} ^{medic}
et botanicus extitit.

Biogr. Di Gio. Eckio. Della istituzione
dell' accademia de' Lincei. Roma 1877

(Memorie acad. Lincei)

• Hellling (^{giorgio} Sebastiano) dottore, austriaco,

allievo del professore N. Jacquin; m. Colorno (Parma) 1781.

Fondò l'orto botanico di Mantova, e fu

per qualche temp. professore in quel ginnasio.

Biogr. Novia, *Hist. bot. mentum. hist. Turin* 1793 - Datto
in *Ann. della lett. ital. Mantova* 1797, t. II, parte III, p. 371.

Opera Beschreibung der in der Wiener Gegend gemeinen Weintrauben-Arten
und Nachlese. Prag 1777 et 1779 (Hdbd. einer Privatgesellschaft u. Böhmern
3 ~~sehebest~~ vol. 1. p. 358-390, 4 vol. p. 83-101.)

Heinhold (Johann) de. Dresden, fu a lungo
assistente-farmacista a Trieste - Cfr. March.

Th. Frieske p. LXVI.

Opera Ueberblick der Vegetation in den

Umgebungen Triest's. Regensburg 1829 (Flora p. 657-667).

Herbich (Francesco), p. 89. Agg.

Agg. * Fot. in *Neibreichs Naturk. in*

Verhandl. zool. bot. Gesells. Wien 1865.

Erbario. Corso le sc. zoolog. - bot. di Vienna; nell' orto bot. di Piesten

(Heideich (Teodor de), p. 88. Agg.

Agg. * ^{Agg.} ^{Fotografie}

Erbario. Rianze napoletane e siciliane
nell' erb. cent. di Firenze. Coll. di
piante orient. in quasi tutti gli erbari
d'Europa.

Henry (Giuseppe abate) n. Cour-
magnon (Aosta). Collez. ^{zelante} ^{conosc.}
della flora valdostana; d. in-
completo in *Erbario*; finì a Courmagnon
in orto alpino ^(alt. 1700 m.) per la protezione delle
piante montane.
Opera. *Methe. orchid. della flora valdostana*
inserir. nei *giov. bot.*

Al prof. Vaccar. fornì
molti esemplari a *adagio*
per la sua *flora val-*
dostana, L. Vaccar.
in *lett. ofr.* 1900.

Heupler (Lod. bar. de Hohenbuehel) p. 89. Agg.

Biogr. cyp. et Mycol. Bot. Kaloud. 1887, p. 94.

Effigie: Litogr. in Pest. bot. Zeit. 1868 - Ripr. fot.

Erbario. Pianta bicolore nel Museo bot. di Vienna, piante alcune nell'erbario dell'univ. di Lipsia.

Hillebrand (Francesco nob. de), n. Wierzbowa
in Volinia 7 Set. 1889; in Ofen 8 apr. 1849.

Culture della lichenologia, aveva in preparazione
una Lichenographia austriaca e ne aveva fatto
disegnare 2 fasc. di tavole, ma la morte
truncò il lavoro. Corrispondere (in ottimo italiano)
in de Villani, Zanardini, Nardo, de Gadi.

ricevere piante venete e dalmatiche.

Biogr. Weib. Jahrb. der Bot. u. Nieder-Oester. p. 60.

Effigie: Litogr. in Portrait. Galler. Wien, 1836, n. 22.

Det. Hillebrandia Nardo.

Hinderhuber (Rodolff) p. 89. Agg.
Erbario. Nel museo pancino-
carino di Lug. a. S.

Hort (N. S.) p. 90. Agg.
Erbario. Pianta di grand. bot. di
Belvedere a Vienna

Haffer (P.)

Opera. Die Regionen an Ostria. Leipzig
1875 (Wissens. Vereiner Ostk.)
Eschica; caratteri floristici della
la regione bot. dell' Ostia

Hogg (Giovanni), p. 90. Agg.

Opera. On the influence of the climate
of Naples upon the periods of vege-
tation as compared with that of some
other places in Europe. Londra 1834.

Hoppe (David Enrico), p. 90. Agg.

Biogr. Marches. Fl. triest. p. LXIV.

Effigie in Hoppe Velbst. Biogr.

Hue (A)
Opera. Lichens recollés par M.
Vallot sur pl. de Somme et de
M. Blanc. Paris 1887 (Bull. Soc. bot. de
France)

Huet De Pavillon (A.), p. 90. Agg.

Erbario. Pianta recolta ^{in Italia} nel Nap. bot. di Vienna,
Imperato (Esposito), p. 90. ^{di Dalm. Renschiele, Torino, Trieste}

Opera. Sunti di appunti sulla flora e fauna vegetale ed animale. Siena 1895 (Riv. st. l. a.)

Imperato (Ferrando o Ferdinand), p. 90. Agg.

Effigie. Sp. ad olio 85 x 69 cm. nell' at.

bot. di Pisa - Lucip. d. C. Brion. all' aqua. med. cher. di Regol. -

*Riprod. fot.

Erbario. Conservat. nella bot. naz. di Napoli e carta ora di un solo volume in
444 piante appiccicate. Di cui, che vivente l'atene l'erbario di Napoli N. 80 volumi, di cui 100, che non ne le
Ch. Gagliardi. N. 2. Erbario di F. Imperato. Nap. 1849 (Corriere N. Napoli 6 nov. 1849)

Huxer (Ruprecht), p. 90. Agg.
Erbario. Pianta bicolore, nell' at. dell' at. bot. di
Torino. Altre racc. di piante italiane, del
naro che si videro
michele, paguadi (insieme con Rigo e Porta) negli at.
vi di Torino, Firenze, Palermo, ecc.

Ingeus (Giuseppe) p. 91. Agg.
Offic. *Fotografie:

Jachelli (Francesco), p. 91. Agg.

Offic. Busto in marmo nel cimitero
di Ferrara - *Fotografie

Jachelli (Domenico), p. 91. Agg.

Offic. Dip. ad olio in casa del nip. de
Welden in Ferrara - *Fotografia.

Jacchi (Taddeo), m. 21 giugno 1874. / n. 1828;

Direttore dell'orto bot. e prof. al politecnico
di Zurigo. Fece la revisione di molte piante
del Canton Ticino raccolte dal prof. Schimper.
Cfr. Schimper Cult. vasc. della Svizzera insubrica p. 3.

Jan (Giorgio), p. 91. Agg.

Offic. *Litogr. nell'opera Jan e Sordelli
Iconogr. des Ophidiens - Busto in marmo
nel museo civ. di Milano (1867) - Altro
busto e un utr. ad olio su tavola in mezza fig.
eseguiti quando Jan era prof. a Parma,
entrambi presso il prof. Sordelli in Milano.

Erbario. Trascr. al Museo civico di stor. nat.
di Milano e consta di 17,000 fasci in:

98,000 esemplari. Un esempl. della Flora Helvetica
di J. Jan. Composita 8. 18. Contiene le forme vasc. et. bot. di Paris.

Jaubert (Appollito Franc. conte de), n. Parigi 27 ott. 1798; m. Montpellier 5 dic. 1874.
Opere. Le jardins de Naples Paris 1867. Progr. German. de St. Pierre in Bull.
[Bull. soc. bot. de France]

Joubert (Pierro), p. 92. Agg. n. 1799; m. 1874.

- Cfr. Knapp in Smith Fl. von Ffume, p. 4.

Jaccard (H.) ^{marco} ^(Lippon) 29
Opere Catalogue de la flore Valaisanne.
Mémoires de la société helvétique des sciences
nat. XXXIV. 1895.

Opere. Catalogus plantarum
phanerogam. ad usum bot.
musei herbar. extructarum.
Parmae 1878. 16.
Ded. Stachys taniana C.

Erbario. Mito della sua pianta da lui raccolta
in Italia. Inven. nell'erbario
DeCandolle - Firenze. Cfr.
Lacaze, Mus. DeCand. p. 111.

Keller (Antonio), p. 92. Agg. m. Padon 30 germ. 1890.

Begr. in Giorn. d'agricolt. ind. e comm.

Del regno d'Italia. Dittò da Aless. Ferrett

Bologna, 1882, giugno, p. 387-389, con

tratto - La Provincia di Padon del 30 germ. 1900, etc.

Opera Il genere *Daphne*. Venezia 1899 (att. ist. vends)

Effigie. Litogr. in Giorn. d'agric. l.c. *fotografia

Keller (Roberto) Dott., direttore del giardino di Winterthur. Specialista del gen. *Rosa*.

Opera Beiträge zur Schweizerischen
Botanik, neke valle d'Alpi, neke valle d'Inn, neke valle d'Engo etc. e Caluso e sul Canton Ticino.

Phanerogamenflora III Die wilden Rosen

Capel 1891 (Bot. Centralbl.) Continue piante

del Canton Ticino - Beitr. zur Kenntn. der wilden Rosen der Grajischen Alpen

Winterthur 1895-98.

Erbario. Genere *Rosa* nell'ist. bot. di Genova.

Kerner De Marilaun (Antonio), n. Mandera (Austria inf.) 12 nov. 1831; m.

Vienna 21 giugno 1898.

Begr. Ueber Land und Meer, 1898, n. 42, p. 672. - Fritsch, C. Nachruf

an A. Kerner v. Marilaun. Wien 1898 (Verhandl. zool. bot. Gesell. p. 694) -

Lang V. Nekrolog auf A. K. Wien 1899 (Berichte k. akad. Wissenschaft.)

Effigie. *Phot. - Inc. in Ueber Land etc. l.c. (X Erbario. Nell'ist. bot. di Vienna.)

Krupp (Carlo) in Trieste alla metà del sec. XVIII.

Placophore e connotate della flora triestina - Gf. March. Fl. triest. p. LIX.

Koch (Georg. Dan.), p. 93. Agg.

Begr. Döderlein d. Werke am grabe

des W. D. Koch. Erlangen, 1849.

Effigie. Litogr. fol. d. Garzig.

Kornhuber (Andrea), p. 93. Agg.

Effigie. Inc. in Oest. bot. Zeitschr. 1886 - *Ripr. fot.

Kralik (Ludwig), p. 93. Agg. Botanica

anche nell'ist. d. Malta.

Krasan (Francis), p. 93. Agg. n. Sempas

paris junja 2 ott. 1840.

Begr. Selbstbegr. in Oest. bot. Zeitschr. 1888.

Effigie. Inc. in Oest. bot. Zeitschr. 1888 - *Ripr. fot.

Krauz (Ermanno), professore govern. a riposo ad Gna (Trentino)

Opera Zur Kryptogamenflora von Südtirol; Verzeichniss derselben

Bogen 1887, 8 aggr.

Kellner de Kottenstein (Carlo) / p. 92. Agg. X

Effigie Fotogr. da appello.

Esani. Una coll. di 1194 spec. vasci
fu da lui donata all'erb. contr. di Firenze.

L'Esani generale riceve di 7000 spec.
fra italiane e straniere e di 900 colla-
lori, fu acquistata ^{nel 1868} dal v. ist. veneto
di Ligny, lett. Sarti, fu rinviata sec.
il metodo hat. del chiariss. Landerer.
e si conserva ^{in 6 vasselle} ~~nel museo~~ del predetto istituto.

Koestlin (Carlo Em.) / p. 13. Agg. X

Opere. Auszug aus dem Tagebuch eines Naturforschers auf einer Reise durch
die Schweiz und einen Theil Italiens. 1779, in Deutsch. Mercur.

Krempelhuber (Augusta von) n. Monaco ⁽¹⁾ 1893, m. in f. 1882; Dietrich della
Saline e delle foreste in Monaco.

Opere. Lichenologische Fragmente eines inediten

Werkes des Herrn J. S. Notarij. 1863 (Flora)

Kirchlechner (G...) X

Opere La flora forestale colla geografia botanica delle Alpi Tridentine
Trento, 1940, 8° in 6 volumi fig. nel testo e 1 carta geogr.

(pagg. XXXII e 47)

Kuntzing (Federico), p. 93. Agg.

Effigie in *Tris. a medaglione*

Opera Bericht einer bot. Reise durch
die Salzburger und Kärntner Alpen nach
Triest, Venedig etc. Regensburg 1835 (Flora)

Kunze (Gustavo), p. 93. Agg.

Prgr. Reichenbach, Worte z. Erinnerung
an G. Kunze, Leipzig, 1851.

> Ortario Pres. l'ist. bot. d. Lipsia.

Lancisi (Giovanni Maria), p. 94. Agg. n. (Sec. Panelli) 7 dic. 1654.

Prgr. Panelli Ferd., Vita d. G. M. Panelli Lancisi.

Fr. 1838 (in Vita d. uom. ill. romani. ch. fasc. 4, n. 50)

Monzati Bibl. script. med. II

Effigie. Rame in Mang. l. c. - *Prgr. fot. -

6 ritr. (Mochs. Verzeichn.)

Langi (Giuseppe), n. Roma 4 genn. 1793;

m. in 19 genn. 1873. Impiegato nell'affari

• Nelle finanze dello Stato, era appassionato

e perito cultore del giardinaggio e d. flora, e benemerito per l'introduzione
e perito cultore del giardinaggio e d. flora, e benemerito per l'introduzione
molte piante esotiche nelle colture di Roma.

Era parte del nome chiar. prof. Matteo Langi. (1)

(1) Nelle ore che gli rimanevano libere dedicarsi alle piante ed ai fiori del giardino adiacente alla sua abitazione, non curando altre occupazioni. Spesa di
grandi somme di denaro nell'acquisto di piante esotiche e rare, dando
ne comunicazione ai più rinomati coltivatori d'Italia e dell'estero, nel
fare coltivare una serra di trenta metri quadrati di superficie, installata a
terrasifone, in quel tempo quasi ignota in Roma. Tutto ciò gli
procacciò la conoscenza e l'amicizia dei più cospicui amatori di piante
della città, che allora ne contava più che al presente, anche nelle
ambasciate. Tra gli altri il professore Ottore Rolli nutrito di lui molta
affezione, gli fu amicissimo, amava con frequenti visite conversare a
lungo con esso e gradiva ricevere di tanto in tanto multiplicazioni di
piante esotiche e rare mancanti all'orto botanico dell'università.

Socio amatore della società romana d'agricoltura, prese parte alle

Largajolli (Vittorio), n. Brentonico (Roveto)
8 sett. 1868, dott. in S. N. e professore
di storia naturale in Desenzano.

Opere, La Botanica del Trentino. Padova
1898 (Bibl. soc. ven. trent. A. Sc. nat.) e
varie altre pubblicazioni.

Langoni (Giuseppe), n. 95. Agg.

Bigg. Baruffaldi. G. Vita del dott.

G. L. Ferrarese. Venezia 1735 / Calogera
Nacc. opusc. p. 142-214)

Epiz. Rame in c. di Daploz in Lang.

Op. univ. - Rame in c. di A. Bolzon - *Ripr. fot.

Lapi (Giovanni ab.) n. Borgo S. Lorenzo; ^{fu il primo reglar} Dal 1781 ora prof. di botanica nella
Bigg. Barber, Lettore, p. 393, Brezzina, Stor. studio fior. II p. 166 - ^{speciale di S. Maria Nuova in Firenze} ^{Aut. Fior. p. 23 - G. Naccini} ^{n. Bibl. stor. lett. Firenze ann. II. Fir. 1898}
Opere Lapi on di botanica dettate agli.

Studenti nella scuola di S. Maria Nuova nell'anno 1786 (Ms. nella raccolta Bigazzi
nella Marciana A. Firenze) - Diverso sull'eteromorfismo del Cefalo e A. altre piante
novae - Firenze 1787 - Della celigine e della vigoria vegetativa nel 1785 ecc. Firenze 1785.

Diverse espozioni. In questa tenuta; ed in quella del 21 aprile 1857 ottenne
il 1° premio straordinario di una medaglia d'argento dorata destinata agli amato-
ri, come si legge nel Polletto periodico di detta Società e nel Giornale
delle strade ferrate, anno I, p. 277, che solennemente riportava il resoconto
delle espozioni. Altre due simili medaglie riportò nell'altra espozizione
autunnale dello stesso anno; ed in altra del 26 apr. 1859 (Giorn. delle
strade ferr. anno II p. 763) fu premiato con medaglia d'oro nel concorso
fra Amatori per le piante più preziose e rare.

Dopo quel tempo, anzi nello stesso anno le vicende politiche e la divisione
dei partiti fecero sì che, nata la luttuosa primavera, la stessa Società ve-
niana d'orticoltura si sciogliesse e si iniziasse una fase regressiva, la
pure transitoria, della orticoltura e della pratica per le piante. Ciò
nonostante Giuseppe Langoni perseverò instancabile nella sua inchiesta
fino a che la sua età divenuta grave e la deficienza delle forze
fisiologiche non gli concessero di poterla appagare. (Da una lettera in data
19 ott. 1899)

Lastor (Marco abate) n. Firenze 1731; m. iiii. dic. 1811 - Dott. 41
e prementato cultori dell'agricoltura, scrittore e poeta.
Opere. Inghirami, Sbor. Toscan. tomo XIV.
Opere. Corso d'agricoltura d'un accademico geografico. Firenze 1801. 5 vol.
(con molte uscite sulle piante e sulla loro coltivazione)

Lavizzari (Luigi) ^{p. 95} figg. n. Lugano 28 gen.
1814; m. iiii. 28 gen. 1875. Dott. S. N. e Chimico
prof. di Scien. nat. e Chimica nel liceo di Lugano, mi-
nistro cantonale per la pubblica istruzione.

Biogr. Battaglia C., Varenna B., Faschina G.,
Ghiringhelli G., Grassano G. e altri. Quarzo
forniti a L. Lavizzari. Lugano 1875. Lipp. Veladini.

Office. Fotogr. presso il prof. P. Pavesi (Pavia) - *Ripr. fot.

Lavy (Giovanni), p. 95. figg.

Office. Bassorilievo in marmo nel proprio
monumento sepolcrale nel cimitero di Torino (Mottirolo)

■ Lauro (Pietro) di Modena, prob.

medico, tutta metà del sec. XVI; colto
traduttore di libri greci e latini.

Opere. X. Carlo Stefano (Stienne), le herbes
et appointon un libretto di coltivare gli
herbi tradotti in italiano per Pietro Lauro

modenese. Venezia 1545 - Vi è appunto dgl.

Stessi traduttori ed autore. Seminario

over plantario appointon l'arbori, il

fonti e l'ipinetta (Venezia 1545)

[Questi trattatelli sono dati dall'autore

in latino nel suo Prædium rusticum, Libretto 1544 (e più altre ediz.)

de Grand (Antonio) Ingegnere in capo, botanico raccoglitore, florista.

Opere. Contribution à la flore de Corse. Paris

1890 (Bull. Soc. bot. France, p. 17-21)

Seminario (Niccolò), p. 96. figg.

Office. Retr. ad olio del Bassano nel museo di Vienna - Selva n. Torino figg. vir.

Dott. p. 132 - Lit. dis. da L. Rossi - *Ripr. fot.

Laman (Domenico Sebastiano)

n. Napoli. 30 dic. 1781; m.

Parigi. 22 febbr. 1829 (ignoro

quanta tempo sia rimasto in Napoli

o se abbia avuto in capitale

mente la sua patria)

Opere. Mon. africo sulle Collo-

gane nel grande Dictionnaire

des Miner. naturelles, ma meno

spesso di gen. Ross (1818) ca.

*Ed. Lemance Borg.

Storico Retr. il museo bot. di

Berlino. N. Kew. sec.

Lyd. Bot. Nat. 1874, p. 171, ma

forse non è lo stesso Laman.

Erbeni. Presic 1 aut. - Herbarium. 1880 - Panthe fasc. e cose nel musae bot.
d. Vienna, nell'erb. cent. d. König etc.

Leoni (Nucula) n. Venezia. Palmis,
cultore zelante della botanica e d'un ricco giardiniere a Venezia.
Vegg. Zanoni Mt. bot. p. 103 etc.

(n. Palermo: 8 ott. 1807; m. ivi: 25 apr. 1881. *Geometra*, fu prof. nel collegio ^{reale di Palermo}

Librari (Pa. De Ignazio) Reale Museo reale botanica e paleontologica } gestione di Palermo
 } perseguita in Fran-
 } cia, Spagna, Inghilterra
Opere Catalogo razionato delle piante che } a fu molto amici in Ita-
 } lia in Matera Taranto do-
 } tanica e paleontologica e perseguita in Ita-
 } r. aut. della R. d. d. Palermo Car. P.
 } Zamachi in l. 4. n. 120 1900
 }
 } coltivano nel giardino di Sant' Antonio
 }
 } 12. Mathe. Mathe 1870. 8.° Pubblica anche una memoria sulle condizioni fossili
 } 2. d. Antonio. di Palermo (Atti Acad. Palermo, 1859) -

Ligozzi (Yaezo) Veronese { tra il 1540 e 1560 compose un codice botanico con mi-
n. 1543; m. Firenze 1697,
altre di Paolo Calzari

minature d. piante d. Squitilina f. fabura.

Alto con la simile e similmente bello e

mejor. fu escrito en quel tiempo da Go. Walther

di Strassburg. Anche lui apparteneva alla
casa granduca di Meckl. ed ora stanno l'uno

nella galleria degli Uffizi, l'altro nel museo.

botanico a Firenze. Il ch^{mo} prof. O. Math.

che esamò, graf. questi due timeli ignorati,

me ne detta questa notizia preventiva e

ne darò in breve, e spara, più esteso ragguaglio. Il disgi. fa anche N. 2.
Cfr. anche Mattirelli L'opera di M. Aldrovandi, p. 79. ^{2.ª ediz. N. piante per C. 4.} in N. Aldrovandi.

Lisola (Gro. Battista), p. 96. agg. Via
propria di Arcore naturali nella scuola
femminile di San Rocco a Napoli, ora defunta.
(Geremica in lett. 14 febr. 1898).

Lectio (Fortunio), p. 96. *Agg. Cp. Rec. M. mat. ital. II* / 38.

Effigie. Statua nel Prato della valle in Padova.

Reguar. nell' ist. bot. di Bologna - Rami mco. da J. Jeong, det. A. M. Sobleco
- 5 Ricetti del Moench. Vergleich.

Liguori (Gaetano) p. 96. Agg. m. Napoli.
Agosto 1899.

42

Boer. Delpius F. Gaetano Liguori. Napoli. 1898 (Rend. acad. sc. fis. e mat. - Serenica M. Delle vite e delle opere di G. Liguori. Napoli 1899/serenica/

Offici. *Fotografia - *Mograpia in Serenica P.C.

Urbanis.

Link (Erv. Fed.) p. 96. Agg. Nel 1847 e 48. erborio a Trieste (March. H. v. p. n. LXXXVII)

Boer. Martius, Denkskrift auf H. F. Link

München 1851 (Atti acad. d. sc. n. Monaco)

Offici. *Libro. n. Rec. str. e fig. n. 36 sc.

al congr. di Fr. 1844. - Incisioni in 4.°

8° - *Reprod. fot.

Lisa (Donna) p. 97. Agg.

Urbanis. 7 muschi piramidali di bracciano nell'arb. Carmel.

Lioy (Paolo), n. Vienza 1836. Colla e

brillante scrittore e naturalista. Da giovane

• erborio e molti gli erbari del museo

n. Vienza (Op. n. mus. civ. Vic. 1855 p. 44)

Lorentz (Paolo Junker), p. 98. Agg.

Boer. Helzner Boer P. G. Lorentz. Cassel 1882

Loewenroth (1)

opera Descriptions generum specierumque Lichenum etc. 1858 (Flora)

Lorey (Arnigo) n. Udine 16 Setto. 1874. Dott. S. N.

e appassionato e perito cultore della botanica flora e della fauna,

e particolarmente Simulologica, del Veneto.

opera. Una guida alle n. memorie e note

sull'argomento suddetti, 1896-1900, pubbl.

nel giornale "L'Alto" di Udine e nella Riv. geogr. ital. di Firenze

Loreup (Nicolao abate) n. Mazareze (Verona) 1732; n. Verona 13 febbra. 1822.

Cultore perito dell'agricoltura e colto e fornito scrittore e poeta.

Boer. Nuovo dj. Agric. di Firenze vol. III p. 481.

Offici. Libro. n. Rec. d. poem. di Dalmata del sec. XVIII. Milano 1828. *Ripr. fot.

Opera. La coltivazione dei monti, poema dd. Verona 1811, III ed. con note -

Della coltiva. del salice viminalis. Verona (Mem. acad. agricolt. t. II p. 251) -

De Forta (G.)

opera di alcuni apparecchi di Riformazione nelle angiosperme. Fr. 1895 (n. g. bot. it.)

Linnae (Carlo), n. 1707; n. 1718.

Urbanis. ^{si conserva} presso la Società Linnaea di Londra, contiene numerose piante italiane spedite a L. da Allioni, P. Admiano, F. Bassi, Signoli, Siquier, Turra.

♀ Possiede un erbario presso Villa Ronvicentina e palermitana e da lui raccolto.

pubblico più, molte ore sono da pubblico argenteo botanico. Verone 1859. ^{con tutti i suoi vasi.} ^{La collezione Linnaea di Roma. Ver. 1876. Cer.} [♀]

Lojace (Giovanni) (Marchi) p. 97. Agg.

n. Palermo 1853.

Urbanis. Oreste l'aut. e nell'opuscolo bot. di Firenze.

Longa (Massimo), p. 97. Valorei collett. ^{per n. piante alpine} Urbanis. ¹⁸⁹¹ di bot. di Torino. (Flora di Torino)

Leonardoni (Agostino), p. 98. Agg. Nato
Borgo d. Valburga 13 dic. 1858. Ora impiegato presso il ministero d. agricoltura
Bogr. Ambrosi, Sonth. e lett. trentini, p. 450.

in Roma

Lupieri (Giuseppe Maria), p. 98 Agg. m. 1795.
Effigie Dis. e matita nel museo civico d. Vienna -
"Riprod. fotogr."

Luizet (Maria Doménica) chimica e fiorista in Parigi.
Opere. Herbarium au Val d'Avron

prés Arcole dans le Testin sept: Paris 1888 (Bull. Soc. bot. France)
Lutz (L.), segretario della Società botanica di Brannau in Parigi.
Opere. Lettre sur les premières observations recueillies au cours d'un voyage dans l'île de Corse. Paris 1900 (Bull. Soc. bot. Fr.)
Mabil (Pietro Luigi) n. Parigi 31 agosto 1752; m. Padova 26 febbra 1836.

Letterato e poeta e colto nell'arte de' giardini.

Bogr. Meneghini. Op. scelt. I p. 253 (Pad. 1843) - ^{Colle} Veduggia, Fests. gym. p. d.
Effigie. Rame in Veduggia l. c.

Opere Teoria dell'arte de' giardini. Barriano, 1801.

Mabile (P.) p. 98. Agg. Ved. anche Marilly.

Deban Grande d. Corica nel museo bot. di Vienna ^{Francia}
^{Colle} Colleghi al mus. bot. di Kew, Berlino, nell'erb. Collin.

Macaluso (Antonino), p. 99. Agg.

Effigie. Fotografi.

Mach d. Palmstein (Paolo), p. 99. Agg.

m. Bucari presso Fiume 5 gen. 1899. Professore
nella r. accademia nautica di Fiume, dott. S. N.

Bogr. Saccardo nel giorn. "Il Veneto", Padova, 10 gen. 1899 -

De Toni in "Nuova Notula", Apr. 1899, p. 49.

Opere. Sopra l'influenza esercitata dalla nicotina
e tabacca sulla germinazione de' semi di tabacco
Parma 1893 (Boll. del r. ist. bot. Parma) -
Le elche spontanee nell'erb. bot. di Padova,
ditt. bot. d. laurea (1898) (Idea Nk.)

Magalotti (Lorenzo), v. Roma 13 dic. 1832; m. Firenze 2 marzo 1872 -
Bogr. Sty. d'ill. toscane. IV p. 567. Opzetti Pomp. Sty. d'ill. Fr. (178).
Opere. Vari operetta ch. Milano, Rivoli; 1825 (Z. ella). Della felena,
due varietà, frutto, uchi e cultura
Maire (.....). Attivo. coltivatore in molte regioni della I m. d. del. XIX
nel 1829 fu ornamento bot. a Napoli, Roma, Firenze, Genova, Napoli
Belmont, ora a Lione. Conf. Catalogue Mus. Scelt. n. 103, m.

Maestri (Angelo), n. Paria
19 maggio 1826; m. ivi
12 apr. 1889. Medico e na-
turalista e ottimo modellatore
d'oggetti anatomici, animali e
piante. Una raccolta di funghi
mangerecci e velenosi, modellati in cera,
bruciati al musco di stor. nat. di Paria,
un'altra all'ufficio sanitario munici-
pale della stessa città. Modelli
di parassiti (Oidium etc.)
travanti al Congr. agrario
di Paria
Bogr. Pavesi P. di
funerali dal dott.
av. A. M. Paria 1889
(nel Corriere letterario).

Effigie. Fotografi (presso il prof.
P. Pavesi, Paria)

il libro

Letterato e naturalista
I m. d. del. XIX
definito anche nella Grecia
e 6 piante rare che manda all'arb.

Maihows dott. fiorito alla metà del sec. XVIII.
 Gera, Vienna in franco, in Italia aux fls de l'Archipel
ou de l'Asie, viens de plusieurs endroits de l'Europe
 et du levant en 1850, avec des trouvées obscures de l'Asie
 l'entrent sur différents progrès de la
nature et de l'art trouvés de la
 l'Anglais par l'anglais. Paris 1863
 Chapuis. 4 vol. 12°. Vi ha
 un intéressant descriptif del museo
 d'Almoran. Sp. d'Almoran d'Italia
 alla fine del sec. XVI. G. H. X. castile, 1855
 p. 678

Najni (Hidoro)

Opera sopra alcune piante misteriose, e loro
al Dr. Antonio Tarjoni-Toppet. Cap. 1851
(Gazzetta medica italiana - federativa - torinese),
Tomo I ser. II /

Maivoni Da-Ponté (Giovanni, co.) p. 99. Agg.

Spire. Ritratto ad olio nella biblioteca

com. a Bergamo - * Ripro fotogra.

Macnaguti - Ran. Sim. (Antonio, (c.o.) 1/11. 99 Agg.
Libano. Presso l'aut. a Mandover. Rianche mantov. nel c. cont. a Bressano

Magnier (Carlo), Autore del giardino

Botanico d. St. Quentin (Aisne).

Opere Scrimia florae selectae, Fasc. 1-14.

A. Quenton 1882-1895 - Plants rare on

Indes de France, Corse, Algérie, Espagne,

Portugal, Italie, Sardaigne, Grèce, Crète et

Thür, 1882-1895

Majoli (Cesare), abate, monaco a S. Onofrio in Roma, tutta fine del sec. XVIII

- Opere. Scelte di altri curiosi e leganti.

piante delle Indie e dell'America all'ora

mente fatte già note dal col. Sig. dott. Gio

Hill. ¹ Trad. dall' inglese etc. Roma 1786

Con incip. e parecchie note del traduttore.

Malacoma (Mich. Vinc.), p. 100. Agg.

Pign. Ruggieri Cas. Ugoz. Lucina d. V. M.

Venezia 1817 - Colle Vedova Fark. gymm. pet. p. 192

Spice. Rame in Colla l.c. - Reprod. fot. - 5 ritr. nell'album del Museo c'u di Rio

Malinverni (Alexis) (av.) 1. 100. 100.

Pharmacoselin Wernst., Sw., p. 100. 1899.

resaleto della Vedova [★] Felonchi

* Pollock (F. and J. L. A.)

Malouin (Francis), p. 102. 1899.
84. bit. vol. 1. p. 63 x 53

Upper. Nitv. at olio d. cm. 03 X 3
 * Nitv. ...

with int. bot. & Fisa. - Reprod.
M. L. L. C. M. H. 1890

Malpighi (Marcello), p. 100. 1693.

11 litografia - 5 ritr. nell'album del Museo civ. di Padova. - Ritratto in bianco

with 1st lot of Person - Petrus & Cravenova - etc.

Magri (Magro) oriundo di Verona li
stabilì poi a Verrara, dove li costò

La nob. famiglia Di questo nome. ~~padre~~

1805. Era versato nella medicina, so-
dimo a mineralogia e pubblica. Ha
lo bro intitolato Erborario, che tratta
delle virtù, delle qualità e proprietà
della erbe, del modo di conservarle
e usarle e con nomi italiani e con de-
tignate forme e colori. Prof. 2.

De Ton. in. lat. 19 giugno 1790, ex
notizie tratte dal Libanori, Far-
vara d'ov. Terr. 1666-74 vol.
III p. 281) - Chelito di Letero (Lito-
nia) ora ma stato stampa granchi
nona in tutta la littoria da ov. 16

Mafasmina (Alessandro, propr. Dett.
pina Lucco) n. 5 nov. 1756, Caselle
d. Marassi (Liguria); or. Pontremoli
9 apr. 1809, fu illustrato come di
nave al largo della Spagna; var.
colta anche piante delle coste
francesi. Garofoli

Sig. Grepp; J. A. M. 1893 - Picc.
enc. p. 2080.

Malladra (Alessandro) p. 100. agg.

Erbania. Vall. Rassi Stefano

* *Epilobium*. Pres. d'alt. bot. d. Torian.

Il Richiardi successivamente al d. m. dott. Gius.
Agnelli, bibliotecario della Comune di Ferrara,
ma, malgrado accurate indagini, non riuscì a
trovar notizie più particolareggiate e sicure di questo
Magni. Tracce che nella bibl. predetta esiste un
codicetto (Cl. II, n. 213) che porta il titolo: Macrus
Macri, De viribus herbarum; però questo corrisponde
prop. — completamente coi ^{noti} trattatelli in versi più volte
stampati nel 500 col titolo di De materia medica o di
De viribus herbarum e sotto il nome di Macer Floridus o di
Aemilius Macer (Cfr.). Questo codicetto originò forse l'equivoco di
un Erbolario attribuito al Mapo Magni.

Bige. Morini F., Merello Malpighi e la
santa bot. messura. Mattina 1876 - Merc.

Malpighi e l'opera sua, sotto vari
raccont. di Ugo Pizzoli, Milano, 1899

Windmüller J. De Malpighi vita et meritis

Berlin 1860 - Parigi, Onranga e Merc. Malp.

Genova 1898 (coll. edit. del monum. eretto a

Crescenzo) - Savardo, D. tre autogr. Malpighi un. nell' orto botanica di Padova

Fr. 1898 (Bibl. bot. ital.) [Don e ditta, p. 59. Luigi Frati, della Comand. di. Deme

Malp (Giov. Carlo), p. 100. Agg.

Ms. Carlo Frati, lib. l. della
nazionale di Torino.

Bige. Skofitz u. Oesterl. bot. Zeitschr. 1861

Offici. di. Boge in Skof. l. c. - *Ripr. fot.

Libano. Nel museo agrario Joannes di Graz.

Nanardo (Giovanni), p. 101. Agg.

Bige. Barotti, Mem. stor. scit. ferrar.

Ferrara 1773 (I ed.) vol. I - Torino: P.

Stog. viron. doc. p. 152.

Offici. Boge in Torino l. c. - Ramo

in Barotti l. c. - *Ripr. fot.

Mandrola (Agostino), p. 101. Agg.

Cf. Re. Ag. dei libri agric. III, p. 100.

Mandruzzato (Salvatore), p. 101. Agg.

Bige. Padua G. L. Coni sulla vita

e sulle opere di S. Mandr. Padova 1837 (Comm. di medicina del dr. Spangni)

Ragazzini Fr. Coni su Salv. Mandr. estratt

dal discorso funebre recitato nel 1837 (in Sordani, Mem. funeb. 1838)

Offici. Roma nell' album Benvenuti posto al mus. civ. di Padova.

Manetti (Laverio), p. 101. Agg. Cf. Re

Ag. lib. agric. III p. 103-107

Offici. Malpighi in gesto nell' ist. bot. di Firenze u. S. Marco -

*Ripr. fot.

Martigli (Luigi Ferd.) p. 104. Agg. Cfr. Riv. Bot. ital. II p. 20.

Effigia. Rame a. Fambly. Vite 2i. L. F.

Martigli — *Ripr. fot. — Quad. ed. olei
nelt. ist. bot. di Bologna.

Opere. Collectio (iconum) fungorum di Bologna
tantum in regnis Croatiae et Hungariae. Cod. esistente ora nella bibl. universit.
Cfr. Battarra Fung. arim. p. 13 (1)

(1) Pregato da me, il ch. prof. G. Codoni

dell'università di Bologna gentilmente mi rispose in data 26 apr. 1899:

a I codici del Martigli si trovano nella biblioteca univ. di Bologna; sono
orati di figure stupende tanto per ^{di disegno} forma che per colorazione. Costa
no a 3 volum. legati, 2 a folio grand. 1 a folio più piccolo.
Uno dei maggiori è intitolato Nova fungorum collectio de per Croatia,
Slavoniam etc. ed. e. N. Martigli: Tab. I-XVI, Fung. terrestres —
Tab. XVI-LI, Fung. arbores (alcuni Polipori sono di grandezza straordinaria) — Quasi 12 tav. Musci e 4 tav. Vitis historia de expressa
alla fine della 1^a parte de' nomi ed un appendice di 4 tavole
raffiguranti poche piante famerzane.

Il II vol., per grandezza, contiene 64 tavole di funghi raccolti
nella Croazia nel tempo in cui se ne fissavano i confini, da
contrarsi colla storia dei funghi (seguente)

Il III vol., più piccolo, porta per titolo: Specimen historiae
naturalis fungorum, contenente un testo scritto in bella calli-
grafia, più 87 tavole. Queste però sono irregolari, alcune
lunghe e larghe come il testo, premiste ed altre più
piccole e a diverse dimensioni.

Sono codici meravigliosi; certamente disegnat. da un esperto disegna-
tore che li copiava dal vero, per cui tutte le parti sarebbero
determinabili colla moderna nomenclatura ».

Marsili (Giorgio), p. 104. Agg.

Biogr. Ferber, Lettres, p. 18 - Tellini.

Vita S. A. Pirone, p. 86.

Epigra. Dato in marmo nell' orto botanico

D. Padov. - *Riprod. fot. - *Acquarello.

Erbario. ^(piccola colla, di piante indigene di Corsica) ~~Una~~ ^{del} ~~est.~~ ^{est.} ~~bot.~~ ^{bot.} ~~di~~ } ora incorporata nell'erb. gen.

Padov. - Un esemplare di *Polycapn tetraphyllum* L.

raccolto ^{ritrovato} ~~pubbica~~ la cupola del Duomo di Frosinone ^{nel} ~~intorno~~ 1750 c. Dato in lui la ~~potenza~~ ^{potenza} per la botanica.

Martens (Giorgio Matteo), p. 105. Agg.

Biogr. Martens Eduard, Lebensbild

des Kanzler-rathes Doct. G. Martens, Stuttgart, 1873

(Württemberg. Jahreshefte XXIX p. 86-88.)

Epigra. *Fotografia (con autografo)

Erbario. Nell' est. bot. di Berlino.

Martini (Domenico), p. 105. Agg.

Epigra. *Fotografia.

Martini (C.)

Opere. *Relazione di una gita alla
Cave di ardere di Cogorno
Genova 1876 (Atti Soc. Ligustica)
Contiene un elenco alfab. di 9 specie
di piante.*

Martignelli (Francesco o Cecilio), p. 105. Agg.

M. Venezia 1633. Simplicista, orbanzi

nella Cina e nelle Indie (1604). Avere un

fratello di nome Alberto (cui innanzi la

figlia ereditaria), che teneva spezieria all'ingegno

all' Angelo in Venezia, ove fu il 1560 e 1564

convenivano spesso Matteo Lobelius e Pietro

Pena. Cfr. Legrè M. Di Lobel et

P. Pena. Paris 1877 (Bull. Soc. bot. Fr. p. XVII)

Martini (Bartholomeo de), p. 105. Agg.

Chirurgo e aromatario.

Biogr. Targioni-Tozzetti G. in Vita di Michel., p. 92-97.

Erbario. Esiste, benchè non completa per l'istituto

Martini (M.), communiante per
^{cosa}
Opere. *Parochie parole rap.
presentanti parole spontanee
in Malta
naturalistiche ed esotiche. Cfr.
Hoffmann-Dehile, Note relative
aux plantes peignées a
Malte par M. Martini.
Montpellier, 1837 (Bull.
Soc. Agricult. de l'Hérault)*

Magan-Pencati (Giuseppe), p. 105. Agg.

Brigr. Molin Fr. Sulla vita e stud. del

co. Giuse. Magan-Pencati. Vce. 1874, 8°, d. p. 69.

Spizie. Dell'ortico nel museo civ. di Vicenza -

Brigr. N. Ag. Canzani, lit. Deyé - *Ripr. fot.

Opere. Lettera intorno all'orto botanico

d. Malmarson, Parigi. In giorn. d. Piedra

d. Da Rio, V, p. 180, 1802.

(fasc. coll'erb. Torva)

Erbario I della prov. di Vicenza diff. secondo la flora it. del Bertolon. - II di piante raccolte nella Svizzera, Francia, Piemonte, Appennini, ris. Duca de P. diog. loc. i metodi naturali. Le due raccolte si conservano nel mus. di Vicenza.

Margaletti (Domenico), p. 105. Agg. Ora

comp. botanic. anco del Parlatone

Erbario. Piante della marcia nell'erb. cent. di Vicenza, nell'erb. Bertolon; ecc.

Mesè (Francesca), p. 105. Agg.

● Spizie. *Fotografie.

Erbario. Contiene le piante mantovane

e conservavasi presso ^{parenti} ~~secesso~~ a Cashe (Tavio), ne quali ora non si dimorano più.

Una collezione si è incorporata nell'erbario

/ di piante mantovane de-
termin. dall'aut.

venute ~~donate~~ ^{presto} l'orto padovano.

Mascheroni (Luengo ab.), p. Bergamo 1750; m. 30 luglio 1800.

Celebre matematico e poeta e colto anche nelle

lingue naturali.

(1746-1801)

Opere. Lutto a Leschi Gdova (contiene Pasticciaccio - Suar. d. A. Bergami)

Molte ediz. Descrive i musei di Stria nat.

Dell'univ. di Pavia e in fine del poemetto fa cenno di

alcune delle piante più interessanti di quell'orto
botanico.

Masala (Simona) non Masola, p. 106. Agg.

m. avanti 1893. Erborista indefessamente

spec. per. Autore di lacini e Sarcidano.

Cfr. Jannar. Rep. florae calar. p. 4.

Masala (E. A.) ^{distinta} in Pica

opera sopra un singolar d. ^{Stemmatog. agri. plin.} B. et H. coltivato nell'orto bot. di Pica
Firenze 1900 (Publ. Soc. bot. ital.)

Mazzei (Emilio), fu valente discepolo del Bertoloni e raccgl. dello piante
Della "Onoris Mazzei" Bert. Hort. bot. bon. pl. nov. II (1839) p. 11.

Massalongo (Abramo Bart.), p. 106. ibg.

Effigia: Busto in gesso nell'ist. botanico di

Padova - Fotografia - Litogr. in "Kronpathol. Gesell. an. Littor. der L. Schenk. Mon. d. 1867

Erboraria in: Arnoldi, William, Botanica, München 1899, in: "Kronpathol. Gesell. an. Littor. der L. Schenk. Mon. d. 1867

Masson (Stefano) (A.) in: Napoli, in: "Kronpathol. Gesell. an. Littor. der L. Schenk. Mon. d. 1867

Opere da: Diadomea delle acque di: Scano, Neg. 1897, Bot. Soc. naturalisti

Masson (Salvatore) n. Aprila 1854; o Meusonio?

m. Napoli 15 apr. 1924.

Biogr. Weis in Biogr. univ. XXXVI p. 235

Opere: Archidipno ovvero Dell'insalata.

Venetia 1629 (Descrive i diversi erbaggi)

Massari (M.)

prof. di Sc. nat. nella Sc. norm.

prof. di Sc. nat. nella Sc. norm.

Opere: Contribuzioni alla botanica

pubblica e privata. Tr. 1899

(N. g. bot. it.) - Alcuni fa

giu. mostruosa nel "Corculum"

(unif. Tr. 1895) (Bot. S. d. it.)

Matani (Giuseppe), Dott. e professore di filosofia

nel seminario di Pistoria, dopo la morte del lec. XVIII

Opere: Descrizione filologica della sensitiva.

Venezia 1767 (Giorn. d'Italia del frate) (1)

Mattei (Antonio), p. 106. ibg.

Opere: Archicol. A lettera scritta da A. M. etc.

Venezia 1767, (Giorn. d'Italia del frate) p. 177. Tratta

degli stud. micromet. di F. Fontana sulle opere

degli Agosti e Nolei etc.

Matteucci (Francesca) n. Reggio 23 luglio 1835; m. 1896.

Medico eredita a Castellarano di Reggio Em.

raccogliere e conservare erborio della flora reggiana.

Biogr. Tiraboschi: Bibliothec. moden. - Re. tit.

A. alcuni botanici del duato di Reggio, lettera

al sig. Ottav. Targioni - Toffatti. Reggio(?), 1814 -

Manzoni, Agr. e botan. di Reggio Em. p. 10.

Opere: Catalogo delle erbe come le ha vedute

fiore nel 1688 nel territorio di Castellarano.

MS. (contiene oltre 900 specie reggiane in precise informazioni del giorno e

mezzo di prima fioritura secondo gli anni. (vedi osservaz. fenologiche!)

- De plantis. altro MS. ^{in 2 volumi} contenente grande copia di notizie botaniche,

per la più parte da autori diversi. Quest. due MS. si conservano nella

biblioteca di Reggio.

Massalongo (Caro), p. 106. ibg.

Libano. Circa 140 piante d.

favoregg. e in alcune parti l'alt.

molto elevata in altezza.

Collegio episcopale, in cui si

ma, forse male e cecologia

più anche di Italia.

Mattheuci (Carlo), p. 107. Agg.
Diagn. Agostini G. F. sugli scritti o le opere
di C. M. Mattheuci 1890 - Salvi Fr. Carlo

Mattheuci (Rugens)

opere de Formula italiana. Liana 1899 (Pis.
Ital. Sc. nat.)

Mattheuci. Torino 1862

Effigia. Cinque ritratti nella race. Doncenti nel museo civ. di Padova.

Mattheoli (Pietro Andrea), p. 107. Agg. Cfr. Ricc. Bot. mat. it. II p. 137

Effigia. Ritr. ad due (prograti) presso la
famiglia dei conti Janina e Filippo

Florio in Udine. ^{dal Pap.} nella gall. degli effig.

a Firenze - D. nell'ist. bot. di Bologna -

Ed. di cm 63 x 52 nell'ist. bot. di Pisa

Med. in gesso nell' ^{istituto botanico e nel museo di Sc. nat.} ~~museo di storia nat.~~ di Firenze

Silografia in Matt. Don. ediz. Veng 1861 -

Rame in Fabian, Vita Matt. - *Ripr. fot. -

- 11 ritr. in rame Lac. Möhs. Verzeichn.

Erbario. Pare ne esiste uno presso la casa

del co. A. Cairio-Lagori, ma che fu

stato portato all'estero da un generale

austriaco che fu ospite della cont.

Julia Mattheoli, ved. Lagori. Cfr.

Tellia. in Vita Pirna, p. 73-74 e in Gabinetto

di Sc. nat. Dell'ist. bot. di Udine, p. 45

Matthei (Gustavo bar.), dottore
Opere. Matthei estirpazioni di
Plesioles Casacelle. Nap. 1899
(Boll. ist. bot. Napoli)

in Udine,

Matteo de S. Giuseppe. Ved. Teghà (Pietro)

Mauvoit (Carlo), p. 107. Agg. Fondo

il proprio Archivio. Arch. in Dolo nel 1822

Mauri (Ernesto), p. 107. Agg.

Diagn. Gerard Fr. Diagn. di S. Mauri

nell'album di Roma, anno III, 1837, p. 9.

Effigia. *Rame in "Album" (c.c.) - *Ripr. fot.

Erbario. Fa parte dell'erbario romano all'ist. bot. di Roma.

I Istituto al museo peda-
gogico di Genova

Mauri (Carlo), direttore della Torre Gher-
landa-Silva a Cusello in Lombardia, attore
nella 2^a metà del sec. XIX. Scrive mol-
ti articoli botanico-erbari nel giorn.
"Gardian", di Milano 1854-1866 - sul
giardino Gherlanda-Silva vedi un articolo
in "Gardian", 1859, p. 27.

Mazzanga o Mazzanghi (Luigi), p. 108
Agg. fu profess. anche dell'orto bot.

Firenze nel 1883. Op. Mat. pl. orb. bot.
da Firenze l' "Orto" di "la. ed. Mazzanghi-Francia
stato. Agg. Gio. Targioni-Tozzetti in
Capit. bot. Bot. 1768.

Mazzari (Domenico), p. 108. Agg.

Erbario. Coll. ori. crit. conserv. comp.

fr. gl. erb. Del de Heupler e del

Tommasini - Tre volumetti di crittogame

emicope (Alga, Licheni, Muschi, Spatula)

trovati nella bibl. dell' Istit. superiore d.

Firenze, e appaiono giur. al nob.

Girolamo de' Raddi. Talun. esemplari.

(p.e. Fabronia pusilla) provengono dal

cel. Raddi. Vi hanno 31 Alga, 118

Licheni, 44 Spatula, 35 Muschi. (Matter.

in lett. genov. 1900)

Metich o Metichio (Giorgio), mander

di Augsburg, fatto presto in Venezia ora

nella 2^a metà del sec. XVI fu a lungo

reputato farmacista e parlava e scriveva italiano.

Biogr. Kestner, Med., Gelehrt. Lexic. p. 533.

Opere Avvertimenti sulle composizioni dei me-

damenti per uso della spezierie con una di-

gnite eraminatione di molti semplici e con la desin-

zione e facoltà della pianta Nicotiana. Veneta

1574, 1585, 1648 etc. - Cfr. Hall. Bibl. bot.

I p. 346.

Mazzini (Giov.), m. Genova 1854. Foca

l'anni escursioni floristiche.

Opere. I. L'arrepica di Genova, note di

un viaggiatore. Genova 1883 (Bot.

del. leg. del club alpino, p. 32)

Citade etc. piante eret. insubriche

p. 2. Pomerium longistylum.

Erbario. Costa di 18 piccoli fasciculi.

di piante genovesi. In alcuni fasciculi e in

altri fasciculi di fasc. delle stoffe, drappi e altri

belli fasc. Mazzini (G. Riccio) etc. etc. Genova

1877.

Mazzoleni (Antonio), p. 108. Agg. a. Sebe

mica 1820; m. in: aprile 1850. Dott.

medicina dell'univ. di Padova (1846)

Biogr. Mazzoleni Paolo (figlio) - Del prof.

R. de' Uffizi. e del dott. Antonio

Mazzoleni. Padova 1889. h.

Opere. Sita botanica in Balanagra,

membr. letta all' acad. Padov.

nella 2^a sem. 3 luglio 1845, pubblicata

postuma a Mazzol. Carlo l. c. p.

34-39.

Mazzei (.....)

Erbario. Coll. di piante del

cheto. nell' 1^a ed. Bot. di Firenze.

(See. 1^a ed. Bot. Ital. 1899, p. 124)

Maggiacato (Giovanni), p. 108. Agg.
 Dogn. Tellini in Vita Ricca. p. 79.
 Opere. Vari articoli agrari negli an-
 nali d'agricoltura d. F. Re. Milano
 1809-1812. Cf. Flora 1820 Beil. I p. 17.

Estense Conservaz., lettere molto giuste nel r. bos. N. N. ora p. abilitate
 consultate dal Pirone; al presente pare non ce ne sia più traccia. Tellini l.c.

Maggioli (Francesco Maria), p. 109. Agg.
 in Siena; fm. verso la metà del sec. XVIII

Opere. Dissertazione sull'org. dei funghi, (Lucca 1763 e Ven. 1764 (Opus. del
 Caltagirone, tom. XXV, p. 207))
 Lettere al sig. P. A. Michale; (Autore sostiene, in seguito a sperimenti,
 l'opinione che i funghi e i tartufi provengono
 da semi (spore).)

Melo (Pietro ab.), p. 108. Agg. in Lugo
 (Venezia) 8 maggio 1782; in Sarnano
 1 ott. 1829. manicomio in Sarnano
 del cav. Antonio Vigidagere, etc. C
 • Dogn. ab. J. B. Bonaldi, parroco
 in Sarnano in lett. 23 giugno 1898.

Medici (Cosimo I de') in Firenze 11 giugno 1519;
 in Firenze 21 apr. 1574. Granduca di Toscana.

Per protettione illuminata e indefessa Dogn.
 arte e scienza, fondò l'orto botanico
 di Pisa e Firenze e conserva ogni cosa
 la quale anno apparsa dal leg. bruno
 della vita a lui scritta da Baccio Baldoni:

«Conservare ancora una quantità grandissima
 di piante e sapere i luoghi ne quali
 esse nascono, dove esse vivono più lungo
 tempo, dove esse frangono e fanno il frutto
 e l'uso, la virtù etc.»

patron. apostol.

Menegazzi (Agostino), prof. di fisica e storia nat. nel liceo di Gorizia nella 2a
metà del secolo XVIII.
Opere Compendium regni vegetabilis quod in usum suorum auditorum eluc. Goriz. 1776. 1 vol.
Cf. Tellini in Vita Pirone p. 87. p. 211 - 291, 1 tav.

Menighini (Giuseppe), p. 109. Agg.

Dip. Canavari, Dip. di Giac. Menighini. Pitta.

Offizi *Etiop. in "Notizie", 1889 - Inc.

in Canavari l.c. - 3 ritr. nell'alt. Dono nel Museo civ. Madonna

Estasio. Coll. di 1500 algha nell'estasio

Cont. di Firenze. Cf. Port. Coll. bot. Flo. p. 7.

Menzel (Cristiano), p. 109. Agg.

Offizi. 4 incip. di cui una di P. Busch,

un'altra di S. Blesendorff.

(Lavora)

Mercati (Michele), p. 109. Agg.

Morano (Nicola) / prof. nel liceo di
Opere. Sopra un caso di fasciogram in un
fusto di Cucurbita Pepo. Fir. 1899. (Boll.
loc. bot. it.)

Dip. Pieragnoli Misasl. Della vita

e delle opere di A. A. jansone. L. M.

mato 1853 (mem. ereditaria)

Offizi. Pitt. di Tintoretto (Dove?) -

Nome di Tintor., via da B. Farinat (o Farinat?)

Med. in gesso nel museo di st. nat. a:

Firenze - Acquarile nell'ist. bot. di Bologna.

Mercuriale (Gerolamo), p. 109. Agg.

Offizi. Dip. ad olio ^{in olio} nella galleria degli Offizi

a Firenze - ^{Nome in} Crasso, Rag. huom. Coll. II, p. 41. -

6 ritr. sec. Möhs. Vorgeichn. - Rana in Valentini l.c.

Dip. Valentini D. in Hercol. Dip. e ritr.

(ill. romagn. II.

Micheli (Pietro Antonio), p. 110. Agg.

Dip. L'elogio del Cocchi fu ripubblicato

in Colozera, Opere. Venez. 1739.

Effigie. Busto in marmo in S. Croce a Firenze -
Busto in gesso nel museo di st. nat. di
Firenze - Med. in gesso, ^{col. ut. bot. di Firenze} - Rame inc.

Statua in marmo, nel loggiato
degli uffici n. Firenze -

da Giron - Rapp. fot. - Rame in 4°
preso da un busto in terra-cotta, lavoro
dell' ab. Vazzelli, assistente appo il sig.
Gaetano Donaiudi, ripreso dal Micheli.

Inc. di Gaet. Vazzelli. Porta la scritta:
Pietro Antonio di Pier Fr. Micheli fior.
nella Botanica ed in tutte le altre parti
della storia naturale acclamato e per i suoi

scritti e per la sua scoperta famoso.
- Rapp. fot.

Continue molte altre piante di lui raccolte
in più luoghi d'Italia e in parte di Schenck
Zbr., Rivier, Howard ca.

Erbario. Vi conserva ~~ella~~ nel mus. b.
Laurici *prochod* insieme a numerosi
importanti libr. mss. - P

Col. bot.
P. Part. Mus. H. p. 57. 60 - Una raccolta
di Micheli.
A. Micheli si trovava nell'erb. Carmel.

Micheli o Micheli (Pietro Antonio), p. 110

• Agg. n. sec. Martelli e Morelli, 17 luglio.
Biogr. Morelli J. Operette, vol. III p. 289. Ven 1820.
Effigie. Agg. a pag. 10 del III vol
del proprio "Erbario".

(p. 111. agg.)

Opere. L' "Erbario", consta di 1028 fig.
ds. e col. a mano. Vi è premessa il ms.
della illustr. di G. Martelli. D. P. A. Micheli etc.
edita, postuma, nel 1845 - Questo calico
codice appartenne al prof. G. Martelli; alla
sua morte passò in potere del prof.
G. A. Donato, che nel 1796 lo regalò alla
bibl. Marciana (ove ora si conserva) e del
prov. Franc. Petrarca ebbe in segno
di riconoscenza una medaglia

Mina-Palumbo (Francesco) m.
Cordellana 1814; m. 12 marzo 1899. Fu cor.
n. professore anche del ginnasio.
Opere. Ontogenesi delle
olive. Fir. 1896 (Riv.
pat. veg. vol. IV).
Effigie. Fotografia.
Dedica. *Chrysomela*
Erbario. Rame. Scrittura nell'erb.
Cant. di Firenze.

Mythorato (Erminio) in Napoli.

Opere. 1° e 2° nota di opere. relative alla flora napoletana. Firenze 1899 (Bib.
Doc. bot. ital.)

/pro del don

7. 003

Moreni (Giulio Cesare), p. 113. Agg.

Cfr. anche Ferber lettere, p. 27-28.

Erbario. Trovare. in casa del co. J. B. Dur. in Verona (1855); nel 1859 fu donata all'audenza di Verona, ove si conserva tuttora.

Moretti (Giuseppe), p. 113. Agg.

Effigie. Grande aquar. nell'ist. bot. di Pavia.

*Riprod. fot.

Delavay. Troscap ricoperte nell'erb. gen. del-
l'ist. bot. di Padova. Contiene non molte
specie italiane: la raccolta; parecchie piante del Nord
e la parte raccolta, particolarmente di piante esotiche
che del Nord. Cfr. Lestige, Musée bot. Delavay
p. 342.

Morgana (Mario)

Opere su di un ramo anormale di
Viburnum odoratissimum. Firenze 1900
(Bot. di bot. it.)

Moretti-Foggia (Amelido), p. 113. Agg.

La flora del bosco Fontana fu pubblicato

sopra atti della Soc. Naturalist. di Modena, 1896

Moricand (More Stefano), p. 113. Agg.

Effigie. Medagliere in miniatur. press. la

figura ancor vivente in Ginevra — *Riprod.

fot. fot. Donata all'ist. bot. di Padova

da detta figura e dal ^{1°} rapporto ing. Filippo Moricand, in Parigi.

Erbario. Nella ghi. ere di Ginevra (Alph. DC., 1880)

Moris (Giuseppe Gracinto), p. 114. Agg.

Effigie. Pisto in giallo, e fot. a $\frac{1}{2}$ grand. del vero
nelli ist. bot. di Torino — Lit. di Chivasso

in Pitt. e leg. di 36 scamp. del corpo di Fr.

1841 — Stotip. in Barbey H. Laid comp.

Silop. nell'alber. Deno. nel mus. civ. di Padova.

Erbario. Costa di 124 piante, presso l'est.

bot. di Torino. Vi è notevolmente ingrossata la flora sarda — La parte di Capraia
studiata da Moris — De Notari, ora nell'erb. di Torino

Moro (Pietro) veronese(?) alla fine del settecento.

Opere. Metastiche dei gelati. Verona 1794. 8°

Moro (Anton Lazzaro), p. 114. Agg.
Biogr. Cristelini, Eligio d. A. L. Moro
 in Giorn. d' Italia. Ven. 1765, I vol. p. 79.
Podiceps Gr. Leon. Moro A. L. in Atto
Atto Mem. funeb. di Jacq. Sargis.
Padov. 1858. Zecchini P. V. Vita A.
A. L. Moro. Padov., 1865. Tellini ⁱⁿ Atto Br. p. 88
 (ove sono citate tutte le ^{op. biogr.} Biogr.)

Effigie. Busto nel Pantheon Veneto a Venezia - Appunt. sulla flora ^{di Atto Br.}
Nome in Jamba Gall. lett. d' art. ven. 1895 (Bot. Naturalist.) ^{di Atto Br.}
 1898 (Riv. ital. St. nat. p. 9) ^{di Atto Br.}
 9 Appunt. c.s.

Morlot (it. de) geologo, però nel 1848
 si occupa anche della flora triestina.
Opere. Neder di geolog. Verhältnisse
von Triest. Wien. 1848 (in Naturwiss. Abhandl.)
Innumera 151 spec. sec. la natura del suolo.

Morlini (Gio. Francesco), p. 114. Agg.
 • Cf. Linn. Hort. Cliffort. p. 108.

Morotini (Giacomo), patrio veneziano,
 morto intorno 1760. Teneva un giardino bot.
 alla Madonna dell' Orto a Venezia ed una rac-
 colta di prodotti naturali. Nel 1772 in
 detto giardino ^{fu} fora per la prima volta nel
 Veneto l' Albizia Julibrissin. Cf. Fester
Lebr. p. 33; Grimaldi in Giorn. d' Italia
 1773, p. 380 ed anche 1792, p. 244.

Moratti (Pietro), p. 114. Agg.

Effigie. 5 ritratti nell' album Beno. del mus. civ. di Padov.

Mugna (Gio. Batt.), p. 115. Agg.

Effigie. Atto Br. dis. da Giusto Rom. 1850-51
 nell' alb. Beno. del mus. civ. di Padov.

Erbario. Raccolto da me sec. il metodo di Linneo ^{fu} dal benemerito fratello
ab. Pietro Mugna, donato al museo di Bot. nat. di Treviso e, diffuso questo
per incuna di quel municipio, trascr. ora nel v. lice. della testa att. generale
in quel stato. Costa di 10 quart. busto a contiene le principali piante della
flora vicentina, un buon numero di specie delusche avute dal Cleland. e per che
alcune di acqua dolce raccolte e determinate dal Mugna.

Morogo (Carlo Donico) p. 114. Agg.
n. Torino 5 agosto 1743 (loc. Balto) e 2
lugli. 1744 del gall. Epist. generale
dell' infanzia o collo friso e naturale.
Biogr. Balto Prop. Regio d. C. L. M. (in
Memorie Sci. nat. Venezia 1811)
Opere d' Epist. friso-chim. occ. fu
risorto in Salt. Opere int. Milano 1776
vol. X XII p. 3-40, X XIII p. 50-84

Morri (U. ^{di Atto Br.})
Appunt. sulla flora ^{di Atto Br.}
1895 (Bot. Naturalist.) ^{di Atto Br.}
1898 (Riv. ital. St. nat. p. 9) ^{di Atto Br.}
 9 Appunt. c.s.

Morchen (Lomberto) u. Lerico 1853; dott. S. N.,
prof. di stor. nat. nel r. Liceo Umberto I
di Roma e libere doc. di antrop. nell'univ.
di Roma.

Biogr. Antr. Smith. ed art. trent., p. 433.
Opus. La vita delle piante di A. Kerner v.

Marilaun. Traduz. con molte aggiunte
Milano 1890-91. - Tratt. elem. di botanica
d'uso degli ist. bot. Roma, 1899, ecc.

Mygind (Francesca de), n. Bront. 1710; m. Vienna ^(Sachsenh.) 1789.
Conglium antioq.; ec. la citazione di Jacquin
e Lipschitz, raccolte piante nei Dniepr.

n. Fume (1756-1758)
Biogr. Schimper in Verhandl. zool. bot. Gesellschaft Vereins, Band XX.
Det. Myginda

Mundella (Luigi) p. 115 App. Sempl.
vita e morte.

Murr (Giuseppe), professore nel ginnasio di Linz.
Opere Glacialebiete in der Flora von
Süd und Nordhol. Karlsruhe 1898
(Allgem. bot. Zeitschr.)

Mursato (Giov. Francesco), n. Padova 1534;
m. iv. 1613 (loc. Oetting.) e 1597 (loc. Portenari). Colto e benemerito patrizio.
Teaveva a S. Giacomo (1) in Padova un giardino
ricco di piante rarissime, dove Prospero Alpino
condurre a regno di studi il grande studio
de' suoi scolari. Cfr. Montecanto, De.
libri di Teophrasto intorno alla pianta, comm.
Da Gasp. Hoffmann. Padova 1822, p. 18, in nota

Nottareale (G....)
assist. nella v. Santa Ifig. n. giov.
a. Santa. part.
Opus. di alcuni organi della
rad. tuberculosa di Hedysa-
rum, ecc. Napoli. 1899 (detti
ist. incoraggi.) - Contrib. alla
stud. malat. contagios. Thid.

Müller (Francisco A.), p. 115
Itario. Pante sardo (Muro
(Itineraria) nell'ord. contr. di Firenze

Capita 1789.
/; esborso nelle isole Barbados

(1) Chiesa, ora demolita, presso l'attuale
palazzo Malsura a Carmine.

Navarra (Fortunato Luigi), p. 116. Agg.

Off. Roma di. D. N. Schiavon,
inc. di A. Carisi / presso il Co. Brusonini

Nauari in Chioggia e le Lig. Angli Nardo -

Cibele in Venezia) - * Rip. fot.

Cibele o. Venezia - * Rip. fot.
Ermano Sci. il Dr. G. D. Rucini altr. il Naccari regalò il luc nero erbano (meno la alga)
di ott. bot. di Padova da 50 anni almeno non vi esiste a ignof. ove Sia.
Nam (Vincenzo), dotto

Nam (Vincenzo), dottore

Opere 'Alasio and its flora. Alasio.

printed by Joseph Olivo, 1892. 12° p. VII, 160.

Nardo (Gis. Lamerico) Agg. ^{p. 116}

Offici. *Chotipia*

Opere. Quali siano i fatti principali che
condurrebbero a supporre essere una malattia

la causa efficiente del colera. Venezia 1885

Le piante funebri. Treviso 1879 (in "Archivio
domestico") - Vari articoli di botanica

- nell' *Enciclopedia Venetia*, Tasso, vol. I (1888)

Nardo (Giuseppe Maria, abate), n. Chioggia

c. 1712; m. iv 1815. Raccoltore in -

fecibile N. piante ed animali. Tamar

esperto nel farne disegni e nel prepararli.

con un metodo proprio, che fu premiato

Del governo italiano. Fu pure l'ultimo

Argente cotton *Del. ~~alba~~ picea* etc.

Botanico di Chioggia, R. un. off. ignor.

persino il 4to.

Biogr. Bullo Carlo, De' naturalisti Chioggotti, Pes.

1871 / *Atti. Soc. veneto-trent.* p. 395 / - *Pirana*

Vita e studi N. G. D. Nardo. Venezia 1878, p. 4. - Angola

Nardo-Gibela in lett. giugno 1898.

Urbanio. Ne esiste uno di piccola mole
nella Lib. Nard. Gibel. di Venezia.

presso il sig. Marchese di Venezia

Nardo (Luigi), n. Venezia, di famiglia
chioggina, 1806, m. Venezia 20 ott.
1869, medico Nottorn dell'ospedale
civile generale di Venezia.

Figli. Berth Antonio, Commem. del Dr.

L. Nardo, Venezia, 1870 - Angeli

| Fontana Giandomenico Nardol. d.
L. Nardo, Venezia, 1869.

Nardo - Gibele in lett. greco e lat.
1898.

Opere. * Chirurgia.

Opere. De analysi chemica et medico usu
coctis Pini maritima. Patavini 1831.

Memoria chimico-terrica sugli usi e

sull'applic. economica del Pino marittimo. Venezia 1834.

Nardo - Gibele (Angela), n. Venezia

2 nov. 1850 - Dottoressa ^{alla vita di} cultura folkloristica,
specialmente in rapporto alle piante
e agli animali.

Opere. La flora o la collezione del
canapa. Palermo 1898 (in Pitta Arch.

per la trad. popol. - L'aglio e la
cipolla. Palermo 1889 (in op. cit.), ecc.

> Opere. * Fotografie.

Narducci - Donaccio (Filippo), p. 116. Agg.

Opere. Fotogr. a grand. nat. sul museo
botanico di Firenze (via Romana)

Opere. Rilezione d'un caso singolare
di salatura in un individuo di Brassica
oleracea. Perugia 1835 (Giorn. Scient. Letter.)

Orbani. Piante delle Marche nell'
orbanio conti. di Firenze

Neumayer (Francesco), p. 117. Agg.

Orbani. Piante di Dalmazia nell'orbanio
della flora dalmata del Vitiari, presso l'orto bot. di Padova,
nonché presso il museo bot. di Vienna

Nichesola (Cesare), p. 117. Agg.

Le piante più rare dei giardini thichesola fanno particolarmente illustrate da Jso. Pona (insieme alle cretensi del Belli) in Planta seu huphe. Nald. mod.

Basil. 1608, p. 9-52; e poi ripro-

dotta con aggiunte dal figlio Francesco

Pona nel Monte Nald de Jso. Venej. 1617.

Nicodemo (Gaetano), p. 117. Fu direttore

dell'orto bot. di Lione e raccogliitore

della flora lioneise. Morì alienato

/ ammazato nel Rodano / nell'apr. 1803.

— Cf. Gérard, La botanique à Lyon

Lyon 1896, p. 30-31. — Magnin et P. Leger, Not. bign. sur G. Nicodemo, G.

Nicolucci (Giustino), p. 117. Agg.

Uffizi. Stilografia di. di Vajani a

racc. Denu. nel museo civ. di Padova.

• Nignoli (Franc. Maria) p. 117. Agg.

Uffizi. Nome a mudgl. inc. di M. Pitter.

nella racc. Denu. nel museo di Padova. "R. pro. fot.

Noua (Domenico, ab.), p. 118. Agg.

Opere. Ved. sopra: Colombano — Cf.

per la bibliografia il giorn. Flora 1820,

Perl. p. 18 — Giorno l'effizi del

Noua fu curato vivano.

Novelle (Giovanni. Ten. pona), Conte

Indicazioni del dec. 1817 Biogr. Dandolo Gr. la caduta della repubb. di Venezia.

Opere. Principi e progetti della storia naturale

curata in tutte le sue drammatici e specialmente

nella fisica animistica e nella metafisica ideologica di.

Venezia 1807-11 / Nei vol. I, III e negli altri passim

è esposta in qualche epistola, benché con lacune, la storia

della botanica in Italia e vi hanno alcune particolar.

Int. naturalisti. Venej.

Noe (Guglielmo), p. 118.

Erbario Giardi della Galmege negli erbari

di 620m, L. pona, Göttingen

Erbario Una collezione di piante press.

hora accurata horofili inglesi nella

erbario dell'orto bot. di Padova

Erbario Una collezione di piante press.

hora accurata horofili inglesi nella

erbario dell'orto bot. di Padova

Nyman (Carlo Federico). N. 1844
ertonjip - a Malte^a nel Napolitano e po
in Sicilia con Gussone e Tines -
Cp. Delicata, Fl. Malit. p. XIII
8 figg. * Fotografia

Nylander (Suecia)^{Wadboorg Islander} b. 2 Jan. 1822.
m. Aug. 29 mayo 1899. Lichen lichendige
Groen Lu. Lichen. Cayota N. i. K. h. h. h. h.
Dr. M. Aug. 1865 (Hox / e)
other publl. Dove some comp. lichen
in H. h. h. h.
Biograph. Hues Wilkin Nylander. Proj. 1899 -
Larant, W. Nylander. J. n. ch. 1899.
Eppes *Hist. in Hues L.C. o. Arnold. h. c.

Osioni od Osone (Cesare), p. 119. Agg.
n. Penne nell' abruzzo. D'abruzzo in
più luoghi. Dell' Italia meridionale
coll' Anagninera. Cf. Anagnin. Scamp. p. 146, 281 et.
Osone da Udine, p. 119. Agg.
Broge. Amat, Studi brog. bibl. vegg. Ital. p. 85.

Oliv. (Guaripoli), p. 119. Arg.
Brug. Jamba Lett. e art. ven. —
Vianelli Arg. Gaet. Ugo dell' ab. Oliv.
Udine, 1796, hp. Murero. 4° — Pozzetti, Ugo
dell' ab. Oliv., fr. La Roc. Jovis Lett. Pis.
1802. p. 192

Effigie. Cust. nel I chiostro della basilica
di S. Antonio, Padova — Medaglione di. da
N. Schiavoni presso la fam. Corinella in
Padova — Rame tratto dal medaglione
in Cesarotti Eligio ecc. — Rame in. Gamba l. c.

Ossari (Antonini), p. 119. top.
Epigra. Liber. (1855) nel museo Nivice.
 in Arcidi-Piceno - *Ripr. fotogr.
Bisogn. Villa Ant. Commemoraz. del
 prof. A. Ossari. Milano 1870 (Abb.
 r. ch. N. nat. 1) 1880

(det. Sc. nat.)
 Erbario. Erario generale contenente circa 6000 specie di piante in foglie e apotheca
 raccolta in lui e dai principali botanici d'Europa - Erbario speciale di circa 1500 specie
 del Bacco del Bruto, di posto sc. il Lyman. Op. botanica in 4 parti: erbario, in parte
 ed altre importanti raccolte di piante rare e costituzione il Museo in Arch.
 pieno ora in progetto del Museo dell'Orto. Cav. Giovanni Traversari. Cfr.
 Mancini, Aut. Orto, e le raccolte di L. Cass. 1821. Detti Mancini. Cooperi veldi.
 manca alla H. Herbario e conservazioni di detta Mancini. Spedite raccolte
 dell'Orto di Torino negli Erbari di Padova, Firenze ecc.

Botti (Giovanni C.), p. 120. App.
 Effigie. *Ritratto di Eug. Sibrastin.
 Opere. Lettere sue grand. n. 1.
 Venezia. Milano, Bottoni, 1820.

Ottaviani (Vincenzo), p. 120. App.
 Effigie. Ritr. ed olio nella Biblioteca
 di Urbino (di Giovanni). Medagl. eseguito
 subito dopo la morte del prof. G. B. Pericoli
 esistente nell'università di Urbino (Natalucci in lett.)

Pagani (Giacomo), professore a Bergamo
 sulla fine del sec. XVIII.
 Opere. Plant. f. Fisiologia e patol.
 già delle piante, tradug. con note.
 Bergamo, 1797, Venezia 1799 e 1804.
 - Cfr. Re Sig. lib. agricolt. III p. 248.

Pagani-Cesa (Ottavio nob.) di Belluno,
 morto prima 1850. Vi occupò a racco-
 gliere e determinare le piante bellunesi,
 di cui fece un erbario e riordinò quello
 del Candi nel museo munic. di Belluno.
 Inoltre compilò un dizionario vernacolo
 botanico del Bellunese (inedito) (Luz.
 Zanen in lett. 6 marzo 1855 al dott.
 G. A. Ronconi di Padova f., S. di Toni. Not. H. bell. I. p. 57 / N. giorn. bot.
 Ital. 1889)

Pagnon (Lorenzo)
 Opere. Dissertation de vegetatione
 generativa. Padova, Cusani, 1831. 8°

Palazzi (Andrea), p. 120. App.
 Erbario. Ha per titolo. Flora superpositis seu herbarum quae in m. Apogonae identidem
crescunt collectio. (vol. I. 47 fol. di cm. 45 x 30 contenenti 162 piante
 di Apogon, composto int. 1780. Erano possedute dal prof. Mattirola che lo regalò all'Atto bot.
 di Torino - Cfr. Mattirola. M. arb. coll. di Apogon. Tor. 1893.

Pacini (Filippo), p. 120. Agg.

Effigie. 2 litogr. e 1 litogr. in r.a.
Denn. ex mus. Padova - *Ripr. fot.

Paglia (Enrico), p. 120. Agg.

Effigie *Fotografia.

Panarolis o Panarola (Domenico), p. 121. Agg.

Effigie. Rame inc. da J. Testena nelle
r.a. Denn. - *Ripr. fot.

Panceri (Paolo), p. 121. Agg.

Effigie. Lit. di V. Keuper in r.a.
Denn. - *Ripr. fot.

(Bozz. Genco Fr. Commemor. di P. Pan-
ceri. Napoli, 1878.

Panzanini (Renato), n. Valdobbiadene (Treviso)

20 ott. 1875. Raccoltore e conservatore
della flora triestina e bellunese, di cui
conserva un buon erbario.

Palanza (Alfonso), n. Agnola 6 sett. 1851; m. Bologna 26 luglio 1899.

Bozz. Tatta A. Parodi letto in morte di A. Palanza, Fir. 1899 (Bull. Soc. bot. it. p. 159)
Opere Otavavione. Botaniche in terra (di Bari, pubblicate dopo la morte dell'autore
a cura di G. Tatta. Roma 1900)

di Bari. Fir. 1877 (N. S. D. 7). Nuova osserv. etc. Fir. 1898 l.c. - Flora della terra

Effigie. *Fotografia.

Erbario. Un giornale ed uno della flora barese, che pub. saranno ^{in bene} acquistati dalle provincie di
Bari per i loro istituti.

Panizza - Sciro (Francesco), p. 121. Agg.

m. S. Roma 5 marzo 1893.

Effigie. *Fotografia.

Erbario. Rinvia *Lysichiton* nell'erb. contr. di Firenze.

Pantanello (Dante) n. Siena 4 gen. 1844. Prof. di geol. e mineral. all'univ. di Roma.

Opere. Catalogo delle Determie nel calcare trancato di Spoleto. 2 memori. Venezia
1886 - Principi per un sistema di nomenclatura della piante e degli animal.
Modena 1898 (Att. Soc. naturalisti.)

Pampaloni (L.)

1 Dott. S. N., Firenze

Opera Nota parentina sopra un mio studio
sulle piante ipogee. Firenze 1877 - Ott.
ogni fenomeno geocarpico nelle
Monti. hypogae. Fir. 1897
(N. S. G. ital.)

Paradisi (Giovanni Co.), grande mo-
denese, n. 1160, m. Modena 26 agosto
1820. Figlio del letterato co. Agostino,
^{illuminato}
fu senatore e favor. gli stud. del
prof. Mazzucato che gli dedicò il
genere Paradisi.

Paradore (Emanuele) 1781. Sm.
Opere. Primo elenco d. lichen. variet. th.
nella prov. di Modugno. Siena 1800
(Rivista it. Sc. nat.) 2. cat. bot. col. dett.
Marino - Symplicium argenteum, nota
automa. bot. Palermo 1896 (Contr.
bot. v. g.) - Ricerche etolog. sui licheni.
red. della Leguminosa. Genov. 1899 (Malp.)

Parisi (Guido)
Opere. Florae exsicc. dei distretto di Arete
Piemonte. 1898 (Riv. it. Sc. nat.)

Parisi (Antonio Giuseppe), p. 122. Agg.
Efficie. Ritr. presso il figlio cap. Paris in Udine -
Ritr. fot.

Parlati (V.)
Opere. Catalogue des principales plantes qui croissent sur le plateau de M. Blanc (Paris) 1857, p. 39.
Parlatore (Filippo), p. 122. Agg.
Ritr. Illustr. ital. di Milano 1877.
Efficie. Busti in marmo su colonne di bar-
del. Mem. bot. di Firenze
d'figli e ritr. a matita - med. eff. in gesso
nell' it. bot. di Firenze (Vid. d. m. m.) - Busti e ritr. ad
olio nell' it. bot. di Firenze - Palermo - Silogr.
• in 7M. ital. 1877 - *Fotografia.

Parodi (Domènico) jilabiano e prob. gene-
vese; vita a lungo nel Paraguay e in fine a
Buenos Aires dove passò la maggior parte del 1875.
Dott. florista del Paraguay. dett. Argentina
Opere. Contribuzioni a la flora del
Paraguay. Buenos Ayres 1877 o 78.
ed altre proposte contrib. alla flora
argentina.

Parodi (Guido)
Opere. Flora exsicc. dei distretto di Arete
Piemonte. 1898 (Riv. it. Sc. nat.)

Dei. Parlatore Bot. (1842), Parlatore Meisn. (1843)

Erbario, sta. ed. incorporato nell'erb. central
del Museo botanico di Firenze

Papi (Ciro)
Opere. Alcune ricerche sulla struttura del fusto, delle foglie e
in parte d'un esempl. di Juniperus drupadelp.
Parentucelli (Tomato) n. Sarzana 1398, m.
Roma 24 marzo 1455, assunto pontefice col
nome di Nicolo V (1447-1455), fond. Sec.

Patricelli (Vincenzo) in Napoli.
Opere. Alcune Orchidee dei Distretti di
Napoli. Fir. 1878 (Bull. Soc.
bot. ital.)
♀ Cfr. Bull. Soc. bot. it. 1900
p. 148.

Vivian. la biblioteca vaticana, in otto (farmaceutici)
al Vaticano e fra tradone in latino dal papa
di Teoposto e l'Annotata - Cfr. Vivian. Fl. Lyb. p. 31

Dei. Parentucella Viv. P. C.

Parolini (Alberto), p. 122. Agg.
Efficie. Fot. in Vivian. Vite a Parol. - *Fotogr. -
Ritr. (ad olio?) nel Museo di Bassano.

> Opere. Lettera al L. Brocchi in
data Palermo 5 giugno 1828. Malta.
in 1820 (Bibl. ital.) Accenna
ad alcune piante patricellari. Da lui
raccolta nelle macchie di Bradi.

Erbario. Erario generale di oltre 10,000 specie, nel quale h. conservato quasi tutte le piante venute
raccolte soprattutto nel Bannone. Un esempl. in due volumi dell'ab. Franc. Trabacchi, comprende tutte le
specie della flora erbacea. E' distribuito sec. il sistema Linneo a per l'ecce. del nobilissimo proprietario
forma ora una forte copione del Museo di Bassano.

Pasquale (Gus. Antonio), p. 123. fig.

Officin. Retr. ad olis. nelt. et bot. d.

110
Najst. — ^{*}Fotografija.

Erbario. Presso il figlio, prof. Fortunato, in Napoli. E ricca di piante d'Italia e d'America.

in Bergamo 9 apr. 1742; m. in 11 gen. 1823

Pasta (Giuseppe) / medico a Bergamo.

transcript des ser. XIX.

Opera Elogio del celebre botanico Carlo
Truani, pubblicato nell'occasione del
dott. stabilimento della Libreria medica e

Dell'ork. britannica nelle pedale maggiore d.

Bergamo. Berg. k. Antoinette, 1802, 4.

pag. 48 - Cp. La Riv. Franc. lett. 1802

[Faint handwritten numbers at the top of the page]

[Faint handwritten numbers at the top of the page]

Passerini (Giovanni), p. 123. Agg.

Officiu. *Vichizur e *fotografie.

Erban. Nell'altro bot. di Parma ^{e nel contr. di Firenze.} ^{Frangh. ital. nelle principali micheleche}
9^a ^{7^a ed. a dell'estro.}

Patarol (Lorenzo), p. 123. Ag.

Progr. Fr. Negri in Samba Lett. Scrit.

ven. - Ladocat Dr. Mor. Ban. IV

p. 106 - Morzhin. Letter. vey. II p. 110 - Marten, Rite, II p. 95.

Erbario. L'erbario di lui, con piante

agghittinata passò al co. Niccolò Contarini.

e probabilmente tropic. ora, col costume abito,

al Museo. Correr & Venezia.

Offici. Rame n. Samba l. c. — *Ripr. fol.

Patarol (Francisco) Ved. Kiggs - Patarol.

Pakran o meglio Pakrana (S. B.) p. 122, ^{180.}agg.

n. Gandino 15 giugno 1716; m. Sondalo 12 nov. 1782.

Colletes pure a Tivoli un piccolo *Colletes*
e nel 1778 fu già al cake di Voth
grande quasi fece l'ad. spumante. su lago
di Bormio - Cfr. *Ammonius*, *Alas*. *Valle* e
S. P. Patrana. *Como*, 1899 - ♀

2. $\varnothing$ La profezione della tua opera
 Dai nomi: ali. (vs.) I p. 180) è data da
 Torino 18 genn. 1774 ed è firmata G. B.
 Patisani mod. chir. 1774. e suppl. Della
 opera è posseduta del maestro Massimo
 Longa (cfr.)

Diagnosi. (v). I p. 180) a data da
Pernio 18 gen. 1884 a e frange 9. 11.
Patisani mod. chir. 1884. a. 1884. 1884.
giare e postiche del maestro Massimo
Lanza (cfr.)

Diagnosi. (v). I p. 180) a data da
Pernio 18 gen. 1884 a e frange 9. 11.
Patisani mod. chir. 1884. a. 1884. 1884.
giare e postiche del maestro Massimo
Lanza (cfr.)

Diagnosi: (v.) I p. 180) a data da
Pernio 18 gen. 1884 a) e frange 9. 11.
Patisani mod. chir. 1884. a) e frange 9. 11.
giare e postiche del maestro Massimo
Lanza (cfr.)

Diagnosi. (v). I p. 180) a data da
Pernio 18 gen. 1884 a e frange 9. 11.
Patisani mod. chir. 1884. a. 1884. 1884. 1884.
giare e postiche del maestro Massimo
Longo (cfr.)

Diagnosi. (v). I p. 180) a data da
Pernio 18 gen. 1884 a e frange 9. 11.
Patisani mod. chir. 1884. a. 1884. 1884.
giare e postiche del maestro Massimo
Lanza (cfr.)

Napoli / Venezie / p. 124. Ag. N. Chamonix.
Opera. Ved. Bonnier in: Bull. Soc. bot. Fr. 1865, p. 693

56

Pedicino (Nic. Ant.) / p. 126. Agg.

Bozz. Giordano C. G. Commemorazione
del prof. N. P. Napoli 1885 (con
complete bibliografia)

Effigie: *Fotografia - Medagliata sulla
tomba nel cimitero di Pozzoale e Napoli.

Erbario. E' incorporato nell'erbario gen. dell'orto bot. di Roma.
Una collezione di piante ital. erbe nel
museo bot. di Vienna.

Pedazzini (Giuseppe) in: Londra

Opera. Saggio di un'excursione botanica
sui monti delle Valliina. Milano
1884. (Ann. D'agricolt. e di giardinieria)

I vol. (p. 471-72)

Pellegrini (Pietro) / p. 124. Agg.

Opera. Funghi della prov. di Massa - Carrara. Fr. 1899 (N. g. bot. it.)

Pellegrini (Giuseppe) di Trieste, dott. in medicina

• Opera. Dilettatutto de plantarum p. 18. 8°
amontis alpeis nuptis. Patavii, Carbellier 1896 (N. g. bot. it.)

Pellegrini (Gaetano) di Fumana / Verona / 25 agosto 1824

n. Verona 18 luglio 1883. Professore di storia nat. ed agrum. nell'ort. bot. di Verona
cultura delle paleontologia, geologia, botanica e agronomia.

Bozz. Del fatto Fr. alla veneta. J. Pellegrini.
Verona. 1898.

Effigie: *Fotografia.

Penna (Pietro) di Jougues / Avic / Ven.

placita e medicina intorno la matra del sec. XVI.

Visti a lungo, estoripando, estoripando, estoripando,

1° Italia fra il 1558 e 1564, per la prima
compagnia del Lobelia. Ved. De l'Obel.

Bozz. Segre, M. De l'Obel et P. Penna
Paris 1897 / Bull. Soc. bot. France, p. XVIII)

Pelosi (A.) in: Roma.

Opera. Spae nuova o rara della flora
romana. J. Pelloni 1887 (N. g. bot. it.)
p. 190

Opera. Alcuni numeri sull'antichità della
vita e sull'antichità vita (1881), sulla
estirp. dell'olivo (1876), ma dopo la maggior
parte rappresentando la geologia e paleontologia.

[p. 125. Agg.]
Perotti (Carlo) n. Borge (Saluggia); avvocato
 Opere. *Fisiologia delle piante e sull'azione*
del queste dell'aria, dell'acqua, del
 calore, della luce p. dell'eletricità. ecc.
 Cfr. *Re in Ann. agricolt. Milano*
 1812. II p. 43.

Perez (Ad.), p. 125. Agg.
 Erzano. *Piante viziate nell'erb.*
 Centr. di Firenze

Perpenti (Pantaleona) p. 125. Agg.
 Effigie. *Litogr. in Progr. citata - *Ripr. fot.
 Erzano. *Veget. part. I* p. 125.

Perini (Agostino), p. 125. Agg.
 Effigie. *Fotografia.
 Erzano. *Pianta venusta-hentue nell'erb.*
 Centr. di Firenze, nell'ort. bot. di Padova

Perini (Carlo), p. 125. Agg.
 Effigie. *Fotografia.
 Erzano. *La raccolta sono in comune col prez.*

Perrier De la Bathie (Eugenia. bar.), p. 125. Agg.
 fazione d'apartimentale d'agricoltura, in
 Albertville (Savoia). *Etompi-motto al*
Piccolo S. Bernard, Col de la Saizne,
 Col du Mont ^{in territorio} *adelfino* parzialmente italiano.

Perrotta (Andrea) dott.
 Opere. Una pagina di biologia veget.
 adattamenti delle foglie normali. acqua
 Liche. Siena 1920 (Riv. it. Sc. nat.)

Opere. *Aperçu sur la distribution des espèces*
végétales dans les Alpes de la Savoie.
 Paris 1868 (Bull. Soc. bot. France, p. 675 -
 Deux mots sur la distrib. des *Tulipes* de
 la Savoie et du Valais. Paris 1867 (L. c. p. 95) -
 Guide du botaniste au Tarentaise. Montiers, Fr. Dudoz, 1894. - Cfr. Bull.
 Soc. bot. France 1865, p. 674.

Perufati (Francesco) ^{conte} n. Milano, pronto
 alla meta - Tot. Soc. XIX; fu intelligente e capabile redattore del giornale "Il
 Opere. *L'acclimatamento dei vegetabili.* (Giardiniere/pa. 3 grande. c.) di Milano
 in relazione all'orticoltura, memoria letta 1854-1865 per la fin. sotto il
 all'Accademia pro-memor. storica di Milano
 L. II. Dec. 1856. Milano 1857 (in Ann.
 d'agricolt. e di giardino, p. 104 e 129)

Peraro (Francesco), p. 126. Agg. n. Venezia
 1779, m. in 25 mayo 1799. Cfr. *Monet.*
 Lett. ven. II p. 60-63.

Petagna (Vincenzo), p. 126. Agg.
Effigie. Ritratto ad olio grigio nel palappo
Petagna in Napoli, ora (1898) nel salotto
del sig. Grimaldi al Numero (Bottani in lett.
28, dic. 1898) - * Riproduzioni fot. - Testimon
presso l'acad. medico-chirurgica di Napoli -

* Riprod. fot.
Opere. Della Sanseverina thyrsiflora. Nap. 1806 (Gross. encycl. nuovo)

Pertile (Antonio), di Gallio (Vercelli) 13 febbra. 1805;
in Tortona (Pavia) 18 dic. 1874. Madre condotta
a S. Giacomo d. Lariano, poi a Poreno, poi a
Torcedo e finalmente durante gli ultimi 18 ann.
della sua vita a Tortona. Ebbono 14 figliuoli
nel M. Sarmanno, ne fece un erbario di 600
specie ed aveva progettato un Mamphulz floras
italicae in M. Sarmanno collector, che non vide
la luce. L'erbario generale di lui costava
di 4000 specie, di cui 3500 indigena da
essi varcolle spiccate. In coll. Eugene, in
Berlino, al Lib. di Vienna etc. Lett. di A.
Pertile al Dott. J. P. Ronconi in data 6 Mayo 1855.

Petrover (Giacomo), p. 126. Agg. Fu il primo a pubblicare semi di Planta exaricata
Opere Orchidee et res naturales Italiae Op. Sacc. in Boll. Soc. bot.
(anche B. Togg.) in Opere vol. I p. 6
t. 128-129. - Plantarum Italicarum rariorum Catalogus e M. Carlipino, Roma
Mamphulz, Raro. L'anno ex anno J. Petrover, 1825 (vi sono enumerate 539 piante)
quasi Catalog. di loro anche incorporate nell'Opere.

Pether (Francesco), p. 126. Agg.
Erbario. Piante della Dolomiti in Erb.
d'Alberto del Vitiato nel 1806 bot. di Padova
e nel Museo botanico di Vienna.

Philipp (Rudolf Armand), p. 217. Agg.
Efficie. *Fotografia.
Torino. Pianta del thib. nel museo bot. di Firenze. (d. Kew, d. Berlino) nell'erb. Berlin, ex
nell'erb. Pestoloni e Bologna.

Piccinini (N.), p. 217. Agg.

Efficie. *Fotografia.
Atene. Una collezione di piante dell'Umbria microscopica nell'erb. centr. di Firenze.
o Piccinini

Piccoli (Giacopo), p. 218. Agg.

Cp. Re. Hg. libr. agric. III p. 261-263.

Piccoli (Antonio), p. 218. Agg.

Opere. Autografia, senza collezione
da. Fr. Fr. Firenze, 1834, 2 vol. e 72 tav. col.

Piccoli (Lodovico), p. 218. Agg.

Opere. Le piante legnose italiane. Firenze
1890-96, p. 690 e 132 fig.

Pighe (Jacopo), n. V. 1647, m. Padova 1683

In profetto dell'orto bot. di Padova dal 1681 al 1683

Opere. Patin Lye. Padova. p. 71.

Efficie. Roma inc. da M. Desbois (ad vivum)
in Patin l.c. - *Agg. par.

Pigafetta (Antonio), p. 128. Agg.

n. Venezia 1491, m. ivi 1534.

Opere. Amet di L. Filippo Stud. b. gr.

vigg. ital. p. 257

Efficie. Rama di 30 x 20 cm. nel museo

Quasi n. Venezia.

Pimbolo degli Engelpe (Ant. Vinc.) p. 128. Agg.

Efficie. Roma inc. da Jac. Botta, dr. Fr. Bergamo (Mus. di Pad.)

Pirelli (Gio. Vincenzo) (Rama inc. da Dom. Costoz) V Efficie (acq.)
e altra piccola rama (Fid. com. di. Bibl. in Vienna)

Pittag (Gio. Franc.) p. 128. Agg. m. Torino 1892 - Cp. Bonino
Dign. med. prim. II p. 440 (nota)

Piraino (Piraino, bar. d. Mandatisca) in
Palermo; raccgl. botanico corrisp.
dei professori Parlatina e Toderici.

Offizie: * Fotografia
Italia Silene Mandatisca Parl.

Erbario, piante di erbario e spec. delle isole di Capri
e Trapani. cult. erb. contr. di Firenze.

Piraino (Leonardo), p. 128. Agg.
Nel lexico. topogr. local. d. Amico
e Pellella h. Agg. d. un Giuseppe

Piraino, botanico erario d. Castelluccio del Settecento,
che aveva felt. var. velum. Derbario
con indicazioni delle viti delle piante.
Sarà lo stesso Leonardo?

Pirra (Raffaello), p. 128. Agg.
Dirg. Canuzzaro L. sulla vita e sulla
opere d. R. Pirra Torino 1883.
Offizie: Librogr., 2 librogr. 1 fot. (Manc. civ. d. P.D.)

• Pirna (Giulio Antonio), p. 128. Agg. n. Dynaus (Triab.) 20 nov. 1892
in Udine 28 dic. 1895.

Dirg. Tellin. Della vita. Delle opere d. G. A. Pirna MDLX 1877 (la completa ^{biograf.})
Livy P. alle esagone d. G. A. Pirna. Venezia 1896 (alt. ist. ven.)
Per le altre comunic. cf. Tellin. L. c. p. 65-67.

Offizie: * Photopia n. Tellin. L. c.
Erbario. In Udine erari donato al museo civico di Udine.

Pirard (Gian Francesco), n. Padova 1689;
in Venezia 1764. Dotto in giurisprudenza
e credito anche nella scienza vetere di.

Dirg. Morichini. Letter. venez. I p. 45.
Opere Novo Spionario trientipico e curioso
italiano e francese. Venez. II ed. 1746-
1751, 12 vol. c. terr

Pitalis o Pitalis (Savino), p. 129. App.
A. Saveri 1757; m. 108 1826. Scritta
una flora tarda / ricca d. oltre 2000 / (Flora Turritana)
piante e ne racconsa un estasio ridotto;
ma disprezzatamente e l'una e l'altra
andarono disperse.

Progr. / Pignone A. di alcuni antichi
professori di botanica dell'ateneo d.
Lecce. - Genova 1899 (Malpighia p. 152)

Tola, ¹⁸²⁰ Br. ex. Ser. III p. 112

Pitrè (Luigi) n. Palermo 23 dic.
1843, colto folklorista

Progr. De Gub. Sicil. écriv. II p. 1615 -
M. ital. 1897 con ritr.

Altoni (Giov. C. de), reagentino e
amministratore della flora d'Alba. Fabrizia
Esbario. Una ha coll. d. piante d'alma-
liche p. terra nell'arb. d. Firenze
dr. Padova Sp.
*Fotografia.

Opere Appunti di botanica popolare siciliana
Lett. I e II. Palermo 1875-1876.

Blanchon (J. L. [non Just.]) p. 129 App.

n. 1822; m. Montpellier 1 apr. 1888.

Progr. Flabault, L'oeuvre de J. L. Blanchon. Montpellier. 1889.

Spiz. *Fotografia.

Blanc (Janus). Ver. Bianch.

Matania d'Antoni (R.)

Opere Conn. storici sull'origine e cultura.

giorn. Dagli agrum. Agrum. 1899. 8° p. 25.

Alcario (Matteo) p. 129. App. Cfr.

anche Saint-Lager Recherches anc. herb.

p. 15-18.

Albis (Leandro, Cajo), p. 129. App.

Spiz. Istoria nel duomo di Como eretta

nel 1498 - *Trattato in legno in frontisp. Bank. Hist. univ. pl. - *Riprod. fot.

Poggioli (Michel Angelo), p. 130. App.

Spiz. *Rama in Pogg. di figlio daon ch. Roma 1812 -

*Riprod. fot.

Pona (Giovanni), p. 131. Agg. n. Verona
1565; m. in 28 luglio 1630 (Biografia ^{Giur.} in lett. 27. IV. 1898)

Effigie. Ritr. ad olio 63 x 52 cm. nell'
istituto bot. di Pisa - Acquarello nell'
istituto bot. di Bologna - *Reprod. fot.

Pona (Francesco), p. 131. Agg.

Biogr. La gloria degli incogniti. Venezia
1647, p. 157 - Rossi: Pictor Litoran
a F. Pona et. Verona 1897 ott. (lett.
accad. di Verona) - Ved. Marogna.

Effigie. Ritr. in Gloria d. inc. p.c.
- *Reprod. fot.

Pontedera (Giulio), p. 131. Agg. n. 7

maggio 1648; m. Longo 3 sett. 1857
(dove fu sepolto). La figlia unica

del Pontedera, di nome Giovanna, sposò
il co. Giacomo Schioppo di Verona ed

a spese proprie stampò le Epistolae
ac dissertationes, la cui edizione fu curata
dal prof. Donato.

Biogr. Lendini in Gamba Gall. lett.
ed art. variet. - Soc. Pontedera G.

Bio-bibliografia. Bergamo 1898

Effigie. Statua in Prato della valle in Padova -
Acquarello nell'ist. bot. di Bologna -

*Quadri ad olio 100 x 77 cm. - Ritr. in
Epist. ac Dissert. - *Reprod. fot.

Porcia (Enea) friulano, sec. XIX.

Opere Sulle Macule aurantiferae A. Nae, 4°, s. d.

Porcar. (Barona), raccoglitore di piante in Sicilia e spec. nell'isola di Sanpaolo -
Dura e comp. di Gussone, nella I metà del sec. XIX. - Gr. Poggendorf,
Documenti biografia di Gussone, p. 15 e 18.

Pons (Giovanni) professore liceale alla
cattedra Valeriana dell'Università.
Opere. Viaggio d'una rivista critica delle
poesie italiane del gen. Ranuncolo
Firenze 1898 (N. 9. 6. ital.)

Pongo (Antonio), allievo di Palermo del
professore Borzi.

Opere. Contributo alla conoscenza dei
caratteri biologici della flora tra-
ferta - Palermo 1900

Pota (Pietro abate), p. 131. Agg. n.
 Muernia 5 nov. 1852
 D'ogr. Ambros. Fr. Smith. ed art.
 trent. p. 449
 Erbario. Ved. Hutor.

Pota o Della Pota (G. B.), p. 132. Agg. Cf. Rec. Nat. mat. del II p. 306
Pigna Crasso Reg. hum. lett. I p. 170 -
 Imperiali. Mus. hist. p. 122-124 -
 De Giani in vite e ritr. d'ill. ital.
 Padova, 1812 - Sarnelli. Tongaro, Uta
 d. G. B. Della Pota. Nap. 1877 - Fio-
 ratino F. Della vita e delle opere
 d. G. B. Della Pota. Roma 1880 (N. Antol.).
 Effigia Reguar. nell' it. bot. d. Bologna,
 Roma in Crasso ed in Imp. l. c. -
 * Rame dis. de Bossi, inc. de Secani
 in De Giani l. c. - 5 ritr. in sec. Moeks. Verzeichn.

Pratesi (Pietro) p. 132. Agg. giardi-
 niere botanico dell' orto botanico d.
 Pisa dal 1810 c. al 1847. La 45
 tavole d. botanica furono disegnate ed
 incise dallo stesso Pratesi.

Potenschlag - Lederer (Francesco
 von) A. Vienna 13 feb. 1822; m. 108
 3 nov. 1822 - Ortopista a lungo m.
 Dalmegri nel 1818 al Nymphaeum di Vienna I
 Opere Enumeratio plantarum in Dalmatia
 Cochran. Wien 1824. Cf. Potz. p. 252.
 De Vir. Fr. Dalm. I, p. 19
 Erbario. Una collezione di piante dalmatiche
 si trova nell'ort. cont. di Firenze ed in
 quello del Viceré a Padova.

Poppe (Edoardo), professore nel
 giardino di Trieste.

Opere Flora des österreich. Küstenlandes.
 Triest. 1898 - Cf. March. Fl. Triest. p. LXXIX.

Presl (K. B.), p. 132. Agg.

B'ogr. Wertenweber W. R. Denkschrift
 ab. d. Sebr. Stud. und C. B. Presl. 14. 1854.

Presl X Nel museo bot. di Vienna
 si trova un' collezione di Planta scabra del Presl.
 si sta nell' orto bot. di Graz.

Prede (Agilulfo) p. 132. Agg. Professor
 d. Ottor. nat. nel R. Liceo di Senigallia.
 Opere Cat. des algues marines de
 Livourne. Senigallia (Herb. Boll.)
 ecc.

boemo,
Preiss (Paldamare) ^{prof.} e medico
 di reggimento nella 1^a metà del sec. XIX.
 origin. in Lombardia la ancor incognita
 pianta che il Corda ⁽¹⁸³²⁾ chiama
Preissia italica e attribuisce alla Mar-
 chantiacae e il Talerum ⁽¹⁸⁵²⁾ chiama
Apinagia Preissii e riferì alla Pod-
 stomaceae. M. Weddell (Hist. de Bot. de Baillon, I p. 426)
 che vide l'esemplare originale lombardo
 afferma che si tratta realmente d'una
 Podostemaceae, ma non può decidere
 se riferibile ad Apinagia, come voleva
 Talerum, o forse che dell' esempl.
 la capsula era rimasta del tutto decurtata.
 Una singolare coincidenza abbiamo
 poi nel fatto che già il nostro
 Micheli aveva descritto, fra le epatiche
 di Toscana (N. pl. gen. p. 6, n. 5, t. IV p. 5) vicinale di B. Toggi
 una Marsilea borealis etc. la quale
 il Corda riferì ad altra Podostemaceae dubbia
 la Marsilea striata, che tuttora
 sembra una cosa stata colla pianta
 lombarda. È un interessante problema
 delle flore italiane, che aspetta il
 suo solutore. Cfr. V. Baroni ⁱⁿ Bot. ital. 1900, p. 77; ⁱⁿ pag. 101 Mattiv. ⁱⁿ Bot. ital. 1900, p. 77; ⁱⁿ pag. 101 Mattiv. ⁱⁿ Bot. ital. 1900, p. 77.
 26. VII. 1899 avere richiamato la mia
 attenzione sulla agnata capitata del Preiss.

V Arcang. Fl. ital.
 I 5. p. 639

Prevazio o Prevost o Prérot (Gou) p. 132. Agg.

n. Delémont fr. Basilea.

Biogr. Vautrey L. Hist. du Collège de Porrentruy, 1866, p. 146 =

Favaro d. G. Prérot, Discolo di Galileo. Pad. 1896

Offic. R. R. *Quadri ad obo con 63 x 49. *Rama in Tom. Elag. i 4 nr.
 Bot. p. 223 - Med. a rama (Mus. Civ. di Padova)

Puccinelli (Benedetto) p. 133. Agg.

Effigie. * Fot. da aquar.

Erbario. Traff. Luca; molte piante toscane nel musc. bot. di Firenze.

Quadrì (Gio. Batt.) p. 133. Agg.

Effigie. Roma inc. Vicenza 1812 (Mus. civ. Pad.)

— * Ripr. fot.

Raimond (Antonio) di Milano, ing.

al servizio del governo del Perù, a Lima.

— Cfr. Amat di S. Filippo, Stud. biogr. viaggi. ^{alla} ^{pag.}

ibid. p. 597.

Opere El Perù. Lima, 1874-1880, 2

altre pubbl. ove è par. trattato di quella flora.

Quatrefores (G. L. A.) p. 124. Agg.

• m. Parigi 13 genn. 1892.

Quartapelle (Bernardo ab.) fin. Teramo intorno
al 1800.

Opere I principi della vegetazione appli-

cati alla vera arte di coltivare la terra

per ragione della medesima il miglior

frutto possibile. Teramo, 1801, 6p.

Carlucci e Polidori, vol. 2, 8.° Cfr.

Re, Diz. libr. agric. III p. 265.

Rabotti di S. Giorgio. Ved. San Giorgio.

Rabenhorst (Luigi) p. 134. Agg.

Effigie. Th. u. Rab. Fl. eur. algar.

Erbario. Corte di piante mediterranee e tropic.

al musc. botanico di Berlino.

Raddi (Luigi), p. 134. Agg. Viaggio nel Bressa (1817) e in Erizzo (1827)
Biogr. Antol. ital. 1829, p. 74-75

194-195 - Flora 1820, Deisl. p. 23 (publicaz.) = Busto in marmo in
S. Croce di Firenze
Opere Il Med. in gesso nell' ~~accademia~~ aula delle lezioni dell' Ist. botanica
di Firenze - Stige di Salice - Thyr. fot.

Rame inc. da Gio. Galli (Museo civ. di Pad.)

Erbario Conte dell' piante del Brasile e dell' Erizzo de la.
raccolta e trav. el Museo bot. di Firenze

Rafinesque-Schmely (C. Sem.), p. 134. Agg.

Biogr. V. A. Gray Notes of the bot.

writings of C. S. Rafinesque. New Haven

1841 - R. E. Call, Life and writings

of Rafinesque. Louisville, Kentucky

1895, in 2 vol. - Flora 1820 Deisl. p. 23 (publicaz.)

Opere Rame in Raf. Ichthyologia

thicus ed in Raf. Analyse de

la nature - Due ripr. in R. E. Call, l.c.

- *Due ripr. fot. (inviata dal professor Trelease di St. Louis, Mo.)

Opere Chloris actheus, in celo e

Requiere, Stor. nat. dell' Istra. Catania

1815.

Ramona (Geo. Bettelsh), p. 135. Agg.

Opere * Ramona in rame - 2 ram. (Museo civ. di Pad.)

Ranoldi (Domenico), Veneto (?) tal. princ. Del. lu. XIX.

Opere Salicola spontanea o Rosaceae

salicicola delle piagge adriatiche (in Amoretti

Mem. della R. Accademia di Scienze e arti. I p. 337)

Ville colture ed usi del Cipero esulento (l.c. tom. II.)

Ragazzoni (Francesco) b. Perano 21 nov. 1790; m. ivi 22 nov. 1869. Chimico-farm.

arte; da giovane coltivò le ricerche botaniche di Leber, Parlati, Balthrasen.

a lavori di ademp. di Perano memorie sulle Droghe, sulle piante indiane etc., che

rimangono inerte.

Biogr. Lincei. Com. biogr. di F. Ragazzoni. Perano 1869.

Opere * Fotografia.

Part. Col. bot. p. 6 -
de Epiloch. h. brassicae
nell' erb. Martius nel Museo bot.
di Monaes e nell' orto piante, inc.
ma ad altre piante Rafinesque.

V. Lasieque Musée de l'hist. nat. p. 462
(l'explor. del R.)

> Erbario. Collezione nel Museo di Stor. nat. a
Parigi, nel Museo de l'hist. nat. a Firenze
pubblichamente e Foto del p.

Ravenna (Giov. Battista), p. 135. Agg.

Officina e Stamperia. Riccio.

~~nel nuovo via de Bona~~

Ravenna (Viborio), n. Châtillon (Aosta), intorno 1820, ancor vivente. Professore

di lingua francese nelle scuole tecniche del Regno. Profondo conoscitore della flora

Valdostana, è presidente onorario della

Società della Flora valdostana. Conosce molte

piante e attribuisce al prof. Vauquelin per

suoi continui floristi di quella flora

Italiana. Raccolta molto anni or sono

nel Levantino austriaco, ricco e ben

conosciuto. ^{ora} presso il sig. Tancredi.

Tibaldì. di Châtillon (Vauquelin). bot. Agg. (1900)

Ray (Giovanni), p. 135. Agg.

Y. Riccio. Ad. del Ray. note pubb. dall' Officina
e Riccio

• Officina. * Stamperia ~~assai~~ Taithorne di, St. de Bligny inc.

Opera ^{* Riproduzione} ~~travels~~ through the Low-country Germany, Italy and France ... with a catalog

Re (Blippo), p. 135. Agg.

of plants etc. London 1838, ed. II.

Progr. Inf. Ant. in "Album" di Roma,

Libreria. Prof. nel Museo britannico

1837, p. 405 - Fagnani. Fl. Reg.

premio a Re, Nuova elem. di agricolt.

Milano, 2^a e 3^a ed. 1820 e 1837.

Officina. * Stamperia di Bramati, inc. Gio

Silvestri Redon - * Officina in "Album" di Roma

l.c.

Libreria. Parabi pochi, con cartelli senza

località, esistono nel museo civico di

Regio Emilia (Prof. Alfredo Lora, Istituto

Lenice, Reggio)

Opere. ^{Op. Re,} Stromboli de. Lib. d. agricoltura, III
p. 281-291 - Flora, 1820, Berl. p. 26.

Recupero (Gruppo) n. Catania 1820;
m. iv 1778. Canonico e Dotto illustra-
tore dell'Isola.

Biogr. Coco Vito, Biogram J. Recupero
in opere seg.

Opere. Storia naturale e generale dell'Isola.

Opera postuma edita dal nipote Ag. Recu-
pore. Catania 1815. 2 vol. in tav. Nel
ap. della flora sta la Chloris aetnea
di Rafinesque, delle cui prefazioni
appare che anche il can. Recupero
si occupò delle piante dell'Isola.

Offici. *Rame in Recupero op. cit.

*Ripr. fotogr.

Reali (Nameri) p. 136. Agg.
Reale in un gruppo fotogr.

nella segreteria dell'univ. di Camerino.

Reboul (Eugenio), p. 136

Estans. Le piante da lui raccolte in Francia e in Italia ed anche dall'Isola Reale
del Monte, del Concedi etc. furono legate alla fam. Lib. di Firenze, per att'a-
cezione dei Geografi ed ora in deposito nell'ist. cent. di Firenze - Parlamento
Reale (Francia), p. 136. Agg. n. 18
fett. 1626; m. 1 mayo 1698.

Biogr. Ramondini Luigi, Biogr. d. F. R.

n. Rovani, St. lett. vol. II. Milano

1856 - Salvia Salvino Vite d. F. R.

Salvia A. M. Delle let. d. F. R., promessa

alle opere d. F. R. - Almati Gov. in

Vite e rit. d. ill. let. (Roma) p. 198.

Offici Stama nel I vol. delle sue opere. Venezia 1778.

Almati Gov. in let. d. Bologna - Nameri (de una med. gha. fatta forare da Cesim III)

nel I vol. delle sue opere, Napoli 1778 - *Rame in Almati l. c. - Nameri

n. Ramondini l. c. - Fot. de rame. - 8 rami e 1 let. nel museo civ. di Paton

- 6 n. in Möhs Vergerich.

(Ramondini univ. Cam. 1804-85)

(Tolentino 1825; in Camerino 18 genn. 1836)

Reali (Apostina) p. 136. Agg.
Biogr. Racciaroli Luigi Ramondini d. F. R. Camerino 1855
Opera. Memoria sulla storia Camerino
1869, tip. Borghelli.

d. P. Fed.

Storia in museo let. di leggi
Offici Firenze - Mod. Ch. gell.
nel museo di S. M. in Firenze.

Reichardt (Enrico Juchacz) p. 137. App.

Biogr. Kammerling, Lebensbild

H. W. Reichardt's. Mäkt. Westphalen
1886. 8°

Effigie. * Fot. (rip. dall' alb. Tommasei)

Reichenbach (Enrico Just.) p. 137. App.

Effigie. * Fot. - Rip. in G. M. L. C.

Biogr. Mlling, A. G. Reichenbach, Skizze
des Lebens. Hamb. 1890. 4°

Reichenbach (Enr. Lodov.), p. 137. App.

Effigie. * Fotogr.

Erbario. In nel mus. imperiale di Vienna - Piante prelevate nell'erb. cent. di Firenze.

Requien (Spirito), p. 137. App.

Effigie. * Litogr. de Thierry frères.

Biogr. Honbez. France, Notice sur R. Nomes 1852.

Renier (Stefano Andrea), n. Chigpa

20 gen. 1759; m. Padova 26 gen. 1830. Inf. di zool. e mineral. nell'univ.

• Biogr. Cabullo T. a. Tizaldo Biogr. - d. Padova. Si occupa ne' prim.

Nardo, Biogr. Scient. di S. A. R. Veneta.

Boissard.

1847 - Calceagno S. M. (vescovo di Adria)

Biogr. di S. A. R. Chigpa 1830 - Name

galli, Op. salt. III, p. 227 (1843) -

Sauvage, Somme, p. 53.

Effigie. Rame in Colle - Vedova, Fash.

gymn. pat. - * Rip. fot. - ~~litogr.~~ * Rame di o. m. di N. Schiavoni.

Reverchère (L.), p. 137. App. Cf. Marsilly.

((talora in collab. con Mabilly))

Erbario. Plantae coricae nel Mus. di

Herb. nat. di Vienna, negli erb. di Gießenwald e di Heidelberg

Reverchon (Vite), p. 137. App.

Erbario. Plantae de Cosa, nel Mus. di Kew e

del Mus. di Vienna - Plantae Sardinae insulae (1881-82),
nell'erb. bot. di Torino. - Piante di Cosa. Sardegna
nell'erb. bot. di Genova.

Reiziger (Maunzig), p. 137, App.
Erbario. ~~Erbario~~ di suo erbario, ricco
di circa 1100 specie di Natura di Torino
longif. all' orto botanico di Sassari.

Rhiner (Giuseppe) di Lott (Schwarz)
nella Svizzera. Filologo e florista.
Opera. Abriß zur zweiten tabellarischen
Flora der Schweizer Kantone Tessin
St. Gallen 1894-95 (Jahrb. d. St.
Gallischen Naturwiss.) Continuo nel 10°
capitolo oltre, propri ritrovamenti nella flora ticinese
anche quelli esotici. E. G. Brügger di
Chur, Peziz di Gerson, Maret,
H. Siegfried di Büsch (Luzern)
Schultze, Haussknecht, Gosler
di Altdorf, Legger, Nägeli,
Jachs, Köhler di. Op.
Lenticchia Contro alla flora della
Svizzera industriale.

Riccioli (Vincenzo), p. 137, App.
Opere. *Bot.
Nauette. Un erbario di circa 8000
piante fr. da lui donat al museo botanico
pontino detto.

(Riccioli (G.)
Opera. Piante raccolte sul monte Quarnen.
Adria 1897 (2. ed. att.)

Ricca (Luigi), p. 138, App.
Opera. Compendio delle più importanti
vitali manifestazioni delle piante.
Oggetti 800. (di Firenze)
Erbario. Piante di agave, lombardia, Napoli, n. d. art. cont. V.
Riccobono (Vincenzo), giardiniere capo del v. orto bot. di Palermo.
Opera. Le specie e le varietà d'agave coltivate nel v. orto bot. di Palermo. Tr. 1893
(Bot. v. orto bot. Palermo)

(Ricci (Angelo Maria), n. Mopolino
1897; m. Bot. 1 apr. 1898. Pota
e biblite. di ne Giovanni Mulet.
Opera. La geografia de' fiori, poema.
Milano, Belfiori. 1897.

Riccomanni (Luigi) abate, n. in
Chambery alla fine del sec. XVIII. Botanico
coltivatore.

Opere Lettera sopra un vivaio di piante
alte, stabilita a Villanueva sotto
Chambery, capitale della Savoia, col
Catalogo ragionato di dette piante. Roma
1785, 4p. Casaletti 8° - Cfr.

Re Dig. libr. agric. III p. 301 - 2

Ric. coltivava fino a 200,000 ~~alberi~~ in Ris. Du. d'Alba.

pubblici.

Richard (Achille), p. 138. Agg. Fece
alcune escursioni botaniche anche in
Italia e ne mandò le piante anche
all'ortario Delessert ora a Ginevra -
Cfr. Designe, Mus. Solen. p. 111.

Richieri (Francesco Maria) Viaprefetto
a Tolmezzo nel 1811, tenne un giar-
dinetto delle piante spontanee del vin-
to. ed accompagnò il Magnifico
nel suo viaggio botanico alle alpi.

• Giulio. Cfr. Magnifico,aggio
bot. alpi Giulio, p. 8 e 28.

Richieri (Lodovico Celio), p. 138. Agg.
n. 1469, sec. il Cossi.

Progr. Cor. Lloestri Carlo (na Cam.)

Cossi Cam. La data della nascita di

Cel. Rod. Rovigo 1897 (con molta nota bot.)

Ricupero, ^{corr.:} a meglio Ricupero (Gi.), p. 138.

Ridolfi (Cotimo), p. 138. Corr. n. Firenze
1794; m. 5 marzo 1865. Senatore,
patriota e agronomo insigne.

Progr. Lombroschi R. Elapso del march. C. R. Fir. 1866 (atth au. Georg.) - Ritr.
a Borg. di S. Scrony. cap. Fir. 1861.

Offici. *Fotogr. *Litogr. in Ritr. e Progr. l.c. - Med. in gesso nel Museo di stor.
nat. in Fir.

Opere. Sulla proprietà tannica del *Rhamnus alpinus* e *Asplaudus glandulosa*
Firenze 1816 (Gior. Sc. d'arti)

Rizzo - Catarol (Francesco), p. 140. Agg.

Scudo del clero. Lorenzo Catarol. (Gt.) e continuatore delle sue raccolte

- Ved. Morbini. Lett. venez. II p.

110-111 - Martens Rosta nach Ven.

II p. 94. - Lettere del Rizzo, p. 35.

Rouchette (Giuseppe), p. 140. Agg.

Offici. Sacro ad olio presso la tipografia C. Amalia
per Rouchette in Dolfin in Padova - *Fotografia.

Erario. Imp. prest. l'ann. d'ogni coll. di Venetia.

Roda (Giuseppe Marcollino), p. 140. Agg.

~~Il~~ ~~professore~~ fu direttore ^{di giardino} della

villa reale di Monza dal 1868 al 1870.

Opere. Molt. articoli botanici - orticoli

nel giornale "Il giardino". N. Milano, 1854-1866.

Parauli. trattat. di agricoltura, arboricoltura,

agricoltura ed. - Guida alle cose -

• Sanga dei fiori alpini. Torino 1891, con 111 fig.

(Molt. d. questi lavori furono fatti

in collabor. col fratello Giuseppe Roda) quanto alla Guida o nomenclatura
è fatta realmente dai detti fratelli, sarebbe piuttosto: *opere tutte compilate da lui*
p. 11.

Rottli (Ettore), p. 140. Agg.

Offici. Madefione in marmo alla Sepinge

di Roma (per riconoscenza al legato / boria

di studio) fattola / - *Fotografia.

Opere. La Rom. plant. cent. XVIII,

donna come pubblicata nel "Giorn.

arabico" di Roma, ma rimasta in bozza

Bedia. Romulea Rottlii Parl.

Rolland (Léon) La Neuilly-sur-Seine (Francia) 10 X ⁶ 1841

Botanico e micologo.

Opere. Excursion mycologique dans le mid. de la France et notamment
en Corse en Oct. 1897. Paris 1898 (Bull. Soc. mycol.) - Excursion
mycol. dans les Pyrénées et les Alpes-maritimes. Paris 1891 / Bull. Soc.
mycol. / etc.

8 Pitr. grande nella Scuola pop.
Rottli, da lui istituita, a Roma.

↳ Ettore. Fe. parte dell'ortorio romano ed. etc.
Bull. di Roma.

V. H. B. La haie longue sur Chalons
Maine et Loire

Spjcie: * Ritratto e penna (da ricord.
tra sponchi)

Roncalli - Carolini (Francisco), p. 141. Agg.

French. Berge 1785 - Schivard in

Effici. Nome d. Fr. Tucci in Roncalli.

Opere. L'elenco delle piante di Diobora.

D. Beziz, amount al number ^{arra} 1,500 specie.

Offic. *Litogr. in Boll. farmac. 1886.

Opere. Delle flore venete e delle contemperanea

Non è "del tutto" completo e ordinato, però la sua pubblicazione

terribile stata dell'anima. E' ora in possesso della figlia, ^{artefice} fig. Ronconi-
Casale, cui col ^{marito} trinceramente naggio per il prestito del

Manoscritto e per altre (la formazione).
 1. circa 3500 piedi sopra il livello comune, nel Varesino, ai Bagni Euganei.
 2. nel Varesino di abate, nel Pirotto, vicino, Dalmagino, S. Maria. o coltivato negli orti.
 3. Estensi). Questo è forse l'unico che cresceva in pianura e in genere è coltivato in
 sta presso il R. Liceo Profeta di Vicenza.

Roselli (Corrado), p. 142.
Erbano. Pianta aquatica. Pianta a
nell'erb. bot. di Genova.

66

Roselli (Ferdinando), p. 141. Agg.

Effigie. *Fotografia.

Roston (Giovanni), p. 142. Agg.

Erbano. Pianta perennante nell'erb. centr. di Firenze, ecc.

Rota (Giovanni), p. 142. Agg.

Agg. Dr. Lucabelli, Della vita e delle

opere del Dr. L. R. Bergamo, tip.

Natali, 1856.

Effigie. Litogr. - *Riprod. fot.

Dr. bari. Nell'inciso sopra D. Bergamo -

Pianta lambente e fruticosa nell'erb. centr. di Firenze.

Ruckinger (Giuseppe, senior), p. 142. Agg.

Effigie. *Ritr. ad olio; Dono all'Atto

padovano della Sig. Giovanna Ruckinger -

Marchi (il cui era avo) in Milano.

Ruckinger (Giuseppe, junior), p. 142. Agg.

m. Praga 9 marzo 1856

Ruckinger (Giuseppe Maria), p. 143. Agg.

Effigie. Ritr. ad olio, presso la f-

oglia Maria Ruckinger - ^{in Venezia} Tommaseo, in Venezia -

Fotogr. presso la nuova Piccola Ruckinger,

fronta in Fegerie, Venezia - *Ripr. fotogr.

Roverzani (Giuseppe), n. Pisa 1866;

m. in 1862. Lettore dei semplici.

Dell'università di Pisa.

Agg. Calvi. Comm. putani viret. p. 95.

Fabrizi Hist. acad. pis. II p. 62.

Ruselli (Gerolamo) n. Viterbo nella 1a

metà del sec. XVI; m. Venezia (Porto m. suo lib. anche il pseudonimo D. Donno

Alonso Remontora o Alexys piemontese.

Agg. Dr. bari. Novis D. Romano, vol. XVII p. 276, cu.

Opus. Secchi mar. di meravigliose virtù, i quali contengono quelli di Donno

telesio piemontese - ognuno fatto di detto Ruselli - contengono cose di rara esperienza

et di gran giovamento. Venezia, ere D. di Maschio Sella, 1587 - I secc. di D. Donno

A. P. L'altro ediz. in ^{francese} francese, latino, spagnuolo, tedesco, inglese e d'altre al

uno temp. grande inge.

Rossi (Antonio), n. Poggiano 1839; m. in

26 febbra 1891. Professore di stor. nat.

nel Liceo N. Traversi. Distinto geologo, collez.

anche la botanica e i conchigl. l'intorno a

Poggiano; ora donat. conservat. di suo estero.

Agg. Tellini in Nat. sc. geol. n. Italia.

Novis 1891.

Effigie. *Fotografia in Tellini l.c.

Rossi (Stefano), p. 142. Agg.

Erbano. Pianta di Val d'Aosta (con Malloia) nell'erb. dell'orto bot.

Rovelli (Renato) grad. medic. - capo del co.

Novara (dopo maggio ne). Ottenut. indus.

1860, primo in Europa la fabbricazione

di Hydangea hortensis e H. japonica.

Cf. att. VI rian. Scienz. 141. Milano

1861, p. 522 e 527.

Sabbatini (Liberato) p. 143. Agg. n.
C. 1714 (sec. un ritratt. d' lui nell' erba-
rio Sabbat. esistente nella Corsimiana di
Roma, eseguito nel 1737 mentre contava
23 anni)

Biogr. Requist. Sopra un' antica
collezione di piante conservata al gabinetto
di Stor. nat. nel Liceo Eumio Q.

Vissuti. di Roma. Roma 1900 (Boll. Soc.
geogr. ital.)

Erbario. Lascio 6 erbari che si conservano
nella bibl. ecclesiastica di Alessandria di Roma e
forma l' erbario del prof. Vintia (Pietro alc. erb.
ital. arch. roman. Roma 1899 (Riv. d. ic.). 2.
una importante ass. di Alessandria, con 19 grani.
e una a 1/2 (orig. del 1756 al 1776 e reca postilla
Theodori Botanicon romanum. Definito numero di
met. di Tommaso e w. Alberti di Maratti. -

Sabbatini (Costantino), p. 143. Agg.
Cfr. Lettere, p. 285.

Sauardo (Francesco), p. 144. Agg. m.
Avellino 6 ott. 1896.

Biogr. (Manzini V., Marzi A., Ravanera L.,
Montanari C., Collegari L. ed.) Commemorazione. Avellino, tip. Pagola, 1896.

Giorn. di V. Accolti. ed. Enol. di Avellino, 1896. ^{ottobre} n. 21. Boll. Entom. agr. di Padova.
1896, ott. nov. n. 10-11 - Da Tomi S. D. in morte di Fr. Sauardo. Padova 1896 (N. S.
Larici) - Fotografie.

Det. Cephalotheca Francisca. Sacc. - Sphaeria Francisca. Sacc.

Haplospora Francisca. D. Sacc.
Erb. - Collegari L. enol. di Padova.

Sauardo (Domenico), n. Padova 14 nov. 1872.

Lott. S. N. Assistente di patol. veg. e st. nat.
nella R. Scuola di Virologia ed enol. di Cuneo.

Opere La piante spontanee nel v. orto bot. di

Padova 1896, 1 lav. (alt. soc. veg. trent.) - Contributo alla flora micologica di

Schimmig. Padova 1896, 1 lav. (alt. soc. ven. trent.) - Contributo alla
micologia veneta e modenese. Genova 1898 (Malp. p. ma) - Satta Volubella
citata (A. S.) Fr., ricerca intorno al suo sviluppo. Genova 1899 (Malp. p. ma)
- Mycetozoa Italia. Cent. 1-11 Padova 1899-1900 - Supplemento micologico
alle flora veneta entomologica di S. Bizzozzi. Padova 1899.

Sabbadini (Antonio) p. 1. Giorgio
della Rischinella (A. S.) Boll. S. N.
prof. di Sta. nat. in Genova.

Opere Saggio della Natività, geogr.
fra dei vegetali nel Ristretto di
S. Bizzozzi. Padova 1898, tip. Coop.,
p. 38 (Litterat. di Lancia)

Effici. Nell' Herbalis sotto-rammentato

Sauardo (P. A.) p. 143. Agg.

Erbario. 1 Erbario. fenologia, no colombe o
nato a busta 65, peso 3,500 ann.
2 Erbario. entomologia - busta 15, peso 1600
3 Erbario. micologia: 66 cartelle, peso 40,000
(tutti e tre presso l' ist. bot. di Padova)

21197
* Un Erbario erbario, si conserva nella bibl. Cor-
lissiana di Roma e porta il titolo Herbalis
practica-botanica. Costa di un volume in
16 fogli. 31 x 11, 5 e metà di ritratti di
Michele Bazzani e di Carlo di Lott. aut. Cfr.
Requist. p. c.

Le 1897 Nov. n. 22

Il Sabbati compose ancora una copiosa raccolta d. sem.
o spermatotece che, dopo parecchie vicende, trovaf.
attualmente nel Liceo Vitcomb. di Roma e fu giude-
mente rimessa in luce e adrate del prof. Antonio
Neriani nel 1893, e illustrata dal dott. Béguinot nel
nov. anno 1900. Ozz. è formata d. 670 tavole,
d. cm. 11-12 x 6 e non contiene soli sem. ma
verdi, frutti ed anche piante intere. Cfr. Béguinot
l. c.

Sacconi (Cesare) n. Bologna 31 dic. 1874; m.
ivi 9 gen. 1894. Raccogliitore e conservatore
paritistico della flora bolognese (1)

Sachero (Giacomo), n. Catania, m. circa 1880.
Botanico-agronomo, poeta; fu deputato
al Parlamento.

Brigr. Lemardi G. Ugoz austriaco
n. G. S. Catania 1882 (Atto auct. governo)
Opere. Alcune memorie botanico-agricole
sull' *Eucalyptus*, sul *Rumex*, sul *Arum* amaro etc.

Salz-Marschling (Udo), p. 144, opp.
Negli ultimi 25 anni non si occupò più
di botanica, ma di meteorologia, linguistica
e specialmente della lingua neo-germanica
Reiche - L'ortica trovat. al Museo
botanico di Zurigo.

Det. Brenaria Marschlinii Koch.

Opere. Reisen in verschiedene Provinzen
des Königsreichs Neapel. Zürich 1893.
Vorlesungen zur naturlichen und ökonomischen
Kenntnis beider Nationen. Zürich 1890.
Zur. S.
Ebenso: Biografie di Cosma nell'arb. dell'arte bot. di Zurigo.

Nota
(1) Si laureò in matematica e quindi entrò nella scuola militare di Modena
ne uscì sottotenente nel 1899, partecipando in seguito alla campagna
contro il brigantaggio nell'Italia meridionale, ove contrasse un'infezione
malaria, che lo costrinse ad abbandonare l'esercito. Ritornato a Bolo-
gna, insegnò prima nella Scuola Ungarelli; poi fece parte del Consi-
glio Comunale nel 1890 e successivamente, finché restò vacante la cattedra
di matematica nel ginnasio comunale l'ottenne e insegnando
in seguito anche gli elementi di storia naturale, tenne quel posto
fino al 1894, epoca di sua morte. Amava sopra tutto la botanica e
seppe trasmettere ai giovani la passione allo studio. Raccolse e studiò par-
ticolarmnte le fanerogame bolognesi, delle cui raccolte il Comm. tratta molto
riferisce per la sua flora. ^{Quella raccolta} fu donata dal suo autore al ginnasio comunale
di Bologna ed ora fa parte delle collezioni. ^{del} R. Liceo Margutti (Da Colonna
de. prof. Zanetti e Andrea Fiori del Liceo Margutti di Bologna, n. Bologna 21 apr. 1900)

27/0001-74

Sanguigno (Paolo), p. 145. Agg.

Agg. Cfr. Ferber, Lettres, p. 496.

Flore 1820, Berl. p. 26.

Offizi. Litogr. di G. Jagemann, press.

Sante Vallardi, Milano (ec. il prof. F. Sordelli in Lett.).

San Giorgio (Anna), p. 145. Agg.

Parola piuttosto di chianesi. Contessa

Anna Rabiti di S. Giorgio, nata

Harley. Cfr. Brit. Journ. of bot.

1899, p. 78 - Cat. Lib. bot. gard.

Kew, p. 505. Il titolo ^{di} nata Oxford

(indicata dalla march. Paulucci) era

probabilmente un'aggiunta nobiliare.

Sanguinella (Pietro), p. 145. Agg.

Offizi. Fotogr. nel v. Istituto bot.

di Roma - Riprod. fot. (Se esiste

un busto in bassorilievo nella pinacoteca

di Vienna (vedi parte I p. 227) non consta;

certo non esiste al museo botanico

di quella città, come gentilmente m'in-

forma il dott. A. Lahlbrückner.

Ultimo. Fa parte dell'erbario romano all'orto

botanico di Roma

Tansorino (Francesco), p. 145. Agg.

Secondo Targioni-Tozzetti G. Crog.

Tox., p. 96, il nome vero di lui

era Tatti, e Tansorino era il nomignolo. Ver. Tatti.

Tarbagna (Michele), p. 146. Agg. N. Trento 1837.

Agg. Ambros. Lett. e art. trentine. Trento 1896, II ediz., p. 449.

Tarbelli (Cattimiro), p. 146.

Offizi. *Fotografia.

Taney (Giovanni) Don

Mar. 1674. Para studente in

che data del 22 set. 1671 e in

ita ut optima poeti: Prosepolis

Sarotheca (Lodovico, co.) commist.

Lib. in Caralesse e bdauro.

Opera. P. A. Mattholi e la flora del

Tirolo. Trento 1896 (da Sottomano, suppl.

ill. della "fabri"). Bonifato videri

dei (const.). Durchforschung von

Tirolo und Voralberg. Wien (Aust. bot.

Lehrsch. 1895 etc.)

Sansure (O. B. de 1, p. 47. 48.)

Office Name / n. Leshavin Voy. a / S^t Petersburg, Fontanka inc.

144
général Paris 1892.
Byss. & Bonier De l'influence la vie les voyages et les observations dans les alpes
de la Savoie ¹⁸⁹³ Cf. Bull. Soc. bot. Fr. 1893, p. 662 et 667.

Sara (Roberto), p. 147. Agg. Dotte e
professore a Prato.

Y Senneker J. Memoire historique
sur la vie et les écrits de
H. B. De Saussure. Genève
en 18 (1801)

Opere. Molte articoli d'agricoltura e fito-
logia vegetale nel periodico "Il Giardinai-
di Milano", 1854-1866.

Lassatti. (Filippo), n Firenze sett. 1540;

m. Goa 1588. Mercatante e viaggiatore.

Nell' Isola di S. aveva l'ufficio di presidente

all' invio delle Specierie e per rincarico

del granduca Francesco I spedir d la'

semi e piante per Firenze. A Barcis

Valoni mandò a Firenz il cinnamomo.

Biogr. Tiraboschi, St. Lett. it. VII p. I, p.

215 - Amet d. S. Filippo, Borgo. mag. it.

I, p. 340 — *Org. Agr. Barano*, XVIII, p. 171

Opere Lettere edite e inedite, per cura D.

E. Marucci. Firenze, Lemonnier. 1855.

(Discorso sopra il cinnamomo. etc.)

Savi (Gaetano), p. 147. Ags.

Offizie. Beste in 22110 nell' istit. bot.

1 Pisa - Medagl. in gesso. nell' ^{istitut} ~~mus.~~ bot.

A. Frey - Name in Ridd. Mag. st. - *Rip. fol.

Drhani. The well' also bot. d. P. 12; un. coll. not muner bot. d. P. 12.

Sani (Paolo), p. 147. App.

Wpji. Buste in marmo nel Museo zool. d. Pitta.

* *Fotografi.*
Dopo Carr. Peruzzi (non Porazzi) e Ballori (non Ballori).

Queste Corr. Veruzzi / non foruzzi / non foruzzi (ora foruzzi).
La commemorazione di S. Rati, Ruschi, etc. contiene una completa bibliografia

Sauvages (Emilio) Dott. in medicina, conserv. della biblioteca e degli archivi di Poggia
opere Enumeration des plantes cultivées dans les jardins de la Provence et de la
Liguine. Pisa 1899 (V' è un elenco delle piante naturalizzate)

Savi (Pietro), p. 147. Agg.

Effigia. Incis. in. Carnel, Biografia
e Fologia.

Ortoni. Sta nell'otto bot. di Pisa, una
moltissima pure nel Museo bot. di Firenze.

Sbaraglia (Gian Girol.) p. 148. Agg.

Effigia Roma Dig. e colf. da L. Gatti (1716)

Sacchi, p. 148. Agg. (Arcangelo), n. Gravina
di Puglia 8 febb. 1810; m. Napoli
11 ott. 1893. Celebre mineralista, si

occupò da giovane anche di floristica;
fu professore nell'univ. di Napoli, sena-
tore del Regno

Biogr. Agg. contemp. p. 920

Effigia. Incis. in. Deffubera l. c. - *Fotografia.

Scalia (Giacopo) n. Masciacia (Cata-

nia), n. 2 apr. 1816. Assistente di

stor. nat. nella r. scuola di veterinaria
di Catania.

opere. Prima contrib. alla flora micologica
della prov. di Catania. Tor. 1889.

Un nuovo micrometale degli agrumi.
(Cat. 1900 (N. Ruggieri))

• Scaligero (Giulio Cesare), p. 148. Agg.

Secondo l'Alfani, il Tiraboschi, il Vedova

etc. lo Scaligero si nomava veramente Giulio

Bordone, era nativo di Padova e figlio

del celebre geografo e cosmografo, pur padovano,

Benvenuto Bordone. Cfr. Rossetti Deser.

Nelle pitture etc. di Padova, III ed. p. 122.

Vedova Biogr. scritti. pad. II p. 24.

Effigia. Roma in. Crasso Slog. II p. 180 - (ramo)

in. Imperiali, Mas. p. 63 - 3 rami in c.

da Desrochers, de Bry ed H. Goltzinger.

Opere in libro. Duos Aristotelis qu.

intributor de plantis comment. Mar-

pago 1598, ecc. - Onmedversiones in

historia Theophrast. Arist. 1644. Con-

mentum et onmedversiones in sex libris
Theophrast. De causis plant. Geneva
1556.

Scamagatta (Giosue), p. 148

Opere Il Catalogo della erbe etc è ora

to a figura. Cfr. Re Sj. libri agnelli.

IV. p. 28.

Scardone (Gio. Francesco), u. Costa d'Anagni
lugli 1718, m. in 27 sett. 1800. Cultor
medic. e da giovane, anche stud. di
botanica sotto la guida del Pontedere.

Aggr. Ferrari T. B. Scardone, medic.
et phil. rhodig. vita. Rhod. 1812 -

Ranichello Leop., Gio. Franc. Scardone. Tor. 1877.

Opere. Theatrum botanicum exhibens
naturalis plantas, quae in publico horto
paleris^{conventus}, summorum generum et singu-
larum specierum discrimina e flore, fructu,
semine aliisque desumpta s. nec

non proprietate, usu, natali loca
Wieders, studio atque labore J. F.
Scardone, phil. et med. rhodig. sub
paleris auspiciis ill^{mi} ac sap.^{mi}
viri Julii Pontederæ, horti ejusdem
praefecti et bot. profess. celeberrimi.
Patavii 1739 - 6 vol. fol.

Scardabelli (Giuseppe) et anche Scar-
abelli - Gomme - Flammur, 2^a mola.

Geologo e paleontologo; anatro, inat.
Opere. alcune pubblicazioni.

sulla fillos. Helvæ. Cfr. Musch.
e Sgarabot Fl. dett. 1. ed. p. 18.
XLVIII e LIV.

Scarella (Gio. Batt.), p. 149. Agg.

Opere. Breve informazione dell'asarna
del Mattioli. Vengri 1709 (Jalloni d.

Miharevz) - Notizia sopra l'erba chiamata
dell'Anato Fumana che si trova nel
m. Libi nel Modonno. Vengri 1708
con rame (Jaller. d. Miharevz)

Scargia (G.) prof.

Opere. Notizie d'omicologia e formologia.
Torre, 1895, tip. Lazzaretti, 8^a p. 18.

Schenck de Grafenberg (Gio. Giorgio), p. 149. Agg.

Opere. Inc. fol. (Catal. Weg).

Schenckjer (Giovanni), p. 149. Agg.

Opere. Incip. parte 1^a ato bot. d. Kaur. -

Tipogr. fotogr. nel museo bot. D. Candolle - "Piper. fot.
Estano. Ra nell'ato bot. d. Zurigo.

Schuchzer (Gran Ginepro), p. 149.

12 ag. 1672; in ^{Giulia} ~~Dugia~~, 23, 1775, ^{pubblici} [Lungo]
maggior del precedente, erborio^o ogli. pure
nelle alpi.

Effigie: Rame in Schuchz. Herb. Natur. M. Füssli Dis., Nating inc.

Opere Thunbergi per Helvetiae alpinae, regim. Lugd. Bat. 1725

Schinz (Banz), professore di botanica sistematica e di. dell'alt. bot. dell'univ. di Lugano.

Opere. Ueber das Vorkommen der
Gattung Fritex in der Schweiz (presso
Locarno) Genève 1896 (Bull. herb. Boiss.)

Schleichner (G. B.), p. 149. Raccogliatore
e conservatore della flora Svizzera) St.

Erbario. Sta. nel museo cantonale di Locarno; in coll. venale. ogli. alt. bot. di. Pado

Schlyter (C. O.), n. Upsala 4 luglio }
1836. Presidente di tribunale. Botanica }
18, Roma, Lipsia, Berlino ecc. ecc.

collezione, erborio^o più volte nelle altre
Nazioni.

Schmidt (Felix), p. 149.

Biogr. Falkenberg P., Fried. Schurz.

Nord. 1895. (Berichte d. deut. bot. Gesellsch.)

Effigie. *Fotografia

> Effigie. *Fotogr.

Schmid (Casim. Götze), n. Bayreuth
21 nov. 1818; m. Ansbach, 18. 11. 1892.
Prof. di Botanica in Erlangen e botanica
Erbario. Fa parte dell'erbario reale
di Monaco e in esso ha raccolto delle specie
di piante raccolte in Italia dall'ist.
Schmid. Cf. Lavigerie, Mus. Bot. p. 335.

Schouw (Gio. Federica), p. 150. Agg.

Effigie Rame vis. M. Marstrand, inc.

A. Weger - Litogr. di C. Barentzen -

~~Effigie~~ (La stessa?) n. Schouw die Erde.

Schader (Enno Adolfo)

Effigie. inc. fol. e inc. 8° (Cat. Weg).

> Erbario. la coll. della pianta italiana
che nell'alt. dell'alt. bot. di.
Copenagga.

Schrank (Franc. di Carlo), p. 158. Agg.
Efficie. Rame inc. da Weissenbach -
rame dg. Edlinger, inc. F. John -
rame dg. Kuhn, inc. Rosmäsler.

Schröter (Carlo), Dott. filos., prof.
di botanica e dir. dell' orto bot. del
Politecnico di Torino.

Opere. Rapport sur une excursion bo-
tanique à la frigua di Mendello (Lecce),
5-6 sept. 1889, in coll. di Ed.
Fischer (in: *Berichte d. Schweiz. bot.*
Gesellschaft, 42 S. 15.)

Sicilliana (U.)

Opere. Contributo alla organogr. e anat.
del *Sting lobaria*. Palermo 1898 (Cont.
bot. veg.)

Sinà (Domenico), p. 151. Agg.
Progr. Malvica F. in Linares, Progr.
e ritr. d'ill. trisl. mod. nel colore
1837. Palermo 1838, p. 1.
Efficie. Rame Linares l.c. *Ripr. fot.

Scopoli (Giov. Antonio), p. 151. Agg.
Progr. Graf in: *Baterr. bot. Wochenst.*
1853, p. 204. ^{Voss} Scopoli und dessen
Kenntnisse d. Pfl. Krain's. Wien 1881 -
Chiappa in *Tipaldi*, Progr. IX p. 252 -
Tellini in *Vite Roma*, p. 75.

Opere. Cf. Freyer in *Floa Beibl.* x *Ripr. fot. -
p. 57-66

Efficie. Ritr. ad olio, già posseduto dalla fam. Scopoli, o da questa donato nel 1884
al ceneri Museo di Rovereto. Ritr. a mano nell' orto bot. di Modena - Aguer.
nell' orto bot. di Bologna. - Lit. dis. da C. Ferrari, inc. da Berthold.
(in raccolta *De Landolt*) - Rame inc. J. Balzer, dis. Kleinhard. *Photogr.
(negli atti ist. bot. di Pavia) ¹⁸⁹⁷

Erbenio. Una stes. di piante da nell' orto di Linneo a L. Ita. Secondo *Satig. Mus. Deless.*
p. 342, nella coll. del Museo (ora incorp. nell' orbenio) ^{padovano} Donatelli ^{padovano} ^{padovano} anche molti saggi
della Scopoli, ma attualmente o non vi sono o mancano le note (firma ecc.) per riconoscerli.

Scorbellini (Benvenuto), p. 151. Agg.

Offizie. *Fotografie.

Erbario. 8 lu. coll. di piante austriac. e asiatiche. L. Formis al Museo di Calcutta, aspl. erb. D. Kew, di Berlin, di Firenze.

Sebastiani (Francesco Ant.), p. 151. Agg.

Offizie. Miniere presso la famiglia a Ripetto (Roma) - *Riprod. fot. nell'ist. bot. di Roma e Padova.

Erbario. G. parte dell'erbario romano all'ist. bot. di Roma.

Secco-Suardi (Gerolamo), p. 152. Agg.

Sembra che i cistacei d'India siano stati coltivati per la prima volta in Italia.

nel 1795 o poco avant. nel giardino

di questo patrizio di Savona. Paolina

(n. Bergamo 11 marzo 1746, m. 1881)

Secco-Suardi nei Grimaldi, comiciatissima prodotta

col pseudonimo di Lesbia e Domina

per ^{altre} poemetti in stampato del Marchese. (vedi questo nome) era probabilmente una bella del Co. Gerolamo.

Sequenza (Giuseppe), p. 152. Agg.

Offizie. Buste in marmo nell'uni-

versità di Messina. - *Fotografie.

Erbario. Piante di erbario nell'erb. centr. di Firenze.

Séguier (Gio. Francesco), p. 152. Agg.

Progr. Boissier gest. alla Savant

di autheforj. Paris, 1871 (Rev. des deux monds, p. 446-472)

Offizie. Acquarelli nell'ist. bot.

di Bologna - Pastelli di Baras nel

musée de Nîmes - *Riprod. fotogr.

Erbario. 8 lu. nella bibl. pubblica di Nîmes; collezioni di trovano nell'erb. di Lione e Londra,

2^a nel mus. bot. di Monaco.

Sennò (Mariano), q. Napoli. 29 gen. d'una coll. di piante di M. Baldo.

1831, insegna medicina e profum. all'univ. di Napoli.

Opere. Della Megalotri grandiflora (Napoli?)

1855

Senni (L.) in Roma

Opere. Una escursione bot. a monte Tarnio nel gruppo dei Sibbrini. Fir. 1900

(in collab. con A. Beguinot)

Sandner (Ottone), p. 152. Agg. Nel 1841
e fino al 1843 solo o in compagnia di ^{m.} Tom-
masini e Reppert (Dott. Augusto) fece assai
numerose escursioni nel Triestino. Cf. March.

Flor. Triest. p. LXXIII.

Urban. Visto il Dott. C. Koch in Berlino, ecc.

Venomer (Adolfo), p. 152. Agg. m. Roma 29 agosto
1895. Cfr. Tellini e 4^{ta} Roma, p. 85.

Uffizi. *Due fotografie.

Urban. Nel Museo bot. di Firenze, ecc.

Scrapini (Giovanni), p. 152. Agg.

m. 27 luglio 1850

Scrapini (A.), p. 152. Agg.

Urban. Rianche della Maremma nell'erb. centr. di Firenze.

Tesler (Leonardo), p. 153. Agg.

m. (Venezia?) 1785. Avere un'alta testa
ma nell'isolella di S. Elena pres. Venezia,
che poi, nominato chirurgo all'ospedale
di S. Giovanni e Paolo, trasferì presto
a gusto. La Historia herbariorum fu
copiata quasi per intero dal ms. del
Bondeletta.

(cioè esclusa la ultima pagina)

Castelli (Tommaso), p. 153. Agg.

Biogr. Becchi Fratturo in Tipaldo Biogr. vol. IV -

Amat. di S. Filippo Biogr. viaggi. Ital. app. p. 23.

Uffizi. Trovaf. nell'Iconograf. contemp.

(citata dall'Amat. ma a me sconosciuta)

Urban. Quasi distrutta dal tarlo, fu gettata quanto s'ischiò. Nord. centrale di Firenze -
Cfr. Parl. Mus. Fior. p. 6.

Severino (Marco Aurelio), p. 153. Agg.

Uffizi. *Rame di P. Terschel - Rame di

C. Conz - Rame di J. Houtakam

Smithleworth (Rob. Giac.), p. 153. Agg.

Capitano. Cfr. Brit. and Boulger

Biogr. ind. p. 153.

Sgarbi (Gaetano) professore di farmacologia nell'università di Bologna fra il 1830 e 1860 circa.
Opere. De Lini fibrillarum atque gossypii
stomum interna structura. Bologna
1849. 4°, 3 tab. (N. Comm. Inst. bonon.)

Si occupa e pubblica pa-
rechi membri di chimica,
geologia, paleontologia.

Sibthorp (Giovanni) p. 154. Agg.
Biogr. Brit. and For. Biograph. ind. p. 154.
Uffizio. Ritr. ad obs. presso l'orto bot. di Oxford.
Erbario. Sta nell'orto bot. di Oxford.

Siebert (Franc. Guhl), p. 154. Agg.
Nel 1812 e 1813 erborizzò anche nel

Litorale. Cfr. March. Fl. Triest. p. LXIV.

Erbario. A fondo sta fatto il sig. Van Hecke in Anversa - Collez. della flora di Corsica al
museo palatino di Vienna - Collez. vari ne. principali ortari di Europa, a Firenze, Padova, ecc.

Silvano (Francesco) in Genova, medico(?).

Opere. Osservazioni sul Solium semina -

Conten. L. i Genova 1804. (Mem. Società medica
d'Emulaz.). Cfr. Callisen, Lexicon, XI, p. 26

Si incontra con B. Major
e V. Lando

Silvatico (Matteo), p. 154. Agg.

Uffizio. Nome di L. d'Arco, inc. Praggi.
- *Ripr. fotogr.

Progr. Tafarii G. A. Storia degli Statton

d. Napoli. III. p. 67-70 / L'autore vorrebbe
provare con documenti che il Silvatico
era salernitano)

Sini (Emilio), p. 154. Agg.

Uffizio. *Fotografia.

Erbario. Collezioni nel mus. bot. di Firenze, nell'erbario pisano e presso il n. p. Prof. Corrado
Rossi e L. Sersavizza.

Sima (Eugenio), narratore del registro a
Mont-de-Salors (Aveyron in Francia)
Cfr. Foucaud.

Stomacina (F. L. C.) Cfr.

Vismondia (Eugenia), p. 155. Agg.

Effigie. Ritratto nel museo mineralogico
di Torino.

Imancini (Giacomo) di Gemona, sulla
nata del sec. XIX.

Opere - Parechi articoli botanica-orticoli
nel giornale "I Giardini", di Milano

(1854-1866) Soave (Marco) archit. di nat. nat. in Torino
guar. Sella fungono fisiologia dell'occhio umano
nelle piante ed. fir. 1899 (N. 9. bot. it.)

Lobero (Arcangelo), p. 155. Agg.

Effigie Fotoz. alle r. auden. Daguerre di Torino.

Soderini (Giov. Vettore), p. 155. Agg.

Effigie. Grado di Tiziano - *Rama del detto
grado di Tiziano, vic. di Caronni.

Boterole, p. 155. Agg.

Soderini. piante di Caronni nel museo bot. di Firenze
nell'erb. Caronni a lungo, di Cardella e Grassi, in.

Sollazzi - Castiglione, p. 156. Agg. (Domenico),

docente e deputato della r. Società econo-
mica calabro-sardegna.

Sorgeon (Andrea) /poeta e botanico,
a Chambray.

Opere Appear sur la distribution des espèces végétales
dans les alpes de la Savoie. ^{in Annuaire de la Société de la Savoie}

Sonnini (Carlo Niccolò Sigisberto) di Lunenburg

1 febb. 1781 da Niccolò Sonnini romano, che lavorava

ai terz. dell'ex-re di Polonia, Stanislas Leszczynski;

m. Parigi 29 maggio 1812. Naturalista viaggiatore, in-

tituto alla storia nat. di Buffon, D'au'era amico intimo.

Aggr. Tabaraud, Elger de C. N. S.

Amat. di S. Rappo, Aggr. viaggi. it. I p. 536.

Opere Voyage dans la haute et basse Egypte. Paris 1799. Traité des
Arbres et de la culture. Paris 1810 - Bot. p. 300.

Smith (Anna Maria), p. 155. Agg.
Erb. Paolo del Friuli e del
nell'erb. contr. di Firenze.

Smith (James Edw.), n. Norwich 2 dic.
1759; m. in 17 marzo 1828.
Biogr. Brit. and Belg. Progr. Ind. p. 67.

Opere Sketch of a tour on the con-
tinent in the years 1786 and 1787
Lond. 1793. 3 vol. Trad. di Reich:
Reise durch Holland, Frankreich
und Italien. Leipzig 1796.
Erb. Bot. la Soc. Linneana di Londra.

Soldani (G. /dot.
Opere. Una nota di fisiologia vegetale e proprietà
della r. americana. Fir. 1898 (Giorn. agr.
e comm. Toscana)

Soliani (Luigi) ^{di Guastalla} chimico farmacista e
aggr. ~~botanico~~ prof. di lungo
natural. ~~aggr. botanico~~ nella scuola
normale di questa città.

Opere Erbario della pubblica libreria.

See Melodotti in Guastalla, in
anni illustrazioni sulle principali
piante che hanno uso medicinale, o co-
mune, industriali. Guastalla,
tip. Pacovini, 1890. 8°. 156 -
Quest'opera fu raccolta dal mus. di
Gius. Manfredini. Ved. questo nome.

Ann. Bull. Soc. bot. Fr. 1863, p. 515 - Vol.
Périer

Sgarbi (Gaetano) professore di farmacologia nell'università di Bologna per il 1830
Opere. De Lin. phyllosum atque Jossappii
Stomacum interna structura. Bologna
1849. 4°, 3 tab. (N. Comm. Inst. bonon.)
Si occupa e pubblica pa-
recchie memorie di chimica,
geologia, paleontologia.

Libthiaz (Giovanni) p. 154. Agg.
Progr. Bot. and Bot. Biograph. ind. p. 154.
Uffizio. Ritr. ad olio presso l'orto bot. di Oxford.
Erbario. Sta nell'orto bot. di Oxford.

Liebert (Franc. Gugl.), p. 154. Agg.
Nel 1812 e 1813 erborizzò anche nel

Litorale. Cfr. March. Fl. Triest. p. LXIV.
Erbario. N. fond. a 1/2a parte di Ag. Van Beek in Anversa - Collez. della flora di Corsica al
museo palatino di Vienna - Collez. varie nei principali ortari d'Europa, a Firenze, Padova, ecc.

Livorno (Francesco) in Genova, medico(?).

Opere. Osservazioni sul Lohem femur
Lent. L. i. Genova 1801. (Mém. società med. di
d'imitaz.). Cfr. Callisow, Lexicon, XI, p. 26

Siemori (G. Carlo), p. 154. Agg. Ora
Direttore gener. dell'agricolt. nel dipartimento
d'agric. e comm.
Erbario. L'orto bot. di Firenze.

9/10 collezion. B. Major
e V. Lando

Silvatico (Matteo), p. 154. Agg.
Uffizio. Rome dis. C. d'Arca, inc. Progg.
*Ripr. fotogr.

Progg. Tafarii G. A. Storia degli statuti
di Napoli. III. p. 67-70 / L'autore vorrebbe
provare con documenti che il Silvatico
era salernitano)

Simi (Enrico), p. 154. Agg.

Uffizio. *fotografia.
Erbario. Collezioni nel mus. bot. di Firenze, nell'erbario pisano e presso il nipote Prof. Corrado
Kellatti a Livorno.

Simon (Eugenio), rivisore del registro a
Mont-de-Salors (Aveyron in Francia)
Cfr. Foucaud.

Simone (Pietro) p. 154. Agg.

Simmonds (Eugenia), p. 155. Agg.

Effigie. Ritratto nel museo mineralogico
di Torino.

Smancini (Giacomo) di Gemoni, sulla
nata del sec. XIX.

Opere - Parechi articoli botanico-orticoli
nel giornale "I Giardini", di Milano

(1854-1866) assist. di mat. nat. in Torino
opera sulla funzione fisiologica dell'acido carbonico
nella pianta di Fr. 1899 (At. g. bot. it.)

Sochero (Alcandro), p. 155. Agg.

Effigie Fotogr. alla r. auden. d'agrestibus di Torino.

Soderini (Gio. Vettore), p. 155. Agg.

Effigie. Grado di Tiziana - *Rama del detto
grado di Tiziana vic. di Caronni.

Solerio, p. 155. Agg.

Solerio. Niente di Corico nel museo bot. di Firenze,
nell'erb. Cotton a Parigi, di Cardella e Gussone.

Sollazzi - Castrolibero, p. 155. Agg. (Domenico),

Socio e deputato della r. Società econo-
mica calabro-astigiana.

Songeon (Andrea) / presidente e botanico,
a Chambéry.

Opere Appear sur la distribution des espèces végétales
dans les Alpes de la Savoie. ^{publ. in Perrier}

Sonnini (Carlo Nicolo Sigisberto) di Lunerville

1 febb. 1751 da Nicolo Sonnini romano, che lavorava

ai frang. dell'ex-re di Polonia, Stanislas Leszczynski;

m. Parigi 29 maggio 1812. Naturalista viaggiatore, con-

tributo alla storia nat. di Buffon, di cui era amico intimo.

Aggr. Tabaraud, Elger de C. N. P.

Amat. di S. Hippo, Aggr. viaggi. it. I p. 536.

Opere Voyage dans la haute et basse Egypte. Paris 1799. Traité des
Arbrades etc. Paris 1810 - Bot. p. 300.

Smith (Anna Maria), p. 155. Agg.
Stana Paula del. Frick e del. Hahn
nell'erb. contr. di Firenze.

Smith (James Edw.), n. Norwich 2 dic.
1759; m. iv. 17 maggio 1828.
Biogr. Brit. and Body. Biogr. Ind. p. 187.

Opere. Sketch of a tour on the con-
tinent in the years 1786 and 1787
Lond. 1793. 3 vol. Trad. di Reich:
Weise durch Holland, Frankreich
und Italien. Leipzig 1796.
Stana. Venti la Soc. Linnæa di Londra.

Soldani (G) / dott.

Opere. Una nota di fisiologia vegetale e proprietà
della r. americana. Fr. 1898 (Giorn. agr.
o comm. Toscana)

Soliani (Luigi) ^{di Guastalla} chimico-farmacista e
~~aggr. alla r. prof.~~ prof. di chimica
natural. ~~aggr. alla r. della r. nat.~~
naturale di questa città.

Opera Erbario della pubblica libreria.

Seca Meddotti in Guastalla, in
anni illustrazioni delle principali
piante che hanno ab. med. e co-
mune, industriali. Guastalla,
tip. Pecorini, 1890. 8°. 156-
Quest'erbario fu raccolto dal m. N. G.
Gius. Manfredini. V. questo nome.

Cor. Bull. bot. bot. Fr. 1863, p. 515. Vol.
Perrier

Vordelli (Ferdinando), p. 156. Agg.

Opere. Frattipropione anomala osservata
nel Pino d. Corsica. Milano 1880 (Atti

Soc. ital. Sc. nat.) - Note botaniche

Milano 1883 (l.c.). Flora fossile insubrica. Milano 1896 (op. promette
del R. Istituto Lombardo)

Sorrentini / deca Francesco Patti - Chiacin d'Ag. a. Palermo, m. in 1865.

Raccolta della flora ^{diabene - p.c.} palermitana, amici e corris. di Carletto. T. Sora.
a cui comunico molte piante che esistono negli erbari di Firenze e Palermo.
deca Salabate Sorrentini Tod. - Luncup Sorrentini Parl. - Mod. cap. Sorrentini Ten.

Tox beiran (T. Leon) professore della scuola

super. di farmacia in Parigi.

Opere Excursion au M^t Viso. (Paris) 1866

8^o, 22 pag. (in collab. con Verlot)

Spada (Gio. Giacomo ab.) p. 156. Agg.

m. Grezzano 19 agosto 1749 / Biadego J. in Lett. 27. IV. 1893)

• Spada (Lavinio conte de Modica)

Fu distinto oroscultore e del suo giardino

di Quirato (presso Roma od Ascoli?)

pubblicò nel 1857 un catal. generale con

illustrazioni di varietà nuove, specialmente

di Camellia di cui teneva oltre 1000 var.

Offici. *Fotografia

Spallanzani (Lazzaro), p. 156. Agg.

Progr. Carminati Bets. Elgo fante di L. S.

Senza luogo ed an. - Salimbeni Leonard. L'ab. Lazz. Spall. professore del

collegio di S. Carlo in Modena (1765-1767) Mod. 1819. - Branchi Gio

Elgo di L. Spall. Modena 1819 / Mem. anad. Sc. Modena / Morchian L.

L. Spall. Discorsi. Reggio Em. 1838 - Panepi P. Il criminale siciliano di L.

Spall. Milano 1899 (Rend. Ist. Lomb.) - Id. Lazz. Spall. discorso nel convegno

zootog. in Paris, 1900 - Brignoli Gio. Notizi. Progr. n. Contin. bitt. mod.

Reggio 1833-37, v. II p. 247 (elenco delle forti. Progr.) - Tolero Fr. L. Spall.

(N. Anbal. 1899, maggio, p. 233-299) - Ric. Hist. nat. ital. II p. 467.

Opere Lettere a F. Carolini in Morchian. Ph. Carolini. Vita. Niep. 1812.

Offici. 6 ritr. nella rase. Benu. in Mus. padova - Riprod. fot.

Stelio (Luigi), p. 158. Agg.

Offici. *Fotografia.

Estero. Alcune piante da esso raccolte nella Salmopai sono nell'erb. de Vichiani nell'orto bot. Padova.

Stef (Stefano), p. 158. Agg. Assistente
for India all'ortario reale di Ken (Londra)

Scia. Stafia Chad.

Staub (Maurizio), p. 158. Agg. Dottore
in filosofia, professore generale, Budapest.

Stefani (Attilio), p. 158. Agg. M. Borgo
di Valdagara nel 1851; presentemente professore
a Rovereto.

Dirig. Ambros. Vintton ed art. trent.

p. 450 - March. Fl. Triest. p. LXXIX

Opere. Flora di Pireno. Rover. 1894-95

(Atti. Det. acaad. degli. Agrat. di

Rovereto, ca. carta topogr.) Conger
1030 specie.

Stabellia (Francesco, march. di Spessa.

forus), Ritt. di Minutolo sotto il gov.
Botanico, a fensio puberulum nell'ort.
bot. di Palermo.

Det. Iris Stabelliae Tod. Cfr.
Tod. Nuova gen. o nuova sp. di
punte ca. Pilsen 1858, I p. 4.

Stellati (Vincenzo), p. 158. Agg.

Offici. ^{estero} Stellati di Minutolo ^{estero} Stellati.

all' acaad. medic. chirurg. di Napoli. - *Ripr. fotogr.

Stenbergh (Eusebio), ^{cont.} p. 158. Agg.

Offici. *Litografia (della Portraiture-Galerie Wien, 1878
Fr. Beck)

Opere. Catalogo plantarum quas in radio
florae bavaricae mense augusti 1803 florantes
invenit C. Stenb. MS. autogr. della

bibl. civica di Bassano, dedicato al naturalista
bassanese Antonio Gaidon. → Estero. Nel museo regionale di Pavia.

Stenberger (Eusebio) dottore in medicina, a Constanz, Baden.

Opere Lichenes helvetici eorumque stationes et distributio. S. J. 1882, 2^a ediz.
pubbl.

Storich (Adolf), p. 159. Agg. Professore
nella scuola reale sup. di Trieste - Cfr. March. H. Triest. p. LXXV.

Straffnello (Hederson), p. 159. Agg. m. marzo 1899.

Ded. *Rhodophyllis* Straffnelli Ard.

Esami. La raccolta delle sue alghe fu
acquistata dall'ist. bot. di Genova.

Amante della Società botanica di
Cortona;

Kroft (Gabriele), p. 159. Agg.

Agg. Inc. in Osterr. bot. Zeitschr. 1886.

Ripr. fotogr.

Rausche. *Plantula bicolor* nel museo bot. di Vienna.

Krange (Giovanni), inglese, n. 1732; m.
Ridge presso Barret (Inghilterra) 19
marzo 1799. Archeologo e naturalista
amava molto l'Inghilterra e l'anno
in Italia e specialmente in Venezia, co-
noscendo e studiando l'ichne.
Opere. *Lettera sopra l'origine della*
carta naturale di Cortona
conosciuta da varie altre ottor-
azioni della Compagnia Philaei
alla ricerca congeneri a Pisa 1784.
(Dott. botanico, prof. tutto d'ortica
botanica)

Supper (Polarnade), p. 159. Agg.

Agg. *Tellurum in vita* Roma, p. 76.

Opere. *Il libro Princip. de bot. et nat.*

pl. Triest fu stampato a spese del Co. Concordia

che lo dedicava ^{originalmente} al bar. d. Carnes-Shefferson (come si vede in tre copie di
me esaminando)

Caduta la repubblica di Venezia, fu cambiata

nella dedica ^{lettera} al bar. d. Carnes-Shefferson nel tempo

di biennio ^{lettera} della repubblica per aver trascu-

rate la Salinaria (vich. di Trieste). Cfr.

Morchio. Lett. Venez. I p. 234.

Esami. Andò disperso, (che alcuni fasc. contenevano una ^{200 piante, che passano nella man.}
Ded. *Crep. Suffraganea* Lloyd

Taccone (S.), p. 159. Corr. Tacconi (G.) Dott. in medicina.

Tagliani (Giulio), p. 159. Agg. n. Napoli,

ora dedicato agli studi di zoologia e anatomia comparata.

Tagliabue (Carlo Antonio) e Tagliabue (Giuseppe Odino)

Obituar. in Milano verso la metà del se. XIX.

Opere. *Methe orbiati* di botanica orbiata
nel giornale "Il giardino" a Milano (1856-1866)

Tanfani (Enrico), p. 160. Agg.

Effigie. *Fotografia.

Erbario. Sta nel mus. bot. di Firenze.

Targioni (Cipriano), p. 160. Agg. n. 12 agosto

1692; m. 28 apr. 1748.

Effigie. Rame in 4.^a della destra. Cipriano (nell'at. bot. di Modena),

Antonio di Mich. Ang. Targioni, cittadino fiorentino, dotto medico e
perimentatore acerbissimo, uno dei dodici fondatori della società
botanica fiorentina, ritrovatore di nuovi eff. car. nuovi alle
malattie e di un liquore mezzo per lungamente conservare incor-
rotti i cadaveri degli animali e delle piante e istitutore di un
prezioso mus. di storia naturale. Presso di lui un ritratto in terra
colta appo l'ecce^{mo} sig. dott. Mich. Ang. Targioni figlio del
suddetto; in cui. Gaet. Vasallini. *Ritratto. fotogr.

Targioni-Tozzetti (Giovanni), p. 160. Agg.

Disgr. Museo autobiografico premiato alle Botteghe

delle Storie delle Sc. fisiche in Toscana.

Fire. 1852 (postuma), p. IX-XXII - Ric. Bot. mat. del. II p. 568.

Effigie. Busta in marmo in S. Croce, Firenze - Busta
in gesso nel mus. bot. di Firenze (in un'urna di bronzo) - Medagl. in gesso

all'ist. bot. Firenze - ^(in un'urna di bronzo) - Medagl. in gesso
all'ist. bot. Firenze - ^(in un'urna di bronzo) - Ritratto all'at. bot. di Modena - Incis. rame - *Ritr. fotogr.

Targioni-Tozzetti (Ottaviano), p. 160. Agg.

Opere. Cfr. Flora, 1820, Bol. p. 28.

Effigie. Incis. in Bertoloni. Volog. 1837 - *Litografia -

Medagl. gesso all'at. bot. di Firenze (in un'urna di bronzo)

Erbario. Le piante tutte di gusto Targioni e del ~~figlio~~ ^{figliuolo} e del prof. Adolfo L.
Targioni-Tozzetti (Antonio), p. 160. Agg. ^{trovano incorporate nell'erb. cont.}
^{del mus. bot. di Firenze}

Effigie. Med. marmo in S. Croce, Firenze -

Ritr. ad olio ~~del prof. T. T.~~ ^{probabilmente del Sabatelli.}
presso il prof. Adolfo T. T. in Firenze.

suppl.

Tartia - Tucania e Cfr. Canonica (L.)

Tatti (Giovanni) è un pseudonimo di Francesco Santovino, il cui nome di nascita era realmente Tatti.

Opere Dell'agricoltura Libr. argus. Venezia 1561, tip. Fr. Santovino (con molte fig. villosi di piante). Fr. Santovino compose quest'opera, che sembra assai rara, sotto il pseudonimo di Giovanni Tatti d'Lucia e la pubblicò coi suoi tipi. Cfr. Cicogna Mem. Venez. t. IV p. 53-54 - Cheloni in lett. 15 mag. 1899 - R. F. Dizon. rag. der. lib. agric. IV, p. 112 (che cita come data di stampa 1560 invece di 1561).

Taverna (Giuseppe, ca.), botanofilo istruito e affettuoso ^{in Milano} sulla metà del sec. XIX.

Opera molto archiva di botanica archiva nel giornale "Il giardino" di Milano (1854-1861)

Tellini (Achille) d. Udine, prof. di Agr. nat. nel r. istituto tecnico, 1809. Valente geologo, am. trascuro. E' curioso al botanico nel Friuli e ne compose un orario. Nella vita di Pirma e na. Ann. per gabinetti d. st. nat. in Udine sopra icheroboti - autogr. stonchi anche alla botanica friulana.

Tenore (Michele), p. 161. Agg. Senatore del regno.

Biogr. Samilla-Müller, Biogr. autogr. Tor. 1853, p. 319.

- Racc. nrt. e biogr. d. 36 Scing. del congo Firenze 1841.

Uffizio Rte. ed olii nell'ist. bot. di Napoli.

*Ripr. fotogr. - *Litogr. a Racc. nrt. l.c., dir. C. S. Luvich, Lit. 2. Firenze.

Donna. Cfr. Esad. alla man. etic. p. 51. ^{Questa fu legata dal proprietario insieme alla biblioteca e ad una piccola collezione di erbario.} ^{Questa fu legata dal proprietario insieme alla biblioteca e ad una piccola collezione di erbario.} ^{Questa fu legata dal proprietario insieme alla biblioteca e ad una piccola collezione di erbario.}

Tenore (Vincenzo), p. 161. Agg.

Uffizio *Fotografia.

Terraneo (Luigi) p. 162. Agg.

Uffizio in Giama Not. biogr. di L. T. Napoli.

Uffizio Era di 14 mt. fol. e passo prima all'altare suo di. Massola e da quoth all'altare che lo fuse nel proprio. Cfr. Math. M. arb. Sopra p. 6, nota 1.

Terruzzi (Euphrasia), p. 163. Agg. Dottor
n. Madonna, n. Monte Porzio (Cotona) 21 giugno
1891; m. ^{Roma} 20 nov. 1892.

Biogr. Tettini in Rass. scienze geol. in
Italia, 1892 p. 371.

Offizi. *Fotografia l.c.

Tesa (Emilia), n. Venezia 14 sett. 1831.

Professore di inscrizione o di storia comp. della
lingue classiche all' università di Padova.

Opere. Dei nomi dell' olivo, letture al prof. G. Caruso. Pisa 1858 - Micrologia (Arachide)
Venezia 1892 (La bibl. di. l'at. ital. del.). La lingua armena dei nomi delle piante. Venezia 1893
(att. ist. ven.) Il de simplicibus, di B. Rinio. Venezia 1897 (att. ist. ven.) Plagi. publici di E. T.

Di un inda armeno dei nomi delle piante

Venezia, 1897 (att. ist. ven.) - Il de simplicibus,

di B. Rinio nel cod. Marciano. Venezia

1897 (att. ist. ven.) Che nomi abbia nell' India la pianta detta cachi di R. de
Coutis; con un' appendice sull' Ole metalarico e fra Matteo di S. Giorgio. Padova. 1898 (att. accad. Pad.)

Thomas (Emanuel), p. 162. Agg. n. Fenelet 17 maggio 1888.

Biogr. Lebert, Biographie de Jean de Charpentier
et de Em. Thomas. Genève, 1877, 8°, p. 14.

(stimate memoria.)

Thiene (Somenico) n. Vicenza; m. in di. 1844, Dott. medico, autore di parecchie
Raccolte. Un piccolo oratorio di lui fu donato dal can. Pietro Merenda al museo di Vienna ma

Thomas (Filippo), p. 162. Agg. Estrapp. anche in Corsica

Reich. Nantua corticae exs. nel museo bot.
di Vienna, nell'erb. cent. di Firenze

Thümen (Felia), p. 162. Agg.

Offizi. *Fotografia.

Dei. Thümenella Sall. a Pong.

Tilli (Michelangelo), p. 163. Agg.

Offizi. ¹³ Roma in Tilli. Cat. hort. p. 12.
Offizi. prod. fotogr.

n. Pistoria 1813; m. Siena 2 luglio 1877 (suicida)

Tigri (Atto) ^{umano e compatto nell'aspetto.}
Opere. ^{proposita di Anconina di Siena} ^{> Biogr. Chiarucci F. Della vita e delle opere del cav. prof. Atto Tigri Pistoria 1877.}
Pianca intorno alla Entisfee della vite, del pioppo, delle rose etc. Firenze.
1852 (Att. Geograph. vol. XXX p. 30) -
Valla causa specifica ed essenz. della diffenza delle fauci etc. Roma 1869.

Led. Tigris Trevisan, 1853 (= Erysiphe Led.)

Tinea (Vincenzo), p. 166. Agg.

Biogr. Bullett. v. otto bot. Palermo, 1897, p. 71.

Effigie. Ritr. orig. ad olio presso l'ing.

prof. Bonita, Palermo - Ritr. e ripr. di Tornabene (Francesco abbp.)

che del ritr. orig. nell'otto bot. di Palermo -

*Ritr. in acquaar. nell'otto bot. Padova

Ved. foli. 76^{bus} 76^{ter}

Treyer (Pacifico), n. Emarsa (Aosta), capitano, ~~esate~~
attuale presidente della Flore Valdôtaine. Profondo
conoscitore della flore delle Valli d'Aosta e d.
Ausa, ove fondò con Lepetit la società della
flore legumina. Comunicò al prof. Lino Vaccar.
molte piante e località di specie rare e segnerà
nella Val d'Aosta l'Ephedra helvetica (Prof. Lino

Vaccar. in lett. apr. 1900)

Opere Contribuizione alla flora della Valle d'Aosta Fir. 1900 (Bull. Soc. bot. italiana)

Trevisan (Gustavo Lod.) p. 166. Agg.

Biogr. Fricke, C.L. Trevisan, Bremen
1879. 8°

Effigie. Ritr. fol. (Cat. Weg).

Trevisan (Bernardus), p. 166. Agg.

Effigie. Ne esiste una, sec. il cat. ms.
8. Helling. Cfr. Moks. Verj. II p. 157.

Tineo (Vincenzo), p. 163. Agg.

Diagn. Borj. in Bot. orto bot. Palermo
1897, p. 11.

Offic. Ritr. ad dis. orig. presso il prof.
ing. Barile in Palermo - Porto e
nto. ad dis. nell' orto bot. di Palermo -

Tirinto (R.) dottore

guere. Zucchetto originale ligneo del
prof. Catania 1894 (Agr. celebs-sardo)

* Ritr. ad aquar. ~~edica~~ a color.

Palermo
Cattaneo. ^{di} Collezioni di piante rarissime in terrano vgl. ^{Palermo} ^{di} Paris; Ginevra, ca.

Tista (Gis. Antonio), p. 164. Agg.

n. Padova circa 1657, m. ivi 5 magg.

1729 (Quarta data rinvenuta dal Reg. de'
moti (1725-1730) nel museo di Padova

e nel Reg. de' cart. nell' archivio

vescile di Padova e m. furono gentilmente comunicate dal prof. A. Marchetti e
de Mons. Callegari, vescovo di Padova.)

Tortaro (Agostino), p. 164. Agg.

Offic. * Fotografie. - Silogr. in De sub. N. cont. - Fototip. in Malp. 1892.

Costella Estero. Sta nell' orto bot. di Palermo, cui fu donata dall' ill. proprietario nel
1892 e conta di ben 700 pacchi. Le Plant. Sicul. Cantanice si trovano in principal
estero d' Europa.

Tomini (Filippo), p. 164. Agg. m. Vellano
(Lucca) 10 nov. 1896.

Diagn. Cavara Trid. In morte di F. Tomini.

Ginevra 1897 (Malpighia)

Offic. * Fotografia.

Tommaselli (Giovanni), p. 164. Agg. Cf.

Flora 1820; Berl. I p. 30

Tommasi (Carlo Antonio de), p. 164. Agg.

Del I quarto del sec. XIX: raccogliete di piante nella Calabria a' torine, che
cominciano al Tenore per la sua grande flora napolet. Cf. De Renzi, Ricordi
Mich. Tenore, p. 22

Det. Potentilla De Tommasi Ten.

Tommasini (Giacomo Filippo), n. Padova
1595; m. Cittanova 1654. Vescovo di
quest'ultima città, erudito letterato, storico
Rogr. Nicom. Mem. t. XXIX, Papad. Hist. gymnas. pat. II p. 134, Rj. stor. d. Padova,
March. Fl. Triest. p. LIX

Opere Commentari storico-geografici delle
province d' Istria (pubblicati nell' Archeo-
graphia triestina, Trieste 1827, IV p. 105-121
(Espono un prospetto di 320 specie di
piante)

Tommasini (Mugno de), p. 166. Agg. n. 8 giugno (sec. Marchetti)
Uffizio. Dato in mano nell' orto bot. d.
Trieste - *Fotografia in Marchet Commem.

A. M. T. - Incip. in Ost. bot. Zeitschr. 1866.

Tommasini (Mugno de), p. 166. Agg. n. 8 giugno (sec. Marchetti)
Uffizio. Dato in mano nell' orto bot. d.
Trieste - *Fotografia in Marchet Commem.

Museo civico di Trieste; rarità divenute r.
Invaso presso gl' ort. bot. di Padova, Firenze, Vienna, } Cf. Oester. bot. Zeitschr. 1877, p. 69
Dublin, ecc. -

Tomini (Ferdinando), p. 165. Agg.

Opere Disputatio de plantarum Tomae

Patarvi, Gessia, 1825 - Della Magnolia
e più particolarmente d' un bellissimo ibrido.

ottenuto nel giardino del sig. Co. Giuseppe
di Salvi - Valmarana in Vicenza (Rogn.)

obovato - confuso Valmarana e Tomini (Mol. 1855)

(in giorn. 7 grad. n. p. 5, tav. color. -

Molti esemplari botanici e alcuni nel
giorn. 7 grad. n. 1854 a leg.

Tomini (Carlo), p. 165. Agg.

Uffizio. Ritr. ad olio in casa Farinac. in
Verona - *Ripr. fot.

Torelli - Minadigi (Giovanni), n. Rovigo 24 maggio 1710. Fu modesto cultore di botanica
e fece, soprattutto, spingere tutta l'attenzione dei suoi discepoli su piante che crescevano da R. Ardino
e Rev. Mant. ecc. Torrelli non lo ha di botanica e di C. N. di Mant. (L. d. (G.)) furono
da lui ceduti o donati all'ard. di Rovigo - Aut. di Rovigo in lett. 1. sett. 1896.
Oltre. Pianta pelata del P. B. (Venc. p. comp. leg. n. 1) - Osserv. fatta nel proprio giardino del 1866 sopra la
germinazione di sem. L. Thonib. esistente nello (dettagliato) di Rovigo.

Tornabene (Francisco), p. 165. Agg.
m. Catania 16 sett. 1897. (*)

Opere. Macarini ~~Pezzo~~. Franco Tornabene (cfr. bibliografia N. 43 fascio)
Catania 1897 (Bibl. acad. Giovevia) Effig. * Fotografie
Erbani. Erbario scult. ^{in comp.} di 90 pacchi e
tre alt. ole. tot. d. Catania.

Tornabelli (Evangelista) n. Faenza 15 ott.
1608, m. Faenza 25 ott. 1663. Calabri.
ma fisico.

Opere. Ricci-Pezzo n. Hercol. Opere. ill. romagn.
I p. II.
Effig. Roma a Hercol. l.c. - *Rome iac. For. ecc.

Det. Tornabelli DC. Genus in altissimi
montibus proveniens Navi cl. physica Tor-
nabelli, qui barometru inventionis montium
monstratorem proparavit et ideo de geo-
graphia botanica bene meritis est.
(DC. Aug. Pyr. Prod. IV, p. 257).

Toscani (Casare), p. 165. Agg.

Opere. Intorno alla vera origine della resaca
casareola che talvolta offro ne Sub. cap. 10.
La stessa disconferma e intorno alla stessa
materia d'occasione della lupa nella piante
Pisa 1883 (N. Cimento t. XVI)

34/0004/85

(*) Due elam. comm. autobiograf. comunicati dal ^{bene} benemerito prof. Fr.
Tornabene dietro mia richiesta in data 8 febbra 1896.
"Io sono nato add. 18 maggio 1813 in Catania. Mio padre si appellava
"Caval. Gio. Battista Tornabene, nativo di Napoli, mia madre Anna
"Patto-Romaforte. La mia famiglia dal XIV secolo di Firenze
"emigrò in Catania e fino al 1818 si reggeva col codice toscano, ma
"nel 1818 cessò d'aver tale eccezione. Da bambino fui collocato
"a per l'educazione nell'educandato de' Benedtini in Catania, conobbi
"a presto, illustri per distinti monaci scienzati, letterati, matematici.
"a ed altri. Il monastero era fornito di vastissima biblioteca, per la
"a quale avevo intrapreso la stampa d'una illustrazione de' libri
"a d. I. stampa e de' MSS. lavori ammessi in museo archeologico,
"a gabinetti di Minz. naturali, un orto botanico ed un piccolo obser-
"a vatorio astronomico. Mi glorio di tale educazione! Passata la
"a giovinezza mi posi ad istruirmi coi viaggi e con conotti.
"a Padova e molte città d'Italia. Volendo il posto di professore d.
"a botanica nella università di Catania, il quale si conferiva con concorso
"a contemporaneo, regolare, e ripale, io mi v. esp. d. ebbe la for-
"a tuna d'essere reputato il I° tra i concorrenti e così dal 1840
"a sono stato insegnante di botanica. Mancando nella mia università
"a un orto botanico, io lo fondai donando allo stesso il mio esarbo.
"a e specialmente il mio erbario scult. L'orto botanico venne da me
"a distinto in orto universale e orto scult. Nel 1892 fui aspietto
"a dal ^{gran} malore (vesicale) e quindi non potendo più servire la mia università
"a ho chiesto il riposo e godo pace, ma tra i miei cond. dolori. Tre
"a anni dopo, cioè il 16 sett. 1897, il povero Tornabene cessava d.
"a vivere nella sua Catania. Non fu un botanico di grande valore,
"a ma ^{di molta operosità} ~~che ha~~ ^a ~~la sua~~ ^a ~~educazione~~ e i tempi non gli dovevano negare
"a una bella laurea e per le ~~segnate~~ ^{contribuzioni} ~~fondazioni~~ dell'orto bot. d. Cat.
"a mia e per le ~~varie~~ ^{contribuzioni} ~~studie~~ ^{studie} della botanica italiana.

Toggi (Bruno), p. 165. Agg. n. 27 nov. 1886.

Biogr. Raccolt. degli elogi di uomini ill.

Fossum. t. IV, Lucca 1770.

Y Quadro nella chiesa di Vallombrosa -

Opere (Rome) n. 1.° Atti. Capp. di,

1 (nell'ist. bot. di Firenze e di Modena)

F. Allegri inc. 1764. La scritta reca D.

Bruno Toggi fio. no. abb. Vallombrosano, teologo,

filosofo, botanico insign. della reg. soc.

di Londra e della botanica fiorentina (la

stampa è dedicata all'ab. Fr. M. Toggi

rispose di Bruno, per il quale scrisse

il trattato di olio. - Ripr. fotogr.

Opere ~~Scelte~~ Sylva fangorum

quos collegit, ordinavit, depinxit D. Bruno

Toggi flo. abbat. Vallumbrosanum, reg. soc.

Londra. et bot. flor. italica, anno 1724.

Continue in fin. som. parecchia contraria

di figure color. Questo prezioso codice,

già appesato dal Barbera si conserva ora

insieme a molti altri. MSS. storico-naturali.

Del Toggi nella bibliot. naz. di Firenze

Cfr. Sad. et Cav. Funghe di Vallomb.

Traverso (Gio. Battista) in Pavia.

Opere Flora arborea pavese Cont. I. II. For. 1848-1899 (N. g. bot. ital.) - L'Alcy-

pha virginica nella Flora pavese. Gen. 1897 (Malp. p. 410)

Traverso (Gio. Battista) in Pavia. Opere Flora arborea pavese Cont. I. II. For. 1848-1899 (N. g. bot. ital.) - L'Alcy-

pha virginica nella Flora pavese. Gen. 1897 (Malp. p. 410)

Flora arborea pavese Cont. I. II. For. 1848-1899 (N. g. bot. ital.) - L'Alcy-

Trevisan (Vittore, co.), p. 166. Agg. m.
Milano 8 apr. 1897.

Bigg. Sac. Lomm. p. 172 - De Toni G. D.

Intorno alla vita ed alle opere di V. Trevisan

naturalista padovano [Milano 1897] (Rend. ist. [con compl. bibliografica])

Comb. fotografica.

Opere Scritta di botanica e stor. nat. di

lui pubblicati a tutto nov. 1887. Mil. 1887 (n. 135 lavori)

- Il proprio erbario crittog. nel 1897 (veneto). Mil. 1897.

Raccolte. L' erbario crittog. in parch. 260, e specie

22,000 fu ^{veneto} acquistata dalla figlia (ave 10,000 spec. di

grasses ital. e 5,000 dal com. Hamburg) all' istituto

botanico dell' università di Ginevra - L' erbario paragonato

compendente anche quello dell' ab. Romano, fu donato dal possessor all' ist. bot. di Ginevra.

Trionfetti (Lelio ab.), p. 166

Effigie. Ritr. ad olio nell' orlo bot. di Bologna.

- *Ripr. fotogr.

Raccolte. Un suo erbario si conservava e forse

si conserva tuttora nell' istituto della

Scienze di Bologna. Cf. Micheli, Nov. pl. gen.

nel Sylabus auctorum. Il Trionfetti comunicava

le sue piante al ab. Gfro. Schaeubler, che

ne fu onorevole menzione nella Agrostogr. p. XX 2 (verso)

Trionfetti (Gio. Battista), p. 166. Agg.

(istituto J. B. Trionfetti Hort. Hyemalis)

Laurea. Ma grande e importante erbario, in 13 gr. volum. di Cu. 49x36,

2. ^{si trova in persona} si conserva nella bibl. (conservazione di Roma) ed è ^{ne} tribuito a G. B. Trionfetti

Dal Duelli e da L. Sattler; il quale ^{altrove} ~~indossava~~ ^{compilato nel 1867} ~~conspicua~~ ^{contiene} il cap. 110 intto

che appunto occupa intto il 13° vol. ^{altrove} ~~Quel~~ ^{contiene} ^{un numero} ^{specie} ^{antichi} ^{con} ^{Trionfetti} ^{il prof.} ^{Vintha} ^{nella} ^{dotta}

di Sherad, Peliver, Hermann ^{de} ^{con} ^{Trionfetti} ^{il prof.} ^{Vintha} ^{nella} ^{dotta}

Mil. di alcuni erbari antichi. romani. (Malpighi 1900) ^è ^{stata} ^{insieme} ^{al} ^{dott.} ^{Chio}

^è ^{anche} ^{di} ^{interessanti} ^{ab. di} ^{quasi} ^{venet.} ^{fu} ^{senza} ^{dubbi} ^{contornati} ^e ^{accusati} ^{anche} ^{dopo}

la morte del Trionfetti, protetto anche da Carlo Brunetti.

Frotter (Alessandro) n. 11 Nov 26 luglio 1876.

Dott. S. N., primo assistente di Botanica

nell'istitut. botanico di Padova, botanico e cecidologo.

Opere. Zoocadid. della flora mantovana I & II. Modena 1897-98 (Atti Soc. nat. Mod.)

- Zoocadid. fl. moden. e reggiana. Modena 1898 (Zoi) - Contrib. alla conoscenza
degli Entomocid. ital. Firenze 1899 (Riv. Pat. veg.) - Trinomic. delle
galle. Vercelli 1900 - ^(Atti. Ist. Venet.) - Comunicazione int. vari Querceti. ital. Tr. (Bot. Soc.
Bot. ital.)

Trois (Pietro), d. Belluno?

Gen. Silvestrione sui rimedi ai morb.

degli animali. Belluno 1788, Sp. Fide.

p. XLVI, 8°. Vi sta in fine un

elenco di nomi comunemente usati da

contadini bellunesi di alcune piante

che servono per le diverse malattie

degli animali. Più interessante per

il Folklore botanico (prof. G. B. De Toni vi lett.)

Turra (Antonio), p. 167. Agg. Cf.

Ferber, de l'herb. p. 23.

Effigie. Ritratto a matita sul marmo
di Vicenza - * Riprod. fotogr.

Opere. Vitmania viscosa n. gen. e

p. Venezia 1794 (nel Nuovo giorn.

di Nat., 1794, p. 19)

Raccolte. Il suo erbario conservato nel

museo di Vicenza; le piante atrofiche e

mellificanti sono disposte in 4 buste a pece, ed ebbe Barbarmum Turrae,

ma le piante indurite, ben più importanti.

Non riaccorrate nell'erbario Mayer.

Un'opera esistente, Cf. Sac. Journ. p. 56.

Ubaldo (Crescentino), medico d. Urbino sulla fine del sec. XVIII

78

Ortario. Porta per titolo: Species plantarum juxta systema Tourneforti. m. XXII
Recherches d'histoire prompt in: promptus habitus dispositus et nomina eisdem
a Linnaeo importata designant Crescentinus Ubaldo, urbanus satrap. Cens. d.
5 grossi. vol. rilegato in pelle, ognuna d. c. 170 pag. Le piante sono incollate.
Ubaldo vi è in tutta l'affezione delle piante.
Graz. Margagni in Bull. Soc. bot. it. 1877, p. 168. Quest' erbario apparteneva
al co. gr. de' Bardi ed ora appartiene al v. Librario bened. Galilei in Firenze

Ubaldo (Andrea), in Milano

Dirigente ^{del giornale} "Il Giardiniere", in Milano

Autore di numerose opere artistiche. Nota

nuove opere in corso pubblicate (1854-1866).

Valcarenghi (Paolo, conte) n. Cremona

m. 1780. Professore di medicina nell'univ. di Pavia; socio della Società
botanica fiorentina e dell'istituto di Bologna
Biogr. Ubaldo in Biogr. univ. vol. 59 p. 350. - Diz. stor. di Bassano.

Officio. *Rame di Gio. Ang. Boroni, inc.

A. A. Del Re. - Ripr. fot.

Opere. In Ederikha tractatus de malis

limonij; Comment. Cremona 1778.

Vaccari (Luca) n. ^{Veneto} Gregorio (Treviso) 23 Agosto 1873

Dott. S. N., prof. di stor. nat. nel v. liceo d. Aosta

Opera Sulla flora di Bassano e dintorni.

Bassano 1894-95 / Boll. annuo Cl. alp. Bassano

vol. I. 1893-94 / La Jugoslaviana italiana,

Studio anatomico sistematico, d. H. per Causera

1896 (Ms.) -

Valbosa (Ubaldo) Dott. S. nat. Abitante

all'istituto botanico di Torino

Opera. Sopra alcune specie di *Symbium*.

Torino 1899 (vol. p. 467) - Raba flo.
italica, Torino 1897 (N. g. bot. it.)

Valla (Giorgio), p. 168. Agg. Filosofa naturalista, professore in Varsa e Venezia (per medicina)

Biogr. Verger in Biogr. univ. v. 59 p. 428. - Rec. Boll. med. nat. II, p. 571.

Opera. Il trattato de lymphibus trop. eugenti

anche in: G. Valla plantarum viri d. d. de exp. et de f. g. d. d. et f. g. d. d.

opus. Venet. typ. 1501.

Vallisneri (Antonio) p. 168. Agg.
Bibl. Ferrario Ec. La (a. vita e la morte)
D. A. V. Milano, 1856, 8° p. 32 (Gazz. med. Lomb.) - Ric. Boll. mat. ital. II p. 578
Effigie. Roma in Vallisa. Opere Pad. 1777.
*Riprod. fot. - Roma in Fr. Pad. Quere
Venez. 1778. - 5 vic. in rame e 1 lit.
nel mus. civ. di Padova.
Ed. Vallisneria Mich.

Vandelli (Domenico jun.) p. 169. Agg.
n. Padova 8 luglio 1835; in. Lisbona
27 giugno 1816. Prof. di stor. nat. e chimica, fondatore e dirett. dell'orto botanico
dell'univ. di Coimbra.
Bibl. Feb. Lett. p. 21 - Innocencio
De Luca. Dicc. bibl. vid. - Sacchi
Di D. Vandelli e della parte ch'ebbe lo studio
di Padova nella riforma dell'istr. sup. nel
Toscana nel settecento. Padova 1900 (Atti Acad. Pad.) con compl. bibliografia.
Menniger

Espos. Transp. nella Santa politecnica di Lisbona (28. Phyt. p. 456) (n. Casale (Padova) 12. febbr. 1870)
Varenne (Marco Terenzio) p. 169. Agg.
Effigie. Medaglia in effigie nell'Encic. di Novara.
Vasolini (Giovanni) p. 169. Agg.
Effigie. Transp. nella Santa politecnica di Lisbona (28. Phyt. p. 456) (n. Casale (Padova) 12. febbr. 1870)
Opere. Flora dell'altipiano di
Torre. Venezia 1899 (Atti
ist. ven. p. 71-76 - Flora
dei monti Tirolo e Campodolom.
(Venezia) sotto Torgg.
O. Mathrolo.

Veglia (Pietro Dionigi) p. 169. Agg. Ric. Boll. mat. ital. II p. 586 - Vermissat.
Effigie. Ritr. ad olio 63 x 52 cm.
at. istit. bot. di Pisa - *Riprod. fot.
Bibl. Ver. perug. Ver. 1828-29, II, p. 315.

Vannuccini (V.) professore in Firenze
Opera. Osservazioni sullo schiudimento delle
gemme delle vite. Fr. 1896 (Atti
Geogr.)

Valle (Felice Fr. n. to) p. 168. Agg.
Etrusco. importante per le piante piemontesi e cose ^{del'Alpini} trasportate al proprio erbario. Mat. 79
Venanzi (Giuseppe), p. 169. Agg.
n. Bergamo 29 maggio 1851.

Ventimiglia (Luigi, conte) d. Palermo ^{botanofila e} cultora
fior. dal 1853 d' un ricco e bello giardino
in Palermo.

Rispr. Ant. Todaro n. Lett., 22. VIII. 1898;

Can. Samanli n. Lett. 4 maggio 1900 -

Opera Dei vegetabili più conosciuti a più
abbl. Palermo, 1873 - Del Cactus, compila-
zione di L. V. a ricordo del I° centenario
dell' arte bot. di Palermo. Pal. 1895

Venturi (Giov. Batt.), p. 169. Agg.

Rispr. Margn. Agric. e Bot. di Reggio
Emilia, p. 17.

Officie - Roma di. Mad. Penninger,
inc. Rosaspina - *Ripr. fot.

Venturi (Antonio), p. 169. Agg.

Officie - Ritr. ad olio nell' ist. filarum -
rico Venturi a Brescia - *Ripr. fotogr.

Venturi (Gustavo), p. 170. Agg. m. Trento
5 giugno 1898.

Rispr. Ambrosi Scult. e arch. trent. p. 447.

Opera Le Maschere del Trentino. Trento 1899.

Op. postuma a cura del Municipio di Trento

Officie - *Fototyp. in Vent. Masch. l. c. - *Fotografia

Venusti Collez. di circa 4000 spec. di masche

europee e asiatiche nel Museo civ. di Trento
per dono degli Eredi.

Venuti (Flippo), p. 120. Agg. n.
ott. 1706; m. marzo 1768

Biogr. Venuti - de Rommij Terza. 7

Venuti. Roma 1889, p. 49-64.

Offici. *Bistipra n. Venuti. l.c.

Opera. Quinquide botanica. Liburn.

1760 (Sec. Ven. l.c. p. 55)

Venzo (Sebastiano), p. 120. Agg.

Offici. *Fotografia.

~~Rezza~~ ^{Cont.} Urban. di civ. 5000 piante vunte e fa
donato al prof. Parlatore pel mus. bot.
di Firenze, ove li conserva.

Verlot (G. B.). Ved. Soubiran.

Versari (Camillo), p. 120. Agg.

Offici. Roma Di. A. Lega, vic. Zamparelli.
nel mus. civ. di Padon.

Veslingio (Giovanni), p. 170. Agg.

Offici. Ritr. ad olio 63 x 49 cm - *Aquarella -

- *Fusione. - Rame in figura intesa. 4° (Cat. Weg).

Vettoni (Pietro), p. 120. Agg.

Offici. *Rame, Di. Tirano, vic. Caronni.

Viali (Felice ab.), p. 171. Agg.

Offici. *Ritr. ad olio 83 x 67 cm.

Vigna (Domenico), p. 171. Agg.

Offici. Ritr. ad olio 85 x 69 cm. coll' olio
bot. di Pisa - *Riprod. fotogr.

Vigo (Gio. Bernardo), p. 171. Agg.

Op. Grav. d. Viba., Veng. 1776, p. 80.

Vichard De St. Réal (Alessio) n. a

St. Jean-la-Porche (Savoia) c. 1748, m.

Torino c. 1825 intendente D. Moriana,

1780, po. del Duca d'Aosta 1786, gen. d.

intend. generale de. borch. della Sardegna
nel 1806. fa amic. d. Saussure.

Biogr. Bonver n. D. d. Sr. bot.

Francia, 1815 p. 673.

Opere. Histoire naturelle du Mont-

Cenis et de ses environs. Ms. (Igno-
ro se sia bon p. attualmente)

Vigo (Giovanni), p. 171. Agg.

Offizio. Rame d. S. Castagnola - Litogr.

~~dei~~ Gervasoni, dit. Fontana nel mus. civ. d. Padova.

Villani (Armando) dott., in Parma.

Villanova (Arnaldo), p. 171. Agg.

Offizio. Rame in. Imperiali. Mus. hist.

p. 9 / 16x10 cm. / - Rame segnat. D. N. L. -

4 mtr. sec. Moest. Verzeichn.

Opere. Nota preventiva sull'affinità e d.
Rendenz delle Crocifere. Gen. 1899 (Malg.).

Virgilio o Virgili (Publio), p. 172. Agg.

Offizio. Vicenti. R. 9. Giorno rom. I, t. XIII -

Rame del. et. n. A. de St. Aubin -

Acquacello nell'at. bot. d. Bologna -

Linceo. in. Rassegna Lett. d. Roma, 1877 -

3 mtr. nel mus. civ. d. Padova.

Virgilio (F.) ved. Cozz.

Vito (S.)

Opere. Della ramificazione delle Solanacee

Napoli, 1875 (Boll. Soc. Naturalist. Nap.)

Vitman (Fulgenzio), p. 172. Agg.

Cfr. Giorn. d'Italia 1873, p. 272 (circa

il saggio sulla stor. erbacea)

Vivensio (Giovanni)

Opere. De acuta commentarius. Neapoli. 1810.

Vittham (Carlo), p. 173. Agg.

Biogr. Biogr. in. Atti. Del r. istituto bot.

d. Pavia, 1897.

Offizio. Fot. dal letto d. morte (ripres. dall'orig. già posseduta
dal prof. Bertini d. Milano p. cura del prof. F. Sordani.)

*Eliche in. Biogr. l. r.

Erbario. Un. collezione d. Tuberae in alcool. transf. al grand. bot. di Milano.

Parecchi Liliopsidaceae e Tuberae, ^{distinzione} nell'Erbario. Beluandi.

Viviani (Domenico), p. 172. Agg.

Officio. Busti marmoreo nell' Università.
di Genova — *Fotografia.

Opera. Vell. Colombano.

Erbario. Piante della ditta nell'erb. dell'orto bot. di Genova.

Volpi (Giuseppe), direttore dell'area

Genio d. Commercio e nautica in Trieste

nella prima metà del secolo passato XIX.

Recens. ^{Erbario} Comprò un erbario d. circa

2000 piante, che fu poi acquistato

dal mus. d. stor. nat. in Trieste. Cf.

March. H. Triest. p. LXVI.

Volta (Giovanni. Leopoldo can.), p. 172. Agg.

Officio. Ritr. ad olio nella sacrestia

d. S. Barbara in Mantova. *Ritr. fotogr.

Voss (Juglielmo), p. 173. Agg. n.

Vienna 31 Dec. 1849

Biogr. Hohenbuehel-Spenfer in Oesterr.

Bot. Zeitschr. 1885, p. 1.

Officio. Facit. in Oesterr. Bot. Zeitschr. 1885, p. 1.

— *Ritr. fotogr.

Vordani (Giovanni), n. Sabenico, fu

po. medico in Trieste sulle sue del sec.

XVIII e principio del sec. XIX. Raccolse

piante nel Litorale e nel Triab. e

le comunicò al Jacquin e al Wulfen.

Biogr. N. G. Collect. II p. 203 — Flora

1827, p. 64 — Knapp in Smith H. Fume

p. 4 — March. H. Trieste p. LXII.

Volckamer (Giov. Cristoforo, n. Norimberga
7 giugno 1644, m. ivi 26 agosto 1720.

Opera. Hesperidum Norimbergensium, Ave de ma
lorum citreorum limonum aurantiorum cultu
ra etc. Nürnberg. 1713 = Continuation der
Nürnbergischen Hesperiden. Nürnberg. 1714.

La quest'opera curiosa e interessante
oltre l'alt. illustrazione delle principali
varietà d'agrumi coltivati in Italia
e dei giusti ricetti esemplari da
seguir, Padova (G. F. Morosini) per
la 1^a ediz. accurata veduta prospettica
incise in rame dei giardini Morosini a
Pagafava in Padova, p. d. 15 villa della
vicine del Brenta d. 25 villa dei con
torni di Verona. d. 3 villa fuori Bologna.

Vi è pure una descrizione e figura
dell' M. Paldo e intorno dell'autore
visitat; del fr. ant. polopp. Doni a
Genova, del paese di Novara etc.

Wahrheit (Doct.) [Pseudonimo?]

Opere. Nota sulla flora dei Sabini.
N. Napoli. S. L. 1897? Cf. Bull. bot.
bot. ital. 1898, p. 17.

Walker (G.) d. Shroton. Ver. Agazzi

Webb (Filippo Baker), p. 174. Agg.

Opere. J. Gay. Notice sur la vie
et les travaux. Paris 1856.

Offizi. Busco in marmo in colonna d.
Bardiglio nel museo bot. N. Firenze - R. G.
ad olio, ivi - *Riprod. fotogr. - Incis.
n. Palat. Strozzi d. F. B. W.

Reurke. L'ingente erbario, circa d. altre
90,000 specie, ^{del generoso possessore intanto} ~~fr. Legati~~ ^{alla biblioteca}

Vni 1500 pacchi,

particolare e ad una speciale dotazione
al museo botanico N. Firenze. Cf. Parl.
Coll. bot. Fior. p. 13.

V contiene fra altro tutto l'er-
bario di Labillardiere, di Desfontaines,
Marron, etc. piante di Saligny,
del Lapo e del napoletano L. Botani
nell'erbario cont. N. Firenze

Welden (Lodov.) p. 174. Cor. 1777 (nov. 1877)

Willdenow (Carlo Lodov.) p. 174. Agg.

Offizi. *Rame inc. Pauli - Rame fot.,
figura intore, dis. e inc. Fr. Leopold. - Rame inc.
de Kretzlou, altro de Laurens, etc.

Wolf v. Glanvell (Vittorio) Doct.

Wulfen (Laverio), p. 174. Agg.

Offizi. *Litogr. Fr. Beck, Vienna.

Reurke ed Erbario. Conservato nel museo

bot. di Vienna e contiene piante della
Carniola, Carinzia e Lombardia.

Opere. Dolomitenführer. Wien 1898

Gerold - A. p. 35, 289, 295, 330 100
cent. ripubb. sulla flora N. Canavaggio,
Patio di Fedasia, etc. Carl Klapp, e Cavallo
20 q. M. Pavione.

Wolff (F. O.), professore di storia nat.
a Lion (Valais), ambasciatore presidente della
Soc. bot. del Vallesse. Profondo con-
tutore della flora valdostana, segue
e descrive con Favre la *Potentilla sanguin-*
osifolia Wolff & Favre (J. Gabun
cognata).

(in Bull. Soc. Month. 1882)

Opere. Excursion botanique de Mar-
igny (Valais) à Cognes (Val d'Aoste)
in collab. con Favre (Lugo? anno?)

Young (Arturo), n. Suffolk 4 sett. 1741
m. Londra (?) 20 sett. 1820.

Diop. Despres in Diop. univ. vol. 64, p. 362.

Opere. Voyage en Italie pendant l'année
1787 et 1789. Traduct. de l'anglais
par Fr. Souley. Paris 1796; e 1850
(con intro. di L. de Lavergne). Opere

notizie e dati sulla piante / più / agricole
coltivate in Italia

(p. 136)

Zanetti (Domenico) / prob. padovano, fu capo-giardiniere dell'orto bot. pad. Del 1611 al 1628.
in Kotschy (di Veget. plant. et. Venae 1670) si espone: Nell'anno 1622 si distinguono nell'orto
padovano il custode Domenico (Zanetti) e suo figlio Orsilio, vigilanti, onesti e che erano famigliari del nob. con-

Zahlbruckner (Almanoro), dott.,
assistente alla Sez. botanica del museo imp.
di stor. nat. di Vienna e bibliotecario della
Soc. zoologica-botanica di Vienna; lichenologo.

Opere. Neue und seltene Flechten aus
Wien. Wien 1899 (Verh. bot. Gesellsch.)

variini - Guadagni - dei giardini - di quest'ulti-
mo, ogni anno, i due Zanetti visitò
Vano il botanico di Venezia, i colli
Eugenio, la Villa di Tullio, l'alpe
di Romano e del Trubino, il Baldo
di Summano, l'istria, l'isola
la Corica e a ciò che meglio
compendessero al loro ufficio,
il governo accettò che loro il
botanico ed io ne feci perciò una
nuova menzione.

Zanardari (Giovanni), p. 115. 1899.

Uffizio. "Choriz. in: De Bonis e Leri, L'algarium Zanardari. Ven. 1898.

Fotografia.

Opere. Mantarum in Mari rubro enumeratio et.

Juvante Ant. Zigari. Venet. 1858.

Zangiacomi (Vance) p. 144. 1899.

Opera. Carta di quasi tutta la flora mantua.

una specie coll. della flora fu da lui donata al museo di Vienna nel 1830. Carta di 1850
piante, alcune delle quali sono coltivate. 370004-90

Esterno. Le notevoli raccolte delle alpi fu dell'
autore degli al Museo Civico di Venezia (cf. da
Tori e Leri, L'algarium Zanardari) - L'altare
fanzigam. circa di 6000 piante ital. e stran-
iere fu legata al v. est. ven. di S. G. G.

Lamichelli (G. Girolamo), p. 115. Agg.

n. Spilamberto. (Modena).

Profr. Fr. Re, & alcuni bot. Reggio. ^{Tr.} 1814.

Lauardo P. A., Gio. G. Lamichelli, comm.

Genova, 1898 (Malpighia).

Effrie. Partello presso la fig. Maria Guazzetto

vedova del ^{Dr. Bologna} ~~Eves~~, Carlo Lamichelli (ultimo discendente), ora in Verona.

*Ripr. fot. — Nome vic. Ridolf. in

Roma. Opusc. post. — Lo stato in

Lauardo comm. l. c.

Erbario. Esistono polveroso in una raffa della casa Lamichelli a S. Affa in Venezia e
G. D. Nardo ricorda averla veduta in piena ai. 1831. Della stessa antea, a
libri ed altri oggetti importanti; però pare che intorno 1850, rest. l'erbario sp.
quasi e tutto, ha stato disperso.

Lamichelli (G. Jacopo), p. 115. Agg.

Effrie. Partello presso la fig. Maria Guazzetto - Lamichelli, in Verona,
predette — *Riprod. fotogr.

Lanon (Antonio), p. 115. Agg.

Biogr. Lendini in Gamba, Gall. lett. ed art.

venet. — (Bianchini) Slogio della società

d'agricolt. prat. al fig. A. Lanon. Udine 177....

(Att. d. detta società?) — Girolamo Slogio

in morte d. A. L. Venet. 1771, p. 11. Giorn. d'Italia, p. 201) —

De Poky, Biogr. d. A. L. in Giova. d'Europa, 1860.

Piemonte Lendini. Biogr. d. A. L. Pad. 1891.

Tellur. in Vita Verona, p. 92.

Effrie. Nome in Lendini l. c. — *Ripr. fot.

— 3 ram. nel museo civ. d. Padova.

Lanon (Bartolomeo) p. Chies d'alpago (Belluno) ^{21 germ.} 1892; in

Belluno 11 apr. 1855. Chimico e farmacista in Belluno, s'occupava anche
quello di della flora bellunese e fu per suo esortamento che il conadino erbario
Giacomini da Gior (un pastore past. Giovanni bellunese) raccolse molte piante di quei monti per
l'ortone. Lendini. Chies. questo nome (Pis. 2. da Tom. in. Att. apot. 1849)

Biogr. Venet. Gr. Biogr. d. A. L. in Att. ist. ven. 1864-65, p. 289 - Cent. in

Opere Terechia memorie chimica vegetale (att. ist. ven. 1847-1850)

Effrie. Ritr. att. ist. ven. d. Biogr. lett. art. — Quadro ad olio presso la nuova
fig. Marianna Jarosch - Lanon in Belluno (ora dispersa)

Zanoni (Giacomo), p. 176. Agg.
Uffizi. Retr. ad olio nell'ist. bot.
a Bologna - Roma in Zan. Rarior.
Chr. p. hist. - * Riprod. fotogr.

Zannoni

Opere Memorie complete delle malattie della vite. Palermo 1898.

Zantedeschi (Francesco), p. 176. Agg.

Effigie. Litograf. in De Stefani, Uffizi
d. F. Z. -

Zaretin (.....)

Opere - Meeresalgen von Rognon
(nel museo bot. di Vienna) Cfr.

Xi bot. Anstalten Wien. Wien 1894, p. 28.

Zerri (Elda), p. 175. Agg.

Riprod. Canto logg. d. S. Z. in Comment.

Alonso d. Brescia, 1880 (scritto dal segretario)

Erbario. Sta presso l'Alonso d. Brescia. Una coll. di piante lombarde e valli cre. contr. di Firenze.

Zeriani (Giovanni Verardo), p. 172. Agg.

N. Michela
N. presso Verona, 29 maggio 1725; m. Verona
4 maggio 1808.

Riprod. Venturi. Giug. Slojo d. G. V. Z.

Verona 1822 (alt. acc. agr. a Verona) -

Borsari Andr. Sulla vite e tutte le opere d. Z. Paris 1834 -

Guarienti. Ant. Slojo d. Z. 1844 (Mem. Soc. ital.)

Opere. Sulla metamorfosi delle piante

Verona, anno? (Mem. acad. agric. - II vol.) - Della

piante illegittime. Verona, anno? (Ibidem)

Zodda (Giuseppe) in Mastina

Opere. L'Orto di Speciosa Mith. (?) nei Dintorni di Mastina. Siena 1898.

(Pall del naturalista) 49 - X. Due sp. di piante esot. insulo. presso Mastina. Siena
1898 l. c. - Contr. alla flora della flora paloritana. Siena 1898-99 l. c. - Osserv.
sulla flora aspromontana. Siena 1899 l. c.

(prof. Sc. nat. nella Scuola normale
di Firenze)

Zancla (Aurelio) Dott. V. nei Pediculi.
Opere Di alcune parassiti anatomiche
Zoph. aculeati. Padova 1897 (Conte G. O.

Lois (Carlo), p. 177. Agg.
Espos. Sta. nel museo di Lubiana (D. C. Nat. p. 461)

Lunazzi (Albino), p. 177. Agg.

n. Firenze 10 giorn. 1754; m. in 21 ott. 1807.

Fecce anche un viaggio scientifico in Spagna.

Reg. Dei Bard. Giord. Reg. d. A. S.

Firenze 1808 (Ann. del museo di fisica

e stor. nat., vol. I - Giorn. lett. ital. Padova 1818, p. 159 -

Amat. d. S. Filippo Reg. viaggi. it. I p. 340.

Uffizi. Medaglione in gesso nell'istituto

bot. di Firenze per ~~Giuseppe~~ ^{Giuseppe} ~~fabio~~ (Vita Lamerione)

Opere. Odeporico del viaggio in Spagna

(fatto col granduca di Toscana) (È ricco di notizie e dati botanici, ma è in
materia manoscritta)

Erbario. Al tempo dell'istituzione dell'erbario centrale di Firenze, era già parlato
e senza indicaz. di localita, onde fu
eliminato del prof. Perlaton. Cf.

Lucchini (Antonio), p. 177. Agg.

n. Gravina 1663; m. Firenze 1713.

Cfr. Tallini "Vita Roma", p. 86 - Amat.

d. S. Filippo, Reg. viaggi. it. I p. 423.

Lucchini (Andrea), p. 177. Agg.

Direttore del giardino economico sotto alla dell'orto di S. Lamberto allora trasformato
in agrario di Firenze. Cfr. Yung

Voy. en Italia, p. 84-86.

Lunaglini (Antonio Nappo), p. 177. Agg.

Uffizi. Ritr. in Lunaglini Corinna Vis-

grappa d. A. M. S. - *Fotografia.

Appendice / Red cartolina
vedi Part I p. 178

Agostini (Giacobbe Giorgi) / I p. 11. App. M. Lund 17 genn. 1901

Agosti (Giuseppe co.) / I p. 12, II p. App. M. ch. ^{mo} prof. G. C.
Surgat. in Valle de Mollino, 1 nov. 1900, d'aver rinvenuto an-
ni. anni probabilmente di figura dell'Agosti col seguente titolo: Notae
plantarum peculiare ex quibus earum nomina in memoriam
revertantur.

Albanella d'Afflitti / Salvatore / I p. 12.
App. Libero docente nella univ. di Napoli.
Opus. Sulla Costa maggiore (Conian macu-
lata). Conferenza (Napoli) s. s. t. in 1 inci.

Alfonso (F.), in Palermo.

Opere Monografia. Del nocciuolo, Palermo, 1887. Con 25 tav. cromolit.

Alfonso.

Opere Trattato de' fiori che provengono da
ciolla in cui si contiene tutto ciò che è
necessario per la coltura. Gremese 1773,
impresso dalla Società, presso Lorenzo Minerva
12.° p. 106 - 2.ª ed. Venezia, 1793 - Jac.

ricerca del nome dell'autore
anche a Gremese, ma senza
risultato

Apollonio (Federico) dott., professore di Mezzogiorno naturale nella Scuola
tecnica di Catanzaro.

Opere. La nuova idea dell'archeologia e la corolla verde. Catanzaro, 1900

Bail (Teodor), dott., professore nel ginnasio
di S. Giovanni in Danzica.

Opere. Mittheilungen über seine in Leipzig
Sommer unternommene Reise durch Tirol
und Oberitalien. Breslau 1858 (38 Jahrbuch.
Schles. Gesellsch. f. vaterl. Cultur, p. 55)
Cfr. Horn 1858 p. 751. (H. Trent. Ven.)

2

Bellouhi (Albertina) arcivescovo a Nicotia
nata I. mek. del sec. XIX.

Opere Notizie sulla storia naturale dell'is.
le di Sardegna. Roma, 1833, 4p. Bologna
ter. pag. 52, 8. In p. 4-10 con sulle
vegetation di Sardegna. (Fl. Sard.)

Belli (Onorio), I p. 25, II p. 10.

Bes. Honorius Gray 1821 (= Brithogali lectio Myogalum Link, 1829)

Bolognini (Giovanni. Papomucano), in Pireolo
Opere P. con. agli alpini. - de valle d.
Genova - Il Monte Tonale. Arch. inscrib.
ber. vol. I (1874), II (1875), III (1879-80) del Annue-
rio della loc. alp. Trent. e continenti accam-
mentati. (Fl. Trent.)

Bizio (Dottor.) I, p. 31. App.
Effigie. *Nome d. A. Viviani
(Dono del figlio Leopoldo)
*Colle sapienti e originali
marche della potente
popolazione insubrica et vero
museo dell'ordine
botanologico. Cfr. L.
Spica, in atti r. ist. ven.
1900, p. 1025.

Boni (Cesare), Dott. in Rovereto.
Opere Guida di Rovereto e della Valle Lagarina
Rovereto 1883 (IX Annuario loc. alp. Trent.)
Contiene acam. floristica. - Cfr. Dalla Torre
e Sarntheim, lett. R. Tir. p. 25 (Fl. Trent.)

Boccarini (Corrado), I p. 31. App.
Esteso. In tal v. lica d. Cuneo e comprende le flore del comune o dei paesi limitrofi.

Borghesi (Giovanni), I p. 35, II p. 22, App. n. 1619 (ecadr. 1° appie);
medico e professore

Effigie *Roma

I, p. 35.

Botti (Luigi) abate, n. Milano 28 feb. 1778;
m. in. 10 apr. 1855 - marchese dell'Impero
Opere Sull'alta histore agl. arborea. Estratto /
Sop. aud. Pad. III part II p. LXVIII (1794)

Bregadola (Giacomo ab.), I, p. 37. App.

Etario. E' precipuamente micologica di cui, per tutto, di imenomicati,
per maggior parte raccolti, ^{contenuti in determinati} e illustrati dall'autore.

Capedor (Giuseppe), Dott. S. N. presso il museo geologia di Torino.
Opere Contribuzione allo studio dei Lithothamnium tergrari. Genova
1900, con 1 Tav. (Malpighia)

Calz (Luigi), n. Bologna 1737; m. Padova 1784. Prof. di medicina e ostetricia
nella università di Padova

Prop. Francia n. Sog. anad. Padov. II, p. XIV.
Opere Dei vari gradi d'analisi tra la coltura e le riproduzioni dei germi. Dei vegetali,
- agl. animale e nell'uomo. Padova 1786 (Sog. aud. di Padova)

Boerio (Francesco) Era un botanico fiorentino,
che visse in Chioggia o in qualche paese vi-
cino sulla fine del Settecento e principii
dell'ottocento. Disegnare e colorire abilmente
e fedelmente piante e fiori, come ne fa fede
l'opera sotto citata; della quale appariva che
l'autore era in intima relazione coll'ab. Angelo Franc.
Gaeta in alcune volumi, ^{pag. 104} ~~disegnate~~ (secondo altri
la cui dedica alcune volumi), ^{pag. 104} ~~disegnate~~ (secondo altri
non ve l'era che di sig. nob. Carlo Bullo, in lett.
6 febbra. 1901 da Venezia) era addressa e per esso
ottimo fiorentino di pittore ed anche buon
poeta. L'opera appartiene alla distinta
famiglia Lennero di Chioggia, la quale aveva
avuto degli ascendenti imperanti coll'ab. Franc.
Gaeta forse come l'ha venuta in possesso
del Mrs. Boerio. Di esso null'altro sappiamo
fuor che malgrado di qualche riarca fatte a vi-
sibilità a Chioggia e a Venezia e a Padova.

E poiché ho pensato che questo Francesco
Boerio fosse il padre o un parente del
rimontato Giuseppe Boerio autore del
notissimo Dizionario del dialetto veneziano,
ricordo le numerose opere ed amicizie per
averne le notizie biografiche. Non ho arde-
rebbe davvero, ma sta il fatto che anche
del detto lessicografo sappiamo poco o niente
ed il poco che ne dicono l'Ab. Biondi (Monit.
dei Dialecti) il Landolo (Ced. rep. di Venezia)
non è stato possibile verificare sui Dab.
battesimali di S. Andrea (dove sarebbe nato nel
1754) e mortuarii di Venezia (dove sarebbe morto
nel 1832, 25 nov.). Tanto meno ho potuto trova-
re il nome e i Dab. del padre, che potrebbe
come altri essere il nostro botanico pittore.

Opere Carlo Gaeta coll. nel loro museo e tratti in
pittura col nome del genere e specie secondo
l'ordine di Linnèo contrattando al volgare ed
una tavola in fine pure che ne mostra l'ordi-
ne e la proprietà. Questo titolo ha ripete nei
12 volumi, in 4°, e quel primo, comprendono circa
1200 figure in colori, una per foglio. Non
è raro che alle figure d'insieme siano
aggiunti dei dettagli del fiore o del frutto, ciò
che rivela il botanico osservatore. Il disegno e
la coloritura non dipendano dall'arte e dalla fedeltà
si appaia i loro qua e là, pure agli ultimi

volume, non un po' più trascritto, la
nomenclatura latina e per lo più esatta
e che sotto ogni pag. spec. In fine d'ogn.
volume sta il prospetto cronologico del giorno
nel quale ogni pianta fu raccolta e con nomi
italiani, o vernacoli (veneti) ogni volta che altri
nomi. Locali. Quindi segue un capitolo alla
esposizione delle qualità medicinali di quelle, per
le piante figurate che ne sono provviste.
I volumi si chiudono colla descrizione d'una

o poche specie riguardanti fiori o allegorie
botaniche dei seguenti autori: Signetti, Virgilio
Fried. A. Caro, Ordo (vedi. Angustifolia), Bertola, e
Giuliano Cassiani (veronese).

Ecco la data dei singoli volumi: I, 1805 —
II, 1805-1806 — III, 1806 — IV, 1806 — V, 1806-1807
— VI, 1807, 1808 — VII, 1808-1809 — VIII, 1809-
1810 (il frontispizio è curiosamente, intatto nella steno-
grafia d' quel tempo) — IX, 1811-1812-1813 — X, 1813-1814-
XI, 1815-1816? (Qua la tav. 100 62) — XII, qui manca
il frontispizio e quindi anche la data. Le tav. sono nu-
merate I-XXXI (tutte framinacee), e LXIII-XCIV (il
terzo del vol. XI; non tutte le figure sono ultimale).
Nel totale dunque le tav. sono precisamente 1125.
Le piante illustrate sono forse per metà
indigene delle nostre regioni padane e per
metà coltivate per noi, negli usi o per abbelli-
mento; importanti le prime per la flora, le
seconda come documentazione delle loro intro-
durre nelle nostre colture.
L'opera è ora in deposito presso l'or-
botanico di Padova e si spera che la nobile
e illuminata famiglia Zenaro voglia lasciarla
definitivamente per vantaggio degli studi e per
che sia di persona

abbia trov. il suo approposito e sicuro colloca-
mento — Si era pubblicar un cenno nel
Bollettino d'Entomologia agraria, Oricoltura e
Padova, Dic. 1900, pag. 208, nota 2.^a (H. Veneta)

Boggrani (Oliviero) Capitano agli Alpini, ad-
detto allo stato magg. ord. Erborista nel
condott. di Val d'Asti.
Opere. La Flora della Terra di Val d'Asti. in
Opere della Terra di Val d'Asti. (1898). (H.
Piem.)
per il dott. B. Marchisio, Torino

V N. Novara 1859,
1 press. d'illustrazione delle
giornate.

Ciccarelli (Alfonso), I p. 51. Agg. a. Bergamo 1832; decapitato (non impiccato) per fatti in atti pubblici, 9 luglio 1885.

Clusio (Carlo), II p. 33. Sull'opera di Ant. Targ. Tozz. (Pianta a Toric. p. 211) e Mattirolo (Bull. Soc. Toric. art. 1900, p. 227) riferisce l. c. che il Clusio fu in Italia e visitò nel 15 il giardino Caccini in Firenze; ora essendo ricorso alla fonte prima della notizia cioè l'opera Circa posteriore del Clusio, p. è chiaro che questo ebbe dal Caccini la pianta (Anemone ch.) ma non la vide punto nel di lui giardino di Firenze. Il Clusio infatti non riuscì mai a recipere il suo voto d'visitare l'Italia. Cfr. anche Pirota e Chiov. Fl. Rom. I, p. 82.

Colombo (Cristoforo), I p. 54. Circa alle di lui "Relazioni", che toccano anche delle piante americane, cfr. Colmeiro, La botanica y los botan. hispano-amer. p. 26-25 e 30.

Corrado (Valerio), I p. 56, II p. 35. Per la biografia vedi anche Pirota e Chiov. Fl. Rom. I p. 75.

Correa da Serra (Gios. Franc.), la Sopra in Portog. 1750; m. Caldas da Rainha 1823. Ebbe l'educazione in Roma dove l. laureo, dedicandop. in particolar modo alla botanica. Quest. è certo quel Correa ricordato dal Ferber (nell. Sopra p. 36) solo che la data dove ebbe 1770 e non 1750 come fu indicato per errore. Quanto al Serra rammentato pure dal Ferber o forse per questo un errore di stampa (avendo il Correa il prefisso da Serra) ovvero lo riferisce a Bonaventura Serra di Mallorca (1728-1786) che pur l. occupava di botanica (cfr. Colmeiro l. c.). Ma io propendo a credere che nel Ferber abbia un 49 errore.

Cristofori (Pietro), I p. 58.

Hogr. Bastanza ab. G. B. u. Cristofori P. Excursion. botanica fatta nel 1811-1823, pubblicata dal Dr. Grubler. Rover. 1880 (p. 5-6) - Dalla Torre e Sarathia, Litt. Fl. Tirol, p. 52.

Erbario. Fu donato dal genero sig. Domenico Sartori al mus. di Rovereto, ove conservato.

Cortesi (Filippo) di Roma, che laureando in Scienze naturali. Erbario nella prov. di Roma. Opera. Contributo alla flora meridionale di Roma. Firenze 1896. (Nagel Bull. Soc. bot. ital.) (Fl. Rom.) in collab. con L. Senni.

5
De Dori (Francesco / Soggetta in Ancona int. 1860.
Opus. Ancona e Dotoria, Com. d. 11. m. natant.
An. 1860, tip. Dall'off. 8°, p. 53 — a
p. 24 — 29 *Desotaphium foeniculae* e *agricolae*
(H. March.)

Dalla Torre (Carlo Sigismund, nob. d. Thurnberg-
Scherzhof / u. K. K. 14 luglio 1850. Professore
di zoologia nell'università di Innsbruck,

Opus Anleitung zur Beobachtung und zum Bestim-
men der Alpenpflanzen. Wien 1882. Con
atlante d. 500 tav. — Es altre pubblicazioni
floristiche trattanti anche la flora bidentica-
Verl. Sarrutherin (H. Freud.)

Del Riccio (Agostino, fr.) Fr. 64, II p. M. Agg. II. Matthiolo (M. calen.
D. Flor. di frate A. Del Riccio, Fir. 1900, pag. 7, cita ben 8 lavori
botanici in rimangono mss. d' gusto dotto frate. Tra questo, oltre
quelle da me ricordate M. cc. sono degne di ricordo. I. Libro di piante
particolarmente eretiche coltivate nel giardino de' Semplici di Firenze
in tempo Del Cantona, fatte d'impiegare al naturale per mano d. V. V.
cenzo Dori, a spese di Giovanni Roselli II. Illustrazione dell'erba-
rio Roselliano, in cui per mano d. Vinc. Dori ed a spese d.
Stefano Roselli furono da Fr. A. Del Riccio fatte d'impiegare al
naturale tutte le piante che li coltivarono nel giardino de' Sem-
plici di Firenze — III. Libro di fiori secondo l'ordine della loro
fioritura fatti d'impiegare per mano d. V. Dori a spese di Gio-
vanni Roselli e Sommaria con come bene dichiarazio-
ne e descrizione (Parrebbe come l'illustrazione francese del
Catabulario di Fiori) — Tutti questi codici appartengono ai
Targion. e become li conservo la storia delle loro biblioteche e delle
loro collezioni, dovunque riuscire facile rintracciarli o nelle bibliote-
che nazionali o a quella del museo botanico o nelle private
Targioniane. Matthiolo l. c.

De Sacchi (Bartolomeo / più comunemente noto col nome di Platina, fr.
Padova (Venezia) 1481 in Roma 21 sett. 1481 — storico, medico, botanico.
Vita moth. ann. in Roma e alla villa al Tirolo presso il card. Francesco
Gonzaga, suo protettore.
Opus. Dehing. Mon. dei d. d. II p. 116 — Piota e Chiovenda, Fi. Rom. I, p. 21.
Opus. De *herbario volutante*. Venet. 1475 (non citate più di 100 piante con salabrore ufi culi
nari) — Nella bibl. dell'orto padovano li conservo le copie edizioni di Roma 5. 3. e l. (citata dall' Haris) che
alter protellente fr. Semplici Dal de Sagnone int. 1860 ed in tutto simile al Herbarium apud. Patavium. Cf.
Opus. Platina

6

Eichenfeld (Michele (av.)), n. Vienna 22 luglio
1839, consigliere Sup. di tribunale e florista.
Opere Varie contribuzioni alla flora di Pavia
e d'atomi. Cfr. Dalla Torre e Sarnthein,
Litter. d. H. Siv. p. 61-62 (H. Trent.)

Eichwald (Duardo), n. Mitau 1 luglio 1795,
m. c. 1875; professore di geologia e botanica.
Opere Geognostischer Ausflug nach Tyrol. Mosca
1851 (Nov. Mem. Soc. nat. Mosca, p.
75-204) - Vi sono varie notizie floristiche
da Col di Lana, S. Cassiano, Valle Duron
ecc. (H. Trent.)

Erbari. Ho citato, II p. 44 parecchi codici erbari ed erbari vecchi
anonimi; però debbo soggiungere che molti e molti altri se ne
custodiscono nelle biblioteche pubbliche e private d'Italia ed
anche dell'Estero, che meriterebbero un'illustrazione, come parecchi
della biblioteca vaticana, della nazionale fiorentina ecc. ed anche
opere veramente lodoviche quelle di ^{della marina} ~~completano~~ ^{illustrano} un ^{a stampa} ~~centimento~~ ^{compendio}
completo. La parte potrebbe servire all'uso le molte opere
che già si possiedono in tanti codici delle nostre biblioteche.

Ever (Giovanni) ^{II p. 46} n. Mengershausen pr. Gotha,
28 agosto 1837, ora a S. Maria abbazia
(Nembozza)

Faber (Giovanni), I p. 70, II p. 46. agg. n. 1575; m. Roma 11 sett.
1629 (Viroth e Caretti)

Progr. Botte e Chiv. Fl. Rom. I p. 88-93.

Fabiani (Giovanni), I p. 70. agg.

Erbario. Era unito all'erbario di F. Re e fu del prof. Alf. Jona
Raparelli e rioridato. Costa di 40 fasci di 50-60 fogli ognuno.
Le piante sono radicate, disposte per il sistema di Linneo. Le
raccolte e conservate nel museo Spallanzani di Reggio Emilia (Prof.
Jona in lett. 13 nov. 1900) (H. Emilia)

Falugi (Virgilio ab.), I p. 21, II p. 46. App. Due alcuni ann.
 biografici che il ch. prof. Cesari ebbe dal Rev. abate di Vallom-
 brosa Don Filippo Folli: "Nacque all'incirca ed al posto no-
 « maref. Filippo. Ancor giovanetto entrò nell'ordine di Vallombrosa
 « e finì l'anno alla studi acquisto fama di eccellente
 « rettorico, valente poeta, bon filosofo e teologo ed esperto con-
 « fessore della lingua orientale. Ma sopra tutto si distinse nella
 « botanica. Merito che stema dei primi botanici del suo tempo
 « con quali stava in amichevole relazione. Il cardinale Carlo
 « dei Medici lo prescelse per suo teologo e familiare, e acca-
 « demico dei Flogosisti di Forlì e degli Agostini di Firenze lo
 « annoverarono fra i loro soci. L'università di Padova lo
 « chiamò a professore di botanica (probabilmente alla morte del prof. Ga-
 « uopo Rijk, 1683), ma egli modestamente ricusò. Morì nell'an-
 « no 1707 in età di 80 anni, essendo abate di S. Fedele
 « di Poppi, e fu sepolto in quella chiesa. Al suo sepolcro
 « leggesi una bellissima epigrafe latina. Oltre le due opere
 « botaniche stampate, lasciò i seguenti mss. che si conservano
 « ora nella libreria Magliabechiana, ora unita alla nazionale: I
 « Opuscoli botanici. 2 grossi vol. in folio - II Trattato di botanica
 « III Index plantarum Florent. - IV L'che tempo si dettano
 « raccogliere le piante - V Di alcune piante che nascono a
 « Vallombrosa descritte e disegnate dal Falugi - VI altre operette.

Favrat (Luz.), I p. 21. App. n. Losanna 23 luglio 1827; m. in
 27 gennaio 1893.

Fox (Strangways) (Engelma), II, p. 50. App.
 2 Sed. Fraxinea Lindl., Foxia Parl. - Strangweya Bortol.

1 Formanek (Ebrado), I p. 21. App. m. 1900 durante un'escursione
 botanica nel m. Athos (Macedonia).

8

Fregn (Giuseppe) F. 76. Agg. n. Page 7
dic. 1845

Fritsch (Carlo) n. Page 16 agosto 1812; m.
Salzburg 26 dic. 1879.

Opere. Numerose osservazioni fenologiche fatte
in più luoghi del Trentino, come Rovereto
alla Riva di. — Cfr. Dalla Torre e Sar-
thein, Litt. d. Fl. Tir. p. 74-78 (Fl. Trent.)

Fusina (Vincenzo) n. Note della reale
(Venezia), m. d. in Paris.

Opere. Muori e Natturli modo a formar
un'erbario inalterabile pagli st. M. della
botanica, stato tirato nel 1876. Ann. 1879
con una tavola (Metodo di ottenere la infusione
a colori delle foglie colle foglie stesse in a-
quum con aceto. Montoni, ma verbi di per
un secolo, si veda la flora bohemica di Hecker, pubblicata
a Berlino nel 1757. Il Fusina sostituisce il color verde al color
fuligine).

Gelmi (Enrico), I p. 49, II p. 53. Agg. m. Trento 5 genn 1901
Offic. *Fotografia.

Giacomelli (Pietro), farmacista in Mori.

Opere. Mezzacorona e i suoi monti. Rovereto
1879-80 (VI Annuario soc. alp. b. d.) — La
valle di Lada. Rovereto 1883 (IX Ann. c. s.)
Vi lono accenni floristici. Cfr. Dalla Torre
e Savathieri, Litt. Fl. Tir. p. 87
(Fl. Trent.)

Gilbert (Tosia) e Churchill G. C.

Opere. The Idomite mountains. Excursions
through Tyrol, Carinthia, Carniola, and
Triuli in 1861, 1862 and 1863, ch. London
1864, 8°, p. 526 — Vi lono accenni floristici.
(Fl. Trento Vento)

Giuliano da Foligno. Fu un semplicista, assai probabilmente da
 altro da Giulio Gori da Foligno, fiorito intorno 1512 e nota-
 cava ~~1566~~ identificarsi, secondo il Marini (1) con Giulio Gori
 da Foligno, medico e matematico morto c. 1560. Ma si hanno
 notizie sulla vita di questo Giuliano, né consta che fosse un
 botanico di valore. Ad esso però si connette un fatto assai im-
 portante per la scienza. È notissimo che la prima istituzione della
 cattedra delle ^{Lettere} Simplicie o materia medica si è attribuita ^{più tardi} di tutti
 gli ^{storici e} Giuristi, a Francesco Bonafede A Padova (1474-1558) che dopo
 averla ~~proposta alle venete repubbliche~~ la inaugurò in Padova nel
 1523 per decreto delle venete repubbliche ed è pur noto che la sola
 università di Bologna voleva a quella di Padova contendere ^{di grado insignificante} la priorità
 che fu poi dimostrata non appartenere (2). Lo stesso Bonafede, che
 pur avrebbe dovuto sapere ciò che si insegnava ^{ai suoi tempi} a Bologna e a Roma,
 in un epitafio da lui stesso composto scrive questi versi, ^{non dubio} significati:

Francisco Bonafede

Matrem medicam docuit qui Antonius artem

Qua lecta in tota non fuit Antonia,

Cujus ob auspiciam Venetum respublica jussit

Ut ferat medicis Hortus, ut alii nos,

Delicias nocturnas oculis viderentque Minervam

Quicquid foret Putari gloria, splendor, honos.

Ora, la pubblicazione del Marini qui sotto citata dimostrerebbe che
 la gloria della prima istituzione di tal cattedra spetta a Leone X, il
 quale informò la Sapienza di Roma alla costituzione del 4 nov. 1513 alla
 quale si riferisce il Rotolo del 1514 pubblicato dal Marini (1) e che infatti
 la legge (pag. 15): Ad declarationem simplicium medicinarum | fol. 88:
Magister Julianus de Foligno. Questa designazione a me pare chi-
 ristima ad indicare la cattedra di materia medica o Lettere di simplicia,
 quella stessa che 19 anni dopo inaugurò in Padova Francesco Bonafede.

(1) Lettera nella quale si illustra il Ruolo dei professori dell'archigimnasio
 romano per l'anno 1514. Roma 1797. Qui viene illustrato un documento
 originale consistente in detto Ruolo che il Mor. Giuseppe Mabi. Papazzurri
 acquistò per caso su un banchiere d'antiquario in Roma e comunicò al

(2) V. l. p. m. ab. Gaetano Marini. Della vita e degli scritti di Fr. Bonafede. Padova 1845

11

Hinterhuber (Rodolfo), I p. 89. Sgg. m. Klein
pr. Krems, 1892.

Opere Eine Excursion auf den Markt Balders
1870 (Jahrb. österr. Alpenvereins VI vol. p. 48-54)

Hochstetter (Giustino Federico), n. Stuttgart
16 febbra. 1837; m. Reutlingen, 20 febbra.
1880, parroco e prof. a Balingen.

Opere. Ueber das Ergebniss der botanischen
Reise des Pharmaceuten Fleischer nach
Tyrol, im Sommer 1825. Paganò. 1826
(Flora) — Nachtrag. Widem. (H. Trent.)

Hölzl (Paolo), pittore di fiori in Bologna.

Opere Album conobryoni alla flora delle
alpi trentine verso il Cadore. Cfr. Dalla
Torre e Saraltheim, Lit. B. H. Tir.
p. 120 (H. Trent.)

Horst (Gilberto), n. Amsterdam 10 apr. 1492; m. Roma
21 febbra. 1556. Esercitò a lungo la medicina a Roma, dove
prese in moglie Livia Seccocia, romana, e dove coltivare
un piccolo orto di sempleci.

Biogr. Pirotta e Chiov. H. Rom. I, p. 58. (vices. Juno.)

Opere. De Turpato et Thapsia. ~~Romae 1544~~ ^{Romae 1544} ~~per Antonium Bladum~~ ^{per Antonium Bladum} ~~mensis Junii anno MDXLIII.~~ ^{mensis Junii anno MDXLIII.} 8°
(Gissibertus) Horstius. acmste- / rodamus. In fine: Romae
per Antonium Bladum mensis Junii anno MDXLIII. 8°
pag. 8. Una copia di questo rarissimo opuscolo sta nella biblio-
teca dell'orto padovano. Vi termina una specie di grande Euphor-
bia dell'agro romano, ch'egli dice per Turpatum.

Hunter (Rapporto), I p. 90, II p. 59. Sgg. H.
Kais 26 febbra. 1834. Per le su pubbl.
cagioni cfr. Dalla Torre e Saraltheim
Lit. H. Tir. p. 129-130.

Kamitz (Augusto), n. Stegor (Anghera) 25 apr. 1843; m. Klausenburg 12 luglio 1877. Professore
A botanica nell'univ. di Klausenburg.
Biogr. Osterr. bot. Zeitschr. 1874.
Eppre. *Stegor in Ost. bot. Zeitschr. 1874 - *Ripr. fotogr.

Opere. Reiterzeichnungen nach Helten I (in stucco), II
Padua. Regensb. 1872 (Flora, p. 167)

Kernstock (Ernesto), I p. 92. Agg. n. Graz 1852;
m. Klagenfurt 14 apr. 1900. Per la sua
pubblicazioni: cf. Dalla Torre e Sorethien, Lit.
H. Lit. p. 152.

Knuth (Paolo) ^{Sten} n. Greifswald (?) 20 nov. 1854; m. Kiel 30 ott.
1899. Dott., professore nella scuola reale sup. di Kiel.
Biogr. Eppre. *Knuth in "Gartenflora", 1899.
Opere. *Photophia
Sura. Blütenbiologische Beobachtungen auf der Insel Capri, Gand 1893 (Dodonaea) - La
sospirano in modo in quest'isola che hanno la flora e gli insetti impollinatori. (Fl. Neapol.)

Kravogl (Brunano), II p. 60. Agg. n. Mals, 1864.
Ora segret. della Società enologica di Ren-
merla d. Etich.

Laguna o Lacuna (Andrea), n. Segoria 1499; m. ivi 1560. Fu
a lungo in Italia e a Bologna riprese la laurea; a Roma fu medico
di Giulio III e suo dignitario. Estorpio nelle campagne romane come
rivelta dalla sua opera cottonotata.

Biogr. Pirota e Chiov. Fl. Rom. I, p. 63.

~~Opere~~ Eppre. *Biografie in frontepp. del suo "Discorde".

Opere. Palacio Discorde Anazarbes, a cerca de la materia med.
anal y de los venenos mortiferos. Traduzido de lengua griega
en la vulgar castellana. Anvers 1555; Salamanca 1566.

Erbario. Come avverte il Chiovenda b.c. di Laguna emenda a Roma
teneva un erbario con erbe agghubrate (Laguna, Disc. p. 342) e
e pochi ivi ^{ei} trovavasi anche prime del 1546 potrebbe competere
quanto ai incenze degli erbari, col Glisii e col Falconer:
rimanendo però ^{maggiore} ~~sempre~~ probabile ch'anch'egl. quant'alt.
l'avesse appreso a Bologna dal grande maestro Glisii.

Leone ^{terzo de} (Ormanno) Fp. 95. Agg. n. Frankfurt
12 marzo 1809; m. Praga 21 agosto 1815

Lippi (Agostino), I p. 96. Agg., m. (ucciso) in Sennaar nov. 1705
Boiss. Bonnet Ed. Una mission française en Afrique au début du
XVIII siècle: Aug. Lippi, les observations sur la flore d'Egypte
et de Nubie. Charbourg 1891 (Mém. Soc. R. nat. et nat.)

Lopriore (Giuseppe) Fp. 97. Agg. n. Gravina 13 sett. 1861.
Opere Flora lacustre delle Sicilie. Catania 1800 (Boll. anas.
Gioenza (F. R. C.))

Lorentz (Pado G.), I p. 98 Fp. 64. Agg. n.
Kahla (Sassonia Altenburgo), 30 agosto 1855.

Lorey (Felice) I p. 98.
Erbario. In nel museo di St. nat. di Dijon

Macchia (Camillo) in Chich.

Opere Faunghi che producono il carbon de.
fran. Chich. 1815 64. Scatpelt, 8 pag. 8°.

Mazz. (Giov.) Fp. 99. Corr.: Rancio (Varesa), nov.
Rancio (Pavia).

Maschi (Giov.)

Op. Dell'orto cammellina, folli pugi nuovi - ^{interessanti notizie storiche}
Kingdom Pad. 1796 (Paggi Guid. Pad.) Vi sono ^{e botaniche.}

Makari (Giov. Ottore), I p. 100. Agg. Ora coautore nel r. orto botanico

Moroni (Alessandro, conte) in Roma

Opere. 7 libri, considerazioni storiche ^{Roma}
1878, 64. Voghera (Quinto anno ^{di storia} ^{di storia})
pag. 65 in 8°, pubblicato per le nozze Co. Eugenia
Celatini e Giacomo Rottoli

Moser (Carlo) I p. 115. Agg. n. Tonken (Nesio)
1845.

Murr (Giuseppe) Fp. 77. Agg. n. Brixen 6 giugno
1864 - intorno alla pubblicazione di Dalla Torre
e Savathien, Litt. Fl. Tir. p. 206 - 209.

Mader (Federico o Fritz) Dott.
Giovane naturalista, esploratore
delle alpi marittime.

Opere. Grassioni e stud. nelle
alpi marittime. Torino 1858-96
(Boll. Club alp. ital.) Op.
(Boggiani in Marchetto giud.
delle terre di Val d'Aosta) p.
1692 1853 (F. Piem.)

(d. Napoli)

Neibersch (Augusto) ^{Vienna} n. 12 de 1803. m. in
1 luglio 1877; *Consigliere super. d. tribunale*
in Vienna e valente botanico.
Biogr. Laid. Somm. fl. Ven. p. 126 - Oester
bot. Zeitschr. 1859 p. 1-8 (7. Reissak).

St. u. L. d. Oest. bot. Zeitschr. 1859.

Quere Flora von Nieder Oesterreich. Wien 1852 -
Nachträge. Wien 1866 - Nachträge zu
Maly's Enumeratio plant. phanerog. imperii
austriac. Wien 1861. (H. Ven. Trent. Lit.)

Nicodemi, o sec. Ferret, Nicodema (Pestano), I p. 117, II p. 28. Agg.

Sec. ^{And. J. bot. reg. 1845 p. 88} Nicodemi

di. non in commercio che prima d'essere
della in terra straniera (Lione), ma prima
nel 1832, aveva ^{comparso} che ~~dece~~ ^{l'ora}
gettato nel Rodano
per la biografia vedr. Dott. Ant. Magnin
in Ann. soc. bot. de Lyon 1891 p. 2-8
col ~~apote~~ ^{racconto} V. negli atti publici del Municipio
di Lione, ^{senza} R. e detto "Rapportant
" que l'un rechercheur n'aurait pu donner
" des indices pour suivre les traces de ce
" malheureux, qui, à la suite des apparences,
" d'après les ouvrages de Lamonie complète
" qu'il a données depuis plusieurs jours,
" aura été la victime ou peut-être
" le noyer". / pub. dal 10 al 25 apr. 1806)

Sec. di Magnin

Però anche il Magnin ammette che il Nicodemi
ebbe a Lione a soffrire penose contrarietà
di parte di ^{una fra} suoi compagni d'ufficio.

Nohl (L. de)

Quere sopra la malattia degli ulivi nominata
noja. Fr. 1891. Co 1 tavola.

Noë (Enrico) n. Monaco 16 luglio 1835; m. Bolzano
25 agosto 1896. *Sembrone e botanico.*

Biogr. Mittheil. Deutsch. u. oesterr. Alpen-Verein
1896 xxi p. 219. Op. Dalla Torre e Scharstein, di St.
Fr. 1. Tir. p. 212

Quere Von Deutschland nach Italien. Die Brenner-
tal von Innsbruck zum Gardasee. Zürich 1885.
(Pl. III-IV: piante dei dintorni del Garda)
(H. Ven. Trent.)

Non (Doatrice o Dia) n. Milano.

Opere Sabita alla Casa d'Asta. Milano 1888 (II
annuario soc. alp. ind.) - a pag. 69: cenn. flo.
rischi (H. Trent.)

14

(2 ottobre 1857)

Nervani (Antonio) di Bologna, prof. di St. nat. nat. v.
due anni di Venezia a Roma - *Primo un orbanio*
di piante ital. e preval. romane per il bello des.
gabriele d.
Opere. L'apote di nome amodo - orbanio
Venezia 1892 (Rev. ital. de nat.) - *Notizie claustrarie d.*
testimonio vegetale d'animato. Torino
1892

15

(R. Vén. Trent.)

Can Y lar. promelt.

(1) Debbo queste notizie al ^{ch.^{mo}} prof. Ant. Fais, pres. d. della facoltà
d. Scienze dell' univ. d. Cagliari, il quale le comunicò per
me al ^{ch.^{mo}} prof. Fid. Cavara. Del che ringrazio entrambi.

Secondo lo stesso Fais il Vitalis si laureò in medicina nel 1582 e dopo aver
visitato le università d. Pisa e d. Pavia fu, per concorso, eletto nella
patna univ. d. Sassari, prof. d' istruzione medica e poi d. medicina medica.
Erborgiava attivamente nelle campagne circostanti. Spesso inferme ai
suoi allievi. Lasciò erede della sua ricca fortuna la moglie, ordinando
che dopo la d. lei morte tutto passasse a beneficio dell'ospedale civile,
coll'obbligo d. mantenere due allievi interni: uno per la medicina e l'altro
per la chirurgia. E' assai deplorabile che il frutto proprio delle sue ri-
cerche botaniche, la flora Tarritana (Sassarese) e il relativo erbario, per le colpe-
vole incuria d' chi aveva l'obbligo d. conservarli, siano andati ~~perduti~~ ^{inesorabil-}
mente perduti. Il predetto prof. Fais fece anche diligente ricerca
in Sassari e Cagliari dell'effigie del Vitalis (d. cui desiderava ornare
la iconoteca dell'ateneo padovano) ma per mala ventura senza successo.

16

^{II}
I florist. d' Italia

Per caratt. vet
I parte p. 181 17

A. Estori d. Plantae exsiccatae d' Italia e regioni prothine.

a. Phanerogame.

Bacnitz C. Herbarium europaeum. Breslau (Continue molto contribuzioni
d' piante italiane)

Baldacci A. Plantae ~~exsiccatae~~

Bicknell C. Plantae alpinum, maritimarum et Majoricae insulae

Borjesson G. L. Plantae Sabaudiae

Bourgeau E. Plantae des alpes maritimes

— Plantae de Savoie

— Plantae de Frejus

Burbani P. Plantae Pyrenaeorum meridionalium.

Canut T. Plantae des alpes maritimes

Cesati et Caruel. Plantae Italiae borealis

Clementi G. Plantae Turcarum imperii (1850)

Dörfler Ign. Herbarium normale conditum a F. Schultz, continuatum a K. Reck etc.
Wien 1891-99.

Debeaux O. Plantae de Corse - seu collect. com. Mobilis

Forsyth-Major C. J. Plantae italicae selectae.

Gussone G. Plantae inarimensis insulae (Ichnis)

Huet de Pavillon A. Plantae neapolitanae et Lontae (1855-56)

Huguenin A. Plantae camberiensis Sabaudiae.

Huter R. Plantae tirolenses

Huter R., Porta P. et Rigo G. Plantae ex itinere italico. I-III.

Kerner v. Marilaun A. Flora exsiccata austro-hungarica. Vin? ob. 1881-1896
(n° 1-2800) - Vi. 1^{ma} annata a Schedew ad Floren. etc. Vindob. 1881-1896.

Kralik L. Plantae coelicae exsiccatae (c. 1870)

Longa M. Plantae bormienses

Lojacono - Pajero M. Plantae hiantae rarior.

Matille P. Herbarium corsicum.

Vol. Debeaux e Reveliere

Magnier C.

Magnier C.
Perez Ad. *Plantae nicaragenses*

Perry & Co. Selectae stirpes Li-
gumae. Genuae 1892.

Peber Fr. Plantae Dalmaticae

Quer Joseph. Herbario seco de varias plantas que se crían en España, en las dos Americas, en Africa y Italia, recogidas y dispuestas en sus respectivas clases y generos con sus descripciones, nombres facultativos, Noll' erb. Select. Cfr. Lavig. Mus. Select. p. 289; (ve non è detto se quest' erbario ^{sta} publicato, o privato)

Perini Carlo e Agostino. Flora bidentina explicata. Trident. 1854 (n. 1-300)

Revelière E. Plantes de Corse (en collab. avec Mabille)

Reverchon E. Plantae Sardiniae insulae (1881-1882)

Rigo G. Plantae ex Italia septentrionali (1878)

Rossi St. et Malladra Al. ^{Habsburgian} Montes vallis Ortolensis (Val d'Orto)

Ross H. ^{Herbarium} ~~Pecten~~ *L. culmen. Monachii* I Cont. (1878), II Cont. (1900).

Roston C. Stanley of Piedmont

Sav. P. Flora etrusca exsiccata.

Schultz Fed. Jugl. Flon Galhas et Germanias exsiccata. Ritche et Senx Port. 1836-1852

Sieben F. G. Plantae Corticis

Soteirol. ^{Herbarium florae austriacae, Pragae} Planter de Corse (1825)

Steirol Herbarij. Florae austriacae, 1129. 1821. Gr. Dalla Torre & Scharlach, L. H. p. 282.
Planter de Corse (1825)

Tosaro Ag. Flora leuca exaricata (1700 m.)

Tauschcontanten aus Tirol, 1840-1846 (N° 1683, rec. 1846)
Neufur, Schmitt, Tappewer, Ambrosi ecc. ecc. Cfr Sella
Torre e Lanthier, St. H. Tir. p. 261

6. Orthogamo

- Arnold F. Lichenes exsiccati. Tiroliae et Rarariae austriacae (München)
Anzi M. Lichenes rarioris Longobard. exsiccati. Novi-Comi
 1861-68 (p. 578)
- Lichenes rarioris Etiae exsiccati. Novi-Comi, 1863. (N. 40)
 - Lichenes rarioris Venetiae ex herbario Massalongo and
 in continuationem Lichenum Thibae exsiccatorum. Novi-
 Comi. 1863 (p. 175)
 - Lichenes exsiccati Thibae superioris in ordinem systematicum
 dispositi, ex herbarij proprio et Massalongo. Novi-Comi
 1865.
 - Cladoniae asalpinae exsiccatas. Novi-Comi.
 - Musci exsicc. concomitantes enumerationem muscorum
 Longobardae sup. 6 fasc. (N. 80).
- Rattamo et De Notarij, Musci mediolanenses. Mediol. 1833 4 fasc.
- Bruffe e Cavara, I funghi parassiti. Delle piante coltivate ed utili,
 essiccati. Trattato descrittivo. Pavia 1888 e seg.
- Cavara Frd. Fungi Longobardiae exsiccati. Ticini 1892 e seg.
- De Toni G. B. e Levi Dav. ^{micromycetis} Phycotheca italica, collezione di al-
 ghe italiane essiccate. Venezia.
- Erbario orthogamico italiano, per cura di De Notarij, Casati, Baghetto ecc.
 Serie I (N. 1-1500) Genova 1858-1867 — Serie II (N. 1-1200)
 Genova-Milano 1868-1882.
- Garovaglio V. Lichenes exsiccati Longobardae in ordinem systema-
 ticum dispositi. Ticini 1864-67 (Dec. I-VIII)
- Lichenes comenses exsiccati.
 - Lichenotheca italica fetiam sub titulo Lichenes provinciae
 Comensis et Vallis Tellinae exsiccati. Mediol. D. I 1836-44
 (Dec. 1-24) — D. II, 1846-1849 (Dec. 1-45)
 - I muschi rari della prov. di Como (3 Dec.)
 - I muschi rari dell' Austria infer. (3 Dec.)
 - e Mondelli Fr. Fungi prov. Comensis et Vallis Tellinae
 Novi-Comi 1836-40 (Dec. I-III)

- Tatta A. Licheni Italiae meridionalis exsiccati. Taurini 1874.
Lavender Em. Iter corsicum (Musci).
- Lorentz P. G. Vid. Unio itin.
- Mastalunga A. B. Licheni Italiae exsiccati, cum schedis; onych.
 Verona 1855⁵¹⁹ / N° 360
- Mastalunga Caro. Hepaticae Italiae Venetae exsiccatae Ferrariae
 1881 et seq. (Fasc. I-XII)
- Marcacci Em. Vid. Unio itin.
- Molendo L. Vid. Unio itin.
- Müller J. Herbarium determinator Lichum von M. Blanc,
 Jura etc. (Zentf)
- Müller (H.) Vid. Unio itin.
- Saunders D. Mycotheca italica. Cent. I-VI. Patavi 1897-1900.
- Saunders P. A. Mycotheca Veneta. Cent. I-XVI. Patavi 1875-188...
- Spezzapini C. Decades mycologicae italicae. Conchiani 1879 (XII Dec.)
- Trevitan V. Lichenotheca Veneta; lichoni variet. nelle
 provincie Venete e pubblicati in esemplari. Dimicoli. Belluno 1869
 4 fasc. (N° 268)
- Unio itineraria, cryptogamischer Reiseverein. Müller, 1867 - Mo-
 lendo 1863 - Marcacci 1866 - Lorentz 1868 - ecc. Molte fa-
 le onthogame^{qui}, pubblicate provengono dalle Alpi italiane, della
 Sertigue ec.

(Continua)

II

I floristi d'Italia

A. Dottori d. *Plantae exsiccatae italicae*
a *Fanergane*

b *Portuguese*

B Floristi da affingersi ai citati (vedi. Park I, p. 182 — 186)

I Gremonte (1)

Berard E. — Besse M. — Boggiari O. —
Bonnaz F. — Chanoux A. — Chabon
G. A. — Corvion E. — Dumont F. —
Echarlod P. — Ferrarj T. — Henry G. —
Hue A. — Jaccard E. — Mader F. —
Parjot V. — Pons G. — Ravera V. —
— Saugeon A. — Soubeiran Y. L. —
Treves R. — Vaccari L.

(1) Cfr. anche Bouvier, *Histoire de la botanique savoyarde*. Paris 1863.
(*Publ. Soc. Bot. Franc.* p. 644 — 675).

II Liguria (e Nizza) - Veges. anche Piemonte

Chappari A. - in Darappo - Grimaldi
 Clodia - Gerbo R. - Haussknecht C. -
 Mazzini D. - Sauvaigo E.

III Lombardia

De Carlini G. - Nylander G. - Farnet R. -
 Preuss B.

IV Veneto

Bastarschein - Bellamini de Cesari - Bail T. - Boerio Fr. - Cibrati A. - Cinchiatti G.
 D. Braggio G. B. - Felda L. - Favero P. - Fork A. - Gabrini A. - Gemma -
 Gobani L. - Grandoni G. - Gilbert J. - Liog P. - Motti V. - Nalbreich A. - Nöiz
 Ostermaier G.
 Pagani-Gia C. - Kellner C. - Perito A. - Petrucci P. - Rabagenberger G. - Renier S. - Ric
 Anich G. - Rotti A. - Sabbadini A. - Tellini A. - ^(Trothex d.) Vaccari L. - Vassini E. - Vest L. -
 Vordoni G. - Wolf V. - Zardo A.

V. Emilia

Betti G. - Bozoli G. M. - ^(Carraghal) Casoni V. - I Manfredini G. - I Fabiani G.
 Mazzalieri L. - Mattacodi F. - Taccanti C. - Trotter A.

VI Toscana

Cecconi G. - Giorgi G. B.

VII Umbria

Bellini R. — Chiari A. — Petrucci P.

VIII Marche

De Rodis Fr.

IX Lazio o Romano

Negrini A. —

Lolozza A. — Corsi F.

Ferber G. G. — Fiorini-Mazzanti (non Fiorini e Mazzanti)

Patosi A. — Tanni L.

X Abruzzo e Molise. Veggasi anche Napoli.XI NapolitanoAngelis Fr. — ~~Ascolto~~ ^{Knuth} G. — Bellini R. — Botta R. — Cuomo V. —

Filibaldi S. — Mangoni R. — Martini-Stefano A. — Mighorato — Pelenza A.

Piscino L. — De Tommasi C. A. — Wahrheit.

XII Sicilia

Caruso S. — Cassia S. — De Ucria B. — Di Giovanni J. — Lepore G. —

Lioy P. — Marino S. — Marabelli Maria A. — Pongo A.

Lieta G. — Sorrentino F. — Splitzger F. L. —

XIII Sardegna

Bellunghi A. — Chatin G. A. — Nicotra L.

XIV Italia (nuda complessa)

Agui. Nara L. — Agui L. — Cherler G. L. — Crépin F. — Camerano
Doria G. — Fox Rangways — Mattioli P. A. —
Nicotra L. —

appendice

XV Canton Ticino (Svizzera)

Daldini Agui. — Taggi J. — Rhener G. —
Scheuchzer G. G. — Schinz H. — Schröter C.

XIX Corfù e Cefalonia (Grecia)

Kage Osterneyer F. — Unger F. —

XX Malta (Inghilterra)

Brenner P. — Calceara P.

XXI Corsica (Francia)

Rolland L.

XVI Trentino (Austria-Ungheria)

Bail T. — Barckenstein — Belognini G. N. — Boni C. — Dalla Torre C. G. —
Eichenfeld M. — Eichwald E. — Fritsch C. — Graciani P. — Gilbert T. — Grasadori D.
Hochstetter C. F. — Hölzl P. — Kirchlechner G. — Kravogl E. — Largajolo V. — Murr G.
Nailreich A. — Noë E. — Novi B. — Ossi O. — Ostermaier G. — Savathern L. —
Sandstuen O. G. — Sankler C. — Tubensch C. — Uchitzky R. — Wattersheim R. — Wolff V.

XVII Liguria e Francia (Austria-Ungheria)

Barckenstein — Reichling Calogari M. —
Dolliner G. — Forbes Ed. — Morlet A. —
Nailreich A. — Pitoni G. — Popovich E. —
Tommolini G. F. — Vordoni G. —
Zahlbruckner A. — Zaratin

XXII Colonia Eritrea e regioni limitrofe

XVIII Dalmazia (Austria-Ungheria)

Portenschlag F.

Cenni storici e bibliografici.

degli orti botanici pubblici e privati d'Italia.

(Vedi Parte I p. 187)

Regiunte alla Bibliografia generale.

Filius Graeco. Lettera al prof. Giovanni AldisioAlfredo F. sugli orti bot. di Mi-
lano. Milano 1812 (Poligrafo p. 51)
Berlese et Jera. Venise et ses jardins. Paris 1855

nella quale si possono in vista parecchie piante

cromatiche di facile e grande accrescimento

l'irradiazione delle quali riesce potestica

vantaggiosissima nelle vene provincie.

Venezia 1792 (N. giorn. d'Italia, IV p. 25-30)

Garnaghi Santo e Lomada. I giardini

dell'alto Milanese e del Comasco. Milano

1867 (Nel giorn. I giardini, disp. 1, 2, 3.)

Lambert conte Jppol. Franc. Jardin de

Naples et d'Italia. Paris 1867 (Bull. soc. bot. Franc.)

Orti Girolamo. Lettera sui giardini

di Venezia. Milano, Settori, 1820.

Re Filippo. Di alcuni particolari

osservati nella coltivazione dei giardini

del Milanese. Lettera al sig. Luigi Fajetta

di Reggio. Milano 1811 (Annali d'agricoltura)

Sauvage Emile. Exposé historique

sur l'horticulture méridionale:

Hyères, Cannes, Nîmes, Menton, St.

Remy, Genova 1892.

Tetto. Énumération des plantes cultivées

dans les jardins de la Provence et de la

Ligurie. Nice 1899 (Paj. XXI-XXXI)

Tableau des jardins les plus importants du
littoral méridional de Marseille à Joux)

§ I. Otr botanica universitari

I Padova (1845)

> Kuntz Aug. Reise Ermanungen. II.
Padua. Regensb. 1872 (Flora)

Aggiunte alla bibliografia

De Roziar. Les botans de l'Italie

> Pariz 1701. Vi ha una pianta topografica dell'orto

Islander (pseudon. d. Med. Antonidee Tzikos, Padova)

The botanical garden of Padua. London 1899 Apr.

(The jour. of the roy. horticultural society,

p. 475-486, con 6 fotografie)

Moebius M. Goethe als Botaniker.

Berlin 1899, con zincografia della palma

d. Goethe (Gartenwelt)

Cohen. Ferd. Goethe als Botaniker. Breslau

1894 (con ill. della palma e della ligustica)

d. Goethe nell'orto padovano (botanischen Garten in Padua. Wien 1897 (Chronik des

Payler v. Thurn. Aus dem botanischen Garten in Padua. Wien 1897 (Chronik des

Wiener Goethe Vereins) Con 2 fotografie

Malpighia
Saccardo P.A. La iconica dei botanici nel v. Istituto bot. d. Padova. Genova 1899 n

De Tom. G. B. The botanical garden and

Institute in Padua. Chicago 1899 (Bot. gaz. oct. p. 268-276)

La r. universita di Padova ed i suoi

Istituti scientifici, aggiunta all'annuario

1899-1900 in occas. dell'espos. univ. d.

Parigi. Padova 1900. 2a p. 46 a 48 e zincogr. XIII-XIV.

Soni degli assistenti (seguito)

I assistente

1897 Adiano Fiori

1900 Alessandro Trotter

II assistente

1897 Pio Bolzon

1898 Alessandro Trotter

1900 Augusto Béguinot

Soni dei capo-giardinieri (seguito)

1864-1898 Gaspere Pizal

1899- Adamo Pizal

Erbari.

1. Erbario generale costituito d'oltre 400 pacchi con oltre 25 mila specie d.
fanerogame e critogama vascolari. Insieme contiene particolarmente le raccolte
d. Martelli (1770), Bonato (1800), Noua, Rose, Tenore, Jussieu, Berthollet,
Levi, Moretti, Orsini, Kotschy, Dykmanides, Heldreich, Boissier,
Pancic, Sauter, Clementi, Ball, Sprunz, Friedrichthal, Hechtich, Janka,
Schweinfurth ecc. ecc.
2. Erbario della flora Dalmatica del prof. De Vitisani: n. liste 37 e specie
2500 circa, in oltre 10 mila esemplari (e pacchi 32 e circa 3100 specie fanerog.)
3. Erbario Veneto (d. proprietà Savard) n. 65 pacchi e circa 3500 specie fanerog.
4. Erbario all'ungarico costituito d'circa 120 contorni.
5. Erbario micologico (d. proprietà Savard) conservato in 66 cassette e composto
d'circa 40 mila numoli.
6. Collezione d'piante fossili (n. 1....) 1/2 per cui la grand'palma del Vientra

II. Pisa (intorno 1545)

Si aggiunga: Circa all'epoca d. fondizion
d' questo orto c' è a notarsi che nell' edizione
del *Maikoli* d. Mondina 1549 e nella *bractea*
del 1550 o 1552 c' è bensì accortata la
fondizion dell' orto padovano, ma non
si ha alcun accenno all' orto pisano. E
tuttavia nell' edizione del 1555 appare
la notizia su quest' ultimo; conferma insieme
che il pisano nasce dopo il padovano.

Il *Contedera* poi, che si dimostra piro della
sua origin pisana, similmente scrive nella
sua *Spithaeae ac Dissertationes*, I, p. 251:

«Primum hortum botanicum in publicum
cursum hominumque commodum Pisae
constitutum, dum Pisani cives affirmant,
apertam quidem caritatemque eorum in
apertam laudem et probo, eorumque
tamen contentum laudare nequeo...»

«Primum hortus paduinus existit, qui
ab anno 1545 principium dicit, pisa-
num autem secundum titulum jamas
superpositum ostendit — Chi, ^{seno} Ta da quando
questo documento sarà stato levato dalla
porta dell' orto pisano?»

Bibliografia (seguita)

Arcauoli G. *Docci antiche dell' orto pisano*
Firenze 1800 (Bibl. Soc. Bot. italiana)

Ortani.

1. *Ortano generale* costituito di circa 850 parchi; è diviso
in *Patio Savi* e *proseguite* di *Carnel* e *Arcauoli*. Vi è incorporata la
raccolta della flora pisana del Savi.
2. *Ortano Carnel* di piante italiane, in circa 90 parchi, donato dal proprietario
all' *Istituto botanico* di Pisa.

III Firenze (ca. 1550)

87a

La storia dell' orto, o diciamo meglio degli orti botanici fiorentini ora rimasta confusa e incompleta soprattutto per il fatto che l'uno d' essi, il principale, aveva nel corso dei tempi cambiata più volte d' obbietto, che parecchi profetti dell' uno tenevano contemporaneamente anche la direzione d' un altro e finalmente che per qualche lungo tempo ^{oltre} alle professori botanica generale, privi in Firenze anche quelli della botanica medica che le insegnavano all' Accademia.

Il ch. professore O. Mathiolo da me pregato riferisce brevemente la storia degli orti botanici fiorentini e l'opera gentilmente estratta a questa II parte del mio lavoro; però la mole gli andò ingrossando per via ond' io stesso pregai l'autore a farne una pubblicazione a parte. E questa compare in Firenze nel 1899 col titolo: Cronologia degli orti botanici di Firenze e sta fra la pubblicazione del r. istituto di studi superiori. A questa accuratissima memoria rimando il lettore, limitandomi qui, giusta l'indole del mio lavoro, a riprendere sommarie notizie. Tra adunque i due gli orti botanici fiorentini che vogliono distinguersi.

I. Orto de' semplici nei pressi di S. Marco (1550 c.)

ora r. orto botanico dell' istituto di studi superiori.

Circa l'origine vedi Parte I p. 192. Pare che Niccolò Sestini si attribuisca il disegno.

Dal 1718 al 1783 fu affidato alla cura della società botanica fiorentina; dal 1783 al 1814 divenne orto agrario de' Georgofili; nel 1814 ritornò al servizio dell' insegnamento botanico.

A quanto esposto (Parte I p. 192) ho aggiunto la seguente ancor più completa serie dei profetti desunta dalle memorie preletta del Mathiolo.

Scrittori dei profitti dell'orto de' semplici in S. Maria nuova.

c. 1650 - c. 1688 Giuseppe Baldi
1687 - 1704 Ab. Antonio Bonini (1)
L... .. Nephthys Franchi.
1712 - 1730 { Niccolò Guattieri
 { Gaetano Mongi
 { Gio. Batt. Giorgi
L... .. { Giovanni Lapi
1747 - 1782 { Jacopo Targioni
 { Andrea Lucchini
1783 - 1829 Ottaviano Targioni-Toppetti
1829 - 1856 Antonio Targioni-Toppetti
1856 - 1866 Adolfo Targioni-Toppetti.

Bibliografia (aggiunte)

A. Mastrogiovanni Scrittori de' 3 orti.

Coltellini, intorno alla società botanica fiorentina e gli orti botanici di ^{Firenze} ~~Udine~~ Venezia 1767 (in Giorn. d'Udine del fratese).

^{oggi} Del Mugheri Luigi. Firenze illustrata. Fir. 1864 / a pag. 238 sono date notizie sulla costituzione e segue primitiva dell'orto de' semplici (dici. ^{Marini} ~~Marini~~) (con copia bibliografica p. 25-27)

Mattirolo O. Cenni cronologici sugli orti botanici di Firenze. Fir.

1899 (L. Paltucci pr. del v. ist. de' stud. sup. di Firenze)

Detto Il laboratorio per l'anatomia e la fisiologia dei vegetali, annesso all'orto bot. di Firenze. Fir. 1899. (Fir.)

(Anonimo) L'osservazione fiorentina sugli edifi della sua patria. Fir. 1778 / a p. 145: giardino de' semplici, altrimenti detto delle ^{Stalle} ~~Stalle~~

Lanzi M. Corso di agricoltura pratica. Fir. 1787-1790 - Espone la storia dell'orto de' semplici. Del 1748 al 1784.

(1) Fu bibliotecario e maestro di botanica nel regio speciale di Santa Maria Nuova dal 1687 al 1704 e contribuì ^{interdusse} ad ~~predicare~~ ^{predicare} Micheli nella botanica. Cfr Targioni-Toppetti, Vita di P.A. Micheli, p. 27-30.

Erbari dell' museo botanico di Firenze

(in via Romana)

La grandiosa collezione dell' erbario centrale italiano fondato dal Parlamento nel 1842
e del grande erbario Webb & Peck illustrato
dal Parlamento nel volume *Collection botanique*
du musée imp. de physique et d'hist.
nat. en 1874. Firenze 1874. Da

Piegato dal generoso
illumine possessor
al Museo fiorentino
nel 1850

quell'epoca molti e importanti furono

gli incrementi per doni e per acquisti. Oggi l'erbario centrale consta di 2630

Citiamo le seguenti donazioni più ricche:

pacchi e l'erbario Webb
di 1633.

ecc. ecc. comincio. Del prof. M. M.

che in data giugno 1878.

1 Erbario greco di circa 30 mila piante.

2 Collezione di circa 15 mila piante d'Egitto, Canada, Russia,
America e moltissime altre italiane, donata dal prof. Camm.

3 Collezione di 9000 piante di Tasmania, Madagascar,
Giappone, Messico ecc. e numerose altre italiane,
donata dal professore O. Beauv.

4 Erbario di circa 8000 piante donato da V. Rispoli.

5 Erbario di circa 5000 ^(specie rare) piante donato da S. Vanzo.

6 Collezione di moltissime piante, fra cui 1300 specie
di muschi. Delle Schimper, donata dal dott. G. King.

7 Collezione di specie rare di Grecia donata dal T. Haldreich.

8 Collezione di circa 1000 specie di Liberia, Russia, Norvegia
e di molte piante italiane donata da S. Sommier.

9 Collezione algologica Vittoria Alloriti. (vedi Alloriti.)

10 Collezione di piante italiane e spec. di Val d'Aosta donata
dal prof. R. Rossi.

Raccolte vari minori donati da Ferd. Müller, Riedel,
Ranitz, Cohn, Duthie, Regel, Clarke, Kellerman, Pinna, Baron,
Nallacci, Thoud, Christ, L. Durand e moltissime altre.

IV Roma (c. 1866)

Bibliografia (Seguiva)

Orfei Enrico, compendio. Il giardino botanico

1. Roma, torinese restata nella stesura ad opera del bono Parrasio, dedicata al regnante pontefice Gregorio XVI, che vi dona con sovrana munificenza agli eredi. L'antica luogo delle estive estuazioni. Padova 1844 (Gironi Engano, fasc. XII, app. p. 91)

Lair Gius. Monumenti di scienza d'oscezione in Vaticano. Roma 1879 (Mota I, sopra i due orti botanici che furono veramente fiorivano in Vaticano)

Cataloghi delle piante e dei semi. (Gili F. L.) Enumeratio plantarum horti vaticani-india. 1894 (L. d'Almeida t. c. p. 8-16) L'orto vaticano-india era come un'appendice dell'orto botanico affidate alle cure del padre Gili. Specialmente per la coltivazione delle piante esotiche. Infiammazione intorno 1990 sul colle vaticano fra le vie delle tribune, della jaca e del musico.

L'orto botanico romano che meritò realmento questo nome perché ^{esclusivamente} di botanica e annesso alla ^{Università} di Roma sotto lo nel 1680, come è dimostrato nella pregevolissima introduzione storica della flora romana dai ch. Pirrotta e Chiavenna; alla quale rimando e l'attorno. L'orto è stato da il secolo definitivamente posto al nome di Alessandro VII (Fabio Chigi) ^{nono direttore} ^{prof. Simibaldi}. Sarà in conseguenza da correggersi la fine de. Diaton: così incanalatamente apposta nella I^a parte della del mio lavoro; trattando a posteriori l'uscita della flora della pianta introdotta nel Museo Chiavenna che restano nella sua sede dell'orto della romana Segue.

Pirrotta e Chiavenna. Flora Romana. Parte I (Historia e bibliografia) Roma 1901.

Erbari.

1. Erbario generale costituito di 644 fasci, di cui 176 di Willdow. Contiene oltre le collezioni acquistate, ^{molte} ^{numerosa} le raccolte fatte dal prof. Pirrotta e dai suoi ajuti, Vi è incorporato l'erbario entomologico De Notaris, l'ortario Pellino, una collezione di circa 6000 piante del Capo e il grande erbario africano (Siroa, Bornia, Distica ca.)

2. Erbario Cesati, formato di 416 fasci di fanerogama. E' ricco di collezioni ^{numerosa} di piante di tutto il mondo, citate da botanici, e di numerosi ^{Lac. dist. p. 199} esemplari tipici originali assai preziosi. Nel 1880 conteneva circa 35,000 specie

3. Erbario romano, formato di 170 fasci di fanerogama e perfette mente ordinato per cura del prof. Pirrotta. Contiene la parte romana degli erbari Mauri, Sanguinetti, Proveni Mazzanti, Roth e molti altri specie raccolte dal Pirrotta stesso e dai suoi aiuti.

(loc. comunicazion. del prof. Pirrotta in data 3 maggio 1898)

V Bologna (1567)

È da aggiungersi che fin dal 1365 nel recinto del pubblico palazzo di Bologna Andrea Della Roca, abate chieseense, cardinale e legato di Bologna per Urbano V, aveva formato un giardino per uso di piacere (Cf. Fantuzzi. Mem. della città di Aldrov. p. 37). Ignorasi se questo sia lo stesso giardino ^{che} esisteva nel 1395 (Cf. part. I p. 191) e di cui reputasi destinato ad uso farmaceutico e non di diletto.

Bibliografia (aggiunta)

(Cannazetta), Catalogus seu synopsis plantarum hort. regii bolognensis

Bononia 1813.

Mattirolo O. L'opera bot. di U. Aldrovand.; p. 107: l'orto botanico di Bologna. (Tr.)

Aldrovand. U. *Stenches plantarum omnium* quae in thesaurorum horti publico, cui ipse

Serie dei prefetti (aggiunta)

1567-1608 Ulisse Aldrovand. (con Cesare)

Venezia fino al 1571)

1893-1897 Oreste Mattirolo

1897 - Fausto Morini

Elenco della pianta coltivate dal 1650 al 1750 nell'orto bot. di Bologna (redatt. da G. Zannoni. Lorenzo Landi ca.) Mss. nella biblioteca di Bologna. 1897.

Serie dei custodi (aggiunta)

1702 - Lorenzo Landi.

Serie degli assistenti (Legato)

I assistente

1838-1897 Gio. Ottore Mattes.

1898 - Antonio Baldacci.

II assistente

1898-1899 Domenico Sacerdo

1900 -

erbario.

Vi si conserva in aggiunta anche il prezioso erbario Aldrovand. (vedi quinto nome) e l'erb. Monti.

VI Messina (intorno 1638)

Serie dei prefetti (Legato)

1892-1897 Fausto Morini

1898 - Leopoldo Nicotri

Bibliografia

Orroto Antonio. *Enumerazione delle piante*

che sono nell'orto botanico messinese, di

Pietro Castell. per cura di Leop. Nicotri. (Lavoro postumo) /

Messina 1900.

VII Torino (1829)

Bibliografi (aggiunto)

Balbi J. B. Enumeratio plantarum
officinarum, horti botanici taurinensis
Augustae Gallorum imperatricis Josephinae
Taurinensis, 1803, 4^o.

Serie dei profetti (seguito)

1883-1898 Giuseppe Sibelli.

1898-1900 Saverio Belli, suppl.

1900 - Oreste Mathirole

Serie degli assistenti (seguito)

Serie dei giardinieri (seguito)

Erbari

Cfr. Delponte. Giurid. allo studio della pianta
dell'orto bot. di Torino. Tor 1874, p. XXXI.

Mathirole O. Commem. di G. Sibelli

Torino 1899 (2 pag. 88 in nota: con

lugli. erbari dell'orto torinese.

(Le collezioni sono numerose)

È di grande importanza l'Erbario
generale fanerogamico esiste di allora più che
1000 pacchi e contiene oltre le raccolte
retroscritte di Balbi, Belli, Birol, ^{anche}
Cotta, Delponte, Gennari, Sibelli,
Matthirole, Ungarn, Scharbarg, 40
Exsiccatae venali, più di piante euro-
pee che estiche. Se ne fa la più che parte.
Inoltre separatamente sono conservati
gli erbari di L. Allioni in 63 pacchi; di
R. Bellard in 55 pacchi; di M. Moris
in 124 pacchi a quella speciale
della flora piemontese in 190 pacchi.
Ricchi di più pure è la divisione embryogamica

Dell'ortario, formate ^{6°} d. ben 79 colle-
 gioni speciali, per la più parte venute
 fra le più ricamate e, ^{7°} d. un piccolo
 ortario con *Byzantium* ^{completivo} ~~generale~~, costituito
 d. 34 pacchi d. Funghi, d. 16 pacchi
 d. Alga, d. 30 pacchi d. Licheni,
 d. 20 pacchi d. Muschi d. Epatiche
 e finalmente d. 24 pacchi d. Orchidee
 varie. D. grande coltura e ^{8°} la raccolta
 privata di Licheni e Muschi dell'Alpi.
 (Ricaro giusta notizia sugli ortari dell'orto
 Torinese da un accorto professore
 favorevole. Dal prof. S. Belli a. data
 20 giugno 1898)

VIII Paria (1765) ⁽¹⁷⁷⁴⁾

L'orto pariese fu costituito nel Regno
 dell'ing. Gottardo Formi e nel 1815
 fu ampliato e migliorato. Alcune serre
 e specie quella della Terra Victoria e notevoli
 miglioramenti nell'annuo istituto devono
 all'attuale profetto prof. Biondi.

Bibliografia (aggiunta)

- (Sarraglio S.) L'orto botanico di P.
 in. Milano 1862 (nel giorn. L'agricoltore, n. 5 ottobre)
 (Letti) Orto bot. di Paria Torino 1863 (Encic.
 popolare, 4^a ediz.)
 (Scopoli J.A.) Catalogus plantarum hort. herenensis. 1786 (dell'esistenza d.
 questo catalogo risulta da una lettera d. A. d. Jussieu, pubblicata in:
 "Alcune lettere inviate diette a G.A. Scopoli", per cura del prof. F. de Cobellis
 Roma, 1895, p. 21-22

Serie dei prefetti (aggiunti)

1885 Pappale Bauarini

1886 Fr. Nano Carara

1788-1796 Valentino Brusati (sostituito balore

di Franc. Macetti)

1882-1883 Achille Cattaneo, suppl.

Serie degli assistenti (1)

1822-1823 Giuseppe Bergamanti

1824 Vacante

1825-1827 Giovanni Tacarlini

1828 Vacante

1829-1831 Carlo Vittadini

1832 Bernardo Rinaldini

1837-1838 Sante Garovaglio

1838-1841 Vittorio Piccaroli

1842-1843 Ferdinando Rossi

1844-1845 Lorenzo Rota

1846-1849 Palmiro Ferrari

1850-1851 Vacante

1852-1854 Gaetano Manca

1855 Giuseppe Gibelli

1856-1857 Antonio Biffi

1858 Vacante

1859-1860 Salvatore Righetti

1860-1861 Aut. Feder. Polonio

(per l'anat. e fisiol. veget.)

1861-1874 Giuseppe Gibelli

1875 Vacante

1876-1877 Cristoforo Balestra

1878-1881 Achille Cattaneo

1882-1883 Luigi Bozzi

1883-1884 { Maria Sacchi } all. incaric.

{ Ernesto Mariani }



I Assistente

1887-1890 Fr. Nano Carara

1891-1896 Filippo Tognini

1897 - Gino Pollacci

II assistente

1887-1890 Filippo Tognini

1891-1896 Luigi Mathematin

1897 vacante

Conservatore

1891-1896 Fr. Nano Carara

1897 - Luigi Mathematin

Laboratorio ortogamico
fondato il 21 marzo 1871 (2)

Serie degli assistenti

1871-1874 Giuseppe Gibelli

1874-1883 Achille Cattaneo

2 1883-1885 Achille Lodi

1885-1886 Ruggero Solla

1887 - Rodolfo Farnesi

Serie dei direttori

1871-1882 Sante Garovaglio

1882-1883 Achille Cattaneo, suppl.

1883 - Giovanni Briotti

Serie dei giardinieri - botanici

1810 (e forse prima) - 1847 Pietro Pratesi

1848-1856 Paolo Barbieri

1857 Vacante

1858 - 1870 Luigi Casoretti

1871 Vacante

1872-1876 Gio. Batt. Canepa

1877 - Giacomo Traverso

(1) Ho ricavato la lista degli assistenti e giardinieri botanici dall'Almanacco imperiale reale del governo lombardo-veneto. Milano 1822 e segg.; dall'Almanacco delle prov. di Parma, per 1828-1860; e dagli annuari della r. università di Parma 1860-1898.

(2) Ved. Briotti, La stagione di botanica ortogamica o laboratorio ortogamico italiano. Parma 1898 (Atti dell'ist. bot. di Parma, vol. V).

Erbare.

1. Erbario generale, incluso quello del Jarovaghi, in 260 pacchi.
 2. Erbario Gasparriani, in 267 pacchi. (Ved. Gasparriani)
 3. Erbario Comolli, in 147 pacchi. (Ved. Comolli)
 4. Erbario delle prov. d'avia in 96 pacchi.
 5. Erbario delle flore alpine in 21 pacchi.
 6. Erbario Deltico in 12 buste e patologico in 8 buste.
 7. Erbario delle piante coltivate in 66 pacchi.
(inclusi alcuni dell'erbario Comolli)
 8. L'erbario ontophanica consta di 57
colleg. in ^{vendita} ~~pubblicata~~, cioè di 1-^o pacchi.
tutte quelle pubblicate pure e di
altre 6 colleg. in ^{inedita}, fra cui una grande Lichenoteca italiana del Jarovaghi
(184 quarte autogr. dall'agr. Attilio Jarovaghi). Altre autogr. di leggendari. [in data 1 giugno 1898.
n. Jarovaghi, sulle attuali condiz. dell'erb.
Bot. di Pavia.]
- Bibliografia
→ L'orto botanico di Cagliari come giardino d'...

Biografia
→ Casara, l'orto botanico di Cagliari come giardino d'acclimazione e come istituto scientifico. From 1906. — L'area di questo orto è di ettari 5.

IX Caghari (1765)

Serie dei profetti (seguite)

1893-1899 Domenico Lovisato, supp.

1900 - Fri. Nano Cavara.

X. Parma (1720)

Erben. Va ne hanno due. ^{una} Gella prante foverusi.

Dal Felco. (Vid.) - ~~Il~~ Disports meet
~~disports~~ ^{o un altro} ~~in~~ disports loc. di Lishma
 di Limone; d'area 40 pacchi; lunga in p.
 di Gacchib. nome di Gacchib. ^{raccontano}

XI Ferrara (1741)

qui

XII Modena (1772)

Erbari. - L'erbario generale, disposto in 18 armarie;
costa di 414 pacchi, contenenti 9216 fascicelle
e 8004 ortogame in carta 50 mila esemplari
di. Vi sono intercelate le ortogame legate a
quattro quinti del prof. G. Belli e derivanti dagli
erbari di Thunberg, Sprengel, Savard e
delle due serie dell'erbario. Inoltre a Belli or-
bani generali stanno pure gli esemplari, che hanno
avuto alla compilazione della Flora meridionale e
degl'altre par. imp. di G. Belli e Thunberg - Nel ga-
b. 1.° è conservata anche l'antica erbaria Volpiana; cf.
questo nome (Prof. Ant. Mori, in lett. 22 ott. 1900)

XIV Palermo (1779)

Erbari.

37/0001 - 113

1. Erbario J. Pannicari; consta di. circa 100 pacchi di fanerogame e 60 di
criptogame, ~~accoppiate~~ nei quali le flore formano e rappresentano completamente.
Vi sono inseriti anche alcuni. *Exsiccata* orthog. di Rabenh. Wright & Co.
2. Erbario generale dell'istituto formato di 30 pacchi di fanerogama coltivate - 3.
flore *Helias* sup. di Zan. di 16 cartoni - 4 Erbario ^{generale} del farmacista Gardoni di 150
pacchi (di vario valore) - 5 Erbario orthog. di 30 pacchi - 6 *Malh. Exsiccata* orthog.
a spec. miscelata (Brisi, Cuvier, Savat, Rabenh. Thümen, Roumequiere, De Toni
e Leri, le due serie dell'erb. orthog. ital. etc.)

Bibliografia (seguito)

Alfano Gius. Ricerche avv. Ricordi del primo
centenario dell'orto botanico di Palermo.

Tr. 1895, con 2 tavole

Bohlikus del v. orto botanico di Palermo.

Tr. 1899

Ortari.

1. Orto generale europeo di esotici con
posto di 570 pacchi.
 2. Orto Agostino Todaro di 700 pacchi,
donato nel 1892 dal proprietario all'orto
botanico di Palermo.
 3. Orto Reale di 280 pacchi.
- I tre orti si stanno fondendo in un
unico orto.

(Da cartella comunicata del prof. Bozzi,
in data 12 apr. 1898.)

XIV Siena (1886)

Ortari:

Vi ha una collezione di piante lenz. e D'Alb. luoghi della Toscana; un orto di ⁵⁰⁰ piante alpine; una collezione di 50° piante mediche, rodgers e esotiche; alcune collezioni di ortogianze; l'orto privato di V; l'orto micologico generale di 29 pacchi; piante toscane riunite dal prof. A. Tassi.

XV Napoli (1896)

Bibliografia (aggiunte)

Tenore M. Catalogo della collezione agraria
del E. giardino della pianta. Napoli, 1815, 8°

— Catalogo degli alberi, arbusti e piante
del r. orto botanico di Napoli, Veri 1836-37, 8°.

— Catalogo delle piante che si coltivano
nel r. orto botanico (cioè) di Monte
Oliveto / Napoli 1807.

J. A. P. (Pasquale) Observations sur un
article concernant les jardins de Naples
publié par le docteur Brunner de Berne
en mars 1842. Reggio 1842 (Flora, n.° 10)

— Documenti topografici di G. Jussow. Nap. 1841. Vol. nota e pag. 33
Jaubert J. Fr. Jardin de Naples et de l'Ischia. Paris 1867

Erbari

Veri N. giorn. bot. it. 1888 p. 293
e Pasquale F. in N. giorn. bot. it.
1894, p. 260

Vi si conservano due erbari importantissimi, specie
nei riguardi della flora napoletana e lirisiana, cioè:

1. l'erbario di Michele ~~Genove~~ Tenore che giulio aveva legato
con libri e con una dedizione all'orto napoletano, lasciando però
suffraganeo il nipote Vincenzo Tenore, che morì nel 1886.
2. l'erbario di Giovanni Jussow, del quale è avvenuto l'uso
ed per mezzo degli accurati ricatti compilati dal ^{prof.} G. A. Pasquale.

Erbari

Sono già molto numerose e importanti
le collezioni di questo giardino.

1. Erbario generale (grat.) del prof. M. Willkomm, collezioni degli erbari. Bruch, Romani, R. Keller, Nicotini, Pedalago, Renschon
2. Erbario Caparelli
3. Erbario ^{e panegimico} collegium V. Trevisan (Ved. Trevisan)
4. Graminacee e pigne e guschi del Dr. Notari
5. Erbario abissinico e gravanico raccolto da O. Periz
6. Erbario della flora Libica stud. del Viriani
7. Erbario della flora Ligustica (Dr. Notari, Periz, ecc.)

XVII Urbino (1809)

Bibliografia

Briganti di Brunnhoff. Catalogus plantarum
cum horti botanici Urbini ad annum
1812. Urbini 1812, 4° (Bibl. hort. Kew).

Serie dei prefetti (seguito)

1886-1895 Gio. Alb. Mammì

1895- Angelo Agrestini, inc.

Erbario

Se n'ha uno provveduto dal prof. G. A. Mammì.

XVIII Perugia (1811)

Erbario. Ved. Bruch.

XIX Lucca (1819)

Erbari

Vi si conservano: 1. L'erbario Pacinelli. Della flora Lucchese in 33 pacchi; 2. L'erbario Volpi (Plantae Vulpianae) in 14 pacchi; 3. L'erbario Bruchi (herbarium Bruchianum) in 155 pacchi; 4. E. a. nom. Pacinelli, Volpi, Bruchi.

XX Camerino (1825)

L'orto botanico fu istituito sotto Leone

XII (non XVIII, come fu stampato per errore)

Bibliografia.

Berlese G. N. de' suoi studi di botanica, l'orto bot. e il laboratorio (in: La Libreria universale di Camerino e i suoi studi scientifici e letterari 1855; p. 179-182, in tre volumi. eliotipici e una topografia.

De Toni G. B. e Plazzi D. L'orto botanico dell'università di Camerino dal 1900. Camerino 1900, con 1 vlt. di G. B. De Toni. Delictus primus hominum hort. botanica. Uni. di Camerino. Cam. 1900.

Serie degli assistenti (volontari)

1878-1881. Ramiro Reale

1884-1885. Ercole Roti

1894-1895. Carlo Angelilli

1895-1899. Vincenzo Rocchi

1899- Domenico Filippi

Serie dei capo-giardinieri

1834-1870. Antonio Romanello

1870-1871. Giuseppe Vitali

1871-1872. Costantino Napoleone

Serie dei professori (seguiti)

1882-1894. Ruggieri Reale

1895-1899. A. N. Berlese

1899- G. B. De Toni

Erbario (circa 12 pacchi.)

Vi ha un erbario, poco consistente, delle piante specialmente marchigiane del prof. De Toni; ed una buona raccolta xilologica.

XXI Catania (1847)

Erbario.

1. Erbario generale, riunito dal prof. Baccaria e formato di circa 50 pacchi.
2. Erbario piccolo del prof. Tornabene in 90 pacchi.
3. Erbario piccolo nuovo, riunito dal Baccaria, e formato per ora di 25 pacchi.
4. Collezione di ortogamia siciliana.

XXII Sassari (1804, 1888)

Bibliografia.

Pilgorn Marco. Alcuni antichi professori di botanica dell'ateneo sassarese. Genova 1899 (Malpica, p. 157). Secondo il dottor Martin Biltona (Manual de memorias antiguas...) il comune di Sassari nella I metà del sec. XVI apriva e manteneva un orto botanico, il quale verosimilmente era ad uso farmaceutico. E pare anche che sulla fine dello stesso secolo vigesse un orto botanico, dopo che, nel 1558, era sotto l'atenico pastorello, però è certo che più tardi scomparve. Durante l'ingeneramento di botanica del prof. Gavino Pittalis (1898-1926) abbiamo notizia che solo nel 1804, fu incaricato di un Rolando torinese (1773-1831) professore di botanica a Sassari di attendere al compimento dell'orto botanico sassarese e per tale guisa il primo documento dell'orto botanico sassarese fu dato posto decadere a "grin" nel 1853 era in pieno abbandono.

Erbario.

Vi si conserva l'erbario di 1100 specie raccolte nei dintorni di Torino dal prof. Mauro Ruggieri e quello di G. F. Re di circa 6000 specie, per la più piemontesi.

Vi sono inoltre un *Herbarium gardenum* e un *Herbarium europaeum* in gran parte dovuti all'opera del prof. L. Nicotri.

È il celebre anatomico

I Orto universitario D. Valletta D. Malta
(1675)

L'orto botanico si chiama oggi giardino botanico. Argotti, probabilmente perche un benemerito cittadino di tal nome contribuì al suo incremento.

Bibliografia.

Debono, Argotti botanical garden
Florans Malta seed catalogue
Malta 1895 (paci 810 con sinonimi,
con nomi vernacoli italiani, inglesi etc.

II Orto botanico comunale D. Trieste
(1828)

§ II. Orti botanici e agrari della Scuola
superiori di agricoltura, di silvicoltura
e delle annessi di agricoltura.

I Orto agrari D. Padova (1766)

Bibliografia.

Arduini Luigi. Lettera relativa ai semi.
di piante partite dal prof. C. Ortega (Madrid)
all'orto agrario D. Padova Venezia 1790
(N. giornale D. Italia, p. 406 e 414)

Confybach Luigi. Lettera 20 maggio
1834 deservente l'orto agrario D. Padova,
col dpo. Ms. nella biblioteca comune D. Padova.

II Orto botanico D. Milano (1781)

Bibliografia (agrumi)

Armano P. Catalogus plantarum hort.
regii botanici braydensis ad annum
1812. Mediolani 1812.

x

x Botan.
N. h. conservati l'erbario del prof. Bellomo -
Livelli e G. Tabacco e Lycopodiaceae di
Vittadini.

III Oro sperimentale agrario di Firenze
(1783).
L'oro dei semplici di Firenze fu
il 1783 e il 1816 divenne oro
agario de' semplici e fu diretto
dal 1783 al 1801 da Andrea Luchini,
Giuseppe Lapi e Jacopo Tartini;
dal 1801 al 1816 da Obiziano Tarson
e Toppetti (Vedi sopra p. e Young Voy. en Ital. p. 84-86)

IV Oro sperimentale della r. acad. d'agricoltura
in Torino (1798)

V Oro agrario dell'univ. di Pavia (1807)

Il titolo catalgo del Bellard porta il
seguente primo titolo: Catalogo I dei
vegetabili economici che si coltivano
nel R. oro agrario di Pavia (Giov.
loc. cit. in Mem. di Milano, vol. VII, p. 166 (anno?))
Giuseppe Comelli vi fu direttore fin
al 1849, anno in cui morì.

VI Oro agrario dell'univ. di Bologna (c. 1810)
fu fondato intorno 1810, secondo il
Reg. dell'ing. Martignetti, conguamento
all'oro botanico

Bibliografia

Re Flippo. Stato dell'oro agrario
della r. università di Bologna - Milano
1812 (Annali d'agricolt. vol. XIV
p. 97-152, colla pianta)

VII Oro botanico di Torino ^{presso} Napoli (1873)

VIII Oro botanico sperimentale
del r. istituto forestale
di Vellembro (1890)
Prof. R. S. Sotta
F. Cararra
Ad. Fiori
1890-1896
1896-1900
1900-

Esari
L'elenco della Scuola botanica consta
di 80 facoltà di fanerogame e
30 di crittogame.

Q

I III Orto botanico dei Ricci.

94

I Mantova (1780)

..... Con decreto imper. 4 ott. 1780
fu istituito l'orto bot. mantovano
nel luogo delle soffitte confraternite
della scuola legale presso S. Marco.
Sembra che per l'impianto siano stati
impiegati dei redditi dell'antico lascito
di Marcello Donato (Vid. Parke I, p. 206)

Bibliografia (aggiunte)

- 2 - Noua D. Catalogus hort. botanic. man-
tuae. Mantuae 1792, 8.º p. 24 (con prefazione)
- Relazione in giornale della lettera-
tura italiana. Mantova 1793, t. II parte III, p. 371.
1 - Gualandini (e non Noua) Catalogus plantarum
hort. mantuae. Mant. 1785

Serie dei profetti (aggiunte)

1780-1783 Sebastianus Helbling
1784-1788 Angelo Gualandini, ecc.

II Verona (1798)

Il giardino sussiste tuttora ecc.,
quantunque privato, nel 1826, di ogni dotazione governativa.

III Brescio (1808)

IV Venezia (1810)

Fu piantato sull'area della organa
dei logggetti. Minorì operanti. e
l'area ora d. m. q. 18,672 q. Molo per
il Ruchinger (dic. 1879) gli eredi vendettero l'orto al principe Giovanelli e quest.
passò alla società meccanica prussiana (26 marzo 1887), che lo rasa calando per costruirvi
l'opera di Ruchinger.

9 fu conservato a scopo d'istruzione fino al
1863, quando fu preso in affitto da S. M. Ruchinger
agente di S. M. Ruchinger

Bibliografia
B. Cechetti. A ricordo dell'orto botanico di Ven.
2.ª ed. 1887 (Archivio Veneto, vol. XXXIV)

Serie dei profetti

9

9 1810-1817 Francesco Duprà
1818-1825 I Direttori del Liceo S. Caterina.
1826-1840 Giuseppe Innocenti prof. di bot.
1840-.... Francesco Zanbatoleschi

V. Udine (1810)

L'orto fu soppresso con decreto governativo 12 giugno 1826. Sul muro interno, che circonda detto orto, la seguente epigrafe ricorda ancora il fatto:

Jo. Mazzucato. pat.
ph. et med. D.
an. aetat. suae. XX.
quo. utinens. Lycacum. erichum.
botanices. et. rei. agrariae. prof.
hortali. hujus. fundatori.
an. XXVII. vitae. functo.
lycae. praefatus.
m. p.

VI Treviso (1810)

➤ Bibliografia
Tellini Achille. Della vita e dello orto di G. A.
Bione. Udine (1897). Pag. 79.

VII Vicenza (1810)

Quest'orto locale fu d'atto piantato nel 1811 dal prof. Giuseppe Moretti, forse coadiuvato da un Antonio o Giambattista Savi. Il Moretti vi introdusse buon numero di piante dei colli e monti vicentini: ed egli stesso andava raccogliendo nelle sue escursioni (Vedi Moretti, Memorie d'ortaggio. Padova 1820, I p. 239). Quest'orto insieme ad altri fu soppresso con decreto governativo 12 giugno 1826.

VIII. Bergamo (1810)

È a notarsi che nel 1802 fu istituito, fra i comuni bergamaschi, un orto botanico presso la pedata di Bergamo, che vide sopra al nome: Paolo Giussani.

IX. Como (1810)

Bibliografia

Comelli Jos. Catalogus plantarum quae extant in horto botanico novo-comensi, ad annum 1815. Novo-comi 1815, typ. O. Ottinelli.

X Cremona (1810)

XI Reggio d'Emilia (1810)

Vere istituito nel cable dell'attuale istituto tecnico rivolto a via Gorgonzola.

XII. Faenza (1810)

XIII Macerata (1810)

XIV Novara (1810)

XV Fermo (1812)

XVI Napoli (1870 c.)

Intorno 1870 Nic. Pedicini che era professore di storia nat. nel r. Liceo V. Emanuele II di Napoli fondò - in un angolo dell'antico giardino de' Gesuiti - un modesto ma ben fornito orto botanico, curato successivamente dal professore G. Lepoli, il quale nell'anno 1886 compì il catalogo delle specie che vi nascevano coltivate o spontaneamente.

Bibliografia
Geronzi, Vita di G. Lepoli. Napoli 1899. a pag. 29-35 è stampato il catalogo fotografato.

I Reale giardino D. Boboli in Firenze
(c. 1550)

Secondo il Cambagi è altri fu disegnato
e costruito da Niccolò. Detto il Trivolo
intorno 1550 sotto Cosimo I de' Medici
e continuato dal Buontalenti, come
adiacenza del reale palazzo Pitti.
È ^{e ora visitato} rinomato per i suoi luoghi e ameni
viali, per le sue statue e fontane e
per gli splendidi punti di vista. Vi
si fecero però anche delle importanti
collezioni di piante e, come fu
detto a pag. , una piccola parte
di esse fu esposta dal 1737 al 1814
e dal 1862 al 1881 ad uso D'orto
botanico come annesso all'istituto D. stud. superiore.

Bibliografia

Cambagi G. Descrizione dell'imperiale
giardino D. Boboli. Firenze 1757.
(Soldani Francesco Maria). Il reale
giardino D. Boboli nella sua pianta e nella
sua storia (Firenze, 1789), 4° D. pag. 80
con ⁴⁰ tavole in rame tratte in rosso e nero, incise
da Gaetano Vascollini, ed illustrate con frontisp.
decorato, piante del giardino e del
ritratto D. Virginia Maria e con il volume
e la Rete (Il libro è anonimo, ma il
nome dell'autore ne fu volutamente mar-
cato indaga. Del prof. Maffirolò, in lett. 12 giugno 1800)
Catalogo delle piante esistenti nell'or-
to giardino D. Boboli. Firenze 1841.

Herbario del giardino di Firenze, Roma (1665)

II Canonico Cesare Michesola
alla villa di Pontore presso Verona (c. 1600)

Fondato ^{incompiuto} giardino ~~realistico~~ nel 1600
erano ^{per} plani ^{per} estradimmi in cattedra
di piante erbacee e celestipari da botanica
contemporanei; ma allora ben diretto
e lo crede che per nel 1615 fossero ad
basilica. Ved. all'art. Michesola,
part I, p. 117 e parte II p.

III Card. Odoardo Farnese, Roma (1625)

IV Michèle Nubi, Venezia (1678)

V Giovanni Boehm, Venezia (1689)

VI Gruppo (e non Francesco) Del Borro
^{principale della Cattolica}
ⁱⁿ Misilmeri, presso Palermo (1696)

Sub. titolo "principale" della Cattolica
che per parte dei Bonanno, così in
verso l'ist. prof. Salinas di Palermo 18 sett. 1896:

"Giovanna Isfar e Corillet prima
a principessa di Cattolica sposò Vincenzo
a Del Borro o Velasquez, Duce di
a Misilmeri; il figlio del loro figlio,
a Giuseppe (fondatore del giardino) essendo
a morto senza figli. nel 1721, il principe
a pato passò al nipote di Cortini;
a Francesco Bonanno, poi principe di Bucca-
a fronte ecc. E con il titolo (e il fondo)
a di Cattolica fu potestà dai Del
a Borro e da Bonanno. Così si spiega
come un Giuseppe Bonanno fosse nel

1733 principe della Cattolica e proprietario
 dell' orto di Michelmeri e aveva fatto
 preparare e donato al nome Micheli
 un oratorio ad orto suo, che è ancora tuttora
 al marco botanico di Firenze e fu
 illustrato dal prof. E. Baroni in N. giorn.
bot. ital. Fir. 1896, pag. 439.

VII. N. M. Gio. F. Morosini

in Padova (1710)

Bibliografia.

Fita Ant. Catalogus plantarum quibus uni-
 versis est Patavii herbis J. F. Mauroce.
 in Padavia 1713.

Volkamer J. C. Continuation der Nürnbergischen
 Herbarium. Nürnberg, 1710. Al n° VI. A.
 descrive e si loda il giardino Morosini e
 se ne dà un grande e accurato disegno
 prospettico (cm. 45 x 35) inc. in rame,
 com'era attorno al 1700. Allora costava
 d'un uposto dedicato ai rampolli, d'un altro
 agli agrumi e d'altre ancora dedicate.
 fiori ornamentali e disposti in cerchi e
 arbusti.

VIII. N. M. Ghosardi Sagredo

in Marosio pr. Venezia (1726).

La consorte superabile, l'ornatissima N. S.

Pecchie Grimani. Calogno, non nel marzo

1805 - Cf. Sandolo, Ed. republ. Ven. I. p. 95.

IX. Ab. Filippo Farsetti, S. Maria d. Sala (1770)

Bibliografia (aggiunta)

De Tipaldo Emilio. Descrizione della deliziosa
 villa d. Sala. Venezia, 1833, 4°.

→ Florentino della villa Farsetti a Sala
 M.S. in Archivio di Stato di Venezia (fin.
 di d. Cadogan, busta 482)

X Villa e parco reale di Caserta (1782)

Bibliografia (opere)

(D'Alonso D. Gabriele e Mione D. Franc.)

Catalogo delle piante moltiplicate che si ven-
dono nel v. giardino inglese di Caserta.

Napoli, stamp. del Vaglio, 1856, 8.^o di pag. 79.

XI Vivario di piante latte a Villarosa pr. Chambéry

Dell'ab. Luigi Ricomanni

Vedi sopra alla voce Ricomanni (Luigi).

XII Senatore Co. Angelo Guerini

in Alghero presso Padova (1787)

Questo patrizio vi teneva una villa e un giardino/palazzo.
po. in proprietà del Co. Manfrin. Una speciale
ripartizione delle in 20 classi conteneva le piante
medicinali più importanti coi nomi: latini e
italiani; un'altra era dedicata alle piante dell'or-
to di Fiori. Nel palazzo e nella villa erano
statue e monumenti antichi, oppure dispersi.

Bibliografia

Alghero per Mad. J. W. C. D. R. (Tostmann
Winn cont. de Rosenberg). Padova 1781.

Questa colla di lava anata del Guerini,
illustra ^{ed è} brillantemente in francese la villa
in detto giardino, che è ornata della
piante del giardino e di 29 tav. rappresentanti
le ricadute statue e monumenti.

XIII March. N. Anonichin pr. Firenze (1788)

XIV Co. Gerolamo Leus-Sardi, Lurano (1796)

XV Ab. Girolamo Romano
in Vegliano pr. Padova (1801)

97

L'appassionato e diligente botanico Romano
parrò a Vegliano coltivare con molta cura
un piccolo orto botanico e ne compilò
i cataloghi delle piante e dei semi.
Nell'orto padovano li conservò 7 d. quasi.
cataloghi mss. (1801-1810), da quali appare
che il Romano coltivava oltre un migliaio di piante.

XVI Co Ant. M. Thiene, Vicenza (1802)

XVII G. C. X. Negro, Genova (1802)
Il vecchio giardino X. Negro, ora fa parte
del giardino pubblico.

XVIII Duca Fro Cacciai (non Gastani), Roma (1803)

XIX Ippolito Darce, Genova (1804)
Questo giardino, costruito sul Regno
di Andrea Tachefechi, ora è in proprietà
del marchese Giapallo.

Bibliografia.

Darce ? Il giardino botanico dello Sforza,
ossia catalogo delle piante ivi coltivate. Gen. 1804.

Sauvage Em. Nummer des plantes cult. en Prov. et Lig. Nice 1899, p. XXI

XX Cata Feroni in Firenze
in via de' Tornaghi (1806)

La marchesa Lucrezia Feroni era cultiva delle botaniche
e dell'orticoltura e nel 1806 fu la prima
a introdurre in Toscana l'Ortovia

(*Hydrangea hortensis*). Cf. Targ. in Targetti A.
Conn. Storici introd. piante a Tosc. II ediz. p. 231.

XXI March. de Spigno,
S. Sebastiano, near Torino (1806)

(de Spigno), Catalogue des plantes
cultivées dans le jardin de M.
de Spigno à S. Sebastien,
Rapport. Du Po. Turin
1806 - I suppl. 1805, II
suppl. 1806.

XXII Contessa Elia Durazzo-Gimoldi
a Regli ^{a giur. in} Genova (1805)

L'oto Gimoldi, nato al principio del secolo
per volontà e cura della marchesa Elia;
fu aggrandito e abbellito nel 1837 dal march.
Ign. Ale. Pallavicini sotto la direzione
dell'archit. Michèle Canzio. Subiste
lutto e ora è proprietà di march.
Marc'Antonio Durazzo - Gf. Scavazzo Sen.
Enum. plant. cult. ex herb. et log.
Nice 1899, p. XX.

XXIII Principe N. Bolognani alla
Barra, Regli (1805)

XXIV Antonio Cattaneo, Novara (1807)

XXIV bis Giovanni Bottari (1810)
Oto agricolo-commerciale in Latisana,

~~XXV Marchese de Gius, per Torino (1809)~~
Bolognani

Bolognani

(Vedi sopra al nome Bottari Giovanni.)

(de Gius)

XXV De Treylin, Bathiera (1812)

XXVI Villa reale N. Monza (1813)

Bolognani

Rapporto della Commissione incaricata A. vis.
sare l'oto botanico annesso all'i. re. Villa
prosp. ~~ottima~~, composta di sig. Lutz, Möhl,
A. de Candolle, de Vismà, de Milan 1845
(Atti della VI. sess. D. R. del. n. Milano, p. 553.)

Serie di profitti (Rapporto)

1846-1859 Giuseppe Maratti

1860-1870 Marc'Antonio Roda

1870-1890 Luigi Villot

1890- Alessandro Scavazzo

(Da cortesi. comune. D. giur. ultimo D.
Monza 28 Dic. 1899)

XXVII Cav. Antonio Vigodazzero (ora
Co. Citterella-Vigodazzero) pr. Savona
a Savona (1813)

XXVIII Bar. Antonio Vitari-Cancio
in Catania (1816)

XXIX Inchi. Litta a Leinale (1816)

XXX R. orto botanico di Bonaifala
pr. Palermo (1813)

XXXI Cav. Alberto Carolina in Porto (1822)
Bibliografia.

Cabanca Jac. Dei giardini e dell'orticoltura
nella prov. di Vicenza. In 1855.

Brontani Ottone. Il giardino Carolina
in Porto. ~~Bonaifala~~ (Stella Giuda).

Porto, sotto Comuni ch. di O. Brontani. Porto (1855)

XXXII Luigi Colta a Rivoli (1824)

XXXIII Cosimo Ridolfi a Pistoia (1824)

XXXIV Giardino di Colonna pr. Parma (1825)
^{Bibliografia.}
Leon M. Il giardino di Colonna ed i boschi Duali. Parma 1846 (Riguarda piuttosto l'estetica).

XXXV Salvatore Portal a Biancamano (1826)

XXXVI Francesco Ricciardi pr. Napoli (1829)

XXXVII Marchese di Piero pr. Minerale (1832)

XXXVIII Antonio Venturi pr. Brescia (1835)

XXXIX March. J. A. Pallavicini a Regli (1840)

X XL Pietro Tomigiani in Fiesole
press. Firenze (1841)
Bibliografia

Targioni-Toppetti Antonio. Catalogo delle
piante del giardino Tomigiani in Fiesole.
(Firenze) 1841.

XLI Angelo Graemeli in Trieste (1862)

XLII Matteo Bonafini, a S. Giovanni
D. Moriana, Savona (1862)

XLIII Gardino pontificio
del Quirinale in Roma (1861)

L'ampio giardino è d'antica data
ma intorno al 1865 a cura di M. M.
Salvatore prefetto di polizia e portiere
fu d' molto migliorato e arricchito
di piante, di fiori, etc.

Bibliografia
Camilli avv. Il giardino pontificio del
Quirinale in Roma, botte di Giuseppe
Kao-tien-Mu. Roma 1847 (Album
di Roma, vol. XIV) Con l'incis.

XLIII C. Alessandro Papafava in
Fraternali, Padova (1850 circa)

XLIX
(il con-
duttore
i numeri 1853)

XLIV C. Vincenzo Consolati in Seregno (1850)

Bibliografia

Perini C. Catalogo delle piante coltivate
nel giardino del co. V. Consolati per cura
di A. Casati. Trento, 1850, 8°.

XLV Jacopo Cabianca alla Longa, Vicenza (1853)

Bibliografia

Bizzoggero Giust. Catalogo delle piante del giardino Cabianca alla Longa.
(Vicenza?) 1853.

XLVI C. Luigi Ventimiglia, in Palermo (1853)

Il ~~giardino~~^{parco} è giardiniere co Ventimiglia fondò in via Cappuccini un vasto giardino al
doppio scopo d'istruzione e d' commercio; il quale in questi ultimi anni
era particolarmente ricco di piante grasse. Ved. al nome Ventimiglia.

Bibliografia

Ventimiglia L. Catalogo delle piante coltivate per cura di L. V. Palermo 1853.
— Catalogo dell'anno 1855 (coltura spec. di piante grasse). Palermo 1855

XLVII. Princ. Anatolis d. Demidoff
a S. Donato presso Firenze (1854)

Bibliografia (aggiunta)

Lubbers L. Palais de S. Donato. Catalogue
des plantes rares en vente à Florence en 1880.
Paris 1880, 4°

XLVIII Marchesa Sartirana d. Brema
alla Tesoreria presso Torino (1854)

Il nobile e dotto marchese tiene un grandissimo
vico di rare e preziose piante disposte
in gusto squisito.

Bibliografia.

Catalogo delle piante coltivate nel giardino
e nel parco del march. S. D. B.
(Torino?) 1854 - Cfr. il giorn. "I giardini"
Mil. 1854, p. 33-37.

XLIX Conte D'Asquith in Toronto (1856)

XLI Co. Lavinio de Mellini-Spada

giardino L. Quirite (presso Roma?) (1857)

Bibliografia

(de Mellini-Spada) Catalogo generale delle
piante del giardino L. Quirite. (Roma?) 1857
- Reprinta (1858)

— Delle nuove Convolv. che vengono ottenute
dalle sementi romane. Roma 1858 (in:
Bollett. period. della Società romana di
Orticoltura, n.° 3, p. 30-35) - Cfr.
al nome Spada (Lavinio)

L. I. Car. avv. Giuseppe Gaeta in Monacovi, Monfalcone (1858)

Gaeta appassionato e perito cultore della Dendrologia; pianta il suo bosco sperimentale a
Monfalcone di varie specie e piante d'Europa e d'America, specialmente, com-
piendo volentieri alle commesse adattare tutti i vegetali.

Bibliografia.

G. Gaeta. Catalogo sistematico delle specie e varietà di Conifere coltivate nel bosco sperimentale di
Monfalcone. Firenze, 1893 (Bull. Soc. Ortic. d. Firenze)
Frid. Cavara. Il parco di Conifere dell'avv. Gaeta a Monfalcone. Fr. 1899 (L'agricolt. ital.)

LII. R. Società torinese di oricoltura,
in Firenze (1858).

LIII. Comm. Torinese Hanbury
alla Mortola, Vankingsha (1861)

La tenuta acquistata nel 1811 al sig.
Lanteri N. Vankingsha; nel 1820 fu
acquistata da G. B. Orsago.

Bibliografia.

Reber B. Biographie von Don. Hanbury. 4° con ritr.

Dinter C. Alphabetical catalogue
of plants in the garden at la
Mortola. Genoa 1897.

LIV. Bar. Vico Riccardi.

~ M. Argentario, Orbeillo (1863)

LV Princ. Dora d'Istria (princ. Elena
Ghika in Koltzoff-Massalsky)
in Firenze (1871)

Giva all'illustrazione fondatoria del giardino
cfr. De Gubern. Dg. contemp. p. 386, con ritr.

LVI. Bar. Bettino Riccardi.

presso il Pellegriano, Firenze (1874)

Pike Jussieu

37/0001-123-1

Correspondence di alcuni naturalisti
veneti col Dott. G. B. Ronconi.
intorno agli erbari veneti. (11)

(11) Il Dott. G. B. Ronconi (vedi sopra p. 93) scrisse intorno al
1859 una memoria sulla storia ^{botanica} del Veneto e richiese
alcuni dei nostri naturalisti d'allora per notizie sugli erbari
conservati nella ^{nostra regione} ~~Veneto~~. Vedo spesso dell'opera pubblicare que-
le lettere di questi pregiati e amati colleghi, ora trapiantate
e come omaggio ad essi e come documento.

Il Dott. Reggato possiede un Erbario di circa 14,000 specie reperite
col metodo di Barthling; pochissime di coltivatori dell'Orto Botanico
di Padova, tutte spontanee e acquiescenti d'Europa. Due contribuisce del
Sieber del Capo d'Algeria, altre d'Inghilterra avute in cambio.
Possiede inoltre l'Erbario di Andrino Giovanni che contiene piante
spontanee del Lomb. Ven. ed altri luoghi, e coltivate nell'Orto
Bot. di Padova. E' anche in sua mano l'erbario del Prof. Canal
molto antico.

Il Museo Civico possiede due erbari del Conte Marzari-
Pescati, uno dei quali trovavasi già ordinato col sistema di Linneo
e contiene oltre a 3000 specie di varie parti d'Europa e d'Inghilterra;
l'altro che pure ottigressa le 3000 specie fu riordinato col metodo
naturale, ed oltre alla maggior parte delle piante della Flora
Vicentina, ~~contiene~~ è arricchito delle piante raccolte dal Mar-
zari nei suoi viaggi in Savoia, in Svizzera, ed in Francia. Si
trova nel Museo l'Erbario del Turra che non passa le 500 specie,
però interessante per alcune specie rare, e per la sua antichità.
Vi è pure un altro erbario donato al Museo del Cavazzani.
Esiste inoltre nel Museo l'Erbario donato dal Sig. Langiscomi
di 1800 sp. nostrali.

In Provincia vanno menzionati l'Erbario del Dott. Patella Avi-
Sarceto, e del Farmacista Sprea alle Terre di Bassano
rischiodano finite di circa 2000 specie.

(Questa notizia è molto da mano a me ignota, probabilmente
da me ingiunta del Museo di Padova)

Il cavallone minuto come
a p. 220-230
della I parte

Amico Carissimo

Venezia, 12. Marzo 1859

Il Prof. Mangano mi ha portato la vostra lettera, alla quale moltissimi sue occupazioni non pota forse (come mi dice) dedicarsi ex professo a ritracciar materialmente per la vostra Opera di Botanica, ma per altro vi dava tutte le possibili notizie sopra i vari Erbari della nostra Provincia. Totalmente il Catalogo della nostra Biblioteca non è ricco in notizie per cui non posso trasmettervi i titoli delle varie opere botaniche come vi promisi. —

Sono stato al nuovo Convento dei Cappuccini che si denominava S. S. Francesco ed ho veduto a tutta mia agio il famoso erbario di Frate Fortunato da Novigo. In nove volumi sono legati in pelle alla francese, e costituiscono un formato in foglio ordinario. Avendo chiesto al Soprio e mini Biografia del Frate egli mi prestò un quadretto che ha per titolo „Cenni intorno alla Chiesa e Convento dei P.P. Cappuccini di Novigo, scritto il 1.º Giugno 1851, e memorie di alcuni religiosi di questo Ordine. Botante per pietà, e l'ultima di questa Città e della Provincia. Novigo - St. Minelli 1851,“

Euoni alcuni cenni da copia letteralmente:

„Fra Fortunato da Novigo - Laico. Nacque da onorate genitori, Gaspare ed Elina Mattarola, già Antonio li 16 giugno 1634, nel dì 26 gennaio 1658 entrò all'istituto dei P.P. Cappuccini assumendo il nome di F. Fortunato, e lo professò nell'6 gennaio del seguente 1659 nel Convento di questa sua patria in cui si tenne il Noviziato dal 1623 al 1666 e cioè dei libri autografi delle vestizioni e professioni nell'archivio conventuale.

Ven questa rigettata avertenza solo per emendar, uno scambio di luogo e di epoca nella „Notizia d'un Erbario“ cui, data nel 1851, si è benevolmente di questo nome e di molte altre.

letterarie produzioni, G. Leo. Filippo D. Scoleri, in io seguito al
 Ch. Sig. Ab. Prof. Luigi Jaster nell' Oratio allo stesso F. Fortunato,
 nell' occasione del sedicinasal nuovo convento di Verona un pub-
 blico monumento alla d. lui memoria (Verona 1840. in 8°). Alla
 benemerita dei quali in un col M. Ps. L. F. Giovanni di Vienna
 devoti distinte grazie per aver onorato questo valentissimo
 nostro concittadino, togliendo dalla lunga e faticosa ingrat
 brentiana l' opera di un distinto coltivatore degli studi bot
 nici di nella sua qualita di infermiere, nella conosceva e
 nella scelta dell' arte medica, intesa per 40 anni al colloco
 di suoi compatrioti, e nel tipo della conservazione dei naturali
 al comune vantaggio de' posteri. Con tanti prin-
 cipi e tantamente propendeva F. Fortunato Nipote tanti
 travagli di persona e di cuore legarasi nella sua vita, onde
 tolto aver tempo da una Santa labor. senile, al convento di
 Verona che aveva onorato la sua santa vita fu mandato
 a Venezia come a luogo dove riposare e vi trovò l' altare nel
 principio del 1701, suo l' iscrizione fu fu posto nel convento
 di S. Maria e di trasportata nel nuovo via di collocata per poco:

Haespes. sisto. gradum.

F. Fortunatus. A. Modigio.

Lter. f. f. Francisc. Capub. laicus.

Veneris. vita. finibus. a. r. s. M. DCC I

actat. aue. LXII

Re in corubis. ad D. M. gloriam

Infimorum. salutem rei ^{herbariae} ~~botanicae~~ augmentum.

Theatrum. plantarum. viva. elegantia.

X E. f. e. cur. studio

ab re. conimatum. reliquit.

hac. re. nescius. aues.
 non nulli. pietati. vultuque. ejus

monumentum

A. D. S. M. DCCCLX

P. C.

Tutto
 maggiorale
 piccolo

L'elogio di F. Fortunato fu recitato il giorno 4 Maggio 1840.
 Lo Luigi Jaiter nella Chiesa di S. Maria ora magazzino militare.
 Tutti alunni cenni biografici di F. Fortunato (passò nella sua
 carriera a dimostrando che la medicina senza essa aveva avuto
 principio d'incremento sotto gli auspici della religione, e
 termina dimostrando obbligo di tutti l'onore e i primati be-
 meriti cultori della scienza.)

Le città di Forlì vedono l'elario di F. Fortunato nell'ac-
 quisizione della ristampa del Convento di Caprarola nel 1851,
 ma l'elario non poteva da Parma ed è ostensibile a tutti
 nella Biblioteca del Convento.

Un altro elario secondo il metodo di Linceo si trova
 nello stesso Convento; sono 7 volumi di piante attaccati alle
 carte ma non così bene come nell'elario di F. Fortunato.
 Vi sono pure molte carte staccate con figure assai in-
 accurate, e che si trasportò improvvisamente di libri nell'anno 1848.
 Per altro sembra tutto molto recente; certamente del secolo
 scorso. Uno quello che ho potuto raccogliere in proprio.

Salutatemi tanto il Prof. Mancini e credetemi

Vostro aff. amico

Antonio Zanibelli.

Preg. me Signore

Sarcedo 6 Marzo 1855

A mezzo di mio figlio, che finalmente si reca
 con se ripagare la mole, le rimetto un cenno sul mio
 elario. Ma pria di tutto le raccomando, ovunque d'uo-
 di parlare coi professori, perche si compiaciano di non volere

4

fare la manovra del fykto, che in questi ultimi giorni fu veramente affetto da una specie di resipola della guancia sinistra: l'ho munito anche d'un mio certificato medico per avvalorare la cosa. Ma spero, che per di lei intercessione sarà accomodata ogni cosa. - Così sia. -

Tornando dunque a noi, giacché dobbiamo in ogni rapporto essere esatti, debbo avvertirla, che il mio Erbario è bensì fornito di circa 4000 piante, ma in maggior parte rogave, ma di queste sole 3500 sono indigene, raccolte specialmente nella provincia di Bienna, sul lago Veneto e nei Colli Euganei da me visitati frequentemente nei nove anni in cui dimorai a Moncalieri, sul d. un vicino Monte. Fino ho trovato la rarissima pianta Helleborum guttatum L. e un'alta specie pure rarissima, pochi proprii dei luoghi palustri alpini della Francia meridionale, ho trovato sulle rive del così detto Lago di Marcesina nei 7 Comuni; con l'Androsmeda Polifolia L.

Le ho già detto che la speciale mia raccolta delle piante spontanee del Monte Sannio da me pluriennale per ben 30 anni ammonta ora a 600 specie e da compendare in esse anche i Licheni ed i muschi, sommerebbero infatti a più di 1000. È mio desiderio, e un voto di farle conoscere colla stampa, ma siccome si potrebbero integrare degli ostacoli insuperabili, mi limito a dire che farò tutto quello che al voto corrisponda il fatto, ma non prometto con certezza per il lavoro, come vorrei farlo non sarebbe di piccola lena, ed esige tempo e pazienza. Dopo le Feste Pasquali sp. d. di vendere costì, e mi farò un dovere di venire a trovarla; intanto le raccomando mio fykto. - Colgo intanto l'occasione per scriverle con tutta stima

Devot. suo

Antonio Dott. Portile

Gentilissimo Sig.^o

La seconda delle nostre intelligenze sono colla
presente a notificarle che l'Erbario di mio Padre contiene
oltre a 5000 piante, la maggior parte del Monte Baldo, e della
Provincia Veronese e l'altre Province Italiane, e dell'Estero.
Contiene inoltre una gran quantità di piante esotiche avute
in cambio da Chersissimi corrispondenti botanici, delle Alpi
Italiane, Greche, della Siria, della Carniola, della Sicilia, della
Prussia, della Polonia, dell'Austria superiore, della Delmaria
del Monte Negro, della Savoia, del Montenisio, della Francia,
Inghilterra, ed America in

Culgo questa occasione per salutarla a nome anche di mio
padre, protestandomi con tutta stima per

Suo Devot. servo

Giuseppe D. Fontana

Lazise 25 Aprile 1855 —

Preghiatissimo amico,

ella vorrà perdonare il ritardo nel rispondere
alla graditissima sua ed attribuirlo alla mia scarezza, di qui e
non a basurrezza, soddisfatto come posso alle sue domande, spiegan-
te di non poter dare maggiori notizie o forse più accurate.
Quella de più si distingue in Provincia nella storia e nella storia
della delle piante patrie e l'unico amico farmacista Giuseppe
Franchia di cui acquirazione ed amore studioso, e studia
luttuosa. Egli possiede un erbario se non ricco per specie
per considerevole per esatta nomenclatura, ed ha buona scelta
di opere botaniche. La Micologia fosse negli ultimi anni la
sua attenzione e si dice anche alla preparazione di funghi
essiccati, come si dice gran parte per la conservazione di natura.

6

Alto alla sua non l'avvi in Provincia alta collazione. D'ipote-
 tique che la mia de ammontat a quasi 3000 specie raul
 le in parte da me nelle escursioni con Desengèr, Helner, Frank,
 altri amici mediante cambi et acquisti, s'è ordinai secondo il
 metodo di Reichembach del quale possied tutte le opere e segua-
 lamente l'Iconografia. Desengèr prima di farsi alla Fisiologia
 vegetale era un appassionato et intelligente apicultor, e con-
 tale raula nei vari paesi de lui abitati, e veg. oth. botanica.
 privati de visito una numerosa collezione d'ipianta de alcuni
 anni sono passò in mio possesso, raula sopra tutte nelle parte
 entomologica e specialmente nei Muschi. - Ven' amic a'ouffo
 d'una estesissima et erudita Monografia della Lucie, la cu
 Testa venne accettata dal Defunto Vice Re, ma non vide mai
 la luce. Il Conte Carlo ~~de~~ Avogadro era un diligente raccog-
 tore d'ipungli de la conseruare ritraeva in cera e gesso; allan-
 tonò quello studio e quelle cose per darsi all'agricoltura e special-
 mente alla coltivazione de' frutt. mangerevole d'ogni
 in quali va sempre procurandosi nuove specie e varietà.

Alto d'notabile io non posso pur troppo riferire in pro-
 posito delle nostre provincie. - Opere botaniche non si stampa-
 rono, el più qualche memoria. - Treviso possedeva ancora d'ami-
 fa un oth. botanico non affatto privo d'interesse, ma ora
 più non esiste per cambiata destinazione del feno. -

Sono ben riconoscente al Sig. Prof. Dotter de volte
 con parole si lusinghiere e ricche. Il mio giardino e le mie
 uge in proposito, e gradiro assai quando de cia d' vedela
 insieme a lui. S'raccomenda le tante mie occupazioni. S'le
 d'ino ora ancor più il tempo de io potero destinarlo all'ama-
 bile scienza. Soio e propo come sono presentemente all'
 stabilimento industriale d' exaro del Roblen (Ramfri,
 Ferriera, Fonderia, Cetrina) non ho più da mettere a sea. 23

7

a mio malincuore devo se non staccarmi per reg-
gere dagli studi che costituiscono la mia vita.

Disingo di me aver poco a versare di bene con la
Storia

Di lei. Forti amico

Angelo Giacomelli

Torino 3 Marzo 1855

Caro Donconi

Torino 21 Marzo 1855 -

Non ho subito risposto alla tua lettera ma ne
ho posta eseguita la commissione. - Il Prof. Cantù, que-
stissimo, non può nella Pasqua essentarsi, tanto più che qui in-
vita di una festa. Forse potrà farlo nell' autunno, ed intanto
si offese di analizzare l'acqua qui, necessitando particolarmente
i principii più attini; come iodio, bromo ed Acido azotico. io
vi piace non avete di s'ing. esperienze di alcune bottiglie della
della acqua.

1
Qui vi ha anche il Prof. Selmi che potrebbe assumersi l'incarico
sempre intesi dell'analisi dell'acqua qui. Con questo passo
in ultima relazione e nel caso, potrei anch'io prestare
una mano per quanto valga. Lei sape che ora mi occupo di
Chimica, anzi ne professo l'insegnamento presso nel Collegio. -

Cio posto avendo trovato un errore di Programma ottenni di me
dipinto e di portare l'insegnamento della fisica al venturo
anno, quando gli scolari avranno apprese le matematiche. -

Il mio stato è attualmente in peggiora, costretto da una famiglia
amica - Contiene a quanto ricordo delle 12 alle 16 mi le spese
con moltissimi esseri per quel tanto delle spese da me misurate.

8

Visi povero le piante segnatamente dell'Italia superiore, delle Ag.,
delle Delmarie, Montenegro, Grecia, Turchia, Russia ed Asia Minore,
per quelle da me raccolte. Sono in proprio europee, Africane, e ame-
ricane avute da corrispondenti. La collezione del Balto e protost-
nivas ed altre in abbondanza le specie più rare del Polonio
ed altre. Quelle delle Delmarie le 7 ed 8 specie per nuove ed illustrate.
Quelle d'Grecia, Turchia, Asia e M. Olingo contieno 15 specie nuove,
e moltissime illustrate.

Esima per giorni le memorie già fatte da molto tempo
a questa annata. Altro non ricordo su questo proposito, se
non che quell'eterno mi ha logorati 15 anni d'età!

Intendami tanto i comuni amici, e le famiglie lontane;
non parlandoti di Mareschini, convivendo qui coll' Andrea da
cui ho notizie. — Alberto Comandanti e cetera.

Suo affetto

Clemente

Carissimo amico,

Offendo ricominciato la tua del 17 m. o.
mi era accinto a risponderti, per sottoporre per quanto stia in me
alle tue osservazioni, quando mi giunse della Commissione di Padova
questi per gli esami, e la mia testa fu da quella totalmente assorbita.

Dei ballate se è stato questa mattina da me; m'ha batta
in quella idea farsa Deuoni's bio. —

Il March. Saffren profugo francese di etno d'Friuli
per circa 4 anni quando era già vecchio e bonario molto, e lasciò
il suo chiaro 3° piante ~~perseguate~~ Friulane in casa dei Co.
lontano a Rangetto ed il Co. Giacomo Concina pubblicò dopo la morte
del Saffren l'ipotesi che conosci = Principes de Botanique en
suivis d'un catalogue des Plantes du Frioul et de la Carnie =

catalogo incompleto, e che contiene appena due terzi delle piante
 spontanee del Friuli. - Il suo chiaro amico Ruggiero, ed il Conelli
 venne detto di potersi avere qualche fascicolo contenente
 presso a 200 specie - Contingeva che del Suffren e coltivatori
 strenui della Botanica erano gli amici suoi Ab. Perini
 Gio.^o e Ab. Leonardo Prumati. Il Perini morì ancor giovane,
 egli aveva tradotto la storia naturale di Plinio e repubblicato
 i due primi libri coi Sig.^{ri} Mattiurri in Udine nel 1826.
 L'Ab. Prumati che ora è più che ottagenario vive nella
 patria villa di Porcichi presso Monfalcone. - Egli possiede
 un Erbario costituito di molte piante Forulane, ed il suo catalogo
 che ho potuto vederlo arcende a circa 2000 specie Fanerogame. Egli
 si è occupato molto delle piante crittogame, ed il suo catalogo
 comprende più di 700 specie osservate in Friuli (in parte sono
 comprese circa 100 specie di alghe dell' *Actinotus*)

✕ Altro cultore della scienza Naturale fu il Sig.^o Bernasconi
 uomo ricco, non colto ma molto dotto particolarmente in Minera-
 logia e nella parte crittogamica della Botanica. -
 Disgraziato che non esistano opere riguardanti la botanica
 Prumati ha stampato vari opuscoli gettando alla scienza naturale
 e fra gli altri un catalogo delle Conchiglie terrestri del Territorio
 di Monfalcone. -

Nel 1810 Giovanni Dognoli di Cividale stampò in Urbino
 ov'è allora professore di Botanica agraria (se non è morto
 o più) un opuscolo intitolato „*fasciculus rariorum plantarum
 foriubansium*“, nel quale si contengono le definizioni e
 descrizioni di 20 specie, alcune delle quali volte fanno nuove,
 ma le quattro *L. ageragrus scaber* Berg. specie fatte sull' *Agg.*
officinale di L. - *Agg. maritima* Porch. nessuna delle due
 nuove specie o nuove denominazioni venne ritenuta.

Prima del 1819 erano Ruggiero, nel Liceo Udinese, il

10

D. Giovanni Marruccato nipote dell' Arcivescovo d' Agrigò e Botanicò, ed il D. Giuseppe Morici d' Chimica, quello stesso che fu poi professore d' Botanica presso l' Università di Pavia. -

Il Prof. Marruccato sedè alla base in Wtine nel 1811 un opuscolo intitolato - Viaggio botanico alle Alpi Grube, lettera del P. Marruccato al P. Arcivescovo - Quel viaggio fu eseguito dal Marruccato in compagnia del D. Morici; e fu una grave mancanza del primo di pubblicarlo all' incognito e con rammarico del secondo. -

Le piante furono per la maggior parte da questo determinate, anzi riconosciute non essendo il Prof. Morici allora nè novella alla scienza nè novella alle Alpi come novella a questo era il Prof. Marruccato, il quale benche avesse cognizione d' un gran numero d' pi. vegetabili esotici coltivati nell' Orto di Padova e da lui stesso in quella d' Wtine, pure ignorava le piante alpine. - Con questo opuscolo pubblicò il suo nuovo genere Paradisia foll' Caltharum Libosium L., genere da venne ad adottato da Benthoni e dopo d' questo da Hochsch. etc. - Il elenco delle piante raccolte in quel viaggio è fatto a capriccio, poichè comprendendo molte piante che non solo in quelle località ma neppure in tutto il vicino paese si sono rinvenute, e alcune non sono nemmeno del Friuli. -

Del Cornelli non si può più dire anzi pare d' averlo già mandato quel breve cenno che ho stampato intorno a suoi scritti (1)

Forse i botanici che abitavano molto in Friuli abbiano poscia - d' tutto il Matholi, poi Scopol., Wulfen, J. Hook., e fu in modern. il Cav. Tommasini, il Pres. del Tribunale d' Lubiana Edoardo Jofsch il D. Dietele, e fu quelli d' passaggio Schütz, Hoffe. ecc.

Dal 1849 in poi io mi sono occupato solo nella raccolta delle piante della nostra Provincia, e quelle che io stesso ho raccolte come made ormai a poco meno d' 2000 favorevoli. Ho già preparato un catalogo, includendo quelle d' Doumali, d' Cornelli e d' altri ed ho intenzione d' stamparlo, facendolo precedere da alcuni

ceppi geografico-fiori della interessante Provincia nostra, la
più estesa di tutte le Lombardo-Veneto, e la più ricca
per produzioni vegetabili, parte albe alle pianure, ed ai
monti et alle alpi elevatissime, presenta estensissime felci
dolci e salse ed un esteso littorale. —

Io farò ogni sforzo per invogliare allo studio della scienza
naturale. ignoranti che mi sono affrettati, ed io sarei felice se
alcuna materiosa in seguito quell'anno che ora nostro per quel
cuno dei molti loro rami. —

Io so che vorrai perdonarmi questo quasi involontario ritardo
in considerazione della mie circostanze. Pionam. contatta l'ufficio
il carissimo Marolo, ammi e comandami in tutto. L'ufficio.

Viterbo 29 Marzo 1855

Tuo aff. amico

G. A. Pionam

(1) Cornelli ha lasciato un estratto non mio e non ordinato.
Egli ha una bella raccolta di alghe d'acqua dolce, alcuni muschi
e licheni - Le farò sapere se le raccolte fatte sono
d'aspetto secondo il sistema di Linneo, e fatte secondo
il metodo Natural.

L'ora è tardi e chiudo senza aver potuto leggere.

12

Promemoria per il D. Janczoni.

L'Erbario delle vascolari ascende a 6000 e più specie
 disposti secondo il metodo naturale; Poich'ovvino, sono le piante
 esotiche; vi sono presentate tutte le piante dell'Italia superiore
 ed inferiore, quelle del Tirolo, dell' Istria, del Carnaria, della Carin-
 zia, della Carniola, Austria, Ungheria, Boemia, Piemonte, ecc. ecc.
 L'Erbario inorganico ascende a 2400 specie quasi tutte
 indigene per ciò che riguarda le Felci, epatiche, muschi, licheni
 e funghi. L'Erbario delle alghe d'acqua dolce e marina conta
 esso solo 1200 e più specie. Per ve sono moltissime d'esotiche
 assai rare, e una a quella del mare Adriatico non può essere
 ancora inedita. Sono classificate secondo un metodo proprio e vi
 ha gran numero di suppletivi. — Sugli scritti pubblicati vedi lettera
 inaspettata al D. Nanto

Lanczoni

Dotter stimatissimo!

Veneria 18 Marzo 1855. —

La prego di perdonarmi tanti riguardi alle
 di Lei pregiatissime lettere 18 Febb. p.p. e 3 Marzo corr. Evale
 quanto posso dire di più preciso in relazione alla p. 1.^a
 Domanda;

- 1.) L'Erbario del D. J. è precisamente quello del
 Cap. Kellner acquistato ^{per} l'anno 1848. Esso contiene,
 a) la flora Veneta litorale subalpina ed alpin. bene
 reperta e critica, specialmente algologica

1) Le piante più rare dell'Istria, Salvaria, Lombarda, Piemonte, Romagna, Elveria, lungo austriaco, Germana, prave della Grecia, Egitto, Francia, Saffonia con 8 centurie di piante della Siria, dell'Egitto, dell'Isola Martinica e della Nuova Olanda. —

In tutto si calcolavano al momento della vendita di 7000 specie in più di 10000 esemplari —

Le opere cellulari ^{erano circa} 700. — Un tale colosso viene riveduto dal Dr. Zanardini rioridato a seconda del Schul. sistemat. posto in nuovi fogli epistolografati e in 100 parti. opuscoli riveduti maggiormente interessanti. —

L'U. N. Istria possiede anche le collezioni di botanica naturali pubblicate dal Desmarieres in Francia del 1825 al 1848 comprese in 23 fascicoli con illustrazioni a stampa, acquistate dal 1845 al 1848 —

2) L'Orto Contarini contenente Farnagame ed altre specieamente delle provincie venete esiste nel Museo Coner, in unione alle altre raccolte di naturali prodotti. In esso esiste in testamento al Comune di Venezia. Il Contarini non senza Dr. Botanicus ma avendo lassness le proprie osservazioni il Markess ed el Destoloni viene ogni volta di ogni stato nella loro opera specialmente riguardo al sito ove certe specie si trovano nel Veneto estuario e nella Veneta trasfusa. —

3) Il Zanardini oltre alle piante del Veneto estuario ne ha molte di stranieri e la di lui collezione èlogica specialmente è ricca delle opere Stammatiche di specie del Mediterraneo, di moltissime del mar Rosso e —

4) Esisteva presso l'U. N. Lirco fino all'anno 1851 un Erbario ricco di piante nostrali e straniere, esso comprendeva anche la raccolta di Bartolomeo Dalleri ed arricchito dal Chierquini il quale ultimo erbario regalato al Lirco stesso nell'anno 1850 (V. libro anni 1850 p. 107)

5)

L'Erbario del "Giardinetti" esisteva pure polveroso nella soffitta della sua casa a S. Sofia, e sembra sia distrutto dal vespaio di lui, poiché in gran parte balato, pochi anni sono. - Io ricordo averlo veduto intatto a manoscritti del med. autore, ed antichi libri Botanici ed altre cose importanti. -

6) Il "Gushing" lasciò un Erbario non molto ricco di piante secche il quale venne ~~molto~~ accresciuto dai suoi fratelli, grandi maestri dell'Arte Botanica di S. Giobbe. - Non posso dire presso di me sia molto ricco di quel specie particolarmente abbondanti. -

7) Non conosco altri Erbari a Venezia per numero di piante ragguardevoli. - Io ne possiedo uno che non oltrepassa le 2000 piante provenienti per la maggior parte dalla Venezia Provinciale. Ne avrò 2 o 3 cento della Germania austriaca, da una collezione di alga per non ci spregiare. Sono per la maggior parte Adriatiche. -

8) Il Morand che percorse la Venezia onde estendere la sua flora, aveva un Erbario relativo, il quale resta ora presso di lui in Livorno. -

9) Il Martens studiò molto le piante della Venezia veneziana, in cui viveva per noi. Il frutto dei suoi lavori può vedersi nella sua opera Veise nach Venedig Alm. 1826 -

In questi egli dà una breve storia degli autori che lo precedettero antichi e moderni; storia la quale è necessario che gli consulti, come pure la Flora Veneta, questi lavori in esse delle istituzioni nostrane. Il Martens fu il primo a far conoscere le nostre alga secondo l'Agardhiano sistema e precedette il Navari nella Veneta algologia. X

10) Bartolomeo Dotani di Chioggia scrisse la Flora Chioggiana la quale venne arricchita ed aggiunta dall'Ab. Stefano Chioggini e dal prof. Stefano Andrea Zenari. Quest'ultimo presso il quale rimase inedito il manoscritto aveva il libro di pubblicare con illustrazioni molte, ma X

19

patriciani, inostavano impedire che io procedessi: Ebbi per il
momento, il Quier, e avela fatta servire a profitto delle Fiore del
Moriant e del Navari, opere nelle quali vedesi d'frequente citato.
Il Ms. originale d'questa Fiore non esiste per ora l'P. J. Istituto
di Scienze, mandare fatto acquisto in unione degli altri mss. del
Quier.

G. L. Nardiz.

Preg. ^{mo} Signore

Belluno 6 Marzo 1855

Ho ricevuto il pregevole d. li. foglio, un d. d. e mi ha
avuto le notizie d. li. desiderate. L' Erario del Sembr. esiste al
Mares Municipale, ma in quale stato egli stia non potrei dirlo.
Nel 1851 per cura del V. S. G. Otavio Pagani cosa fu rispettato e messo
in miglior stato, però ora in gran disordine. Di' Pappaventi a qua-
lo m. d. me ne ve saranno poche - Lo stesso b. quere si è fatto un
Erario e posto pubblicare un dizionario botanico d' tutte quelle
piante che hanno un nome volgare. Bellunese, costante. - Il suo
Erario per altro è ben lontano dall'esser completo, per altri lavori
lo distolano d. li. studi, ma in seguito cercherà d' completarlo. L' Agost.
e un botanico d' vecchia data, però non esiste più alcun suo scritto;
l' opera d' Botanica d. li. Agost. le sarà ben nota. -

Queste sono le notizie che posso fornire - Se in altro posto avrò
mi unire benamente - Con tutta stima, me le predo

Devot. ^{ssimo} servitore

Luigi Varon